



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 19
DEL 13 maggio 2026

19

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 28 aprile 2026, n. 047/Pres.

Declassificazione di relitto stradale di proprietà del Comune di Porpetto (UD) e determinazione della nuova destinazione del suolo quale patrimonio disponibile comunale.

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 28 aprile 2026, n. 048/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione del sussidio economico annuale ai sensi dei commi da 59 a 64 dell'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2024, n. 150.

pag. **14**

Decreto del Presidente della Regione 30 aprile 2026, n. 049/Pres.

LR 18/2005, art. 38, comma 2. Sostituzione di componenti del Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per le sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

pag. **16**

Decreto del Presidente della Regione 30 aprile 2026, n. 050/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina delle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare alla vendita, all'assegnazione e alla locazione in regime di edilizia convenzionata e degli incentivi destinati alle ATER, agli acquirenti e agli assegnatari, di cui all'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle ATER) emanato con decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2017, n. 070.

pag. **17**

Decreto del Presidente della Regione 30 aprile 2026, n. 051/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina delle modalità di gestione degli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle ATER regionali, dei finanziamenti a favore delle ATER stesse a sostegno della costruzione, dell'acquisto e del recupero degli alloggi di edilizia sovvenzionata e del finanziamento del Fondo sociale di cui agli articoli 16 e 44 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle ATER) emanato con decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2016, n. 0208.

pag. **20**

Decreto del Presidente della Regione 30 aprile 2026, n. 052/Pres.

LR 21/2014, art. 6. Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori. Sostituzione componente.

pag. **23**

Decreto del Presidente della Regione 30 aprile 2026, n. 053/Pres.

LR 26/2007, art. 8. Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena. Sostituzione componente effettivo.

pag. **24**

Decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2026, n. 054/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. "Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione di Eyof FVG 2027 Festival olimpico della gioventù europea Lignano Sabbiadoro" avente sede a Trieste. Approvazione dello Statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

pag. 24

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 22 aprile 2026, n. DCR/448/PC/2026

LR 64/1986, art. 32 septies. Approvazione delle modalità e dei criteri di concessione ed erogazione del contributo per il sostegno alle imprese appartenenti al settore agricolo, forestale e della pesca e per le attività economiche e produttive di altri settori, per il ristoro dei danni conseguenti agli eventi calamitosi occorsi dal 16 al 17 novembre 2025.

pag. 32

Decreto del Direttore generale 4 maggio 2026, n. 23648

Indizione di un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n.0277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

pag. 56

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 aprile 2026, n. 22992

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2024 e 2025. "Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata (QA)". Approvazione dei cloni QA presentati nel mese di marzo 2026.

pag. 67

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 aprile 2026, n. 22998

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di marzo 2026.

pag. 73

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 aprile 2026, n. 23147

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del Sistema integrato dei Servizi sociali. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di marzo 2026.

pag. 76

Decreto del Direttore del Servizio formazione 4 maggio 2026, n. 23542

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di marzo 2026.

pag. 79

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 30 aprile 2026, n. 23251

LR 13/2018, art. 40 bis e LR 6/2022, art. 4, comma 2. Avviso per la realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo. A.S. 2026/2027. Approvazione.

pag. 87

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 30 aprile 2026, n. 23255

LR 13/2018, art. 15. Avviso per la realizzazione di interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici di apprendimento e con plusdotazioni. Anni scolastici 2026-2027 e 2027/2028. Approvazione.

pag. **98**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 4 maggio 2026, n. 23629

Tirocini estivi ex art. 63 legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 attivabili nell'arco temporale di sospensione estiva delle attività didattiche. Approvazione modulistica anno 2026.

pag. **111**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 28 aprile 2026, n. 22697

DPR 357/1997 - DGR 1323/2014. Valutazione d'incidenza appropriata (livello II) della variante al Piano di gestione forestale del Comune di Cimolais (validità 2015-2029) per integrazione dell'adeguamento funzionale e realizzazione della viabilità forestale Nadei in Comune di Cimolais (PN) (SIC/903). Proponente: Comune di Cimolais (PN).

pag. **136**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 30 aprile 2026, n. 23393

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Intervento di miglioramento condizioni operative Valle Noghera protezione vasche con reti e ripristino cavane e altane, Valle Noghera Comune di Grado. (SIC/918). Proponente: Società agricola Valnoghera Srl.

pag. **140**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 27 aprile 2026, n. 22213/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPGO/ESR-0-780 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Salit Srl - Rinnovo con variante dell'Autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Comune di Medea (GO), Strada provinciale n. 6, Km 5.

pag. **142**

Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 585

L 204/1985. LR 17/2025, art. 8. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Trieste. Ricostituzione.

pag. **142**

Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 606

DLgs. 152/2006. Parere motivato del procedimento di VAS dell'aggiornamento al Piano faunistico regionale (PFR). VAS 945.

pag. **145**

Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 607

LR 12/2016, art. 10. Indicazione della percentuale del volume scavato rispetto al volume complessivamente autorizzato per singola categoria di sostanza minerale sulla base delle zone definite dal PRAE.

pag. **166**

Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 609

LR 6/2010, art. 9. DGR 2023/2023. Commissione apistica provinciale di Udine. Modifica composizione.

pag. **168**

Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio Geologico - Posizione organizzativa attività e risorse minerarie - Trieste

Istanza di data 25 aprile 2026 del Permesso di ricerca delle acque minerali sorgente Zafolgnas da denominarsi "Acqua di Resia" località Oseacco in Comune di Resia (UD).

pag. **169**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta KFL Est Srl.

pag. **170**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di cessazione concessione di derivazione d'acqua alla ditta Cantine Rigonat di Rigonat Giorgio & C.

pag. **171**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Sorato Bruno.

pag. **171**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio edilizia tecnica
- Udine

Avviso di indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della L 241/1990 e contestuale deposito del Progetto in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 10 comma 6 bis della LR 19/2009. Lavori di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria - Rifacimento della diramazione nord denominata "Raccordo ferroviario Selvata" (Lotti 1 e 2). CUP D91G21000140003.

pag. **172**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **173**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **173**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **173**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **174**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **174**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **175**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Basiliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano urbano della mobilità ciclistica (Biciplan) del Comune di Basiliano.

pag. **177**

Comune di Chions (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **177**

Comune di Chions (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **177**

Comune di Chions (PN)

Approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile ai sensi del comma 1, dell'articolo 16, della legge regionale 18 marzo 2011, n. 3.

pag. **178**

Comune di Dogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 28 di conformazione del vigente Piano regolatore generale comunale (PRGC) al Piano paesaggistico regionale (PPR) ai sensi degli articoli 13 e 14 delle Norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale.

pag. **178**

Comune di Manzano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **179**

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale ai sensi della LR 21/2015. Riqualificazione del centro storico.

pag. **179**

Comune di Rigolato (UD)

Avviso di adozione e deposito degli atti relativi alla variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **179**

Comune di Rivignano Teor (UD)

Variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Valderie" - Avviso di deposito del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica per l'espletamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS).

pag. **180**

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al Piano regolatore comunale generale.

pag. **181**

Comune di Trieste

Avviso di deposito della: "Opera monumento nazionale "Foiba di Basovizza" (Piano strategico "Grandi progetti beni culturali" CUP F98C23001690001) e "Comprensorio sportivo Zarja" di Basovizza - Variante n. 21 di livello comunale al vigente Piano regolatore generale comunale (PRGC) di Trieste, ai sensi dell'articolo 63-sexies della legge regionale n. 5/2007 - Adozione."

pag. **181**

Ing. Durigon Paolo - Comeglians

Lateral Learning Srl con sede in via del Cottonificio 43 - Udine. Istanza Procedura abilitativa semplificata (PAS) nuovo impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale di 900 kW da realizzarsi in via Sant'Eliseo nel Comune di Colloredo di Monte Albano (UD).

pag. **182**

Ente di decentramento regionale -EDR- Gorizia

SR GO 6 "Bivio Angoris-Medea-Versa" - Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza del rilevato stradale nel tratto compreso tra le progr. km. 6+000 e km. 6+200, direzione Versa, in Comune di Romans d'Isonzo (GO) e nella diramazione per Chiopris (UD), in corrispondenza dell'intersezione all'altezza della progr. km. 4+360 e fino all'inizio della SR UD 27, in Comune di Medea (GO). - Impegno di spesa a favore di varie ditte catastali ai fini del pagamento delle indennità accettate e deposito di quelle non accettate (Estratto).

pag. **183**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Bretella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN) - Delegazione amministrativa intersoggettiva DGR n. PMT 222 del 3 giugno 2010. Dispositivi di deposito n. 1085 e seguenti dd. 21 aprile 2026 (Estratto).

pag. **185**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Bretella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN) - Delegazione amministrativa intersoggettiva DGR n. PMT 222 del 3 giugno 2010. Dispositivi di deposito n. 1163 e seguenti dd. 30 aprile 2026 (Estratto).

pag. **187**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Bretella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN) - Delegazione amministrativa intersoggettiva DGR n. PMT 222 del 3 giugno 2010. Dispositivi di pagamento n. 1064 e seguenti dd. 21 aprile 2026 (Estratto).

pag. **188**

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS_2026_13 prot. 23640 del 29 gennaio 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 6,40 kW posto nel Comune di Trieste in Strada del Friuli, n. 343 (foglio 10, particella 1234).

pag. **191**

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS_2026_15 prot. 23986 del 29 gennaio 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 6,23 kW posto nel Comune di Trieste in via della Bellavista, n. 83 (foglio 2, particella 1043 subalterno 7).

pag. **192**

LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Sesto al Reghena (PN)

DM n. 517 del 16 dicembre 2021 Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR); "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"; cod. intervento PNNR-M2C4- I4-A1-7; Masterplan degli acquedotti del FVG. Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il Campo Pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto Friuli Venezia Giulia) - CUP C91B20001030002. Rettifica decreto di asservimento n. 21 del 27 febbraio 2026 rep. n. 20. Decreto n. 22, ai sensi dell'art. 23 e seguenti del DPR n. 327/2001 (Estratto).

pag. **193****LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Sesto al Reghena (PN)**

DM n. 517 del 16 dicembre 2021 Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR); "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"; cod. intervento PNNR-M2C4- I4-A1-7; Masterplan degli acquedotti del FVG. Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il Campo Pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto Friuli Venezia Giulia) - CUP C91B20001030002. Cancellazione condizione sospensiva prevista dal decreto di asservimento n. 12/24 del 30 gennaio 2024 rep. n. 12. Decreto n. 23, ai sensi dell'art. 23 e seguenti del DPR n. 327/2001 (Estratto).

pag. **194****LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Sesto al Reghena (PN)**

DM n. 517 del 16 dicembre 2021 Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR); "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"; cod. intervento PNNR-M2C4- I4-A1-7; Masterplan degli acquedotti del FVG. Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il Campo Pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto Friuli Venezia Giulia) - CUP C91B20001030002. Cancellazione condizione sospensiva prevista dal decreto di asservimento n. 13 del 25 marzo 2024 - rep. n. 13. Decreto n. 24, ai sensi dell'art. 23 e seguenti del DPR n. 327/2001 (Estratto).

pag. **195****LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Sesto al Reghena (PN)**

Determinazione n. 286/2026 del 28 aprile 2026 - DM n. 517 del 16 dicembre 2021 Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR); "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"; cod. intervento PNNR-M2C4- I4-A1-7; Masterplan degli acquedotti del FVG. Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il Campo Pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto Friuli Venezia Giulia) - CUP C91B20001030002. 1) Liquidazione alle ditte proprietarie di terreni ricadenti lungo il 4° e 5° tratto di collaudo idraulico (da km 3+946 a km 6+508 e da km 6+509 a km 8+528) del 100% dell'indennità proposta ed accettata di occupazione temporanea, perdita di fertilità dei terreni ed altri indennizzi. 2) Liquidazione alla ditta 28 Bortolussi Ernesta (residente all'estero) facente parte del 2° tratto di collaudo idraulico (dal km 2+400 a km 3+360) del 100% dell'indennità proposta ed accettata di occupazione temporanea e perdita di fertilità dei terreni. 3) Liquidazione dell'indennità di asservimento per la ditta 48 Rizzetto Carla e altri, per il terreno di cui al mappale n. 37 del foglio 32 del Comune di Sesto al Reghena.

pag. **197****Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)**

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024- PAS prot. 86717 del 24 ottobre 2024 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 6.046,32 kWp, denominato "Comina 1" da ubicarsi nel Comune di Pordenone".

pag. **204****Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)**

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024- PAS prot. 85636 del 21 ottobre 2024 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 2.715,72kWp, denominato "Comina 2" da ubicarsi nel Comune di Pordenone".

pag. **204**

Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di coadiutore amministrativo senior (ADO) da assegnare alla Struttura SCT4 - Sezione territoriale di Pordenone dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, indetto con DDG n. 392/2025. Pubblicazione graduatoria.

pag. **205**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 5 posti di logopedista pubblicata ai sensi del art.18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001, n. 220.

pag. **205**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 22 posti di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n.220.

pag. **206**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica - Area Infermieristica e ostetrica.

pag. **207**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina Igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

pag. **217**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente analista a tempo indeterminato (bando prot. n. 19363/2025).

pag. **229**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

26_19_1_DPR_47_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 28 aprile 2026, n. 047/Pres.

Declassificazione di relitto stradale di proprietà del Comune di Porpetto (UD) e determinazione della nuova destinazione del suolo quale patrimonio disponibile comunale.

IL PRESIDENTE

VISTI l'articolo 2, commi 5, 6, 8 e 9, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e gli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), che definiscono e disciplinano la classificazione, la declassificazione e i passaggi di proprietà fra enti proprietari delle strade, attribuendo in particolare alle Regioni le competenze relative alla classificazione amministrativa delle strade non statali;

VISTO il comma 4, dell'articolo 2, del d.p.r. 495/1992, il quale prescrive che per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti e trasmessi, entro un mese dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del Ministero competente, ai fini dell'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del d.lgs. 285/1992;

VISTI altresì i commi 5 e 6 dell'articolo 2 del d.p.r. 495/1992, ai sensi dei quali la classificazione amministrativa delle strade provinciali e comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti secondo la procedura prevista dal comma 4;

VISTO il comma 3 dell'articolo 3 del d.p.r. 495/1992, secondo cui, per le strade non statali, la declassificazione è disposta con decreto del Presidente della Regione, su proposta dei competenti organi regionali o degli enti territoriali interessati, e che con il medesimo provvedimento si procede alla nuova classificazione;

RICHIAMATE le corrispondenti norme della disciplina regionale in materia di classificazione, declassificazione e passaggi di proprietà fra Regione e Comuni delle strade, contenute negli articoli da 62 a 62 quater della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), e in particolare:

- l'art. 62 ter per cui alla declassificazione di strade regionali, comunali o vicinali o di tronchi di esse provvede con proprio decreto il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di viabilità o dei Comuni per le strade di rispettiva competenza, e che il medesimo atto determina la nuova classificazione della strada o del tronco o, qualora non si debba far luogo a nuova classificazione, la diversa destinazione del suolo stradale;

VISTA la comunicazione del Comune di Porpetto del 30/03/2026 con la quale l'Amministrazione comunale:

- ha trasmesso copia conforme della deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 13 marzo 2026, avente ad oggetto l'approvazione della sdemanializzazione di un relitto stradale di proprietà comunale e la conseguente modifica del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ai sensi dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione-

ne, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria);
- ha richiesto, in particolare, la declassificazione dalla viabilità comunale del relitto stradale identificato catastalmente al foglio 6, mappale 864, ai fini di rendere il bene idoneo alla successiva alienazione o ad altre forme di valorizzazione;

DECRETA

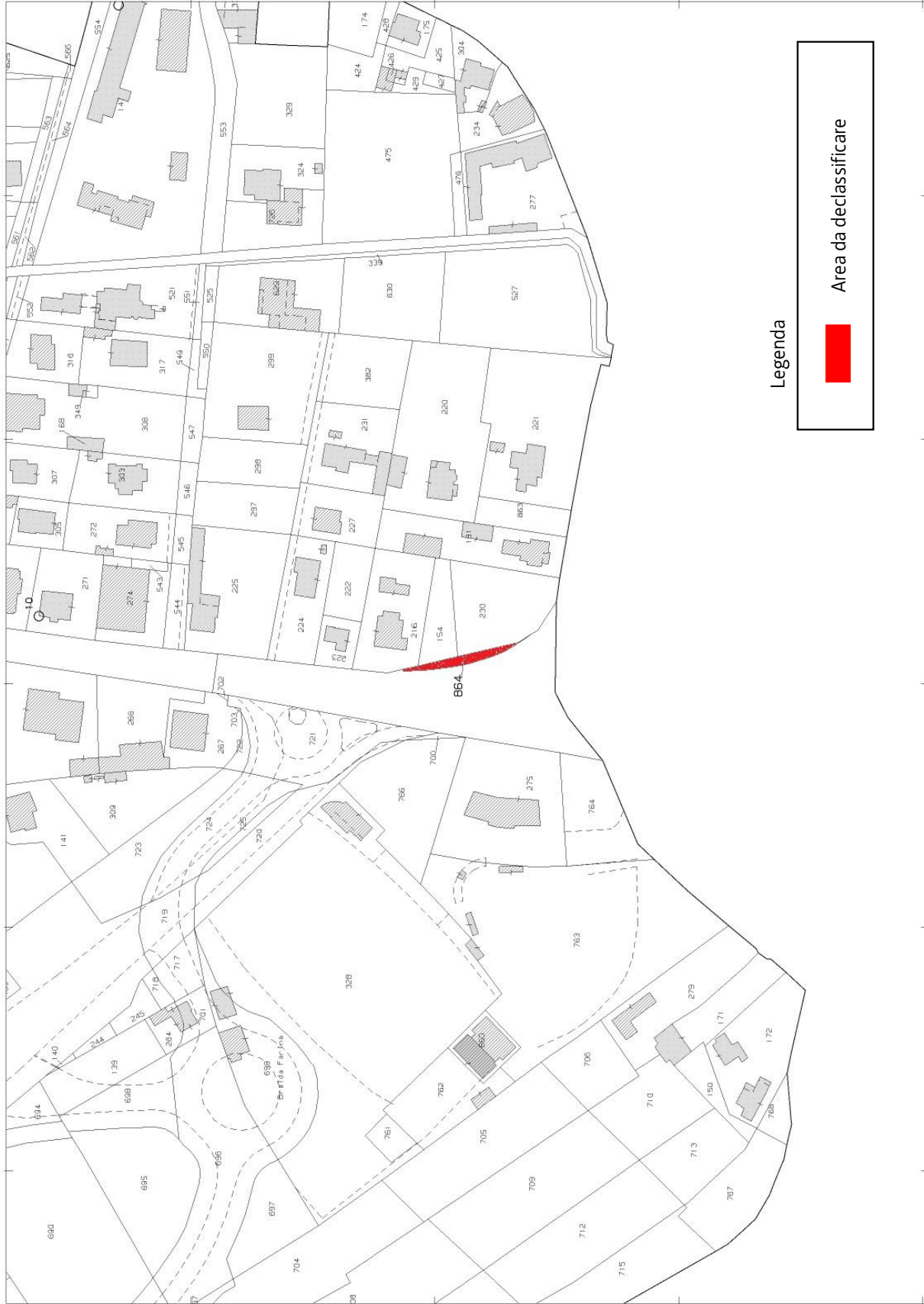
- 1.** Di declassificare il relitto stradale identificato al Catasto terreni del Comune censuario di Porpetto al foglio 6, mappale 864, e determinare la nuova destinazione del suolo quale patrimonio disponibile del Comune.
- 2.** La declassificazione di cui al punto precedente è graficamente rappresentata nella mappa allegata quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
- 3.** Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e la sua trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi e ai fini dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.

FEDRIGA

ALLEGATO

Decreto del Presidente della Regione di declassificazione di relitto stradale di proprietà del Comune di Porpetto (UD) e determinazione della nuova destinazione del suolo quale patrimonio disponibile comunale

Identificazione terreno su mappa catastale



Comune: (UD) PORRETTO
Foglio: 6

I Particella: 864
VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

E=42900

N=-10700

26_19_1_DPR_48_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 28 aprile 2026, n. 048/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione del sussidio economico annuale ai sensi dei commi da 59 a 64 dell'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2024, n. 150.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 7, commi da 59 a 65 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7, (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), che prevede per il triennio 2024-2026 l'istituzione di un sussidio economico annuale da erogarsi a titolo assistenziale ai titolari di pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti erogate dall'INPS il cui importo risulti inferiore o pari al trattamento minimo di cui all'articolo 6 del decreto legge 12 settembre 1983 n. 483 ovvero di pensioni sociali o assegni sociali, ovvero di pensioni di inabilità per gli invalidi civili al fine di mitigarne la condizione di povertà e di vulnerabilità economica e favorirne l'inclusione sociale e l'autonomia economica;

VISTO l'articolo 7, comma 4 della legge regionale 6 agosto 2025, n. 12 (Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) che ha riconosciuto il sussidio anche ai titolari dell'assegno mensile e dell'assegno sociale sostitutivo di cui rispettivamente agli articoli 13 e 19 della legge 30 marzo 1971, n. 118 (Conversione in legge del decreto legge 30 gennaio 1971, n. 5, e nuove norme in favore di mutilati ed invalidi civili);

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del sussidio economico annuale ai titolari di pensioni Inps inferiori o pari al trattamento minimo ovvero di pensioni sociali o assegni sociali ovvero di pensioni di inabilità per gli invalidi civili ai sensi dei commi da 59 a 64 dell'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).", emanato con proprio decreto del 25 novembre 2024, n. 150;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione del sussidio economico annuale ai sensi dei commi da 59 a 64 dell'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2024, n. 150." adottato con deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2026 n. 483;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della Legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione del sussidio economico annuale ai sensi dei commi da 59 a 64 dell'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2024, n. 150." nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione del sussidio economico annuale ai sensi dei commi da 59 a 64 dell'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2024, n. 150.

Articolo 1 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 150/2024

Articolo 2 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 150/2024

Articolo 3 entrata in vigore

Art.1 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 150/2024

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2024, n. 150 (Regolamento per l'attuazione del sussidio economico annuale ai sensi dei commi da 59 a 64 dell'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)) è inserito il seguente:
<<1. bis È possibile rinunciare al sussidio con una comunicazione formale trasmessa alla Regione entro il 30 aprile di ogni anno. >>.

art. 2 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 150/2024

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 150/2024 la parola <<350,00>> è sostituita dalla seguente: <<450,00 >>.

art.3 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. L'articolo 3, comma 1 bis del decreto del Presidente della Regione 150/2024, come inserito dall'articolo 1, si applica dal 1° gennaio 2027.

26_19_1_DPR_49_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 aprile 2026, n. 049/Pres.

LR 18/2005, art. 38, comma 2. Sostituzione di componenti del Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per le sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

VISTO l'articolo 36, comma 3 bis, lettera h), della legge regionale 18/2005, secondo cui la Regione, al fine di garantire la corretta applicazione della legge 68/1999, definisce le modalità di funzionamento e i compiti dei comitati tecnici;

VISTO l'articolo 38, comma 2, della legge regionale 18/2005, secondo cui nell'ambito dei Servizi del collocamento mirato operano i comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità con compiti relativi alla valutazione delle capacità globali, alla definizione degli strumenti delle prestazioni atti all'inserimento e alla predisposizione dei controlli periodici sulla permanenza delle condizioni di inabilità;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 22 aprile 2016 (Modalità di funzionamento e compiti dei comitati tecnici di cui all'articolo 38, comma 2 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), la quale disciplina le modalità di funzionamento e i compiti dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità che operano presso ciascuna Struttura stabile del collocamento mirato della Direzione centrale competente in materia di lavoro;

VISTO il proprio decreto n. 155 del 25 novembre 2024 (Nomina dei comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per le sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine);

PRESO ATTO che con nota del 25 marzo 2026 INAIL - Direzione regionale Friuli Venezia Giulia, a seguito di avvicendamento del personale medico presso le Direzioni territoriali, ha designato:

- la dott.ssa Cristina Ferrari quale componente sostituto per il Comitato tecnico di Gorizia;
- il dott. Aroldo Di Masci quale componente effettivo e il dott. Adriano Vidoni quale componente sostituto per il Comitato tecnico di Pordenone;
- la dott.ssa Cristina Ferrari quale componente effettivo per il Comitato tecnico di Trieste;
- il dott. Aroldo Di Masci quale componente effettivo e la dott.ssa Laura Motta quale componente sostituto per il Comitato tecnico di Udine;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 563 del 24 aprile 2026;

DECRETA

1. Di nominare per il Comitato tecnico di Gorizia la dott.ssa Cristina Ferrari componente sostituto in qualità di rappresentante medico di INAIL, in luogo del dott. Roberto Dovizio.

2. Di nominare per il Comitato Tecnico di Pordenone il dott. Aroldo Di Masci componente effettivo e il dott. Adriano Vidoni componente sostituto in qualità di rappresentanti medici di INAIL, in luogo rispettivamente del dott. Marco Moratti e del dott. Giulio Redditi.

3. Di nominare per il Comitato tecnico di Trieste la dott.ssa Cristina Ferrari componente effettivo in qualità di rappresentante medico di INAIL, in luogo del dott. Roberto Dovizio.

4. Di nominare per il Comitato tecnico di Udine il dott. Aroldo Di Masci componente effettivo e la dott.ssa Laura Motta componente sostituto in qualità di rappresentanti medici di INAIL, in luogo rispettivamente del dott. Giulio Redditi e del dott. Marco Moratti.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

26_19_1_DPR_50_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 aprile 2026, n. 050/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina delle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare alla vendita, all'assegnazione e alla locazione in regime di edilizia convenzionata e degli incentivi destinati alle ATER, agli acquirenti e agli assegnatari, di cui all'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle ATER) emanato con decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2017, n. 070.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) dispone che l'azione di edilizia convenzionata è quella finalizzata alla realizzazione di alloggi attraverso interventi diretti alla costruzione, all'acquisto e al recupero di immobili da destinare alla vendita, all'assegnazione, alla locazione, anche con facoltà di riscatto o patto di futura vendita, mediante specifici accordi regolati da apposite convenzioni che ne determinano, tra l'altro, il prezzo di cessione o di assegnazione e il canone di locazione;

VISTO il "Regolamento di esecuzione per la disciplina delle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare alla vendita, all'assegnazione e alla locazione in regime di edilizia convenzionata e degli incentivi destinati alle Ater, agli acquirenti e agli assegnatari, di cui all'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)" emanato con proprio decreto 28 marzo 2017 n. 70;

VISTO il "Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina delle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare alla vendita, all'assegnazione e alla locazione in regime di edilizia convenzionata e degli incentivi destinati alle Ater, agli acquirenti e agli assegnatari, di cui all'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con il decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2017 n. 070", adottato con deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 24 aprile 2026;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina delle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare alla vendita, all'assegnazione e alla locazione in regime di edilizia convenzionata e degli incentivi destinati alle Ater, agli acquirenti e agli assegnatari, di cui all'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con il decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2017 n. 070" nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina delle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare alla vendita, all'assegnazione e alla locazione in regime di edilizia convenzionata e degli incentivi destinati alle Ater, agli acquirenti e agli assegnatari, di cui all'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2017, n. 070.

art. 1 modifiche all'articolo 2 del DPREg. 070/Pres./2017
art. 2 modifiche all'articolo 18 del DPREg. 070/Pres./2017
art. 3 modifiche all'articolo 31 del DPREg. 070/Pres./2017
art. 4 disposizione di coordinamento
art. 5 entrata in vigore

art. 1 modifiche all'articolo 2 del DPREg. 070/Pres./2017

1. Dopo la lettera l) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2017, n. 070 (Regolamento di esecuzione per la disciplina delle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare alla vendita, all'assegnazione e alla locazione in regime di edilizia convenzionata e degli incentivi destinati alle Ater, agli acquirenti e agli assegnatari, di cui all'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), è aggiunta la seguente:

<< j bis) forze dell'ordine: corpi civili e militari di cui alla Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Guardia Costiera e Vigili del Fuoco preposti alla tutela dell'ordine, alla sicurezza pubblica, alla prevenzione e repressione dei reati.>>.

art. 2 modifiche all'articolo 18 del DPREg. 070/Pres./2017

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 è aggiunto il seguente:

<< 2 bis. La convenzione può altresì prevedere che quota parte degli alloggi da destinare alla locazione siano riservati, in percentuale non superiore al 10 per cento, anche in deroga a eventuali graduatorie, al personale appartenente alle forze dell'ordine assegnato a sedi sul territorio regionale per favorirne il trasferimento, permanenza e mobilità nella regione Friuli Venezia Giulia. Ai soggetti di cui al presente comma non è chiesto il possesso dei requisiti di cui all'articolo 17 comma 2 lettere a), b) ed e) e il requisito di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 17 è richiesto con il solo riferimento al territorio della regione Friuli Venezia Giulia.>>.

art. 3 modifiche all'articolo 31 del DPREg. 070/Pres./2017

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 è inserito il seguente:

<< 3 bis. Non rileva, ai fini del rispetto degli obblighi di residenza di cui ai commi 1 e 2, il non trasferimento della residenza anagrafica nell'alloggio o il trasferimento della residenza dall'alloggio per i soggetti appartenenti alle forze dell'ordine in presenza di preventiva autorizzazione da parte dell'Ater. Le Ater dispongono comunque la revoca in caso di trasferimento di servizio a sedi situate fuori dal territorio regionale.>>.

art. 4 disposizione di coordinamento

1. In sede di stipulazione degli atti convenzionali che interessino alloggi messi a disposizione in locazione, il testo dello schema tipo allegato al regolamento emanato con il decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 è integrato con le disposizioni introdotte con il presente regolamento per favorire il trasferimento, la permanenza e la mobilità nella regione Friuli Venezia Giulia degli appartenenti alle forze dell'ordine.

art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

26_19_1_DPR_51_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 aprile 2026, n. 051/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina delle modalità di gestione degli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle ATER regionali, dei finanziamenti a favore delle ATER stesse a sostegno della costruzione, dell'acquisto e del recupero degli alloggi di edilizia sovvenzionata e del finanziamento del Fondo sociale di cui agli articoli 16 e 44 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle ATER) emanato con decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2016, n. 0208.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 16 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) dispone che l'azione di edilizia sovvenzionata è quella finalizzata alla realizzazione di interventi da attuarsi a cura delle Ater per la costruzione, l'acquisto e il recupero di alloggi al fine di incrementare il patrimonio immobiliare da destinare all'assegnazione in locazione permanente o a lungo termine salvaguardando e tutelando il mantenimento della coesione sociale, oltre a concorrere alla riduzione del disagio abitativo di soggetti e nuclei svantaggiati assegnatari degli alloggi medesimi;

VISTO il "Regolamento di esecuzione per la disciplina delle modalità di gestione degli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle Ater regionali, dei finanziamenti a favore delle Ater stesse a sostegno della costruzione, dell'acquisto e del recupero degli alloggi di edilizia sovvenzionata e del finanziamento del Fondo Sociale di cui agli articoli 16 e 44 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)" emanato con proprio decreto 26 ottobre 2016, n. 208;

VISTO il "Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina delle modalità di gestione degli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle Ater regionali, dei finanziamenti a favore delle Ater stesse a sostegno della costruzione, dell'acquisto e del recupero degli alloggi di edilizia sovvenzionata e del finanziamento del Fondo Sociale di cui agli articoli 16 e 44 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con il decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2016 n. 0208" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 543 del 23 aprile 2026;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione, legge cost. 31 gennaio 1963, n. 1;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di Autonomia);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina delle modalità di gestione degli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle Ater regionali, dei finanziamenti a favore delle Ater stesse a sostegno della costruzione, dell'acquisto e del recupero degli alloggi di edilizia sovvenzionata e del finanziamento del Fondo Sociale di cui agli articoli 16 e 44 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con il decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2016 n. 0208" nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina delle modalità di gestione degli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle Ater regionali, dei finanziamenti a favore delle Ater stesse a sostegno della costruzione, dell'acquisto e del recupero degli alloggi di edilizia sovvenzionata e del finanziamento del Fondo sociale di cui agli articoli 16 e 44 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2016, n. 0208.

art. 1 modifiche all'articolo 2 del DPRReg. 0208/Pres./2016

art. 2 modifiche all'articolo 12 del DPRReg. 0208/Pres./2016

art. 3 modifiche all'articolo 16 del DPRReg. 0208/Pres./2016

art. 4 entrata in vigore

art. 1 modifiche all'articolo 2 del DPRReg. 0208/Pres./2016

1. Dopo la lettera h) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2016, n. 0208 (Regolamento di esecuzione per la disciplina delle modalità di gestione degli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle Ater regionali, dei finanziamenti a favore delle Ater stesse a sostegno della costruzione, dell'acquisto e del recupero degli alloggi di edilizia sovvenzionata e del finanziamento del Fondo sociale di cui agli articoli 16 e 44 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), è aggiunta la seguente:

<< h bis) forze dell'ordine: corpi civili e militari di cui alla Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Guardia Costiera e Vigili del Fuoco preposti alla tutela dell'ordine, alla sicurezza pubblica, alla prevenzione e repressione dei reati.>>.

art. 2 modifiche all'articolo 12 del DPRReg. 0208/Pres./2016

1. Il comma 2 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 0208/Pres./2016 è sostituito dal seguente:

<< 2. Le Ater sono comunque autorizzate a riservare una quota di alloggi di edilizia sovvenzionata, anche in deroga ad eventuali graduatorie e requisiti, in percentuale complessivamente non superiore al 10 per cento degli alloggi disponibili rispettivamente per:

- a) la realizzazione di progetti socio-assistenziali attivati dai Comuni o dalle Aziende per l'Assistenza Sanitaria, destinando a tal fine prioritariamente alloggi di risulta;
- b) favorire il trasferimento, la permanenza e la mobilità nella regione Friuli Venezia Giulia del personale appartenente alle forze dell'ordine assegnato a sedi sul territorio regionale. In tale ipotesi, nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti l'assegnazione degli alloggi non deve superare il 30% degli alloggi gestiti dalle Ater con riferimento a ciascun fabbricato.>>.

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 0208/Pres./2016 sono aggiunti i seguenti:

<< 2 bis. Ai soggetti destinatari dei progetti di cui al comma 2 lettera a) non è chiesto il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 comma 2 lettere a), b), c) e d).

2 ter. Ai soggetti di cui al comma 2 lettera b):

a) non è chiesto il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 comma 2 lettere a) e b);

b) è chiesto il possesso del requisito di cui all'articolo 4 comma 2 lettera c) con solo riferimento al territorio della regione Friuli Venezia Giulia;

c) il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui all'articolo 4 comma 2 lettera d) è elevato a 45.000,00 euro.>>.

art. 3 modifiche all'articolo 16 del DPRReg. 0208/Pres./2016

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 0208/Pres./2016 sono inseriti i seguenti:

<< 2 bis. Per gli assegnatari dei progetti di cui all'articolo 12 comma 2 lettera a) non si applicano le disposizioni di cui al comma 2.

2 ter. Per gli assegnatari di cui all'articolo 12 comma 2 lettera b):

a) il comma 2 lettera b) è applicato solo con riferimento al territorio della regione Friuli Venezia Giulia;

b) non si applica il comma 2 lettera g).

Le Ater dispongono altresì la revoca in caso di trasferimento di servizio a sedi situate fuori dal territorio regionale.>>.

art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

26_19_1_DPR_52_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 aprile 2026, n. 052/Pres.

LR 21/2014, art. 6. Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e, in particolare, l'articolo 6 che disciplina la costituzione della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 136 del 10 agosto 2023 con cui si è stata ricostituita la Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori da ultimo modificato con decreto n. 42 del 16 aprile 2026;

PRESO ATTO che la composizione del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16 della citata legge regionale 21/2014 costituito con proprio decreto n. 115 del 4 luglio 2023, è stata da ultimo aggiornata con proprio decreto n. 41 del 15 aprile 2026;

CONSIDERATO che per l'Università di Udine, la precedente rappresentante è stata sostituita da Emma Bevilacqua;

DATO ATTO che il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha regolarmente acquisto la dichiarazione sostitutiva richiesta dalle norme vigenti e ha eseguito le necessarie ed opportune verifiche preventive dalle quali non sono emerse cause ostative al conferimento dell'incarico;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di modificare la composizione della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori alla luce delle modifiche nell'attribuzione del predetto incarico;

DECRETA

1. È nominata Emma Bevilacqua quale componente della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori.

2. La Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori ha la seguente composizione:

- l'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario nella persona di Alessia Rosolen o suo delegato, con funzioni di presidente;
- il Rettore dell'Università degli studi di Trieste nella persona di Vianelli Donata, o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli studi di Udine nella persona di Montanari Angelo, o suo delegato;
- il Direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste nella persona di Andrea Romanino, o suo delegato;
- il Direttore del Conservatorio di musica di Trieste nella persona di Sandro Torlontano, o suo delegato;
- il Direttore del Conservatorio di musica di Udine nella persona di Delle Vedove Beppino, o suo delegato;
- i Presidenti degli Istituti Tecnologici Superiori:
- ITS Academy Udine: Paola Perabò;
- ITS Academy Alto Adriatico: Michelangelo Agrusti;
- LifeTech ITS Academy: Alberto Steindler;
- ITS Accademia Nautica dell'Adriatico: Stefano Beduschi;
- il Presidente dell'Accademia di belle arti di Udine: Alberto Bonisoli;
- due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata Legge regionale 21/2014: D'Alò Salvatore Sonny e Leinardi Jasmine;
- due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine, individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata Legge regionale 21/2014: Giacomo Marangoni e Emma Bevilacqua;
- il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata Legge regionale 21/2014: Zagar Joel;
- il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio statale di musica Jacopo Tomadini di Udine, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata Legge regionale 21/2014: Baita Ilaria;
- il rappresentante degli studenti iscritto all'Accademia di belle arti di Udine: Emanuele Irene;
- il rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c) della citata Legge regionale 21/2014: Mauro Rigo;

- il rappresentante degli ITS Academy resta vacante in attesa delle modifiche statutarie degli ITS Academy;
- i Presidenti dei Consorzi universitari o loro delegati e i rappresentati degli enti nei cui territori di riferimento sono ospitate sedi decentrate degli Atenei e che operano in materia di diritto allo studio universitario o loro delegati:
- per il Consorzio universitario di Gorizia nella persona di Sergio Orzan o suo delegato;
- per il Consorzio universitario di Pordenone nella persona di Paolo Candotti o suo delegato.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

26_19_1_DPR_53_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 aprile 2026, n. 053/Pres.

LR 26/2007, art. 8. Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena. Sostituzione componente effettivo.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 novembre 2007, n. 26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena) ed, in particolare, l'articolo 8, il quale disciplina l'istituzione presso la Direzione centrale competente in materia di lingue minoritarie della Commissione regionale consultiva, nonché stabilisce al comma 3 che la Commissione è costituita con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente per materia, e rimane in carica per la durata della legislatura;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 33 del 15 marzo 2024, con il quale è stata costituita la Commissione per la XIII Legislatura;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 560 del 24 aprile 2026, con la quale è stata individuata la nuova componente effettiva Nives Cossutta in sostituzione della componente dimissionaria Ksenija Dobrila;

DECRETA

1. è nominata Nives Cossutta quale componente effettivo della Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena per la durata della XIII Legislatura;
2. ai sensi dell'art.8, comma 8 bis, L.R. n. 26/2007, ai componenti della Commissione, per l'espletamento dell'incarico, spetta unicamente il rimborso delle spese di viaggio in conformità alla normativa vigente.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

26_19_1_DPR_54_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 4 maggio 2026, n. 054/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. "Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione di Eyof FVG 2027 Festival olimpico della gioventù europea Lignano Sabbiadoro" avente sede a Trieste. Approvazione dello Statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Presidente è legale rappresentante dell'ente denominato "Comitato organizzatore

per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione di EYOF FVG 2027 Festival Olimpico della Gioventù Europea Lignano Sabbiadoro”, con sede a Trieste con domanda pervenuta in data 28 aprile 2026, successivamente integrata con nota del 29 aprile 2026, ha chiesto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato del medesimo Comitato;

VISTO l’atto costitutivo del suddetto “Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione di EYOF FVG 2027 Festival Olimpico della Gioventù Europea Lignano Sabbiadoro” n. rep. com.le 3468 del Comune di Lignano Sabbiadoro del 4 novembre 2024 così come integrato con successivo atto n. rep com.le 3485 del Comune di Lignano Sabbiadoro del 12 marzo 2026;

VISTO lo statuto allegato all’atto costitutivo;

RILEVATO che le finalità statutarie qualificano l’ente quale istituzione nel settore dello sport;

VISTA la consistenza patrimoniale del Comitato e ritenuta la stessa adeguata al perseguimento degli scopi dell’ente;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell’atto costitutivo e dello statuto del predetto Comitato;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta;

VISTI gli articoli 1 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

DECRETA

1. È approvato lo statuto del “Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione di EYOF FVG 2027 Festival Olimpico della Gioventù Europea Lignano Sabbiadoro”, con sede a Trieste nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. È disposta l’iscrizione del “Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione di EYOF FVG 2027 Festival Olimpico della Gioventù Europea Lignano Sabbiadoro”, nel Registro regionale delle persone giuridiche del comitato, con conseguente riconoscimento della personalità giuridica.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

**STATUTO DEL "COMITATO ORGANIZZATORE PER LA
PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ
CONCERNENTI LA REALIZZAZIONE DI EYOF FVG 2027 FESTIVAL OLIMPICO
DELLA GIOVENTÙ EUROPEA LIGNANO SABBIAORO"**

ART. 1 – COSTITUZIONE DEL COMITATO ORGANIZZATORE

1. Il Comune, la Regione e il C.O.N.I. – quest'ultimo in qualità di membro onorario – ai fini dell'organizzazione della 19° edizione estiva dello European Youth Olympic Festival (EYOF) – Festival Olimpico della Gioventù Europea (di seguito <<EYOF 2027 edizione estiva>>), costituiscono il "Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione di EYOF FVG 2027 Festival Olimpico della Gioventù Europea Lignano Sabbiadoro" (di seguito "Comitato Organizzatore").

2. Il C.O.N.I., quale membro onorario del Comitato Organizzatore, partecipa allo stesso al solo fine di apportare le proprie conoscenze e la propria competenza tecnico-sportiva nell'organizzazione di manifestazioni sportive, senza assunzione di oneri o impegni finanziari a suo carico, iniziali o successivi, sia nei confronti degli altri membri e/o nei confronti dei terzi e, pertanto, non partecipa alla costituzione del patrimonio del Comitato Organizzatore.

3. Il Comitato organizzatore è domiciliato in Piazza Unità d'Italia 1, Trieste, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

4. A tutti gli effetti i soci promotori si intendono domiciliati presso il Comitato Organizzatore. Il Comitato Organizzatore potrà inoltre, istituire sedi secondarie e succursali e potrà svolgere qualsiasi attività ritenuta utile al raggiungimento dello scopo sociale.

ART. 2 - COMITATO ORGANIZZATORE

1. Il Comitato Organizzatore, che non ha fini di lucro, ha per scopo la pianificazione, l'organizzazione e la gestione di EYOF 2027 edizione estiva, in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro e gli altri Comuni della regione interessati, le Federazioni Sportive Nazionali anche per il tramite dei Comitati regionali competenti e altri soggetti pubblici e privati.

2. Il Comitato Organizzatore potrà delegare competenze e gestione di individuate aree di funzione, o di parti di esse, a soggetti terzi fermo restando che il monitoraggio e completo controllo delle attività delegate resta in capo al Comitato Organizzatore.

Il Comitato Organizzatore, per la migliore realizzazione della manifestazione, potrà altresì promuovere la realizzazione di manifestazioni collaterali, sportive, culturali o di spettacolo o di quant'altro valutato opportuno.

ART. 3 - COMITATO DI INDIRIZZO

1. Nell'ambito del Comitato Organizzatore è costituito il Comitato di indirizzo, composto dai seguenti componenti:

- a) Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di Presidente;
- b) Vicepresidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Assessore regionale alla cultura e allo sport, in qualità di Vicepresidente;
- c) Assessore regionale alle attività produttive e turismo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di componente;
- d) Sindaco del Comune di Lignano Sabbiadoro, in qualità di componente;
- e) Assessore comunale di Lignano Sabbiadoro con delega allo Sport, in qualità di componente;
- f) Direttore Generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di componente;
- g) Presidente del Comitato regionale Friuli Venezia Giulia del C.O.N.I., in qualità di componente;
- h) Segretario Generale del C.O.N.I., in qualità di componente;

- i) Direttore Generale di PromoTurismoFVG, in qualità di componente;
- j) Presidente del Comitato esecutivo, di cui all'articolo 7, in qualità di componente.
2. Le cariche del Comitato di indirizzo sono onorifiche, spettando ai componenti per la loro partecipazione alle sue riunioni il solo rimborso delle spese.
3. Il Comitato di indirizzo definisce le linee generali dell'attività del Comitato Organizzatore e impartisce direttive strategiche al Comitato esecutivo per l'organizzazione e la gestione dell'evento e dei relativi fondi.
4. Il Comitato di indirizzo nomina con voto unanime i componenti del Comitato esecutivo – che potranno essere scelti anche tra i membri del Comitato di Indirizzo – indicando tra di essi il Presidente esecutivo, il Direttore Generale ed il Vicepresidente esecutivo determinandone i relativi compensi;
5. Il Comitato di Indirizzo nomina il Revisore unico dei conti e ne determina il relativo compenso.
6. Il Comitato di indirizzo potrà nominare uno o più soggetti con funzioni consultive e senza diritto di voto.
7. Il Comitato potrà istituire Comitati Operativi Locali per consentire la massima partecipazione delle comunità e località interessate. Il Comitato potrà altresì rendersi promotore della costituzione di un Comitato d'onore che veda la presenza delle maggiori cariche istituzionale, sportive e accademiche nazionali.

ART. 4 - FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI INDIRIZZO

1. Il Comitato di indirizzo si riunirà su convocazione del suo Presidente, di massima tre volte l'anno.
2. Il Comitato di indirizzo si riunisce altresì su richiesta di almeno un terzo dei componenti o su richiesta del Comitato esecutivo.
3. Le decisioni sui punti all'ordine del giorno vengono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

ART. 5 - COMITATO ESECUTIVO

1. Nell'ambito del Comitato Organizzatore, su nomina, con voto unanime, del Comitato di Indirizzo, è costituito, altresì, il Comitato esecutivo, composto da:

- a) Presidente esecutivo;
- b) Vicepresidente esecutivo;
- c) Direttore generale.

ART. 6 - COMPETENZE DEL COMITATO ESECUTIVO

1. Al Comitato esecutivo è affidata la gestione operativa della manifestazione che dovrà essere attuata sulla base delle linee generali dell'attività e delle direttive strategiche impartite dal Comitato di indirizzo e degli impegni assunti con il contratto di assegnazione.

2. Il Comitato esecutivo, in particolare:

- a) predispone il piano realizzativo della manifestazione definendo i singoli interventi/progetti e quantificando le risorse finanziarie necessarie;
- b) approva i bilanci preventivo e consuntivo;
- c) amministra le risorse e la raccolta dei fondi;
- d) dà esecuzione alle direttive del Comitato di indirizzo;
- e) potrà delegare le competenze e la gestione di individuate aree di funzione, o di parti di esse, a soggetti terzi;
- f) potrà compiere tutti gli atti necessari per la gestione dell'organizzazione dell'evento.

ART. 7 - PRESIDENTE DEL COMITATO ESECUTIVO

1. Al Presidente esecutivo spetta la rappresentanza del Comitato Organizzatore di fronte ai terzi ed in giudizio, con tutti i poteri, nessuno escluso, che da tale rappresentanza legale gli derivano.

2. Il Presidente esecutivo provvede all'esecuzione delle delibere del Comitato esecutivo ed ai rapporti con gli enti pubblici e privati ed i terzi in

genere, salvo espressa delega ad altro componente del Comitato esecutivo.

3. Il Presidente esecutivo provvede, altresì, alla presentazione ed alla sottoscrizione della rendicontazione di eventuali contributi pubblici assegnati alla manifestazione.

4. In caso di mancanza o altro impedimento temporale del Presidente esecutivo, ne fa le veci il Vicepresidente esecutivo, con tutti i poteri che competono a questi.

5. Il Presidente esecutivo resterà in carica fino allo scioglimento del Comitato Organizzatore.

ART. 8 - FUNZIONAMENTO DEL COMITATO ESECUTIVO

1. Il Comitato esecutivo è convocato dal Presidente esecutivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente esecutivo.

2. Il Comitato esecutivo è, altresì, convocato quando lo richiedano per iscritto almeno 2 componenti del Comitato medesimo.

3. Il Comitato esecutivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

4. Le riunioni a cui partecipino tutti i componenti sono valide anche in difetto di regolare convocazione.

5. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti.

6. Delle riunioni del Comitato esecutivo vengono redatti i verbali a cura del soggetto designato dal Comitato stesso.

ART. 9 - REVISORE UNICO DEI CONTI

1. Il Revisore unico dei conti è nominato dal Comitato di indirizzo.

2. Il Revisore unico dei conti ha il compito di controllare l'amministrazione del Comitato esecutivo, di vigilare sull'osservanza del presente atto e di certificare la regolare tenuta della contabilità.

3. Il Revisore unico dei conti resta in carica per tutta la durata del Comitato Organizzatore, salvo dimissioni o revoca.

ART. 10 - ESERCIZI E RENDICONTO FINANZIARIO

1. Ogni esercizio del Comitato ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e termina il giorno 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
2. Entro 30 giorni dal termine di ciascun esercizio sarà predisposto il bilancio preventivo del successivo esercizio ed entro 120 giorni dal termine di ciascun esercizio sarà predisposto il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso.
3. In sede di prima applicazione, in deroga al comma 2, il Comitato predispone il bilancio consuntivo unico per gli esercizi 2024 e 2025 entro il 31 marzo 2026.

ART. 11 - DURATA DEL COMITATO ORGANIZZATORE

1. Il Comitato Organizzatore e i suoi organi avranno durata fino al compimento di tutte le operazioni contabili conclusive della manifestazione e si intenderà automaticamente sciolto con l'approvazione del bilancio. Fatte salve le eventuali proroghe dovute ad adempimenti di natura legale o giuridica, il Comitato Organizzatore conclude le sue attività entro il 31 dicembre 2028.

ART. 12 - DISPOSIZIONE FINALE

1. Per quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia.
2. Le spese del presente atto e conseguenti sono anticipate dal Comune di Lignano Sabbiadoro e saranno in seguito rimborsate dal Comitato Organizzatore.

26_19_1_DAS_PROT CIV_448_1_TESTO

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 22 aprile 2026, n. DCR/448/PC/2026

LR 64/1986, art. 32 septies. Approvazione delle modalità e dei criteri di concessione ed erogazione del contributo per il sostegno alle imprese appartenenti al settore agricolo, forestale e della pesca e per le attività economiche e produttive di altri settori, per il ristoro dei danni conseguenti agli eventi calamitosi occorsi dal 16 al 17 novembre 2025.

L'ASSESSORE

Decisione 1. Di adottare, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986 ed in conformità alla deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2026, n. 479, i documenti allegati A) e B), facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti le modalità e criteri di concessione ed erogazione del contributo per il sostegno alle imprese appartenenti al settore agricolo, forestale e della pesca e per le attività economiche e produttive di altri settori, per il ristoro dei danni conseguenti agli eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 9, comma 2, della LR 64/1986 con decreto 17 novembre 2025, n. 1208/PC/2025 e precisamente

- allegato A recante "Modalità e criteri di concessione ed erogazione del contributo per il sostegno alla ripresa delle imprese del settore agricolo, forestale e della pesca, compromesse in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dal 16 al 17 novembre 2025 nel territorio della provincia di Gorizia e Udine";

- allegato B recante "Modalità e criteri di concessione ed erogazione del contributo per il sostegno alla ripresa delle attività economiche e produttive (non appartenenti al settore agricolo, forestale e della pesca) compromesse in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dal 16 al 17 novembre 2025 nel territorio della provincia di Gorizia e Udine"

2. Di avvalersi, ai sensi dell'art. 32 septies L.R. 64/1986, della Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche e della Direzione centrale Attività produttive e turismo, in qualità di Soggetti Attuatori, ai fini della gestione del procedimento contributivo in argomento per i settori di competenza.

3. Di disporre che i soggetti danneggiati presentino le domande dall'11 maggio 2026 al 30 giugno 2026, secondo le modalità che saranno indicate dalle Direzioni centrali nominate Soggetti Attuatori nelle rispettive pagine tematiche del sito internet della Regione.

4. Di dare atto che i contributi previsti dalle modalità e disposizioni operative di cui al punto 1 sono da considerarsi anticipazioni rispetto ad ulteriori misure contributive statali e/o regionali.

5. Di dare atto che, in esito alle istruttorie delle domande presentate ed alla conseguente determinazione del fabbisogno finanziario per i contributi in argomento, la relativa autorizzazione di spesa verrà disposta con successiva deliberazione di Giunta regionale

6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diffuso attraverso il sito web della Protezione civile della Regione (www.protezionecivile.fvg.it).

Atti presupposti Decreto 17 novembre 2025, n. 1208/PC/2025 con il quale l'Assessore delegato alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 17 novembre 2025 per la durata di 6 mesi dalla data del provvedimento medesimo, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'Allerta regionale n. 24/2025 del 16 novembre 2025 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Decreti 17 novembre 2025, n. 1209/PC/2025, 19 novembre 2025, n. 1214/PC/2025, 27 novembre 2025, n. 1259/PC/2025, 04 febbraio 2026, n.43/PC/2026 e 9 aprile 2026, n. 365/PC/2026 con i quali, al fine di fronteggiare l'emergenza dichiarata con il decreto n. n. 1208/PC/2025 è stata impegnata la spesa complessiva di Euro 9.905.000,00.- a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, con possibilità di diversa ripartizione della spesa complessiva in base alle diverse esigenze che potrebbero verificarsi, tenuto conto dell'evoluzione degli eventi in atto.

Nota prot. 21145 di data 21 novembre 2025 con la quale, in considerazione dei danni occorsi, il Presidente della Regione ha rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'urgente necessità che sia dichiarato lo stato di emergenza per gli eventi sopradescritti a partire dal 16 novembre 2025, ai sensi

dell'art. 24, comma 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1.

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025, 16 dicembre 2025, n. 1329/PC/2025 e 31 marzo 2026, n. 301/PC/2026 con cui sono stati individuati i Comuni colpiti dall'emergenza.

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2026 con cui è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 17 novembre 2025 nel territorio della provincia di Gorizia e di Udine

Deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2026, n. 479, con la quale si stabilisce:

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, i documenti allegati A) e B), facenti parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo, contenenti le modalità e criteri di concessione ed erogazione del contributo per il sostegno alle imprese appartenenti al settore agricolo, forestale e della pesca e per le attività economiche e produttive di altri settori, per il ristoro dei danni conseguenti agli eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 9, comma 2, della LR 64/1986 con decreto 17 novembre 2025, n. 1208/PC/2025 e precisamente:

- allegato A recante "Modalità e criteri di concessione ed erogazione del contributo per il sostegno alla ripresa delle imprese del settore agricolo, forestale e della pesca, compromesse in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 17 novembre 2025 nel territorio della provincia di Gorizia e Udine";

- allegato B recante "Modalità e criteri di concessione ed erogazione del contributo per il sostegno alla ripresa delle attività economiche e produttive (non appartenenti al settore agricolo, forestale e della pesca) compromesse in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 17 novembre 2025 nel territorio della provincia di Gorizia e Udine".

2. Di avvalersi, ai sensi dell'art. 32 septies L.R. 64/1986, della Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche e della Direzione centrale Attività produttive e turismo, in qualità di Soggetti Attuatori, ai fini della gestione del procedimento contributivo in argomento per i settori di competenza.

3. Di autorizzare le Direzioni centrali di cui al punto 2 ad adottare i modelli di domanda e di ogni documento necessario alla gestione del procedimento contributivo.

4. Di dare atto che con decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile saranno adottate le modalità attuative di cui al punto 1, come previsto dall'articolo 32 septies della L.R. 64/1986.

5. Di dare atto che eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali alle modalità attuative di cui al punto 1 saranno approvate con decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile.

6. Di dare atto che i contributi previsti dalle modalità e disposizioni operative di cui al punto 1 possono costituire anticipazioni rispetto ad ulteriori misure contributive statali e/o regionali.

7. Di dare atto che, in esito alle istruttorie delle domande presentate ed alla conseguente determinazione del fabbisogno finanziario per i contributi in argomento, la relativa autorizzazione di spesa verrà disposta con successiva deliberazione di Giunta regionale.

D.P.Reg. 20 aprile 2023, n. 086/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.

Motivazione Per le finalità in argomento, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986 ed in conformità alla deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2026, n. 479, risulta necessario adottare le modalità e disposizioni operative per la concessione del contributo per il sostegno alle imprese appartenenti al settore agricolo, forestale e della pesca e per le attività economiche e produttive di altri settori, per il ristoro dei danni conseguenti agli eventi calamitosi occorsi dal 16 al 17 novembre 2025.

Riferimenti normativi 1. L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:

- 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;

- 32 septies della stessa L.R. 64/1986, è autorizzata a concedere contributi anche avvalendosi delle strutture dell'Amministrazione regionale di cui all'articolo 9, comma 3 e degli enti territorialmente interessati in qualità di enti attuatori, per il ristoro dei danni conseguenti ad evento calamitoso per il quale sia stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi del citato articolo 9, secondo comma, secondo disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale e che, a tal fine, il Presidente della Regione, ovvero l'Assessore regionale delegato alla protezione civile individua, con proprio decreto, i Comuni colpiti dall'evento calamitoso;

- 33, relativo al Fondo regionale per la protezione civile.

2. L.r. 8 agosto 2007, n. 21 recante: “Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale”.
3. Legge ed il regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.
4. Art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell’ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.
5. Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15, art. 5 comma 9 di aggiornamento dell’art. 32 septies della L.R. 64/1986, comma 1 bis, in vigore dal 1 gennaio 2024.

Palmanova, 22 aprile 2026

RICCARDI

ALLEGATO A

Modalità e criteri di concessione ed erogazione del contributo per il sostegno alla ripresa delle imprese del settore agricolo, forestale e della pesca, compromesse in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dal 16 al 17 novembre 2025 nel territorio della provincia di Gorizia e Udine.

Art. 1 Finalità e regime di aiuto	6
Art. 2 Soggetti beneficiari, requisiti di ammissibilità e obblighi	6
Art. 3 Dotazione finanziaria, intensità, limiti di contributo e perizia	7
Art. 4 Interventi e spese finanziabili	7
Art. 5 Danni esclusi dal contributo	9
Art. 6 Presentazione della ricognizione danni e della domanda di contributo	9
Art. 7 Concessione del contributo	11
Art. 8 Liquidazione dell'anticipo	11
Art. 9 Rendicontazione degli interventi di ripristino	11
Art. 10 Presentazione della rendicontazione	12
Art. 11 Modelli di documentazione	12
Art. 12 Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo	12
Art. 13 Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente	13
Art. 14 Sospensione dell'erogazione del contributo	13
Art. 15 Annullamento, revoca e rideterminazione della concessione	13
Art. 16 Assegnazione risorse al Soggetto Attuatore	14
Art. 17 Trattamento dei dati personali	14
Art. 18 Pubblicazione, informazioni e contatti	14

Art. 1 Finalità e regime di aiuto

1. Il presente documento, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2026, n.479 (LR 64/1986, art 32 septies. modalità per la raccolta delle domande, concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori per i danni subiti dalle attività economiche e produttive danneggiate dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 17 novembre 2025 nel territorio della provincia di Gorizia e Udine), definisce i danni oggetto di ristoro, nonché le modalità e i criteri per la raccolta delle domande, la concessione ed erogazione dei contributi per il sostegno alla ripresa delle attività economiche e produttive compromesse a seguito degli eventi meteorologici verificatisi dal 16 al 17 novembre 2025.
2. L'Ente attuatore individuato per la gestione del procedimento contributivo è la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
3. Le misure contributive sono concesse:
 - a) ai sensi dell'articolo 25 "Aiuti destinati ad ovviare ai danni causati da eventi climatici assimilabili a calamità naturali" o 37 "Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali nel settore agricolo" del regolamento (UE) 2472/2022 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (pubblicato sulla GUUE L 327 del 21 dicembre 2022);
 - b) ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;
 - c) nel rispetto del regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
 - d) nel rispetto del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.
4. I contributi sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, ivi comprese quelle che si qualificano come aiuti di Stato e con indennizzi assicurativi a condizione che il loro cumulo non superi il 100 per cento del costo dell'intervento ritenuto ammissibile.
5. La ricognizione di cui al comma 1 assolve altresì alle necessità di ricognizione dei danni ai sensi del d.lgs. 1/2018 art. 25 c. 2 lett. c) ed e) causati dai predetti eventi, per accedere ad eventuali ulteriori contributi finanziati con risorse statali.
6. Condizione necessaria per l'accesso ai finanziamenti è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici avversi di cui trattasi.
7. I contributi non hanno finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni danneggiati o la sostituzione dei beni non riparabili costituiscono condizione per l'erogazione dei medesimi.

Art. 2 Soggetti beneficiari, requisiti di ammissibilità e obblighi

1. Possono beneficiare dei contributi le imprese agricole, silvocolturali e della pesca, che hanno subito danni alle strutture produttive situate nel territorio dei comuni colpiti dagli eventi calamitosi occorsi dal 16 al 17 novembre 2025 come da ultimo individuati dal decreto 16 dicembre 2025, n. 1329/PC/2025 dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile e da ultimo integrati dal DCR/301/PC/2026 del 31 marzo 2026.
2. I soggetti beneficiari possiedono i seguenti requisiti fino alla liquidazione a saldo dei contributi:
 - a) essere imprese regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
 - b) possiedono, alla data dell'evento calamitoso, le strutture produttive danneggiate a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto) o a titolo di diritto personale di godimento (es. affitto, comodato);

- c) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;
 - d) non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
 - e) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
 - f) non essere destinatari, ai sensi dell'articolo 75, comma 1 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'Amministrazione regionale, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
 - g) esercitare l'attività economica e produttiva secondo le necessarie autorizzazioni e i relativi permessi.
3. I beneficiari comunicano tempestivamente all'Ufficio competente:
- a) ogni variazione ai requisiti dichiarati in domanda;
 - b) l'ottenimento di indennizzi assicurativi o altri contributi corrisposti per le medesime finalità di cui al presente bando.

Art. 3 Dotazione finanziaria, intensità, limiti di contributo e perizia

1. La dotazione finanziaria, destinata a dare copertura ai provvedimenti di concessione relativi al presente allegato, verrà determinata a seguito degli esiti dell'istruttoria comunicati alla Protezione civile della Regione dalla Direzione centrale competente, come previsto dal seguente art.16.
2. Il contributo è concesso in misura pari al 50 per cento della spesa ammissibile, ed entro il limite massimo di 1.000.000,00 euro. Nel caso di danni superiori a euro 40.000,00, l'istanza deve essere corredata di una perizia asseverata.
3. La perizia asseverata di cui al comma 2 è redatta da un professionista abilitato, regolarmente iscritto a un ordine o collegio, con competenza specialistica coerente con l'oggetto che si va a periziare, in posizione di terzietà rispetto al beneficiario e al proprietario delle strutture produttive danneggiate.
4. Nei casi in cui il danno superi i 40.000,00 euro e alla domanda non sia allegata la perizia di cui al comma 2, il contributo concedibile è rideterminato entro l'importo massimo di 20.000,00 euro.

Art. 4 Interventi e spese finanziabili

1. L'impresa indica nel modulo di domanda, ai fini ricognitivi, la totalità dei danni subiti e individua gli interventi di ripristino necessari ai fini dell'immediata ripresa dell'attività economica, suddivisi come segue:
 - a) ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato, sede dell'attività, limitatamente ai danni a:
 - elementi strutturali della copertura;
 - elementi strutturali, esclusa la copertura (strutture verticali e orizzontali, pareti portanti, solai, scale, tamponature, controventi, connessioni);
 - finiture interne ed esterne copertura (manto di copertura);

- finiture interne ed esterne, escluso manto di copertura (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
 - serramenti interni ed esterni (portoni, porte, finestre, porte-finestre, tapparelle, persiane, scuri, comprese le serrature);
 - impianti (riscaldamento, idrico-fognario, compresi i sanitari, elettrico, citofonico, fotovoltaico, solare termico, allarme, rete dati LAN, climatizzazione, ascensore e montascale);
- b) ripristino delle relative pertinenze danneggiate che si configurano come unità strutturali non distinte da quella sede dell'attività o, anche se strutturalmente distinte dalla sede dell'attività, siano, comunque, funzionali a questa (es. magazzini) e sempreché il relativo ripristino sia indispensabile per l'immediata ripresa della capacità produttiva. Nel caso in cui il ripristino non risulti indispensabile per l'immediata ripresa della capacità produttiva, il danno può essere esposto ai soli fini ricognitivi;
- c) ripristino di aree e fondi danneggiati, esterni al fabbricato, funzionali alla rimozione delle condizioni che ne impediscono l'accesso o la fruibilità o funzionali ad evitarne la delocalizzazione (es. strada di accesso, rimozione detriti);
- d) ripristino o sostituzione di macchinari e attrezzature danneggiati o distrutti;
- e) acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;
- f) ripristino o sostituzione di arredi dei locali ristoro e relativi elettrodomestici strettamente connessi all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività economica ed indispensabili per legge;
- g) ripristino o sostituzione di beni mobili registrati distrutti o danneggiati, oggetto dell'attività o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività, a condizione che tali beni siano intestati all'impresa;
- h) ripristino o sostituzione di impianti ciclo produttivo mobili danneggiati o distrutti;
- i) ripristino o sostituzione di impianti ciclo produttivo ancorati al suolo;
- j) perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività per un periodo massimo di sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento, calcolata sulla base dei dati finanziari dell'impresa colpita (utile al lordo di interessi, imposte e tasse (EBIT), costi di ammortamento e costi del lavoro unicamente connessi allo stabilimento colpito dalla calamità naturale) confrontando i dati finanziari dei sei mesi successivi al verificarsi dell'evento con la media dei tre anni scelti tra i cinque anni precedenti il verificarsi della calamità, escludendo il migliore e il peggiore risultato finanziario, e calcolata per lo stesso semestre dell'anno.
2. Possono essere esposti ai soli fini ricognitivi e per l'assegnazione di eventuali ulteriori risorse le spese per:
- a) ricostruzione o acquisto di nuovo immobile previa demolizione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile e sgomberato con intervento della pubblica autorità mediante ricostruzione o acquisto di nuova unità;
 - b) premi assicurativi per il rischio di danni da eventi naturali versati nel quinquennio precedente all'evento calamitoso;
 - c) affitto di altro immobile o altra soluzione temporanea, qualora l'immobile in cui era esercitata l'attività sia stato distrutto o dichiarato totalmente inagibile. Il contributo è riconosciuto se non era dovuto alcun canone di affitto e, qualora dovuto, è limitato alla differenza tra il precedente ed il nuovo canone (se di importo superiore).
3. Il contributo da concedere è determinato sulla base dell'importo indicato nella perizia asseverata di cui all'articolo 3, commi 2 e 3, laddove necessaria, ovvero sulla base dell'importo indicato nell'istanza di contributo.
4. La spesa ammissibile è determinata, con riferimento ai beni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere d) e), f), g), h), i) del presente allegato, sul costo di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore di mercato.
5. Le eventuali miglione risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari del contributo.

6. Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non può eccedere in quantità quello dei beni distrutti o danneggiati.

7. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a contributo unicamente se non recuperabile a norma della legislazione vigente dall'impresa richiedente il contributo.

8. I contributi sono riconosciuti anche per eventuali adeguamenti obbligatori ai sensi di legge.

9. Per le prestazioni tecniche di progettazione e direzione lavori se necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al comma 1 in base alla vigente normativa edilizia e tecnica, la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA non recuperabile dall'impresa) è ammissibile a contributo nel limite del 10 per cento dell'importo, al netto dell'aliquota IVA di legge, delle spese contemplate all'art. 4, comma 1, lettere a), b) e c).

10. Nel caso di interventi eseguiti in economia con l'impiego di maestranze dell'impresa proprietaria del bene danneggiato o dell'impresa che ha presentato domanda di contributo sono ammissibili a contributo solo le forniture, acquisite presso terzi fornitori, di materiali per l'esecuzione dei lavori in economia.

Art. 5 Danni esclusi dal contributo

1. Sono esclusi dal contributo:

- a) le pertinenze che si configurano come distinte unità strutturali e che non sono funzionali all'esercizio dell'attività;
- b) le aree e i fondi esterni al fabbricato non funzionali alla rimozione delle condizioni che ne impediscono l'accesso o la fruibilità e, quindi, non indispensabili per ripresa della capacità produttiva, o a evitarne la delocalizzazione;
- c) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi;
- d) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- e) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano:
 - categoria catastale F/2 ovvero collabenti che per le loro caratteristiche o per l'accentuato livello di degrado, non sono suscettibili di produrre reddito;
 - nella categoria catastale F/3 ovvero in corso di costruzione;
- f) le parti comuni danneggiate di edifici in cui, oltre a unità immobiliari destinate a uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo, sono presenti anche unità abitative;
- g) i beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, se non sono beni aziendali ovvero oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva.

Art. 6 Presentazione della ricognizione danni e della domanda di contributo

1. Il modulo di ricognizione danni e la domanda di contributo (di seguito denominata domanda) sono compilati e presentati alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, entro i termini individuati con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, esclusivamente per via telematica tramite il Sistema on line dedicato e secondo le modalità riportate nelle linee guida pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata.

2. Al sistema di presentazione delle domande si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del Codice dell'amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi, CRS-Carta regionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile.

3. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento di eventuali allegati, all'atto della convalida finale. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema.

4. La domanda è corredata da:

- a) relazione descrittiva del danno e degli interventi di ripristino già effettuati o da effettuare ovvero perizia asseverata qualora ricorrano le condizioni previste nell'articolo 3, comma 2;
- b) eventuale documentazione fotografica geolocalizzata attraverso tag della struttura produttiva danneggiata;
- c) eventuali quietanze assicurative relative agli indennizzi percepiti.

5. Ogni impresa, anche facente riferimento ad un'unica attività economica e/o produttiva e/o professionale, che abbia subito danni in conseguenza dell'evento calamitoso, presenta una sola domanda di contributo. In caso di comproprietà della struttura produttiva danneggiata, la domanda è presentata da uno solo dei comproprietari, in nome e per conto degli altri. In caso di presentazione di più domande da parte della stessa impresa, è considerata valida solo l'ultima presentata in ordine cronologico. Le altre domande saranno archiviate.

6. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata dal titolare o legale rappresentante o da un soggetto delegato.

7. La domanda può essere presentata da un soggetto delegato di cui al comma 6 tramite formale procura, redatta utilizzando il modulo reperibile sul sito della Regione nella sezione dedicata, e sottoscritta digitalmente dal titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente, unitamente alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atto notorio che attestano il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 per accedere al contributo.

8. L'impresa conserva in un fascicolo documentale a disposizione per eventuali controlli per 5 anni successivi alla data dell'evento, i seguenti documenti, se pertinenti:

- processo verbale di perizia della compagnia assicurativa di cui all'articolo 13;
- documentazione comprovante la proprietà o altro diritto reale di godimento;
- autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni e documento d'identità dello stesso nel caso di struttura produttiva locata o detenuta ad altro titolo;
- delega dei comproprietari nel caso di struttura produttiva in comproprietà;
- delega dei comproprietari di parti comuni nel caso il danno riguardi parti comuni e solo se tutte le unità siano ad uso produttivo, nessuna ad uso residenziale.

9. La nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) è pubblicata sul sito della Regione nella sezione dedicata.

10. La documentazione firmata digitalmente è valida qualora la firma sia basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS.

11. Le fatture relative agli interventi di ripristino emesse dopo l'invio al soggetto beneficiario del decreto di concessione o dopo la pubblicazione dello stesso sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata, devono riportare, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, il Codice unico di progetto (CUP) attribuito all'istanza.

Art. 7 Concessione del contributo

1. I provvedimenti di concessione dei contributi sono adottati dall'Ufficio competente a seguito della conclusione positiva delle istruttorie sulle domande presentate, entro 120 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatte salve le sospensioni per l'acquisizione di eventuali integrazioni.
2. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari, anche a seguito di operazioni societarie straordinarie, il contributo concesso può essere confermato ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in capo al nuovo soggetto previo inoltro via PEC della domanda di subentro, redatta secondo il facsimile disponibile sul sito della Regione alla sezione dedicata, e sottoscritta digitalmente con le modalità di cui all'articolo 10, comma 3, all'Ufficio competente. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, la concessione del contributo viene revocata. Per la trasformazione societaria ai sensi degli articoli 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa, non è richiesta domanda di subentro, ma mera comunicazione agli uffici istruttori.
3. Prima della formale adozione del provvedimento negativo, l'Ufficio competente comunica agli istanti i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della l. 241/1990, a eccezione dei casi di rinuncia.
4. L'importo concesso tiene conto di eventuali indennizzi assicurativi già quantificati o liquidati di cui all'articolo 13, laddove il beneficiario abbia allegato all'istanza di contributo la quietanza dell'assicurazione.

Art. 8 Liquidazione dell'anticipo

1. Il beneficiario può richiedere l'erogazione in via anticipata del contributo nella misura massima del 50 per cento del contributo concesso. L'anticipo non è erogabile qualora inferiore a 5.000,00 euro.
2. Il beneficiario, per importi pari o superiori a 20.000,00 euro, presenta una garanzia fideiussoria di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della l.r. 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza.
3. La richiesta di anticipo è trasmessa via PEC all'Ufficio competente.
4. La fideiussione:
 - a) è sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore ai sensi dell'articolo 10, comma 3;
 - b) è trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
5. La liquidazione dell'anticipo tiene conto di eventuali indennizzi ricevuti alla data di presentazione della domanda di contributo di cui all'articolo 6.
6. La liquidazione viene disposta ed erogata entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. La liquidazione è sospesa nei casi previsti all'articolo 14.

Art. 9 Rendicontazione degli interventi di ripristino

1. Il beneficiario presenta, a pena di revoca del contributo, entro il termine del 30 giugno 2028, un'unica rendicontazione degli interventi di ripristino e delle relative spese.
2. Gli interventi ammessi a contributo devono essere eseguiti nel rispetto delle normative vigenti.
3. La rendicontazione comprende la relazione di dettaglio degli interventi realizzati, l'elenco analitico della documentazione di spesa e l'attestazione del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2.
4. Sono ammesse le spese pagate attraverso bonifico bancario o altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità. Non è ammesso il pagamento tramite compensazione né il pagamento in contanti.
5. Il beneficiario conserva presso l'impresa per 5 anni dall'evento, al fine di eventuali controlli, i seguenti documenti:

- a) la documentazione valida ai fini fiscali intestata all'impresa che ha sostenuto le spese di ripristino, alla persona fisica proprietaria della struttura produttiva danneggiata ed eventualmente ai comproprietari della struttura danneggiata, comprovante le spese sostenute e i relativi mezzi di pagamento;
 - b) la documentazione comprovante la proprietà o altro diritto reale di godimento;
 - c) l'autorizzazione del proprietario, nel caso di strutture produttive locate o detenute ad altro titolo, al ripristino dei danni e alla riscossione del contributo, unitamente a un documento d'identità dello stesso;
 - d) la delega dei comproprietari, se pertinente;
 - e) la delega dei comproprietari, se pertinente, di parti comuni nel caso il danno riguardi parti comuni e solo se tutte le unità siano a uso produttivo, nessuna a uso residenziale.
6. Nel caso in cui in sede di controllo sia riscontrata la mancanza della documentazione da conservare di cui al comma 5 è revocata e recuperata se già liquidata, la parte di contributo non supportata dalla documentazione mancante.

Art. 10 Presentazione della rendicontazione

1. Il modulo di presentazione della rendicontazione è compilato e presentato unitamente agli allegati previsti, all'Ufficio competente e seguendo le modalità riportate nelle linee guida pubblicate nel medesimo sito.
2. La rendicontazione può essere presentata dal titolare o legale rappresentante del beneficiario o da un soggetto delegato tramite formale procura, redatta utilizzando il modulo reperibile sul sito della Regione nella sezione dedicata, e sottoscritta digitalmente dal titolare o legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
3. La firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta sugli allegati, ove prevista, è ritenuta valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfano i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS.

Art. 11 Modelli di documentazione

1. La documentazione prevista dal presente bando agli articoli 3, 6, 8, 9 e 10 è presentata utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dall'Ufficio competente e pubblicati sulla pagina del sito istituzionale della Regione nella sezione dedicata.

Art. 12 Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo

1. La rendicontazione è oggetto di istruttoria volta a verificare la conformità con il contributo concesso e la presenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo. L'Ufficio competente può effettuare controlli e sopralluoghi.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta l'Ufficio competente ne dà comunicazione all'interessato, assegnando un termine massimo per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
3. Conseguentemente alla conclusione positiva dell'istruttoria, il contributo viene confermato o, qualora il valore del danno ripristinato ammissibile risulti inferiore al preventivo approvato in sede di

concessione, rideterminato con revoca parziale della quota non spettante. Il contributo liquidabile in ogni caso non potrà superare l'ammontare del contributo concesso. La liquidazione del contributo tiene conto di eventuali indennizzi ricevuti alla data della rendicontazione in base ai quali il contributo viene rideterminato ai sensi dell'articolo 13.

4. L'atto di approvazione della rendicontazione e di liquidazione a saldo del contributo confermato o rideterminato o di recupero della quota erogata in via anticipata eccedente lo spettante è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento.

5. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente sono eccedenti rispetto al contributo spettante, l'Ufficio competente dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49, 50 e 56 bis della legge regionale n. 7/2000.

Art. 13 Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente

1. Gli indennizzi assicurativi o i contributi previsti e coperti da risorse proprie di altro ente pubblico o privato, corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità di cui al presente documento, concorrono alla copertura del danno.

2. In sede di liquidazione dell'anticipo, l'importo liquidabile sommato all'indennizzo assicurativo o al contributo corrisposto da altro ente non può eccedere il contributo concesso. In sede di rendicontazione, se l'importo del contributo regionale sommato all'indennizzo assicurativo o il contributo corrisposto da altro ente eccede la spesa sostenuta o la spesa ammissibile, se inferiore, il contributo viene rideterminato fino alla concorrenza del 100 per cento di tale spesa.

3. Eventuali indennizzi o contributi percepiti successivamente alla liquidazione a saldo del contributo ai sensi del presente documento dovranno essere comunicati senza ritardo all'Ufficio competente, inviando la relativa documentazione a mezzo PEC. Qualora la somma di indennizzi e contributi ecceda la spesa sostenuta o la spesa ammissibile, se inferiore, il contributo è rideterminato e recuperato per la parte eccedente erogata, secondo le modalità previste agli articoli 49, 50 e 56 bis della l.r. 7/2000.

Art. 14 Sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione in acconto o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della l.r. 7/2000.

Art. 15 Annullamento, revoca e rideterminazione della concessione

1. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario oppure qualora:

- a) la rendicontazione non sia presentata ovvero sia presentata oltre il termine di cui all'articolo 9, comma 1, ovvero oltre i termini di cui all'articolo 12, comma 2;
- b) in caso di operazioni societarie straordinarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 7, comma 2;
- c) sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.

2. L'Ufficio competente prima della formale adozione del provvedimento negativo ne dà tempestiva comunicazione ai soggetti interessati secondo quanto previsto dall'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, assegnando 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare osservazioni, eventualmente corredate di documenti.

3. L'Ufficio competente, entro 90 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 2, ovvero dalla data di ricevimento della rinuncia al contributo, emana il provvedimento di revoca della concessione o

eventualmente di conferma della stessa qualora nel corso dell'iter emergano elementi tali da superare gli aspetti che avevano indotto l'avvio del procedimento di revoca.

5. È prevista la rideterminazione e il recupero del contributo eventualmente erogato in eccesso, quando:
- a) il contributo liquidabile a saldo sia inferiore a quanto anticipato;
 - b) il valore del danno ripristinato sia inferiore al contributo concesso;
 - c) la somma degli indennizzi e dei contributi ecceda il danno ammissibile;
 - d) la mancata conservazione della documentazione prevista nell'articolo 9, comma 5.

Art. 16 Assegnazione risorse al Soggetto Attuatore

1. La Direzione centrale, nominata Soggetto Attuatore del procedimento contributivo regionale di cui alle presenti modalità attuative, comunica alla Protezione civile della Regione il fabbisogno risultante dall'istruttoria delle domande presentate.
2. La Protezione civile della Regione, sulla base della comunicazione ricevuta di cui al comma precedente, provvede al trasferimento delle risorse finanziarie alla Direzione centrale competente, nei limiti della dotazione finanziaria disponibile.
3. Alla conclusione del procedimento, la Direzione centrale trasmette alla Protezione civile della Regione una relazione finale sull'impiego delle risorse assegnate, contenente l'indicazione delle somme effettivamente utilizzate e delle eventuali economie maturate che andranno restituite al Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della L.R.64/1986.

Art. 17 Trattamento dei dati personali

1. Con riferimento al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), l'informativa aggiornata inerente il trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata.

Art. 18 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Il presente documento è pubblicato sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella sezione dedicata, ove sono indicati nominativi e contatti utili per eventuali ulteriori informazioni.

ALLEGATO B

Modalità e criteri di concessione ed erogazione del contributo per il sostegno alla ripresa delle attività economiche e produttive (non appartenenti al settore agricolo, forestale e della pesca) compromesse in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dal 16 al 17 novembre 2025 nel territorio della provincia di Gorizia e Udine.

Art. 1 Finalità e regime di aiuto	16
Art. 2 Soggetti beneficiari, requisiti di ammissibilità e obblighi	16
Art. 3 Dotazione finanziaria, intensità, limiti di contributo e perizia	17
Art. 4 Interventi e spese finanziabili	18
Art. 5 Danni esclusi dal contributo	20
Art. 6 Presentazione della ricognizione danni e della domanda di contributo	20
Art. 7 Concessione del contributo	21
Art. 8 Liquidazione dell'anticipo	22
Art. 9 Rendicontazione degli interventi di ripristino	22
Art. 10 Presentazione della rendicontazione	23
Art. 11 Modelli di documentazione	23
Art. 12 Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo	23
Art. 13 Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente	24
Art. 14 Sospensione dell'erogazione del contributo	24
Art. 15 Annullamento, revoca e rideterminazione della concessione	24
Art. 16 Assegnazione risorse al Soggetto Attuatore	25
Art. 17 Trattamento dei dati personali	25
Art. 18 Pubblicazione, informazioni e contatti	25

Art. 1 Finalità e regime di aiuto

1. Il presente documento, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2026, n. 479 (LR 64/1986, art 32 septies. modalità per la raccolta delle domande, concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori per i danni subiti dalle attività economiche e produttive danneggiate dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 17 novembre 2025 nel territorio della provincia di Gorizia e Udine), definisce i danni oggetto di ristoro, nonché le modalità e i criteri per la raccolta delle domande, la concessione ed erogazione dei contributi per il sostegno alla ripresa delle attività economiche e produttive compromesse a seguito degli eventi meteorologici verificatisi dal 16 al 17 novembre 2025.
2. L'Ente attuatore individuato per la gestione del procedimento contributivo è la Direzione centrale attività produttive e turismo.
3. I contributi sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (di seguito regime de minimis) o nel rispetto dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ove ne sussistano i presupposti.
4. I contributi sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, ivi comprese quelle che si qualificano come aiuti di Stato e con indennizzi assicurativi a condizione che il loro cumulo non superi il 100 per cento del costo dell'intervento ritenuto ammissibile.
5. La ricognizione di cui al comma 1 assolve altresì alle necessità di ricognizione dei danni ai sensi del d.lgs. 1/2018 art. 25 c. 2 lett. c) ed e) causati dai predetti eventi, per accedere ad eventuali ulteriori contributi finanziati con risorse statali.
6. Condizione necessaria per l'accesso ai finanziamenti è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici avversi di cui trattasi.
7. I contributi non hanno finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni danneggiati o la sostituzione dei beni non riparabili costituiscono condizione per l'erogazione dei medesimi.

Art. 2 Soggetti beneficiari, requisiti di ammissibilità e obblighi

1. Possono beneficiare dei contributi le imprese e gli esercenti una libera professione aventi sede legale o operativa attiva nel territorio dei Comuni colpiti dagli eventi calamitosi occorsi dal 16 al 17 novembre 2025 individuati dal decreto 16 dicembre 2025, n. 1329/PC/2025 dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, e da ultimo integrati dal DCR/301/PC/2026 del 31 marzo 2026.
2. I soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti fino alla liquidazione a saldo dei contributi:
 - a) essere imprese regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio. Per i professionisti e loro forme associative: essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale ai sensi dell'articolo 2229 del Codice civile oppure ad una associazione professionale inserita, ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), nell'elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi, pubblicato dal Ministero competente nel proprio sito internet, oppure ad un'associazione inserita nel registro delle associazioni di cui all'articolo 4 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni) oppure, per gli studi associati, essere composti esclusivamente da soggetti appartenenti ad almeno una delle predette tipologie di professionisti. Sono escluse le imprese agricole individuate come imprese che hanno attività primaria ricadente nella sezione A della classificazione istat ateco (agricoltura, silvicoltura, pesca);
 - b) avere sede legale e/o operativa nel territorio dei Comuni di cui al comma 1 alla data dell'evento calamitoso e possedere l'immobile/unità immobiliare danneggiato, sede dell'attività economica ivi localizzata, a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto) o a titolo di diritto

personale di godimento (es. affitto, comodato). Il soggetto che presenta domanda si accolla la spesa per il ripristino del bene in qualità di proprietario o in accordo con il proprietario che rinuncia al contributo;

c) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa e ad ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155);

d) non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

e) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);

f) non essere destinatari, ai sensi dell'articolo 75, comma 1 bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'Amministrazione regionale, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;

g) esercitare l'attività economica e produttiva secondo le necessarie autorizzazioni e i relativi permessi.

3. All'atto della presentazione dell'istanza il beneficiario si impegna, tra l'altro, a:

a) comunicare tempestivamente alla Direzione centrale attività produttive e turismo ogni variazione ai requisiti dichiarati in domanda;

b) utilizzare la PEC come strumento di comunicazione con la Direzione centrale attività produttive e turismo;

c) comunicare senza ritardo l'ottenimento di indennizzi assicurativi o altri contributi corrisposti per le medesime finalità di cui al presente bando;

d) rispettare l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026).

Art. 3 Dotazione finanziaria, intensità, limiti di contributo e perizia

1. La dotazione finanziaria, destinata a dare copertura ai provvedimenti di concessione relativi al presente allegato, verrà determinata a seguito degli esiti dell'istruttoria comunicati alla Protezione civile della Regione dalla Direzione centrale competente, come previsto dal seguente art.16.

2. Il contributo è concesso in misura pari al 50 per cento della spesa ammissibile, ed entro il limite massimo di 1.000.000,00 euro. Per spese ammissibili superiori a euro 40.000,00 e, in ogni caso, se il contributo è richiesto ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'istanza deve essere corredata di una perizia asseverata conforme al modello pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alla presente linea contributiva (di seguito, sezione dedicata).

3. La perizia asseverata di cui al comma 2 deve essere redatta da un professionista abilitato, regolarmente iscritto a un ordine o collegio, con competenza specialistica coerente con l'oggetto che si va a periziare, in posizione di terzietà rispetto al beneficiario e al proprietario dell'immobile.

4. Qualora la domanda di contributo sia presentata ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 651/2014, la concessione e l'erogazione del contributo avvengono nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal medesimo articolo e la perizia redatta da un perito indipendente deve indicare

espressamente la calamità naturale, tra quelle previste dal medesimo articolo 50, dalla quale derivano i danni subiti dall'impresa o dal professionista, attestando che tali danni sono conseguenza diretta di tale evento. Se la perizia non è adeguata rispetto ai requisiti richiesti dal medesimo articolo o non è stata allegata all'istanza, il contributo sarà concesso in regime de minimis.

5. Nei casi in cui il contributo sia richiesto in regime de minimis e la spesa ammissibile superi i 40.000,00 euro, e la domanda non sia supportata dalla perizia di cui ai commi precedenti, il contributo concedibile sarà conseguentemente rideterminato entro l'importo massimo di 20.000,00 euro.

Art. 4 Interventi e spese finanziabili

1. Sulla base degli esiti della ricognizione dei danni e delle risorse disponibili, sono ristorabili le seguenti voci di spesa:

a) ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato, sede o oggetto dell'attività, limitatamente ai danni a:

- 1) elementi strutturali della copertura;
- 2) elementi strutturali, esclusa la copertura (strutture verticali e orizzontali, pareti portanti, solai, scale, tamponature, controventi, connessioni);
- 3) finiture interne ed esterne copertura (manto di copertura);
- 4) finiture interne ed esterne, escluso manto di copertura (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
- 5) serramenti interni ed esterni (portoni, porte, finestre, porte-finestre, tapparelle, persiane, scuri, comprese le serrature);
- 6) impianto fotovoltaico;
- 7) Impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari)
- 8) Impianti elettrici (compreso per allarme, citofonico, rete dati LAN e di climatizzazione)
- 9) Ascensore, montascale;

b) ripristino delle relative pertinenze danneggiate che si configurano come unità strutturali non distinte da quella sede dell'attività o, anche se strutturalmente distinte dalla sede dell'attività, siano, comunque, funzionali a questa (es. magazzini) e sempreché il relativo ripristino sia indispensabile per l'immediata ripresa della capacità produttiva;

c) ripristino di aree e fondi danneggiati, esterni al fabbricato, funzionali alla rimozione delle condizioni che ne impediscono l'accesso o la fruibilità o funzionali a evitarne la delocalizzazione (es. strada di accesso, rimozione detriti);

d) ripristino o sostituzione di macchinari e attrezzature danneggiati o distrutti;

e) acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;

f) ripristino o sostituzione di arredi dei locali ristoro (mensa aziendale) e relativi elettrodomestici strettamente connessi all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività economica ed indispensabili per legge;

g) ripristino o sostituzione di beni mobili registrati (veicoli, natanti, velivoli), distrutti o danneggiati, oggetto dell'attività o strumentali all'esercizio esclusivo (non promiscuo) dell'attività, a condizione che tali beni siano intestati all'impresa;

h) impianti ciclo produttivo mobili (strutture tecnologiche che possono essere trasportate e installate temporaneamente in un sito per lo svolgimento di specifiche attività);

i) impianti ciclo produttivo ancorati al suolo;

2. Possono essere esposti ai soli fini ricognitivi e per l'assegnazione di eventuali ulteriori risorse le spese per:

- a) affitto di altro immobile o altra soluzione temporanea**, qualora l'immobile in cui era esercitata l'attività sia stato distrutto o dichiarato totalmente inagibile. Il contributo è riconosciuto se non era dovuto alcun canone di affitto e, qualora dovuto, è limitato alla differenza tra il precedente ed il nuovo canone (se di importo superiore);
- b) ricostruzione o acquisto di nuovo immobile** previa demolizione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile e sgomberato con intervento della pubblica autorità mediante ricostruzione o acquisto di nuova unità;
- c) premi assicurativi** per il rischio di danni da eventi naturali versati nel quinquennio precedente all'evento calamitoso.
- 3.** È altresì ammissibile a contributo la perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività per un periodo massimo di sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento. La perdita di reddito deve essere dichiarata dall'istante al momento della presentazione della domanda sulla base dei dati finanziari dell'impresa colpita (utile al lordo di interessi, imposte e tasse (EBIT), costi di ammortamento e costi del lavoro unicamente connessi allo stabilimento colpito dalla calamità naturale) confrontando i dati finanziari dei sei mesi successivi al verificarsi dell'evento con la media dei tre anni scelti tra i cinque anni precedenti il verificarsi della calamità (escludendo il migliore e il peggiore risultato finanziario) e calcolata per lo stesso semestre dell'anno.
- 4.** I beni mobili e i beni mobili registrati di cui al comma 1, punti d), e), f), g), h) e i) devono essere presenti alla data dell'evento calamitoso nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese esenti alla tenuta dei predetti libri, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi).
- 5.** Il contributo da concedere è determinato sulla base dell'importo indicato nella perizia asseverata di cui all'articolo 3, commi 2, 3 e 4 se necessaria, ovvero sulla base dell'importo indicato nell'istanza di contributo.
- 6.** La spesa ammissibile è determinata:
- a)** con riferimento ai beni mobili di cui al comma 1, punti d), f), h) e i) dal costo di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, dal loro valore di mercato;
- b)** con riferimento ai beni mobili di cui al comma 1, punto e) dal costo di acquisto dei materiali necessari a ricostituire le scorte;
- c)** con riferimento ai beni mobili registrati (veicoli, natanti, velivoli) di cui al comma 1, punto g) dal costo di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, dal loro valore di mercato.
- 7.** Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari del contributo.
- 8.** Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non può eccedere in quantità quello dei beni distrutti o danneggiati.
- 9.** L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a contributo unicamente se non recuperabile a norma della legislazione vigente dall'impresa richiedente il contributo.
- 10.** I contributi sono riconosciuti anche per eventuali adeguamenti obbligatori ai sensi di legge.
- 11.** Per le prestazioni tecniche di progettazione e direzione lavori se necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al comma 1 in base alla vigente normativa edilizia e tecnica, la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA non recuperabile dall'impresa) è ammissibile a contributo nel limite del 10 per cento dell'importo, al netto dell'aliquota IVA di legge, delle spese contemplate all'art. 4, comma 1, lettere a), b) e c).
- 12.** Nel caso di interventi eseguiti in economia con l'impiego di maestranze dell'impresa proprietaria del bene danneggiato o dell'impresa che ha presentato domanda di contributo sono ammissibili a contributo solo le forniture, acquisite presso terzi fornitori, di materiali per l'esecuzione dei lavori in economia.

Art. 5 Danni esclusi dal contributo**1. Sono esclusi dal contributo:**

- a)** le pertinenze che si configurano come distinte unità strutturali e che non sono funzionali all'esercizio dell'attività;
- b)** le aree e i fondi esterni al fabbricato non funzionali alla rimozione delle condizioni che ne impediscono l'accesso o la fruibilità e, quindi, non indispensabili per ripresa della capacità produttiva, o a evitarne la delocalizzazione;
- c)** i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi;
- d)** i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- e)** i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti (cioè che per le loro caratteristiche, ovvero l'accentuato livello di degrado, non sono suscettibili di produrre reddito, accatastati nell'apposita categoria catastale F/2 "unità collabenti") o in corso di costruzione nella categoria catastale F/3;
- f)** le parti comuni danneggiate di edifici in cui, oltre a unità immobiliari destinate a uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo, sono presenti anche unità abitative;
- g)** i beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, se non sono beni aziendali ovvero oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva.

Art. 6 Presentazione della ricognizione danni e della domanda di contributo

- 1.** Il modulo di ricognizione danni e la domanda di contributo (di seguito denominata domanda) sono compilati e presentati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, entro i termini individuati con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, esclusivamente per via telematica tramite il Sistema on line dedicato e secondo le modalità riportate nelle linee guida pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata.
- 2.** Al sistema di presentazione delle domande si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi, CRS-Carta regionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile.
- 3.** La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento di eventuali allegati, all'atto della convalida finale. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema.
- 4.** La domanda è corredata da:
 - a)** relazione descrittiva del danno e degli interventi di ripristino già effettuati o da effettuare ovvero perizia asseverata qualora ricorrano le condizioni previste nell'articolo 3, comma 2;
 - b)** eventuale documentazione fotografica geolocalizzata attraverso tag della struttura produttiva danneggiata;
 - c)** eventuali quietanze assicurative relative agli indennizzi percepiti.
- 5.** Per ogni sede, legale od operativa, anche facente riferimento ad un'unica attività economica e/o produttiva e/o professionale, che abbia subito danni in conseguenza dell'evento calamitoso, deve essere presentata una sola domanda di contributo. In caso di comproprietà dell'immobile, la domanda è presentata da uno solo dei comproprietari, in nome e per conto degli altri. In caso di presentazione di più domande per la stessa sede, sarà considerata valida solo l'ultima presentata in ordine cronologico. Le altre domande saranno archiviate.
- 6.** La domanda può essere sottoscritta ed inoltrata dal titolare o legale rappresentante:

a) dell'impresa proprietaria dell'immobile sede, alla data dell'evento calamitoso, dell'attività propria o di altra impresa, usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile;

b) dell'impresa proprietaria dell'immobile costituente, alla data dell'evento calamitoso, oggetto della sua attività;

c) dell'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile, sede, alla data dell'evento calamitoso, della sua attività se tale impresa si accolla la relativa spesa; in tal caso l'impresa dovrà acquisire e conservare al fine di successivi controlli, la dichiarazione di rinuncia al contributo sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa proprietaria dell'immobile o dalla persona fisica proprietaria dell'immobile, corredata, tranne in caso di firma digitale qualificata se firmata digitalmente, di copia di un suo documento di identità in corso di validità.

7. La domanda può essere altresì presentata da un soggetto delegato tramite formale procura, redatta utilizzando il modulo reperibile sul sito della Regione nella sezione dedicata, e sottoscritta digitalmente dal titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente, unitamente alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atto notorio che attestano il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 per accedere al contributo. La firma digitale o firma elettronica qualificata apposta è ritenuta valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS.

8. Non vanno allegati alla domanda, ma conservati in un fascicolo documentale presso l'impresa per una durata di 5 anni dall'evento, a disposizione per controlli, i seguenti documenti, in relazione al caso specifico:

- processo verbale di perizia della compagnia assicurativa di cui all'articolo 13;
- documentazione comprovante la proprietà o altro diritto reale di godimento;
- autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni e documento d'identità dello stesso (in caso di immobile locato o detenuta ad altro titolo);
- delega dei comproprietari (in caso di immobile in comproprietà);
- delega dei comproprietari di parti comuni (in caso il danno riguardi parti comuni e solo se tutte le unità siano ad uso produttivo, nessuna ad uso residenziale).

9. È pubblicata sul sito della Regione nella sezione dedicata, la nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

10. Per le fatture pagate dopo l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) all'istanza di contributo, ai sensi del comma 7 dell'art. 5 del decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, nelle quietanze di pagamento deve essere riportato il CUP.

Art. 7 Concessione del contributo

1. I provvedimenti di concessione dei contributi sono adottati dalla Direzione centrale attività produttive e turismo progressivamente a seguito della conclusione positiva delle istruttorie sulle domande presentate, entro 120 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatte salve le sospensioni per l'acquisizione di eventuali integrazioni.

2. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari, anche a seguito di operazioni societarie straordinarie, il contributo concesso può essere confermato ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in capo al nuovo soggetto previo inoltre via pec della domanda di subentro, redatta secondo il facsimile disponibile sul sito della Regione alla sezione dedicata, e sottoscritta digitalmente con le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, all'indirizzo economia@certregione.fvg.it. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, la concessione del contributo viene revocata. Per la

trasformazione societaria ai sensi degli articoli 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa, non è richiesta domanda di subentro, ma mera comunicazione agli uffici istruttori.

3. Prima della formale adozione del provvedimento negativo, la Direzione centrale attività produttive e turismo comunica agli istanti i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, a eccezione dei casi di rinuncia.

4. In sede di concessione si tiene conto dei dati comunicati in sede di domanda con riferimento agli indennizzi assicurativi già quantificati o liquidati di cui all'articolo 13, per i quali il beneficiario abbia allegato all'istanza di contributo la relativa documentazione assicurativa.

Art. 8 Liquidazione dell'anticipo

1. Al beneficiario può essere erogato in via anticipata il contributo nella misura massima del 50 per cento dell'importo concesso e comunque entro il limite minimo di 5.000,00 euro e massimo di 20.000,00 euro, senza presentazione di garanzia fideiussoria, oppure oltre 20.000,00 euro, con presentazione di garanzia fideiussoria di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale n. 7/2000, prestata da banche o assicurazioni. La fideiussione è redatta secondo il facsimile disponibile sul sito della Regione nella sezione dedicate e sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.

2. La richiesta di anticipazione, redatta secondo il facsimile disponibile sul sito della Regione nella sezione dedicata e sottoscritta digitalmente con le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, va inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.

3. La liquidazione dell'anticipo tiene conto di eventuali indennizzi ricevuti alla data di presentazione della domanda di contributo di cui all'articolo 6.

4. La liquidazione viene disposta ed erogata entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta.

5. La liquidazione è sospesa nei casi previsti all'articolo 14.

Art. 9 Rendicontazione degli interventi di ripristino

1. Il beneficiario presenta, a pena di revoca del contributo, entro il termine del **30 giugno 2028** un'unica rendicontazione degli interventi di ripristino e delle relative spese, indipendentemente dal numero di domande presentate ai fini della ricognizione dei danni, attraverso il sistema on line dedicato come dettagliato all'articolo 10 e utilizzando la modulistica pubblicata sul sito della Regione nella sezione dedicata.

2. Gli interventi ammessi a contributo devono essere eseguiti nel rispetto delle normative vigenti.

3. La rendicontazione comprende la relazione di dettaglio degli interventi realizzati, l'elenco analitico della documentazione di spesa e l'attestazione del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2.

4. Sono ammesse le spese pagate attraverso bonifico bancario o altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità. Non è ammesso il pagamento tramite compensazione né il pagamento in contanti.

5. Non vanno allegati alla rendicontazione ma conservati presso l'impresa a disposizione per eventuali controlli, per una durata di 5 anni dall'evento, i seguenti documenti, in relazione al caso specifico:

a) la documentazione valida ai fini fiscali (scontrini fiscali parlanti e/o ricevute e/o fatture) intestata all'impresa istante, alla persona fisica proprietaria dell'immobile ed eventualmente ai comproprietari degli immobili danneggiati, comprovante le spese sostenute e i relativi mezzi di pagamento;

b) la documentazione comprovante la proprietà o altro diritto reale di godimento;

c) l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni e documento d'identità dello stesso (in caso di immobile locato o detenuto ad altro titolo);

- d)** la delega dei comproprietari (in caso di immobile in comproprietà) in assenza della quale non saranno ammesse le spese documentate con fatture intestate a predetti comproprietari, con conseguente rideterminazione del contributo;
- e)** la delega dei comproprietari di parti comuni (in caso il danno riguardi parti comuni e solo se tutte le unità siano a uso produttivo, nessuna a uso residenziale);
- f)** nel caso in cui il locatore sia una persona fisica che ha sostenuto le spese, la delega alla riscossione del contributo da parte dell'impresa locataria.

Art. 10 Presentazione della rendicontazione

- 1.** Al sistema di presentazione delle rendicontazioni si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi, CRS-Carta regionale dei servizi), o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile.
- 2.** La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema.
- 3.** La rendicontazione può essere presentata dal titolare o legale rappresentante del beneficiario o da un soggetto delegato tramite formale procura, redatta utilizzando il modulo reperibile sul sito della Regione nella sezione dedicata, e sottoscritta digitalmente dal titolare o legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
- 4.** La firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta sugli allegati, ove prevista, è ritenuta valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfano i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS.

Art. 11 Modelli di documentazione

- 1.** La documentazione prevista dal presente bando con particolare riferimento agli articoli 3, 6, 8, 9 e 10 deve essere presentata utilizzando esclusivamente i modelli approvati dal Soggetto Attuatore e pubblicati sulla pagina del sito istituzionale della Regione dedicata alla linea contributiva.

Art. 12 Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo

- 1.** La rendicontazione è oggetto di istruttoria volta a verificare la conformità con il preventivo presentato e la presenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo. L'Ufficio competente può effettuare controlli e sopralluoghi.
- 2.** Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta l'Ufficio competente ne dà comunicazione all'interessato, assegnando un termine massimo per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
- 3.** Conseguentemente alla conclusione positiva dell'istruttoria, il contributo viene confermato o, qualora il valore del danno ripristinato ammissibile risulti inferiore al preventivo approvato in sede di concessione, rideterminato con revoca parziale della quota non spettante. Il contributo liquidabile in ogni caso non potrà superare l'ammontare del contributo concesso. La liquidazione del contributo tiene

conto di eventuali indennizzi ricevuti alla data della rendicontazione in base ai quali il contributo viene rideterminato ai sensi dell'articolo 13.

4. Nei casi in cui il contributo sia erogato in regime de minimis e la spesa ammissibile supera i 40.000,00 euro, ma alla rendicontazione non sia allegata la perizia di cui all'articolo 9, comma 3, il contributo sarà rideterminato con revoca parziale della quota non spettante ed eventuale recupero degli importi erogati in anticipazione ai sensi dell'articolo 8.

5. L'atto di approvazione della rendicontazione e di liquidazione a saldo del contributo confermato o rideterminato o di recupero della quota erogata in via anticipata eccedente lo spettante è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento.

6. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente sono eccedenti rispetto al contributo spettante, l'Ufficio competente dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49, 50 e 56 bis della legge regionale n. 7/2000.

Art. 13 Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente

1. Gli indennizzi assicurativi o i contributi previsti e coperti da risorse proprie di altro ente pubblico o privato, corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità di cui al presente documento, concorrono alla copertura del danno.

2. In sede di liquidazione dell'anticipo, l'importo liquidabile sommato all'indennizzo assicurativo o al contributo corrisposto da altro ente non può eccedere il contributo concesso. In sede di rendicontazione, se l'importo del contributo regionale sommato all'indennizzo assicurativo o il contributo corrisposto da altro ente eccede la spesa sostenuta o la spesa ammissibile, se inferiore, il contributo viene rideterminato fino alla concorrenza del 100 per cento di tale spesa.

3. Eventuali indennizzi o contributi percepiti successivamente alla liquidazione a saldo del contributo ai sensi del presente documento dovranno essere comunicati senza ritardo agli uffici istruttori della Direzione centrale attività produttive e turismo, inviando la relativa documentazione a mezzo pec all'indirizzo economia@certregione.fvg.it. Qualora la somma di indennizzi e contributi ecceda la spesa sostenuta o la spesa ammissibile, se inferiore, il contributo è rideterminato e recuperato per la parte eccedente erogata, secondo le modalità previste agli articoli 49, 50 e 56 bis della legge regionale n. 7/2000.

Art. 14 Sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione in acconto o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale n. 7/2000.

Art. 15 Annullamento, revoca e rideterminazione della concessione

- 1.** Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario oppure qualora:
 - a)** la rendicontazione non sia presentata ovvero sia presentata oltre il termine di cui all'articolo 9, comma 1, ovvero oltre i termini di cui all'articolo 12, comma 2;
 - b)** in caso di operazioni societarie straordinarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 7, comma 2;
 - c)** sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
- 2.** L'Ufficio competente prima della formale adozione del provvedimento negativo ne dà tempestiva comunicazione ai soggetti interessati secondo quanto previsto dall'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, assegnando dieci giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare osservazioni,

eventualmente corredate di documenti.

3. L'Ufficio competente, entro 90 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 2 ovvero dalla data di ricevimento della rinuncia al contributo, emana il provvedimento di revoca della concessione o eventualmente di conferma della stessa qualora nel corso dell'iter emergano elementi tali da superare gli aspetti che avevano indotto l'avvio del procedimento di revoca.

4. È prevista la rideterminazione e il recupero del contributo eventualmente erogato in eccesso, quando:

- a)** il contributo liquidabile a saldo sia inferiore a quanto anticipato;
- b)** il valore del danno ripristinato sia inferiore al contributo concesso;
- c)** la somma degli indennizzi e dei contributi ecceda il danno ammissibile;
- d)** la mancata conservazione della documentazione prevista nell'articolo 9, comma 5.

Art. 16 Assegnazione risorse al Soggetto Attuatore

1. La Direzione centrale, nominata Soggetto Attuatore del procedimento contributivo regionale di cui alle presenti modalità attuative, comunica alla Protezione civile della Regione il fabbisogno risultante dall'istruttoria delle domande presentate.

2. La Protezione civile della Regione, sulla base della comunicazione ricevuta di cui al comma precedente, provvede al trasferimento delle risorse finanziarie alla Direzione centrale competente, nei limiti della dotazione finanziaria disponibile.

3. Alla conclusione del procedimento, la Direzione centrale trasmette alla Protezione civile della Regione una relazione finale sull'impiego delle risorse assegnate, contenente l'indicazione delle somme effettivamente utilizzate e delle eventuali economie maturate che andranno restituite al Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della L.R.64/1986.

Art. 17 Trattamento dei dati personali

1. Con riferimento al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), l'informativa aggiornata inerente il trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata.

Art. 18 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Il presente documento è reperibile sul sito web della Regione www.regione.fvg.it nella sezione dedicata, ove sono indicati nominativi e contatti utili per eventuali ulteriori informazioni.

26_19_1_DDC_DIR GEN_23648_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 4 maggio 2026, n. 23648

Indizione di un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n.0277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n.18 ed in particolare l'articolo 47 che disciplina, tra l'altro, l'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni alla Regione;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18 ed in particolare l'articolo 10 che disciplina, tra l'altro, la durata degli incarichi dirigenziali presso gli Enti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione n.0277/Pres. dd. 24 agosto 2004 ed in particolare l'articolo 26 che disciplina, tra l'altro, il conferimento degli incarichi di Direttore di servizio a soggetti esterni all'Amministrazione regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 30 gennaio 2026 con la quale, nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2026-2028 della Regione Friuli Venezia Giulia, la Giunta regionale ha confermato la programmazione dei fabbisogni 2025 ancora da coprire e approvato la programmazione dei fabbisogni professionali della Regione per l'anno 2026 anche con riferimento al personale di qualifica dirigenziale;

TENUTO CONTO che è emersa l'urgenza di assegnare l'incarico dirigenziale a copertura del Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, avuto riguardo alle numerose ed articolate attività dello stesso;

VISTE le indicazioni del Direttore centrale attività produttive e turismo in merito al contenuto professionale della figura dirigenziale ricercata;

VISTO il previo interpello interno rivolto ai dirigenti regionali esperito con nota prot. n. 497138/GRFVG dd. 28 aprile 2026, finalizzato al conferimento dell'incarico sopra indicato e preso atto della mancata individuazione di personale dirigente interno alla Regione utile a ricoprire l'incarico dirigenziale medesimo;

RITENUTO, quindi, necessario procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo determinato, del Direttore del Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, oggetto del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:

- 1.** è indetto l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dagli allegati A e B al presente decreto di cui forma parte integrante;
- 2.** il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione comprensivo degli allegati di cui al punto 1.

Trieste, 4 maggio 2026

MILAN



Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO DELLA DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

In esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 30 gennaio 2026 con la quale, nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2026-2028 della Regione Friuli Venezia Giulia, la Giunta regionale ha confermato la programmazione dei fabbisogni 2025 ancora da coprire e approvato la programmazione dei fabbisogni professionali della Regione per l'anno 2026 anche con riferimento al personale di qualifica dirigenziale, il seguente avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di un dirigente cui affidare l'incarico di Direttore del Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle procedure a tal fine individuate dall'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni¹.

Servizio turismo e commercio

Si riporta quanto disciplinato all'articolo 66 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, e successive modificazioni ed integrazioni "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali":

Il Servizio turismo e commercio:

- a) coordina e indirizza le attività di promozione turistica, di enti pubblici e operatori privati, definendo gli indirizzi operativi della PromoTurismoFVG, nell'ambito degli indirizzi di politica economica regionale in materia di promozione integrata del territorio, compreso il settore agroalimentare;
- b) coordina la strategia turistica regionale promuovendo per il tramite di PromoTurismoFVG, a livello nazionale e internazionale, l'immagine della Regione Friuli Venezia Giulia, indirizzando le politiche di sviluppo turistico ricomprese nel Piano strategico del turismo di cui all'articolo 72, comma 1 della legge regionale 17/2025;
- c) cura i rapporti e i relativi adempimenti, nei confronti degli enti, degli organismi e delle società che operano nel settore dell'organizzazione turistica previsti dalla normativa regionale e nazionale, promuovendo l'associazionismo tra le imprese turistiche, anche in attuazione di quanto previsto dall'articolo 84 della legge regionale 17/2025;
- d) cura gli adempimenti relativi alla concessione di agevolazioni e incentivi alle imprese turistiche, sostenendo e potenziando la diversificazione dell'offerta turistica nell'ambito della valorizzazione delle peculiarità geografiche storiche e culturali del territorio, attuando anche interventi finanziari a favore di soggetti pubblici e

¹ (Conferimento dell'incarico di direttore di servizio e di direttore di staff)

1. L'incarico di Direttore di servizio è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il Direttore centrale competente; l'incarico di Direttore di staff è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il Direttore centrale competente o il Capo di Gabinetto o il Capo dell'Ufficio stampa e comunicazione.

2. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere revocati o rinnovati entro centottanta giorni dalla nomina del direttore centrale, o del Capo di Gabinetto. Decorso tale termine gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati.

3. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti con contratto di lavoro a tempo determinato a soggetti, in possesso della laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.

3 bis. Il conferimento degli incarichi con contratto a tempo determinato avviene previa valutazione di curricula professionali; la valutazione è operata dal Direttore generale unitamente al Direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e al Direttore centrale di volta in volta competente o, qualora quest'ultimo sia il Direttore generale o il Direttore centrale competente in materia di funzione pubblica, ad altro Direttore centrale esperto anche nei settori di pertinenza dell'incarico da conferire.

4. Non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

Allegato A

- privati, per la realizzazione di strutture e infrastrutture turistiche e del tempo libero, nonché curando e promuovendo la realizzazione di progetti mirati, manifestazioni e iniziative promozionali atti a favorire la divulgazione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia e l'incremento del movimento turistico, nei settori di competenza della Direzione;
- e) vigila sull'attività svolta dalla PromoTurismoFVG, curando i procedimenti relativi alle diverse forme di controllo sugli atti e sugli organi, come previsto dalla legge regionale 17/2025;
 - f) vigila sull'osservanza delle norme regionali dettate in materia di professioni turistiche e agenzie di viaggio, curando i relativi procedimenti, l'attuazione dei corsi formativi, nonché lo svolgimento delle prove d'esame per il rilascio dell'abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche, ed il relativo monitoraggio dei fabbisogni;
 - g) svolge funzioni di struttura regionale attuatrice nell'ambito della programmazione comunitaria e dei fondi nazionali e regionali ad essa correlati, anche avvalendosi di PromoTurismoFVG o altro soggetto avente natura di organismo intermedio;
 - h) attua gli interventi previsti dalla legge regionale 21/2006 a sostegno delle produzioni cinematografiche e televisive;
 - i) provvede agli adempimenti diretti alla concessione di agevolazioni e incentivi per il supporto all'insediamento e alla crescita delle imprese del commercio e del terziario, anche attraverso funzioni di promozione e sostegno a favore dell'attrattività e della competitività delle stesse imprese;
 - j) cura gli adempimenti afferenti la programmazione e l'organizzazione delle funzioni svolte dalle commissioni esaminatrici in materia di corsi professionali per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di agente e rappresentante di commercio di cui alla legge 3 maggio 1985, n. 204;
 - k) cura gli adempimenti connessi con l'Osservatorio regionale del commercio e del turismo e coordina l'attività del tavolo di discussione e confronto sullo sviluppo dei settori commerciale e turistico di cui all'articolo 64 della legge regionale 17/2025;
 - l) cura gli adempimenti previsti dalla disciplina regionale in materia di pianificazione commerciale, in correlazione agli interventi di riqualificazione del territorio e di recupero della competitività del tessuto commerciale regionale come definiti dal masterplan di cui all'articolo 63 della legge regionale 17/2025;
 - m) sostiene e promuove iniziative a vantaggio dei consumatori e delle associazioni a tutela dei consumatori;
 - n) attua il sostegno al mantenimento del commercio al dettaglio di vicinato sul territorio regionale e promuove l'insediamento e l'avvio di nuove attività commerciali o artigianali o di pubblici esercizi con somministrazione di alimenti e bevande nei centri storici e nelle aree urbane, anche favorendo l'occupazione e l'utilizzo di locali a destinazione commerciale e dell'artigianato di servizio e la rivitalizzazione della rete distributiva, tramite la gestione delle misure d'incentivo all'uopo previste dalla normativa regionale;
 - o) svolge funzioni di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate al Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del Terziario;
 - p) provvede al censimento, tutela e valorizzazione dei locali storici e attua interventi per la riqualificazione commerciale dei centri storici, nonché per il sostegno dei locali e delle attività storiche;
 - q) coordina l'attuazione della disciplina regionale in materia di distretti del commercio;
 - r) fornisce consulenza giuridica specialistica in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, di somministrazione di alimenti e bevande, e svolge in generale attività consultiva nelle materie di competenza attraverso la formulazione di pareri giuridico-amministrativi inerenti l'applicazione di leggi e regolamenti;
 - s) cura e coordina la politica fieristica regionale, compresi gli adempimenti relativi alla pubblicazione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche.

ART. 1 CONFERIMENTO INCARICO E DURATA

L'incarico verrà conferito dalla Giunta regionale con contratto di lavoro a tempo determinato previa valutazione dei curricula pervenuti da parte di una commissione composta secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 3bis, del citato Regolamento di organizzazione. Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 26, non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

L'incarico verrà conferito, in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale 18/2016, per la durata di 3 anni.

Allegato A

ART. 2 REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI

Per la gestione dell'articolata attività del Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo, si richiede una competenza tecnica, manageriale e relazionale specifica, acquisita attraverso una adeguata esperienza nella trattazione e gestione dei vari profili di attività sopra descritti in contesti in cui è necessario attuare progetti complessi in relazione con gli stakeholder del sistema culturale e formativo.

I candidati dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana e di ogni altro requisito richiesto per l'accesso al pubblico impiego in posizione dirigenziale, nonché dei seguenti **requisiti specifici**:

1. **Titolo di studio:** laurea in giurisprudenza, in economia e commercio, in scienze politiche, conseguite secondo l'ordinamento universitario anteriore alla riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233. Sono fatte salve le equipollenze tra titoli accademici del vecchio ordinamento;
2. **Esperienza professionale e formazione:**
 - A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
 - sviluppo e coordinamento di interventi di revisione normativa in materia di turismo e commercio anche attraverso attività di confronto e coinvolgimento dei referenti dei settori di riferimento;
 - gestione delle relazioni con le associazioni di categoria dei settori turistico e commerciale;
 - partecipazione a comitati nell'ambito delle produzioni cinematografiche e audiovisive;
 - coordinamento delle misure di sostegno delle attività commerciali e turistiche;
 - attività consultiva in materia di turismo e commercio;
 - gestione personale e gruppi di lavoro multisettoriali;

oppure:

- B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A).

L'esperienza professionale verrà individuata, in caso di pluralità di rapporti di lavoro, da intervalli di tempo non sovrapponibili assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di n.30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero di giorni di servizio svolti.

Qualora, a proprio insindacabile giudizio, la Commissione ritenga utile procedere ad un approfondimento degli elementi rinvenibili nei curricula, la Commissione medesima si riserva di proporre ai candidati l'effettuazione di un colloquio.

ART. 3 CAUSE D'INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

I candidati non dovranno trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

L'assenza delle suddette situazioni deve essere oggetto di **formale dichiarazione** da rendere nella manifestazione d'interesse.

Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interessati possono far pervenire la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione Friuli Venezia

Allegato A

Giulia (redatta su modulo appositamente predisposto e allegato al presente avviso), unitamente al proprio curriculum vitae, firmato e datato.

La manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, **entro le ore 12.00 del 15 giugno 2026**, con indicazione dell'oggetto "**Manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**", obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria personale (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC personale@certregione.fvg.it, con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.

Comporterà l'esclusione dalla presente procedura, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:

- la mancata sottoscrizione della manifestazione d'interesse (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della manifestazione d'interesse con modalità diverse da quelle specificate dal presente avviso;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta l'istanza;
- l'invio della manifestazione d'interesse fuori termine utile.

Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC se indicata nella domanda.

Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione dell'istanza.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 5 COMPENSO ATTRIBUITO

Al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione Friuli Venezia Giulia si correla la corresponsione del trattamento economico previsto dalla legge e dal Contratto collettivo per il personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Area dirigenziale – per i titolari di un incarico di Direttore di Servizio.

Al dirigente spetta altresì la retribuzione di posizione così come individuata con deliberazione della Giunta regionale, nonché la retribuzione di risultato secondo quanto stabilito dalle vigenti norme del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro - area della dirigenza del personale del comparto unico - e della contrattazione integrativa di ente.

Trovano automatica applicazione eventuali future modificazioni del Contratto Collettivo citato e della citata deliberazione di graduazione delle posizioni dirigenziali dell'Amministrazione e degli Enti regionali con le relative decorrenze.

ART. 6 PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

Allegato A

La relativa informativa è parte integrante del Modulo di manifestazione d'interesse.

ART. 8 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato sul sito Internet regionale: www.regione.fvg.it – Sezione "concorsi banditi dalla Regione FVG". Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti sulla manifestazione di interesse.

L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum del soggetto che verrà nominato, il compenso e le dichiarazioni rese ai sensi del D.Lgs. 39/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Amministrazione trasparente.

La Regione si riserva in qualunque momento la modifica o revoca del presente avviso per ragioni di pubblico interesse.

Responsabile del procedimento: dott. Aleš KAPUN, Direttore del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale.

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia FRACELLA, titolare della Posizione organizzativa gestione e coordinamento attività in materia di fabbisogni e reclutamento personale regionale, presso il Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale.

Eventuali richieste di informazioni possono essere rivolte al Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale, scrivendo all'e-mail concorsi@regione.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Franco MILAN

ALLEGATO B

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio gestione giuridica del personale

personale@certregione.fvg.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO DELLA DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Il sottoscritto/a _____

esprime

il proprio interesse al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e all'art. 13 del Regolamento UE n.679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) allegata al presente modulo,

dichiara sotto la propria personale responsabilità:

luogo e data di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. di _____

Via _____ n. _____ recapito telefonico _____ / _____

Cod. fiscale _____

e-mail _____ PEC _____

1) di essere cittadino/a italiano/a;

2) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi:
_____;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di
_____;

ALLEGATO B

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime

_____;

4) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5) di essere in possesso della laurea in _____ (vecchio ordinamento)
_____ OPPURE della laurea
specialistica o magistrale in _____ classe di laurea
specialistica/magistrale _____
conseguita presso _____

in data _____;

6) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi:

_____;

7) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

9) di non aver riportato condanne penali;

in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:

_____;

10) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:

_____;

11) di non ricadere in alcuna delle situazioni di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

12) di aver maturato i requisiti di esperienza professionale e formazione previsti dall'avviso per la partecipazione alla procedura di selezione ed in particolare:

A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

ALLEGATO B

- sviluppo e coordinamento di interventi di revisione normativa in materia di turismo e commercio anche attraverso attività di confronto e coinvolgimento dei referenti dei settori di riferimento;
- gestione delle relazioni con le associazioni di categoria dei settori turistico e commerciale;
- partecipazione a comitati nell'ambito delle produzioni cinematografiche e audiovisive;
- coordinamento delle misure di sostegno delle attività commerciali e turistiche;
- attività consultiva in materia di turismo e commercio;
- gestione personale e gruppi di lavoro multisettoriali.

OPPURE:

- B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A;

13) che l'esperienza dichiarata al punto 12) è compiutamente descritta, con riferimento ai periodi e ai contenuti, nell'allegato curriculum professionale che forma parte integrante della presente domanda;

14) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:

cognome e nome _____

via/piazza e numero civico _____

Comune _____ CAP _____

Provincia _____

e-mail _____

OPPURE:

PEC _____

15) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

16) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

17) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva in qualunque momento la facoltà di modificare o revocare la presente procedura per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Affinché l'Amministrazione possa valutare la candidatura, allega il proprio curriculum, che si intende reso ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, relativo alle esperienze che si

ALLEGATO B

ritengono maggiormente significative in relazione al ruolo da svolgere, attestanti il possesso dei requisiti indicati nell'avviso relativo alla procedura in argomento.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a è inoltre consapevole che la Regione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 - decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO B

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI
PERSONALI**

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziaGiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali acquisiti, ai sensi delle liceità ex art. 6 del GDPR, con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati dal Titolare per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione del rapporto di lavoro, nei cui ambiti sono ricomprese anche le pubblicazioni di dati previste dal D.lgs. 33/2013. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente, dunque possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

26_19_1_DDS_FORM_22992_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 aprile 2026, n. 22992

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2024 e 2025. "Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata (QA)". Approvazione dei cloni QA presentati nel mese di marzo 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l' "Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025, e n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;

DATO ATTO che con il decreto n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i., si è provveduto, tra l'altro, a:

- fissare il termine ultimo per l'avvio delle operazioni al 31 dicembre 2026;
- prorogare il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2027;
- prorogare il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre 2027;
- prorogare di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2027;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375 del 30 settembre 2024 e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 17074/GRFVG del 13 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale è stato approvato il documento "Direttive qualificazione abbreviata (QA)";

RICHIAMATO il decreto n. 6394/GRFVG del 20 febbraio 2023 con il quale sono stati approvati i prototipi QA presentati entro la scadenza del 30 gennaio 2023, costituenti il Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata;

RICHIAMATO il decreto n. 30057/GRFVG del 26 giugno 2023 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata;

RICHIAMATO il paragrafo 25 della Direttive i quale definisce le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alle Direttive medesime;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

DATO ATTO che il punto 9.05 del paragrafo 9 del citato Avviso definisce la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL, a valere sulle annualità (GOL) 2024 e 2025, ripartendole in relazione ai singoli Percorsi GOL;

DATO ATTO che il punto 22.03, paragrafo 22, dell'Avviso ripartisce tra le citate ATI le risorse disponibili sul Programma GOL anche per le annualità (GOL) 2024 e 2025;

RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sulle annualità (GOL) 2024 e 2025:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 48957/GRFVG del 22 settembre 2025, CUP D21J22000730001
- per ATI 2 - FRIULI il decreto n. 50045/GRFVG del 26 settembre 2025, CUP D21J22000740001
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO il decreto n. 49314/GRFVG del 24 settembre 2025, CUP D21J22000750001

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

RICHIAMATO il decreto n. 50684/GRFVG del 30 settembre 2025 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative alle annualità (GOL) 2024 e 2025, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;

EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 50684/GRFVG/2025 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2024 e 2025, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.199.494,85	5.642.266,09	3.040.125,11	12.881.886,05
P2 - Upskilling	5.509.065,51	7.401.750,59	3.988.157,85	16.898.973,95

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P3 - Reskilling	3.866.122,82	5.194.361,34	2.798.788,30	11.859.272,46
P4- Lavoro e Inclusione	246.617,24	331.344,63	178.532,72	756.494,59

RICHIAMATO il decreto n. 49986/GRFVG del 26 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 147 operazioni approvate e finanziate, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027;

RICHIAMATO il decreto n. 67649/GRFVG del 5 dicembre 2025, ai sensi del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL annualità (GOL) 2024 e 2025, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 147 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.198.374,85	5.631.458,09	3.040.125,11	12.869.958,05
P2 - Upskilling	5.273.641,51	7.050.266,59	3.852.525,85	16.176.433,95
P3 - Reskilling	3.141.934,89	4.284.870,34	2.420.713,30	9.847.518,53
P4- Lavoro e Inclusione	180.397,24	325.184,63	178.532,72	684.114,59

RICHIAMATO il decreto n. 15128/GRFVG del 24 marzo 2026, con il quale sono state da ultimo approvate le operazioni clone FPGO PRO e SK presentate nei mesi di gennaio e febbraio 2026, ed a seguito del quale la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	4.195.990,85	5.627.882,09	3.040.125,11	12.863.998,05
P2 - Upskilling	4.435.379,51	6.496.552,59	3.852.525,85	14.784.457,95
P3 - Reskilling	1.465.431,89	3.142.476,34	2.156.633,30	6.764.541,53
P4- Lavoro e Inclusione	180.397,24	284.184,63	178.532,72	643.114,59

VISTE le operazioni clone QA presentate nel mese di marzo 2026 a valere sul Programma GOL, annualità 2024 e 2025;

CONSIDERATO che sono pervenuti 2 cloni;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 2 operazioni clone per complessivi euro 109.430,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2024 e 2025, come di seguito indicato:

P3-RE

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone per complessivi euro 82.000,00

ATI 2 - FRIULI: n. 1 clone per complessivi euro 27.430,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.195.990,85	5.627.882,09	3.040.125,11	12.863.998,05
P2 - Upskilling	4.435.379,51	6.496.552,59	3.852.525,85	14.784.457,95
P3 - Reskilling	1.383.431,89	3.115.046,34	2.156.633,30	6.655.111,53
P4- Lavoro e Inclusione	180.397,24	284.184,63	178.532,72	643.114,59

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della presentazione delle operazioni clone QA relative al Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata a valere sul Programma GOL annualità 2024 e 2025 nel mese di marzo 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2024 e 2025, di 2 operazioni clone per complessivi euro 109.430,00 come di seguito indicato:

P3-RE

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone per complessivi euro 82.000,00

ATI 2 - FRIULI: n. 1 clone per complessivi euro 27.430,00.

3. La disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.195.990,85	5.627.882,09	3.040.125,11	12.863.998,05
P2 - Upskilling	4.435.379,51	6.496.552,59	3.852.525,85	14.784.457,95
P3 - Reskilling	1.383.431,89	3.115.046,34	2.156.633,30	6.655.111,53
P4- Lavoro e Inclusione	180.397,24	284.184,63	178.532,72	643.114,59

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 29 aprile 2026

MARZINOTTO



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

PNRR - Programma GOL

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

Capofila : I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

PERCORSO 3

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	PROGETTO/TITOLO	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/6620	13/03/2026 16:49:02	2026/6620/0	ADDETTO ALLA SARTORIA	- RESKILLING - Qualificazione Abbreviata QA	FP205499305	ENALIP - ENTE ACILI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	82.000,00	82.000,00
Tot. operazioni:							82.000,00	82.000,00

Totale operazioni per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO :1

Totale approvato per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO : 82.000,00



ATI 2 - FRIULI

Capofila: EN.A.I.P. (ENTE A.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

PERCORSO 3

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	PROGETTO/TITOLO	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/6314	11/03/2026 14.4443	2026/6314/0	BABY SITTER	- RESKILLING - Qualificazione Abbreviata QA	FP235376402	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	274.90,00	27.490,00
Tot. operazioni:							27.490,00	27.490,00

Totale operazioni per ATI 2 - FRIULI :1**Totale approvato per ATI 2 - FRIULI :****27.490,00****Totale operazioni approvate :2****Totale approvato :****109.490,00**

26_19_1_DDS_FORM_22998_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 aprile 2026, n. 22998

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di marzo 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e s.m.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 25/23 "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità", con uno stanziamento di euro 1.000.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTO il decreto n. 61326/GRFVG del 14/12/2023 e s.m.i., con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità, pubblicato sul BUR n. 52 del 27/12/2023;

PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate mediante compilazione di un apposito formulario reso disponibile sul sistema online dedicato (Tirocini FVG), secondo la modalità a sportello, a partire dal 10 gennaio 2024 ed entro le ore 12 del 30 settembre 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di MARZO 2026 sono state presentate 5 (cinque) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 27 aprile 2026 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12807/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di marzo 2026;

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto sono:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 27.616,00;

PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni

delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di MARZO 2026, è approvato:
 - l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.
- 2.** Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento.
- 3.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 29 aprile 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 25/23 – Tirocini inclusivi	30/03/2026 13:36:34	01905060305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2026/0516	2026/0516/0	D44E26000100009	TIROCCINO IN AIUTO ALLE LAVORAZIONI DI PASTICCERIA - B.L.	€ 5.190,00
	30/03/2026 13:38:06	01905060305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2026/0521	2026/0521/0	D94E26000050009	TIROCCINO IN AIUTO ACCONCIATORE - P.L.	€ 6.156,00
	30/03/2026 13:40:06	01905060305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2026/0522	2026/0522/0	D94E26000060009	TIROCCINO IN AIUTO MECCANICO - F.T.	€ 5.766,00
	30/03/2026 13:49:44	80022760902 - CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO' O.D.V.	2026/0523	2026/0523/0	D24E26000030009	TIROCCINO IN ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO.F.DT.	€ 6.276,00
	30/03/2026 13:51:47	01905060305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2026/0524	2026/0524/0	D24E26000040009	TIROCCINO IN AIUTO BARRIERE - A.A.A.A.K	€ 4.228,00
	Totale operazioni			5			
FSE+ 2021/27 – PS 25/23 – Tirocini inclusivi			Totale complessivo operazioni			Totale con finanziamento :	€ 27.616,00

26_19_1_DDS_FORM_23147_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 aprile 2026, n. 23147

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del Sistema integrato dei Servizi sociali. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di marzo 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e s.m.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 27/23 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali - con uno stanziamento di euro 450.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTO il decreto n. 4135/GRFVG del 05/02/2024 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti alla formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali" relativo al Programma specifico 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali, pubblicato sul BUR n. 7 del 14/02/2024;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le ore 12 del 30 settembre 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di MARZO 2026 sono state presentate 4 (quattro) operazioni riguardanti "Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative";

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 27 aprile 2026 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12808/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di febbraio 2026;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 11.152,00;

PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per l'operazione approvata e ammessa a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali",

così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di MARZO 2026, è approvato:
 - l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento.
- 2.** Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento.
- 3.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 29 aprile 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 27/23 – Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative	23/03/2026 17:22206	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2026/7332	2026/7332/1	D24D26000810009	L'ASSISTENZA DOMICILIARE TRA RAPPORTI CON L'ASSISTITO, DINAMICHE FAMILIARI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	€ 3.280.000
	23/03/2026 17:22206	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2026/7332	2026/7332/2	D24D26000820009	LA GESTIONE DELLE PATOLOGIE CRONICHE STRUMENTE ATTIVITA' DI SUPPORTO E RUOLO DELL'OSS NELLA QUOTIDIANITA'	€ 3.280.000
	23/03/2026 17:22206	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2026/7332	2026/7332/3	D24D26000830009	L'OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE TRA LAVORO DOMICILIARE, COLLABORAZIONE COLLEGHE E SERVIZI E STRESS LAVORATIVO	€ 3.280.000
	30/03/2026 15:4717	ITALINNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2026/6502	2026/6502/0	D24D26000960009	L'ACCESSO AI SERVIZI DI CITTADINANZA PER UTENZA IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO ED ESECUZIONE PENALE	€ 1.131.200
FSE+ 2021/27 – PS 27/23 – Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative			Totale operazioni	4			€ 11.152,00
			Totale complessivo operazioni	4		Totale con finanziamento :	€ 11.152,00

26_19_1_DDS_FORM_23542_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 4 maggio 2026, n. 23542

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di marzo 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di con-

certo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'"Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025, e n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;

SPECIFICATO che con il citato decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 è stata, tra l'altro, aggiornata la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023;

DATO ATTO che con il decreto n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i., si è provveduto, tra l'altro, a:

- fissare il termine ultimo per l'avvio delle operazioni al 31 dicembre 2026;
- prorogare il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2027;
- prorogare il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre 2027;
- prorogare di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2027;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375 del 30 settembre 2024 e n. 48848 del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, con il quale, tra l'altro, viene approvato il documento Direttive FPGO_PRO - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei;

VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento "Direttive FPGO_SK Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

EVIDENZIATO che le Direttive "FPGO_PRO" e "FPGO_SK", conformemente all'Avviso, prevedono rispettivamente la costituzione di un Catalogo percorsi professionalizzanti e di un Catalogo soft skills trasversali e digitali, organizzati a loro volta in quattro sotto-cataloghi, ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso;

SPECIFICATO che i sotto-cataloghi (percorsi) di cui al precedente capoverso sono i seguenti: Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione;

RICHIAMATI i decreti n. 15649/GRFVG del 5 ottobre 2022, n. 20263/GRFVG del 4 novembre 2022, n.29932/GRFVG del 14 dicembre 2022, n. 1937/GRFVG del 19 gennaio 2023, n. 9730/GRFVG del 9 marzo 2023, n.14520/GRFVG del 2 aprile 2023, n. 24642/GRFVG del 26 maggio 2023, n.30498/GRFVG del 28 giugno 2023, n. 34145/GRFVG del 21 luglio 2023, n. 40483/GRFVG del 6 settembre 2023, n. 49235/GRFVG del 25 ottobre 2023, n. 52152/GRFVG del 10 novembre 2023, n. 1314/GRFVG del 16 gennaio 2024, n. 2453/GRFVG del 23 gennaio 2024, 10471/GRFVG del 6 marzo 2024, n. 14419/GRFVG

del 26 marzo 2024, n. 34747/GRFVG del 18 luglio 2024, n. 37432/GRFVG del 2 agosto 2024, n. 41038/GRFVG del 29 agosto 2024, n. 55609/GRFVG del 14 novembre 2024, n. 65267/GRFVG del 18 dicembre 2024, n. 65777/GRFVG del 20 dicembre 2024, n. 10345/GRFVG del 4 marzo 2025, n. 41754/GRFVG dell'11 agosto 2025, n. 59717/GRFVG dell'11 novembre 2025, n. 4061/GRFVG del 29 gennaio 2026, n. 9356/GRFVG del 27 febbraio 2026, e n. 22075/GRFVG del 24 aprile 2026, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_PRO presentati sino alla scadenza del 31 marzo 2026;

RICHIAMATI i decreti n. 20558/GRFVG del 7 novembre 2022, n. 27748/GRFVG del 30 novembre 2022, n. 32143/GRFVG del 27 dicembre 2022, n. 6178/GRFVG del 16 febbraio 2023, n. 35458/GRFVG del 28 luglio 2023, n. 48360/GRFVG del 20 ottobre 2023, n. 31476/GRFVG del 28 giugno 2024, n. 36754/GRFVG del 30 luglio 2024, e n. 52143/GRFVG del 29 ottobre 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_SK presentati sino alla scadenza del 30 settembre 2024;

RICHIAMATI i paragrafi 27 e 28 della direttiva FPGO_PRO, e i paragrafi 25 e 26 della Direttiva FPGO_SK, i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sull'annualità (GOL) 2023:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 49996/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D22B22002810001

- per ATI 2 - FRIULI il decreto n. 49995/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D92B22002110001

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO i decreti n. 49994/GRFVG del 18 ottobre 2024 e n. 63308/GRFVG del 11 dicembre 2024, CUP D52B22002590001

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

RICHIAMATO il decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità (GOL) 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;

EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.343.841,33 €	1.805.529,15 €	972.842,19 €	4.122.212,67 €
P2 - Upskilling	3.221.244,45 €	4.327.929,66 €	2.331.943,84 €	9.881.117,95 €
P3 - Reskilling	3.900.500,02 €	5.240.549,13 €	2.823.674,86 €	11.964.724,00 €
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62 €	405.095,74 €	218.270,76 €	924.876,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 che, in base a quanto previsto dal PAR GOL FVG, come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024, ha disposto il trasferimento a valere sulle risorse PNRR- GOL di 718 corsi realizzati su risorse FSE+;

RICHIAMATO il decreto n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ai sensi del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 718 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.342.825,33 €	1.788.897,15 €	972.842,19 €	4.104.564,67 €
P2 - Upskilling	1.976.602,45 €	2.393.261,66 €	1.631.773,84 €	6.001.637,95 €
P3 - Reskilling	3.090.068,02 €	4.307.768,13 €	2.592.354,86 €	9.990.191,01 €
P4- Lavoro e Inclusione	268.553,62 €	376.913,74 €	218.270,76 €	863.738,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 38068/GRFVG del 21 luglio 2025, con il quale è stata ridefinita la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO, ed a seguito del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.043.841,33	1.805.529,15	972.842,19	3.822.212,67
P2 - Upskilling	3.221.244,45	4.327.929,66	2.331.943,84	9.881.117,95
P3 - Reskilling	3.900.500,02	5.240.549,13	2.823.674,86	11.964.724,00
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62	405.095,74	218.270,76	924.876,12

RICHIAMATO il decreto n. 47939/GRFVG del 17 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasferimento a favore del Programma FSE+ Piazza, PS 1/22 - 10/22 FPGO professionalizzante misti e PS 2/22 - 11/22 Coprogettati misti di n. 8 operazioni, già oggetto di trasferimento al Programma GOL, annualità 2023, disposto con i decreti n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 e n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ed a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.779.793,15	970.602,19	3.790.980,67
P2 - Upskilling	237.750,45	385.219,66	700.397,84	1.323.367,95
P3 - Reskilling	830.707,02	2.870.845,13	1.482.734,86	5.184.287,01
P4- Lavoro e Inclusione	205.413,62	280.141,74	205.950,76	691.506,12

RICHIAMATO il decreto n. 11516/GRFVG del 5 marzo 2026, con il quale sono state da ultimo approvate e finanziate le operazioni-clone FPGO PRO e FPGO SK pervenute nei mesi di gennaio e febbraio 2026, in forza del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.039.393,33	1.773.057,15	969.290,19	3.781.740,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	152.761,84	173.114,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.516.777,13	18.685,86	1.548.928,01
P4- Lavoro e Inclusione	138.173,62	240.781,74	205.950,76	584.906,12

VISTE le operazioni-clone FPGO PRO e FPGO SK pervenute nel mese di marzo 2026 a valere sul PNRR -Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL, annualità 2023;

CONSIDERATO che sono pervenuti complessivamente 17 cloni, dei quali 2 sono stati oggetto di rinuncia prima dell'approvazione;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 15 operazioni-clone per complessivi € 119.756,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:

P2-UP

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 14 cloni per totali € 78.756,00

P4-IN

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone per totali € 41.000,00;

EVIDENZIATO che le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.039.393,33	1.773.057,15	969.290,19	3.781.740,67

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	74.005,84	94.358,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.516.777,13	18.685,86	1.548.928,01
P4- Lavoro e Inclusione	97.173,62	240.781,74	205.950,76	543.906,12

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone FPGO PRO e SK presentate a valere sul Programma GOL annualità 2023 nel mese di marzo 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 15 operazioni-clone per complessivi € 119.756,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:

P2-UP

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 14 cloni per totali € 78.756,00

P4-IN

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone per totali € 41.000,00.

3. Le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.039.393,33	1.773.057,15	969.290,19	3.781.740,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	74.005,84	94.358,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.516.777,13	18.685,86	1.548.928,01
P4- Lavoro e Inclusione	97.173,62	240.781,74	205.950,76	543.906,12

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 4 maggio 2026

MARZINOTTO



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

PNRR - Programma GOL

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

Capofila : I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

PERCORSO 4

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	PROGETTO/TITOLO	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2036/6216	10/03/2026	2026/6216/0	ELEMENTI BASE PER IL LAVORO D'UFFICIO	LAVORO E INCLUSIONE - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363972	ENALI.P.ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	41.000,00	41.000,00
Tot. operazioni:							41.000,00	41.000,00

Totale operazioni per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO :

Totale approvato per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO :

41.000,00



ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

PERCORSO 2

Capofila: IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	PROGETTO TITOLO	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/5560	04/03/2026 11:16:21	2026/5560/0	INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENEI	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2458464601	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.960,00	2.960,00
2026/6128	09/03/2026 16:24:07	2026/6128/1	TUTELARE LA PRIVACY E LA SICUREZZA DIGITALE	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889702	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	3.280,00	3.280,00
2026/6431	12/03/2026 14:38:39	2026/6431/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889711	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	9.840,00	9.840,00
2026/6712	16/03/2026 08:52:48	2026/6712/0	UTILIZZARE IL FOCLO DI CALCOLO (ES.EXCEU) - WORI	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822113	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.920,00	4.920,00
2026/6718	16/03/2026 11:46:18	2026/6718/0	INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENEI	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2458464601	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "ALBERTO SIMONINI"	2.960,00	2.960,00
2026/6952	18/03/2026 10:20:22	2026/6952/0	LINGUA STRANIERA B1.A (.)	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	5.960,00	5.960,00
2026/7050	19/03/2026 10:00:29	2026/7050/0	LEGGERE UN DISEGNO TECNICO	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497803	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "ALBERTO SIMONINI"	3.936,00	3.936,00
2026/7136	20/03/2026 10:11:25	2026/7136/0	LINGUA STRANIERA A2 (.)	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2306675502	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	8.940,00	8.940,00
2026/7148	20/03/2026 14:26:08	2026/7148/0	LINGUA STRANIERA A1 (.)	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.840,00	9.840,00
2026/7299	23/03/2026 11:50:24	2026/7299/0	RICONOSCERE LE EMOZIONI PER SAPERLE GESTIRE	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889704	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.280,00	3.280,00
2026/7919	25/03/2026 12:51:35	2026/7919/0	LINGUA STRANIERA A2 (.)	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2306675502	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.940,00	8.940,00
2026/8293	27/03/2026 11:39:20	2026/8293/0	LINGUA STRANIERA C1 INGLESE	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236707	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5.960,00	5.960,00
2026/8494	30/03/2026 11:17:20	2026/8494/0	PRINCIPI DI INFORMATICA BASE	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497801	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	4.920,00	4.920,00
2026/8658	31/03/2026 15:29:08	2026/8658/0	INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENEI	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2458464601	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "ALBERTO SIMONINI"	2.960,00	2.960,00
Tot. operazioni:							78.756,00	78.756,00

Totale operazioni per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO :14

Totale approvato per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO : 78.756,00

Totale operazioni approvate :15

Totale approvato : 119.756,00



ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE NON APPROVATE

PNRR - GOL

Linea Intervento	Codice operazione clone	Progetto - Titolo	ATI	Capofila	Stato	Esito	Motivazione
PNRR - GOL 2023 - P4 - LAVORO E INCLUSIONE - Catalogo FPPO professionalizzante	2026/5937/0	ELEMENTI BASE PER IL LAVORO D'UFFICIO	ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia prima della concessione
PNRR - GOL 2023 - P2 - UPSKILLING - Catalogo FPPO Soft-Skill trasversali e digitali	2026/6128/2	PREPARAZIONE ALL'ESAME ICDL UPGRADE	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENT O	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia prima della concessione

26_19_1_DDS_ISTR ORIENT_23251_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 30 aprile 2026, n. 23251

LR 13/2018, art. 40 bis e LR 6/2022, art. 4, comma 2. Avviso per la realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo. A.S. 2026/2027. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTI gli articoli 84 e 87 dell'Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 così come sostituiti dalla deliberazione n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali. Modifiche";

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165 del 27 luglio 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott. ssa Patrizia Pavatti;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale);

VISTO in particolare l'articolo 40 bis il quale prevede la realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo individuate dal Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa di cui all'articolo 33 della medesima legge regionale 13/2018;

PRESO ATTO che gli interventi di cui sopra si realizzano attraverso convenzioni stipulate dalla Regione con l'Ufficio scolastico regionale e con reti di scuole, anche in collaborazione con l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS), le Università regionali e altri soggetti pubblici aventi comprovate competenze nelle aree tematiche oggetto della convenzione;

VISTO il Piano triennale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 589 del 9 maggio 2025;

RICHIAMATA il paragrafo 5.5.e "Convenzioni per la realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo" che detta disposizioni per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018;

VISTA la legge regionale 6 maggio 2022, n. 6 (Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli Alpini) ed in particolare l'articolo 4, comma 2, il quale prevede la stipula di convenzioni ai sensi del citato articolo 40 bis della legge regionale 13/2018, per la realizzazione di interventi sulle tematiche espressamente indicate dal medesimo articolo 4;

VISTO il testo dell' "Avviso ai sensi dell'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018 per la realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo";

DATO ATTO che la presentazione delle proposte progettuali avviene entro il 18 giugno 2026, utilizzando la modulistica resa disponibile sul sito www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione;

RITENUTO pertanto di emanare il suddetto Avviso, nel testo allegato al presente decreto digitale (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la spesa complessiva pari ad euro 200.000,00 è posta a carico del bilancio regionale per l'anno 2026 come segue:

- euro 150.000,00 a carico del capitolo 8247/S;
- euro 50.000,00 a carico del capitolo 18247/S;

VISTE le seguenti leggi regionali:

- 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
- 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti ammi-

nistrativi di spesa);

- 29 dicembre 2025, n. 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026 - 2028);
- 29 dicembre 2025, n. 19 (Legge di stabilità 2026);
- 29 dicembre 2025, n. 20 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028).

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 e successive modificazioni:

DECRETA

- 1.** Per quanto in premessa indicato, è approvato l' "Avviso ai sensi dell'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018 per la realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo", nel testo allegato al presente decreto digitale (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2.** La presentazione delle proposte progettuali avviene entro il 18 giugno 2026, utilizzando la modulistica resa disponibile sul sito www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione.
- 3.** Il presente decreto con il relativo allegato viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione.

Udine, 30 aprile 2026

PAVATTI

Allegato A)

**Avviso ai sensi dell'articolo 40 bis della legge regionale 13/2018 per la
realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse
in ambito scolastico ed educativo. A.S. 2026/2027.**

Art. 1 Finalità

1. Il presente Avviso viene approvato ai sensi dell'articolo 40 bis della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), e dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 6 maggio 2022, n. 6 (Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli Alpini).
2. Gli interventi di cui al comma 1 si realizzano nel corso dell'anno scolastico 2026/2027, attraverso apposite convenzioni stipulate dalla Regione con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia (USR FVG) e con gli istituti scolastici beneficiari.

Art. 2 Destinatari

1. Destinatari del presente Avviso sono reti di scuole del sistema scolastico regionale come definito dall'articolo 4 della legge regionale 13/2018.
2. Le reti di scuole sono istituite ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 275/1999.
3. L'accordo di rete deve essere antecedente alla data di presentazione della domanda. La rete deve essere composta da almeno tre scuole.

Art. 3 Risorse finanziarie

1. Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 ammontano a complessivi euro 200.000,00 per l'anno 2026 di cui:
 - euro 150.000,00 a carico del capitolo 8247 del bilancio regionale per l'anno 2026 per la realizzazione degli interventi descritti al successivo articolo 5, comma 2, lettere dalla b) alla e);
 - euro 50.000,00 a carico del capitolo 18247 del bilancio regionale per l'anno 2026 per la realizzazione degli interventi descritti al successivo articolo 5, comma 2, lettera a).

Art. 4 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda deve essere inviata entro il **18 giugno 2026** al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, di seguito Servizio, al seguente indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it utilizzando la modulista resa disponibile sul sito www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo, è considerata valida l'ultima domanda ammissibile in ordine di tempo.

Art. 5 Requisiti e contenuti dei progetti

1. I progetti devono essere conformi con quanto previsto dal "Piano triennale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 589 del 9 maggio 2025 di seguito Piano), al paragrafo 5.e "Convenzioni per la realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo".
2. I progetti devono rientrare nelle aree tematiche e riguardare gli argomenti specificati nel Piano al paragrafo 5.e come meglio di seguito specificato:
 - **5.e.1 area dell'educazione alla solidarietà (Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli Alpini)** che si declina in progetti finalizzati a sviluppare e a promuovere:

- a. i principi fondamentali della Repubblica;
- b. la cultura e la valorizzazione del territorio montano;
- c. la storia della Grande guerra, del terremoto del 1976 e le gesta del corpo regionale degli Alpini.

- 5.e.2 area percorsi di scoperta imprenditoriale e del territorio;
- 5.e.3 area potenziamento delle discipline scientifiche;
- 5.e.4 area della mobilità studentesca;
- 5.e.5 area delle conoscenze artistiche.

3. Per la realizzazione dei progetti le istituzioni scolastiche possono collaborare con l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS), con le Università regionali e con altri enti pubblici aventi comprovate competenze nelle aree tematiche di cui al comma 2. In sede di presentazione della domanda deve risultare acquisito un accordo di collaborazione ovvero una dichiarazione di accettazione della collaborazione.

Art. 6 Inammissibilità delle domande

1. La domanda è ritenuta inammissibile nei casi in cui:
 - a. non sia presentata nei termini previsti dall'articolo 4;
 - b. sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 2;
 - c. non sia sottoscritta;
 - d. sia presentata con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 4;
 - e. sia riferita a progetti non rientranti nelle aree tematiche e non conformi ai contenuti indicati al paragrafo 5.e del Piano;
 - f. l'accordo di rete non sia stato sottoscritto in data antecedente alla presentazione della domanda.

Art. 7 Importo del contributo

1. L'importo massimo del contributo concedibile a ciascuna rete di scuole è pari a 10.000,00 euro per progetti rientranti nell'area tematica indicata all'art. 5, comma 2:
 - area 5.e.1.
2. L'importo massimo del contributo concedibile a ciascuna rete di scuole è pari a 12.500,00 euro per progetti rientranti nelle aree tematiche indicate all'art. 5, comma 2:
 - area 5.e.2,
 - area 5.e.3,
 - area 5.e.4,
 - area 5.e.5.
3. L'importo del contributo non può superare il costo del progetto.

Art. 8 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a. ore aggiuntive del personale scolastico, docente e di segreteria impiegato nella realizzazione delle attività;
 - b. spese per acquisizione di servizi di consulenza e di esperti esterni;
 - c. acquisizione di altri servizi;
 - d. noleggio di strumenti, attrezzature e materiali;
 - e. acquisto di materiale didattico e di facile consumo;
 - f. acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, entro il limite di 600,00 euro.

Art. 9 Comunicazione di avvio del procedimento

1. Il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Tale comunicazione, qualora gli istanti dovessero essere numerosi, potrà essere fatta anche con pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione, nella sezione dedicata all'istruzione e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento.

Art. 10 Approvazione dei progetti e criteri di priorità

2. L'approvazione dei progetti è effettuata dalla Giunta regionale. Contestualmente, sono approvati anche gli schemi di convenzione.
3. Qualora risultino ammissibili a finanziamento un numero maggiore di progetti rispetto al numero fissato per ciascuna area progettuale, viene data priorità ai progetti presentati dalle reti di scuole con un numero maggiore di componenti.
4. In caso di parità si considera l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 11 Modalità di finanziamento

1. Il Servizio provvede alla concessione e liquidazione del contributo nei termini e con le modalità previste dalle singole convenzioni stipulate con i soggetti beneficiari.

Art. 12 Rinvio

1. Si rinvia alle disposizioni della legge regionale 7/2000 per quanto non previsto dal presente Avviso.

PROT. IST.10.1
(spazio riservato agli uffici regionali)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione da indicare)

**INTERVENTI A FAVORE DELLE SCUOLE SU
TEMATICHE DI RILEVANTE INTERESSE IN
AMBITO SCOLASTICO ED EDUCATIVO
(articolo 40 bis della LR 13/2018 e articolo 4,
comma 2, della LR 6/2022)**

Direzione centrale lavoro, formazione,
istruzione e famiglia
Servizio istruzione, orientamento e
diritto allo studio
*da inviare al seguente indirizzo di posta
elettronica certificata:*
lavoro@certregione.fvg.it

SEZIONE A	
Dati anagrafici del sottoscrittore	
La/Il sottoscritt/a/o (nome e cognome)	
Nata/o a il	
In qualità di	<input type="checkbox"/> dirigente dell'Istituto scolastico <input type="checkbox"/> legale rappresentante dell'Ente gestore <input type="checkbox"/> soggetto munito di mandato e potere di firma diverso dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante
Dati dell'Istituzione Scolastica capofila di rete	
Denominazione	
Tipologia Istituto	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico statale <input type="checkbox"/> Istituto scolastico paritario
Codice fiscale	
Via e numero	
Località/frazione	
Comune e CAP	
Telefono	
PEC	
e-mail	

Dati dell'Ente gestore (solo per le scuole paritarie)	
Denominazione	
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e CAP	
Provincia	
Telefono	
e-mail	
Indicare la composizione della RETE DI SCUOLE:	
Componenti <i>(autonomie scolastiche interessate)</i> <i>(minimo tre)</i>	AA.SS. 2026/2027 Denominazione e indirizzo (Via, n°, Comune)
Istituto scolastico Capofila	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
<i>(aggiungere righe se necessario)</i>	
Accordo di rete stipulato ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 275/1999 in data _____ (la data deve essere antecedente alla presentazione della domanda)	
 Attenzione: ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge 241/1990 gli accordi tra Pubbliche amministrazioni devono essere sottoscritti digitalmente, pena la nullità degli stessi	

(EVENTUALI) UNIVERSITA', ALTRI SOGGETTI PUBBLICI che partecipano alla realizzazione del progetto con adeguate competenze

Denominazione Ente	<i>Estremi dell'accordo di collaborazione</i>
	<i>In alternativa dichiarazione di accettazione della collaborazione (data e protocollo)</i>

(aggiungere righe se necessario)

Collaborazione di ARDIS

sì no

Dichiarazione posizione fiscale

Dichiara che

Ai fini fiscali (*barrare l'opzione di interesse*)

- l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo **NON è svolta** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale
- l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo è **svolta** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.
- l'ente rappresentato è **ente commerciale** (*barrare l'opzione di interesse*)
- NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.
- SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

Dichiarazione imposta di bollo

dichiara

- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo sulla presente istanza mediante
- modello f23 allegato in copia all'istanza
 - nel caso di istanza inviata a mezzo PEC previa scansione della stessa, apposizione della marca da bollo adesiva pari ad **euro 16,00 (sedici)** annullata sul frontespizio dell'originale cartaceo e utilizzata esclusivamente per la presente domanda di contributo; in tal caso:
 - l'identificativo della marca da bollo è il numero
- la data di emissione della marca è la seguente (gg/mm/aaaa)
- che l'Ente rappresentato è esente dal pagamento dell'imposta di bollo (indicare la norma che prevede l'esenzione) _____

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (Ente gestore capofila della rete)

Istituto bancario

Comune

Risultati attesi	
Descrizione del progetto	
Descrizione delle azioni di carattere trasversale funzionali alla realizzazione e allo sviluppo degli interventi	
Descrizione delle fasi progettuali e cronoprogramma <i>(gli interventi si effettuano nell'anno scolastico 2026/2027)</i>	
Descrizione ruolo di eventuali altri soggetti pubblici che partecipano alla realizzazione degli interventi <i>(Specificare il ruolo e i compiti di ciascun partner)</i>	
SEZIONE C	
1. COSTO COMPLESSIVO PREVISTO DEL PROGETTO	
a) Ore aggiuntive del personale scolastico, docente e di segreteria impiegato nella realizzazione delle attività	€
b) Spese per acquisizione di servizi di consulenza e di esperti esterni	€
c) Acquisizione di altri servizi	€
d) Noleggio di strumenti, attrezzature e materiali	€
e) Acquisto di materiale didattico e di facile consumo	€
f) Acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, entro il limite di 600,00 euro	€
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO <i>(dato dalla somma del contributo richiesto e dell'eventuale cofinanziamento)</i>	€

2. EVENTUALE COFINANZIAMENTO DEL SOGGETTO PROPONENTE

Il cofinanziamento è rappresentato da:

(barrare l'eventuale voce interessata)

Apporto finanziario

Apporto in natura *(descrivere le attività svolte. A titolo esemplificativo: prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa; messa a disposizione gratuita di strumenti, attrezzature; produzione, stampa e divulgazione a titolo gratuito di materiale informativo e didattico per la realizzazione del progetto)*

SEZIONE D**ALLEGATI**

Allega alla presente:

- Copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del sottoscrittore e copia del documento di identità del delegante (in caso di firma da parte di un soggetto diverso dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica paritaria);*
- Progetto;*
- Fotocopia della carta d'identità o altro valido documento di riconoscimento del dirigente scolastico o del legale rappresentante ovvero del soggetto munito dei poteri di firma (Nei casi in cui la domanda non sia sottoscritta digitalmente);*
- Copia dell'Accordo di rete sottoscritto in data antecedente alla data della domanda;*
- Dichiarazione di accettazione della collaborazione da parte degli altri soggetti pubblici (eventuale);*
- Modello F23 attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo (eventuale)*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero (articolo 47 del D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi di quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE – GDPR pubblicato sul sito istituzionale della Regione alla pagina [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Interventi su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo](#)

Luogo e data

Firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma dell'Istituto scolastico o dell'ente gestore dell'Istituto scolastico o firma digitale

26_19_1_DDS_ISTR ORIENT_23255_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 30 aprile 2026, n. 23255

LR 13/2018, art. 15. Avviso per la realizzazione di interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici di apprendimento e con plusdotazioni. Anni scolastici 2026-2027 e 2027/2028. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTI gli articoli 84 e 87 dell'Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 così come sostituiti dalla deliberazione n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali. Modifiche";

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165 del 27 luglio 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott. ssa Patrizia Pavatti;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale);

VISTO in particolare l'articolo 15 della richiamata legge regionale 13/2018, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale e l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS) sono autorizzate a stipulare convenzioni con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia (USR FVG), le scuole, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati con adeguate competenze nel settore, per la realizzazione di interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con plusdotazioni;

RICORDATO che le linee guida di cui all'articolo 32 bis della medesima legge regionale 13/2018 definiscono i requisiti degli interventi e fissano i termini per la presentazione delle proposte progettuali da parte delle scuole;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 320 del 29 febbraio 2024 con cui sono state approvate le linee guida triennali per il diritto allo studio di cui al citato articolo 32 bis della legge regionale 13/2018;

RICHIAMATE le successive deliberazioni giuntali n. 256 del 28 febbraio 2025, n. 1368 del 03 ottobre 2025 e n. 564 del 24 aprile 2026 di aggiornamento delle Linee guida triennali per il diritto allo studio sopraindicate;

VISTO che il paragrafo 8.2.1 prevede per gli anni scolastici 2026/2027 e 2027/2028 il finanziamento di progetti per gli interventi di cui all'art.15 della L.R. 13/2018 a favore delle scuole del sistema scolastico regionale che presentano le proposte progettuali entro la data prevista da un Avviso emanato dal Servizio competente in materia di istruzione;

VISTO il testo dell' "Avviso ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 13/2018 per la realizzazione di interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento e con plusdotazioni";

PRESO ATTO che le proposte progettuali devono essere presentate entro il 18 giugno 2026, utilizzando la modulistica resa disponibile sul sito www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione;

RITENUTO pertanto di emanare il suddetto Avviso, nel testo allegato al presente decreto digitale (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la spesa complessiva pari ad euro 80.000,00 è posta a carico del capitolo 13546/S del bilancio regionale come segue:

- euro 40.000,00 anno 2026;
- euro 40.000,00 anno 2027;

VISTE le seguenti leggi regionali:

- 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto

di accesso);

- 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
- 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
- 29 dicembre 2025, n. 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026 - 2028);
- 29 dicembre 2025, n. 19 (Legge di stabilità 2026);
- 29 dicembre 2025, n. 20 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028).

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 e successive modificazioni:

DECRETA

- 1.** Per quanto in premessa indicato, è emanato l'“Avviso ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 13/2018 per la realizzazione di interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento e con plusdotazioni”, nel testo allegato al presente decreto digitale (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2.** La presentazione delle proposte progettuali deve avvenire entro il 18 giugno 2026, utilizzando la modulistica resa disponibile sul sito www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione.
- 3.** Il presente decreto con il relativo allegato viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione.

Udine, 30 aprile 2026

PAVATTI

Allegato A)

Avviso ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 13/2018 per la realizzazione di interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento e con plusdotazioni.

Art. 1 Finalità

1. Il presente Avviso viene emanato ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), al fine di ridurre la dispersione scolastica e favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e a cui sia riconosciuto un Alto Potenziale Cognitivo.
2. Gli interventi di cui al comma 1 si realizzano nel corso degli anni scolastici 2026/2027 e 2027/2028, attraverso apposite convenzioni stipulate da Regione FVG e Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS), con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia (USR FVG), le scuole beneficiarie, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati con adeguate competenze nel settore.

Art.2 Obiettivi

1. I progetti relativi al presente Avviso sono **rivolti prevalentemente agli alunni con DSA** e devono perseguire gli obiettivi di seguito indicati:
 - a) favorire il diritto allo studio e il successo formativo dei ragazzi interessati, per consentire pari opportunità nello studio e prevenire l'abbandono scolastico;
 - b) promuovere azioni di supporto nel processo di identificazione precoce di segnali di criticità;
 - c) promuovere azioni di riduzione dei disagi relazionali ed emozionali delle persone con DSA per evitare che tale condizione si trasformi in una situazione di disabilità, con conseguenti limitazioni nelle attività quotidiane e complicanze psicopatologiche e disadattive;
 - d) sostenere percorsi di formazione e sensibilizzazione sui DSA rivolti all'intera comunità scolastica (alunni, docenti, operatori e famiglie), al fine di creare un ambiente scolastico e sociale accogliente e inclusivo, idoneo a supportare le famiglie degli alunni con DSA nei processi educativi.

Art. 3 Destinatari

1. Destinatari del presente Avviso sono le scuole del sistema scolastico regionale come definito dall'articolo 4 della legge regionale 13/2018, in rete.
2. Le reti di scuole sono istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 70, della legge 107/2015, oppure ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 275/1999, e devono essere composte da almeno sei istituzioni scolastiche, appartenenti a diversi gradi scolastici o a diversi cicli di istruzione.

Art. 4 Risorse finanziarie

1. Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 ammontano a euro 40.000,00 per ciascuno degli anni 2026 e 2027 (complessivi euro 80.000,00) e sono poste a carico del capitolo 13546 del bilancio regionale per gli anni 2026-2028.

Art. 5 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda deve essere inviata dall'Istituto capofila di rete **entro il 18 giugno 2026** al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, di seguito Servizio, al seguente indirizzo PEC:

lavoro@certregione.fvg.it, utilizzando la modulista resa disponibile sul sito www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione.

2. Ciascuna istituzione scolastica può partecipare, a valere sul presente Avviso, a una sola rete, in qualità di capofila o di partner.
3. Qualora una scuola presenti due domande in qualità di capofila di rete si considera ammissibile la domanda presentata per ultima in ordine di tempo.
4. Qualora una scuola sia presente in più domande di contributo in qualità di partner, si considera ammissibile l'ultima domanda presentata in ordine di tempo. La domanda presentata precedentemente si considera ammissibile, purchè la rete di scuole risulti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3, comma 2, anche senza la presenza della scuola di cui trattasi.

Art. 6 Requisiti e contenuti dei progetti

1. I progetti devono essere coerenti con quanto previsto dall'articolo 15 della legge regionale 13/2018 e dal paragrafo 8 "Interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e con plusdotazioni" delle Linee guida triennali per il diritto allo studio, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 320 del 29 febbraio 2024, come aggiornate dalle successive deliberazioni giuntali n. 256 del 28 febbraio 2025, n. 1368 del 03 ottobre 2025 e n. 564 del 24 aprile 2026 e devono riguardare prioritariamente, nel rispetto degli obiettivi di cui all'articolo 2, attività e percorsi a favore degli alunni con DSA.
2. Gli interventi sono realizzati a favore degli alunni frequentanti le scuole del sistema scolastico regionale, in particolare a favore degli alunni con DSA.
3. I progetti devono includere le seguenti attività:
 - a) collaborazioni per la gestione progettuale con soggetti pubblici e privati con adeguate competenze nel settore; la volontà di addivenire alla collaborazione deve risultare da apposita dichiarazione in tal senso;
 - b) formazione dei docenti attraverso corsi in materia di acquisizione di competenze, osservazione delle prestazioni atipiche, individuazione dei DSA, orientamento delle famiglie ai servizi di certificazione e supporto degli studenti, sia sul piano psicopedagogico della motivazione, dell'autostima e della conoscenza delle proprie potenzialità e fragilità, sia su quello metodologico, disciplinare e della didattica;
 - c) predisposizione e adozione diffusa nelle classi di strumenti di didattica individualizzata e personalizzata, strumenti compensativi e misure dispensative al fine di potenziare le competenze e le attività delle scuole in materia di DSA;
 - d) percorsi innovativi di ricerca-azione attraverso collaborazioni tra scuola e soggetti competenti del territorio;
 - e) attivazione di momenti di confronto e di ascolto delle famiglie o momenti dedicati di informazione/formazione con lo scopo di aiutarle nella lettura della diagnosi dei propri figli e nel sostegno dello svolgimento dei compiti a casa;
 - f) previsione di un piano di comunicazione delle attività e di diffusione dei risultati che favoriscano il coinvolgimento della comunità di riferimento e la promozione del progetto.

Art. 7 Inammissibilità delle domande

1. La domanda è ritenuta inammissibile:
 - a) qualora sia presentata oltre il termine di scadenza previsto dall'articolo 5;
 - b) qualora sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 3;
 - c) qualora sia presentata con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 5;
 - d) nelle ipotesi di cui all'articolo 5, commi 3 e 4;
 - e) qualora sia priva di sottoscrizione.

Art. 8 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a) ore aggiuntive del personale scolastico, docente e di segreteria impiegato nella realizzazione delle attività
 - b) spese per acquisizione di servizi di consulenza e di esperti esterni;
 - c) acquisizione di altri servizi;
 - d) noleggio di strumenti, attrezzature e materiali;
 - e) acquisto di materiale didattico e di facile consumo;
 - f) acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, entro il limite di 800,00 euro per singolo acquisto e per un importo complessivo non superiore al 5% del contributo;
 - g) spese relative all'organizzazione di iniziative divulgative e di altri eventi.

Art. 9 Approvazione dei progetti

1. L'approvazione dei progetti, unitamente al riparto delle risorse, è effettuata dalla Giunta regionale. Contestualmente, sono approvati anche gli schemi di convenzione.

Art. 10 Modalità di finanziamento

1. Il Servizio provvede alla concessione e liquidazione del contributo nei termini e con le modalità previste dalle singole convenzioni stipulate con i soggetti beneficiari.

Art. 11 Criteri di riparto

1. Qualora risultino ammissibili a finanziamento più progetti, il riparto delle risorse è effettuato per il 50% in misura uguale tra tutte le autonomie scolastiche interessate e per il restante 50% in proporzione al numero degli alunni iscritti nelle scuole della rete alla data del 31 dicembre 2025. L'ammontare del contributo non può eccedere il costo del progetto, al netto dell'eventuale cofinanziamento.

Art. 12 Termini e modalità di presentazione del rendiconto

1. Il rendiconto, redatto su apposita modulistica predisposta dal Servizio e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante, deve essere presentato entro il termine del **30 ottobre 2028** esclusivamente tramite PEC con le modalità previste dagli articoli 41 e seguenti della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso), unicamente a una relazione illustrativa dell'attività svolta.
2. La somma rendicontata deve risultare almeno pari all'importo del contributo concesso. La rendicontazione di una somma inferiore comporta la rideterminazione del contributo.
3. È ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione purché presentata prima della scadenza dello stesso. Il Servizio si riserva, entro trenta giorni, l'accoglimento con apposito decreto della predetta istanza in relazione alla tutela dell'interesse pubblico. In ogni caso le proroghe non possono comportare uno slittamento del termine finale di cui al comma 1 superiore a 30 giorni.

Art. 13 Comunicazione di avvio del procedimento

1. Il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Tale comunicazione, qualora gli istanti dovessero essere numerosi, potrà essere fatta anche con pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione, nella sezione dedicata all'istruzione e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento.

Art. 14 Controlli e obblighi dei beneficiari

1. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e del titolo III, capo I, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, sono effettuati idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi,

sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del citato D.P.R. e sulla documentazione giustificativa della spesa indicata nell'elenco analitico presentato a titolo di rendiconto ai sensi dell'articolo 13.

Art. 15 Revoca del contributo

1. Il contributo concesso viene revocato nei seguenti casi:
 - a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
 - b) perdita o mancato riscontro in sede di verifiche o accertamenti dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'articolo 7 e dichiarati all'atto di presentazione della domanda di contributo;
 - c) esito negativo dei controlli di cui al precedente art. 14;
 - d) inadempimento del beneficiario.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 15 Rinvio

1. Si rinvia alle disposizioni della legge regionale 7/2000 per quanto non previsto dal presente Avviso.



Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione da indicare)

**INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, DISTURBI
SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E CON
PLUSDOTAZIONI DA ATTUARSI PREVIA
STIPULA DI CONVENZIONE
(articolo 15 della LR 13/2018)**

Direzione centrale lavoro, formazione,
istruzione e famiglia
Servizio istruzione, orientamento e
diritto allo studio
*da inviare al seguente indirizzo di posta
elettronica certificata:*
lavoro@certregione.fvg.it

SEZIONE A	
Dati anagrafici del sottoscrittore	
La/Il sottoscritt/a/o (nome e cognome)	
Nata/o a il	
In qualità di	<input type="checkbox"/> dirigente dell'Istituto scolastico <input type="checkbox"/> legale rappresentante dell'Ente gestore <input type="checkbox"/> soggetto munito di mandato e potere di firma diverso dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante
Dati dell'Istituzione Scolastica capofila di rete	
Denominazione	
Tipologia Istituto	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico statale <input type="checkbox"/> Istituto scolastico paritario
Codice fiscale	
Via e num. civico	
Località/frazione	
Comune e CAP	
Provincia	
Telefono	
Fax	
PEC	
e-mail	

Dati dell'Ente gestore (solo per le scuole paritarie)	
Denominazione	
Codice fiscale	
Via e num. civico	
Località/frazione	
Comune e CAP	
Provincia	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Indicare la composizione della RETE DI SCUOLE:	
Componenti <i>(autonomie scolastiche interessate)</i> <i>(minimo sei)</i>	AA.SS. 2026/2027 e 2027/2028 Denominazione e indirizzo (Via, n°, Comune)
Istituto scolastico Capofila	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
Istituto scolastico Partner	
<i>(aggiungere righe se necessario)</i>	
Accordo di rete stipulato ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 275/1999 in data _____	
Accordo di rete stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 70, della L. 107/2015 in data _____	
Attenzione: ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge 241/1990 gli accordi tra Pubbliche amministrazioni devono essere sottoscritti digitalmente, pena la nullità degli stessi	
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI che partecipano alla realizzazione del progetto con adeguate esperienze nel settore	
Denominazione Ente	<i>Estremi dichiarazione di accettazione della collaborazione (data e protocollo)</i>
<i>(aggiungere righe se necessario)</i>	

Dichiarazione posizione fiscale

Dichiara che

Ai fini fiscali (*barrare l'opzione di interesse*)

- l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo **NON è svolta** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale
- l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo **è svolta** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.
- l'ente rappresentato è **ente commerciale**
(*barrare l'opzione di interesse*)
- NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.
- SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

Dichiarazione imposta di bollo

Dichiara

- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo sulla presente istanza mediante
- modello f23 allegato in copia all'istanza
 - nel caso di istanza inviata a mezzo PEC previa scansione della stessa, apposizione della marca da bollo adesiva pari ad **euro 16,00 (sedici)** annullata sul frontespizio dell'originale cartaceo e utilizzata esclusivamente per la presente domanda di contributo; in tal caso:
 - l'identificativo della marca da bollo è il numero _____
 - la data di emissione della marca è la seguente (gg/mm/aaaa) _____
- che l'Ente rappresentato è esente dal pagamento dell'imposta di bollo (indicare la norma che prevede l'esenzione) _____

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (Ente gestore capofila della rete)

Istituto bancario

Comune

codice IBAN
(riempire
tutte le caselle)

Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
I	T				

CONTO DI TESORERIA UNICA (solo per i soggetti titolari)

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 13/2018
di stipulare una convenzione con l'Amministrazione regionale, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDIS) e con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia
per la realizzazione del seguente progetto:

TITOLO DEL PROGETTO

del costo complessivo di:
€ _____ (euro _____)

SEZIONE B**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

<p>Collaborazioni collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati con adeguate competenze nel settore. Specificare il ruolo e i compiti di ciascun partner.</p>	
<p>Formazione dei docenti corsi in materia di acquisizione di competenze, osservazione delle prestazioni atipiche, individuazione dei DSA, orientamento delle famiglie ai servizi di certificazione e supporto degli studenti, sia sul piano psicopedagogico della motivazione, dell'autostima e della conoscenza delle proprie potenzialità e fragilità, sia su quello metodologico, disciplinare e della didattica</p>	
<p>Strumenti di didattica individualizzata e personalizzata predisposizione e adozione diffusa nelle classi di strumenti di didattica individualizzata e personalizzata, strumenti compensativi e misure dispensative al fine di potenziare le competenze e le attività delle scuole in materia di DSA</p>	
<p>Percorsi innovativi di ricerca-azione attraverso collaborazioni tra scuola e soggetti competenti del territorio</p>	

<p>Attivazione di momenti di confronto e ascolto delle famiglie attivazione di momenti di confronto e ascolto delle famiglie o momenti dedicati di informazione/formazione con lo scopo di aiutarle nella lettura della diagnosi dei propri figli e nel sostegno dello svolgimento dei compiti a casa</p>	
<p>Piano di comunicazione previsione di un piano di comunicazione delle attività e di diffusione dei risultati che favoriscano il coinvolgimento della comunità di riferimento e la promozione del progetto</p>	
<p>Descrizione delle fasi progettuali e cronoprogramma <i>(gli interventi si effettuano negli anni scolastici 2026/2027 e 2027/2028)</i></p>	
<p>Risultati attesi</p>	
<p>Numero totale di alunni ISCRITTI alla data del 31 dicembre 2025 nelle scuole della rete</p>	<p>Scuola dell'infanzia: n. _____ Scuola primaria: n. _____ Scuola secondaria di I grado: n. _____ Scuola secondaria di II grado: n. _____ TOTALE n. _____</p>

SEZIONE C	
1. COSTO COMPLESSIVO PREVISTO DEL PROGETTO	
a) Ore aggiuntive del personale scolastico, docente e di segreteria impiegato nella realizzazione delle attività	€
b) Spese per acquisizione di servizi di consulenza e di esperti esterni	€
c) Acquisizione di altri servizi	€
d) Noleggio di strumenti, attrezzature e materiali	€
e) Acquisto di materiale didattico e di facile consumo	€
f) Acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, entro il limite di 800,00 euro per singolo acquisto e per un importo complessivo non superiore al 5% del contributo	€
g) Spese relative all'organizzazione di iniziative divulgative e di altri eventi	€
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€
2. EVENTUALE COFINANZIAMENTO DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Eventuale Cofinanziamento del soggetto proponente	Indicare %rispetto al costo complessivo %
<p>Il cofinanziamento è rappresentato da: <i>(barrare l'eventuale voce interessata)</i></p> <p><input type="checkbox"/> Apporto finanziario</p> <p><input type="checkbox"/> Apporto in natura <i>(descrivere le attività svolte. A titolo esemplificativo: prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa; messa a disposizione gratuita di strumenti, attrezzature; produzione, stampa e divulgazione a titolo gratuito di materiale informativo e didattico per la realizzazione del progetto)</i></p>	

SEZIONE D	
ALLEGATI	
<i>Si allega alla presente:</i>	
<p><input type="checkbox"/> <i>Copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del sottoscrittore e copia del documento di identità del delegante (in caso di firma da parte di un soggetto diverso dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica paritaria)</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Progetto</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Fotocopia della carta d'identità o altro valido documento di riconoscimento del dirigente scolastico o del legale rappresentante ovvero del soggetto munito dei poteri di firma (Nei casi in cui la domanda non sia sottoscritta digitalmente)</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Copia dell'Accordo di rete sottoscritto in data antecedente alla data della domanda</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Dichiarazione di accettazione della collaborazione da parte degli altri soggetti pubblici o privati</i></p>	

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero (articolo 47 del D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi di quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE – GDPR pubblicato sul sito istituzionale della Regione alla pagina [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento e con plusdotazioni](#)

Luogo e data

Firma del legale rappresentante o
del soggetto munito dei poteri di
firma dell'Istituto scolastico o
dell'ente gestore dell'Istituto
scolastico

26_19_1_DDS_ISTRORIENT_23629_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 4 maggio 2026, n. 23629

Tirocini estivi ex art. 63 legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 attivabili nell'arco temporale di sospensione estiva delle attività didattiche. Approvazione modulistica anno 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la Legge Regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) ed in particolare l'articolo 63, il quale dispone che la Regione, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, promuove e incentiva i tirocini presso i datori di lavoro pubblici e privati;

VISTO il Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, emanato con DPR n. 57 del 19 marzo 2018 e le successive modifiche emanate con DPR n. 18 del 10 febbraio 2020;

VISTO l'art. 2 del suddetto Regolamento che prevede, fra le tipologie di tirocini realizzabili, il tirocinio estivo, con finalità formative e orientative, rivolto a studenti della scuola secondaria superiore, dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale e dell'Università, attivabile nell'arco temporale di sospensione estiva delle attività didattiche;

CONSIDERATO che il tirocinio estivo rappresenta un'importante opportunità formativa e di orientamento per agevolare un'adeguata scelta professionale futura dei più giovani;

RICHIAMATO l'art. 4, comma 2 del suddetto Regolamento emanato con DPR n. 57 del 19 marzo 2018 e le s.m.i. nel quale vengono individuate, tra i soggetti promotori dei tirocini estivi, le strutture regionali di orientamento di cui all'art. 28, comma 2, della legge regionale 9 settembre 1988, n. 10;

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale del 27 settembre 2019, n. 1649 con la quale è stato approvato lo schema della Convenzione per lo svolgimento di tirocini extracurricolari di cui al Capo II del Regolamento emanato con DPR n. 57 del 19 marzo 2018 e concernente la procedura di attivazione dei tirocini;

VISTO il DPR 26 ottobre 1972, n. 642 che prevede l'applicazione dell'imposta di bollo per le convenzioni per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196;

VISTO il Decreto 21334/GRFVG del 28/04/2025 di approvazione della modulistica per la gestione dei tirocini estivi da parte delle strutture regionali di orientamento di cui all'art. 28, comma 2, della Legge Regionale 9 settembre 1988, n. 10;

VISTA la modulistica di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, parte integrante del presente decreto, finalizzata alla gestione dei tirocini estivi nei quali il ruolo di soggetto promotore è svolto dalle strutture regionali di orientamento di cui all'art. 28, comma 2, della legge regionale 9 settembre 1988, n. 10;

RITENUTO di approvare tale modulistica di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, parte integrante del presente decreto, da affiancare allo schema generale di Convenzione di tirocinio già citato;

RITENUTO opportuno che le richieste di avvio di tirocini estivi, nei quali il ruolo di soggetto promotore è svolto dalle strutture regionali di orientamento di cui all'art. 28, comma 2, della legge regionale 9 settembre 1988, n. 10 siano accoglibili a partire dal giorno 18 maggio 2026 e fino al 31 luglio 2026 e che per l'accoglimento delle suddette richieste si terrà conto di quanto disposto dal citato Regolamento all'art. 7 comma 3 e della disponibilità del personale a coprire la funzione di tutor;

VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, in riferimento ai Tirocini estivi (extracurricolari ex art. 63 legge regionale 9 agosto 2005, n. 18), attivabili nell'arco temporale di sospensione estiva delle attività didattiche, viene approvata l'adozione della modulistica di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, parte integrante del presente decreto, come di seguito indicata:

- Allegato 1 Scheda per la raccolta dei dati del Soggetto Ospitante;
- Allegato 2 Scheda per la raccolta dei dati del Tirocinante;
- Allegato 3 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - Soggetto Ospitante;
- Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - Tirocinante;
- Allegato 5 Informativa per il Trattamento dei dati personali;
- Allegato 6 Registro presenze e competenze acquisite del Tirocinante (tirocini estivi);
- Allegato 7 Attestazione finale.

2. Ritenuto opportuno che le richieste di avvio di tirocini estivi, nei quali il ruolo di soggetto promotore è svolto dalle strutture regionali di orientamento di cui all'art. 28, comma 2, della legge regionale 9 settembre 1988, n. 10, siano accoglibili a partire dal giorno 18 maggio 2026 e fino al 31 luglio 2026 e che per l'accoglimento delle suddette richieste si terrà conto di quanto disposto dal citato Regolamento all'art. 7 comma 3 e della disponibilità del personale a coprire la funzione di tutor;

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione nella sezione dedicata ai Tirocini estivi.

Udine, 4 maggio 2026

PAVATTI



AZIENDA OSPITANTE

Note introduttive:

- Le domande scritte a mano **NON** verranno prese in carico
- Il tirocinio non può partire prima di **5 gg lavorativi** dalla ricezione della documentazione **completa e correttamente compilata**

INFORMAZIONI SULL'AZIENDA / ENTE OSPITANTE

Codice Fiscale Azienda/Ente	
Denominazione Azienda/Ente	
Natura giuridica (Spa, SRL, ecc.)	
Settore prevalente di attività economica dell'Azienda (v. settori ATECO) ¹	
Numero addetti (dipendenti attuali totali, per tutte le sedi aziendali e per tutti i tipi di contratto)	

SEDE LEGALE

Comune		CAP	
Indirizzo			
Telefono/Cellulare		email	

LEGALE RAPPRESENTANTE

Codice Fiscale	
Nome	
Cognome	

ALTRI DATI (L'azienda/Ente ospitante è):

Un'impresa artigiana o agricola a conduzione familiare	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
Uno studio di professionisti	<input type="checkbox"/> SÌ (Iscriz. all'Albo/Ordine _____) <input checked="" type="checkbox"/> NO
Un soggetto a fini di lucro	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
Una Start up	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
Una Pubblica amministrazione	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
Un'impresa costituita da meno di 12 mesi	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO

Num. tirocini ospitati nei 24 mesi precedenti l'avvio del presente tirocinio	
Num. addetti sede principale con contratto di lavoro a tempo indeterminato	
Num. addetti sede principale con contratto di lavoro a tempo determinato ²	

¹ Per informazioni visitare il sito: <https://www.istat.it/classificazione/classificazione-delle-attivita-economiche-ateco/> oppure consultare i settori ATECO associati alle figure professionali presenti nella Banca Dati delle ADA: https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php

² Il tirocinio estivo è attivabile purché la data di inizio del contratto a tempo determinato del dipendente sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza del suddetto contratto sia posteriore alla data di scadenza del tirocinio.

Num. tirocini in corso nella sede principale:	
---	--

SEDE OPERATIVA

La sede di svolgimento del tirocinio coincide con la sede principale?	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
--	--

Se **NON coincide** con la sede legale/principale, indicare:

Comune		CAP	
Indirizzo			
Telefono/Cellulare		email	

ULTERIORI DATI

Il/la tirocinante ha già avuto, nei 2 anni precedenti l'attivazione del tirocinio estivo, un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico (prestazione di servizi), presso l'azienda ospitante?	<input type="checkbox"/> SÌ ³ [TIROCINIO NON ATTIVABILE] <input type="checkbox"/> NO
Il/la tirocinante ha già svolto presso l'azienda ospitante prestazioni di lavoro occasionale ?	<input type="checkbox"/> SÌ, per massimo 30 giorni, anche non consecutivi, nei 6 mesi precedenti l'attivazione; <input type="checkbox"/> SÌ, per più di 30 giorni, anche non consecutivi, nei 6 mesi precedenti l'attivazione ⁴ [TIROCINIO NON ATTIVABILE] <input type="checkbox"/> NO
Il/la tirocinante ha già svolto periodi di tirocinio estivo presso l'azienda ospitante?	<input type="checkbox"/> SÌ, uno <input type="checkbox"/> SÌ, due ⁵ [TIROCINIO NON ATTIVABILE] <input type="checkbox"/> NO

³ Condizione ostativa ai sensi dell'art. 9, co.5, Regolamento Regionale sui tirocini.

⁴ Condizione ostativa ai sensi dell'art. 9, co.8 Regolamento Regionale sui tirocini.

⁵ Condizione ostativa ai sensi dell'art. 9, co.3 Regolamento Regionale sui tirocini "Nel caso di tirocini estivi il tirocinante non può realizzare più di due tirocini estivi presso il medesimo soggetto ospitante, anche per progetti formativi di diverso contenuto"

INFORMAZIONI SUL TIROCINIO

Compilazione a cura dell'Azienda Ospitante in accordo con il/la tirocinante

TITOLO DEL TIROCINIO (es. "Tirocinio in meccanica di precisione, tirocinio in addetto alla ristorazione, tirocinio in addetto alla manutenzione di impianti termoidraulici")
Tirocinio in

TUTOR DEL SOGGETTO OSPITANTE⁶

Codice Fiscale			
Nome			
Cognome			
Telefono/Cellulare		email	

TUTOR SOSTITUTIVO (persona di riferimento in azienda, in caso di assenza del/la tutor)

Codice Fiscale			
Nome			
Cognome			
Telefono/Cellulare		e-mail	

CONTENUTI DEL TIROCINIO

Data di inizio previsto		Data di fine prevista	
Orario settimanale concordato		Orario settimanale previsto da CCNL	
CCNL applicato			
Importo indennità mensile tirocinante ⁷ :	Euro		
Modalità di svolgimento (es. sono previste attività al di fuori della sede dell'azienda?)			
Descrizione delle attività ⁸ :			
Modalità di erogazione dell'indennità	<input type="checkbox"/> mensile <input type="checkbox"/> settimanale	<input type="checkbox"/> bonifico bancario <input type="checkbox"/> altro. Specificare:	
Altre eventuali facilitazioni aggiuntive (buoni pasto, contributo per trasporti, ecc.)			

⁶ Il Tutor nominato dal Soggetto Ospitante deve possedere esperienze e competenze professionali adeguate e coerenti con il PFI per garantire il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio

⁷ Deve essere corrisposta al tirocinante un'indennità per la partecipazione al tirocinio. Si ritiene congrua un'indennità di importo non inferiore a 300 euro lordi mensili, per un impegno massimo di 20 ore settimanali e non inferiore a 500 euro lordi mensili, per un impegno massimo di 40 ore settimanali. In via convenzionale, per i tirocini estivi l'indennità di partecipazione è corrisposta a settimana ed è almeno pari ad un quarto dell'indennità mensile prevista.

⁸ Inserire una descrizione oppure riportare i contenuti delle descrizioni delle singole ADA (Aree di attività) reperibili nell'atlante del lavoro (v. pagina successiva). ATTENZIONE: Nel caso in cui sia minorenne, il/la tirocinante deve essere adibito ad attività coerenti con le modalità previste della Legge 17 ottobre 1967, n. 977 "Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti"

CODIFICHE FORMALI

Sezione **ATECO**, profilo professionale di riferimento in base al **codice di classificazione ISTAT** e alle Aree di attività (**ADA**) assegnate al/alla tirocinante

SETTORE ATECO ATTIVITA' PREVALENTE DEL/LA TIROCINANTE

per informazioni, visitare il sito <https://www.istat.it/classificazione/classificazione-delle-attivita-economiche-ateco/>. Oppure è possibile consultare il settori ATECO associati alle figure professionali presenti nella Banca Dati delle ADA https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php

Settore ATECO dell'attività prevalente che sarà svolta dal/la tirocinante	
---	--

PROFILO PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO (CODICE DI CLASSIFICAZIONE ISTAT)

per informazioni visitare il sito <https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessionisti/cp/>

Figura professionale di riferimento del tirocinio (CODICE ISTAT)	
--	--

ADA (Aree di Attività) assegnate al/la tirocinante:

per informazioni consultare la banca dati ADA https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php. Scegliere la figura professionale che sarà oggetto del tirocinio tra quelle elencate: a ciascuna di esse è associato il dettaglio delle ADA, i possibili settori ATECO e i settori professionali ISTAT di riferimento)

Codice ADA <i>Ad esempio: ADA.02.03.06 - Produzione di gelati</i>	Descrizione analitica <i>Riportare i contenuti delle descrizioni delle singole ada reperibili nell'atlante del lavoro Ad esempio: Cura della conservazione delle materie prime e dei semilavorati per la produzione di gelati</i>
	- - - -

Codice ADA <i>Ad esempio: ADA.02.03.06 - Produzione di gelati</i>	Descrizione analitica <i>Riportare i contenuti delle descrizioni delle singole ADA reperibili nell'atlante del lavoro Ad esempio: Cura della conservazione delle materie prime e dei semilavorati per la produzione di gelati</i>
	- - - -

EVENTUALE PRESENZA DI UN TERZO FINANZIATORE

Da compilare solo se l'indennità NON è corrisposta direttamente dall'azienda ospitante. In tale caso, indicare il soggetto tenuto all'erogazione.

Codice Fiscale Terzo finanziatore	
Denominazione	
Legale rappresentante	
Indirizzo della sede legale	
Comune	

POLIZZE ASSICURATIVE

ATTENZIONE: ad ogni tirocinante deve essere garantita l'assicurazione presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), e presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso i terzi. Le coperture assicurative devono riguardare anche le eventuali attività svolte all'esterno della sede in cui ha luogo il tirocinio, rientranti nel PFI. (Art.11, commi 1 e 2, Regolamento Regionale sui tirocini).

INAIL	
Numero di polizza assicurativa di responsabilità per gli infortuni sul lavoro	

Responsabilità civile	
Compagnia di Assicurazioni	
Numero contratto:	
Data di scadenza:	

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Attenzione: l'orario settimanale può essere di minimo 20 e massimo 40 ore, in coerenza con il CCNL applicato dal soggetto ospitante. In ogni caso, non possono essere superate le 8 ore giornaliere di impegno. Nel caso in cui il/la tirocinante sia minorenni, il soggetto ospitante si impegna ad adibirlo/a ad attività coerenti con le modalità previste dalla Legge 17 ottobre 1967, n. 977 "Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti", art. 15 (divieto di svolgere attività oltre le ore 22.00).

CALENDARIO	MATTINA				POMERIGGIO				TOTALE ORE DI TIROCINIO AL GIORNO
	dalle		alle		dalle		alle		
Lunedì	dalle		alle		dalle		alle		
Martedì	dalle		alle		dalle		alle		
Mercoledì	dalle		alle		dalle		alle		
Giovedì	dalle		alle		dalle		alle		
Venerdì	dalle		alle		dalle		alle		
Sabato	dalle		alle		dalle		alle		
Domenica	dalle		alle		dalle		alle		
TOTALE ORE/ SETTIMANA									

NOTE:

Pause giornaliere previste	
Periodi di sospensione dell'attività nel periodo estivo (anche ipotetici)	

CONTATTI

Contatti dello studio di consulenza del lavoro (o del commercialista, dell'associazione di categoria, del referente aziendale) che gestisce la documentazione per il Soggetto Ospitante (**compilazione facoltativa**)

Denominazione studio o associazione o referente	
Referente (Cognome e Nome)	
Telefono	
Indirizzo	
e-mail	

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA – CO (UNILAV)

Il soggetto ospitante si occupa dell'inoltro della comunicazione telematica obbligatoria di avvio tirocinio (ADELINE – UNILAV)

almeno 24 ore prima

dell'inizio del tirocinio medesimo.



Tirocinante

Note introduttive:

- Le domande **scritte a mano NON** verranno prese in carico
- Il tirocinio non può partire prima di **5 gg lavorativi** dalla ricezione della documentazione **completa e correttamente compilata**

DATI GENERALI

Codice Fiscale			
Nome		Cognome	
Comune di nascita		Stato di nascita	
Data di nascita		Cittadinanza	

DOMICILIO / RESIDENZA

Comune		CAP	
Indirizzo			
Telefono / Cellulare		Email	

RESIDENZA (da compilare solo se diverso dal domicilio)

Comune		CAP	
Indirizzo			

ALTRI DATI

Titolo di studio: in possesso di Licenza Media	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
Eventuale seconda cittadinanza	
Dati dell'eventuale permesso di soggiorno	



Nell'anno scolastico **2025/2026** (appena concluso): **SEI STATO/A** iscritto/a all'Istituto Scolastico¹

Nome scuola	
Comune in cui ha sede la scuola	
Classe frequentata (es .III C)	

Nell'anno scolastico **2026/2027** (a partire da settembre): **SARAI** iscritto/a all'Istituto Scolastico

Nome scuola	
Comune in cui ha sede la scuola	
Classe che frequenterai (es .III C)	

SE IL/LA TIROCINANTE È MINORENNE, COMPILARE I SEGUENTI RIQUADRI:

DATI DI UN GENITORE O SOGGETTO CHE DETIENE LA RESPONSABILITA' GENITORIALE

Cognome e Nome			
Data di nascita		Luogo di nascita	
Comune di residenza		Telefono/Cellulare	
e-mail (se disponibile)			

DA COMPILARE SOLO SE IL/LA TIROCINANTE È UN MINORE IN REGIME DI AFFIDO CONGIUNTO

DATI DEL SECONDO GENITORE O SOGGETTO CHE DETIENE LA RESPONSABILITA' GENITORIALE

Nota: è richiesta la firma del modulo "Dichiarazione sostitutiva Tirocinante"

Cognome e Nome			
Data di nascita		Luogo di nascita	
Comune di residenza		Telefono/Cellulare	
e-mail (se disponibile)			

¹ Ai sensi dell'art. 4, comma 5, lettera f del Regolamento per l'attivazione dei tirocini di cui all'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, **non è possibile per la Regione Friuli Venezia Giulia assumere il ruolo di soggetto promotore per l'attivazione di tirocini estivi in favore di studenti che, per l'anno scolastico 2026/2027, risulteranno iscritti a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**. In tali casi, la funzione di soggetto promotore è riservata esclusivamente all'ente o istituto di formazione frequentato.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
a cura del SOGGETTO OSPITANTE
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Note introduttive:

- Allegare alla presente dichiarazione la copia di un **documento di identità del dichiarante**.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

NATO/A A _____ IL _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO DELL'AZIENDA / ENTE _____

(C.F. _____ /P.IVA _____

CON SEDE LEGALE IN VIA _____

COMUNE _____ PROVINCIA _____.

In relazione al tirocinio estivo attivato a favore di

.....
(nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita del/la tirocinante)

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R. (modificato dall'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. CONFORMITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

1. che l'impresa non ha in corso procedure di CIG straordinaria ivi compresi contratti di solidarietà di tipo difensivo¹ o in deroga, per attività equivalenti a quelle del tirocinio nella medesima unità operativa;
2. che l'impresa non ha fatto ricorso, nei dodici mesi antecedenti l'attivazione del tirocinio:
 - a licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, collettivi, plurimi, per superamento del periodo di comporta, per mancato superamento del periodo di prova, per fine appalto;
 - a risoluzioni del rapporto di lavoro di apprendistato al termine del periodo formativo (per volontà del datore di lavoro), con riferimento all'unità aziendale nella quale verrà collocato il/la tirocinante e ad attività equivalenti;
3. di non avere procedure concorsuali in corso (salvo il caso di accordi con le OO. SS. che prevedano questa possibilità);

¹ Nel caso di contratti di solidarietà difensivi sono da intendersi inclusi sia i casi in cui a seguito della stipulazione di tale accordo venga autorizzato il trattamento di CIGS (legge 19 dicembre 1984, n. 863 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali"), sia il caso in cui in seguito della stipulazione venga concesso il contributo di solidarietà (decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione").



4. di avere, presso le proprie strutture site nella Regione Friuli Venezia Giulia, un numero di dipendenti che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Tirocini DPREG 57/2018 e s.m.i., consente l'attivazione del Tirocinio estivo;
5. di non sostituire con la figura del/la tirocinante i lavoratori con contratto a termine, personale nei periodi di malattia, maternità o ferie, e di non coprire con il/la tirocinante ruoli necessari all'organizzazione aziendale;
6. che il/la tutor (principale o sostitutivo), individuato tra i propri lavoratori, possiede esperienze e competenze professionali adeguate e coerenti con il progetto formativo (PFI) per garantire il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio;
7. di non aver avuto, nei 2 anni precedenti l'attivazione del tirocinio, un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico (prestazione di servizi), con il/la medesimo/a tirocinante;
8. che il/la tirocinante non ha svolto presso l'azienda ospitante prestazioni di lavoro occasionale per più di trenta giorni (anche non consecutivi) nei sei mesi precedenti l'attivazione del tirocinio;
9. che il/la tirocinante non ha già svolto, in precedenza, più di 1 tirocinio estivo presso l'azienda ospitante;

2. OSSERVANZA DELLE NORME DI SALUTE E SICUREZZA (D.LGS. 81/2008)

Nell'accogliere il/la tirocinante quale soggetto ospitante di tirocinio estivo promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'azienda è tenuta a osservare tutte le disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, considerando il/la tirocinante equiparato/a "lavoratore/lavoratrice" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008.

Di conseguenza, l'Azienda, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. che il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale è redatto e aggiornato secondo gli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs 81/2008, anche in relazione ai rischi specifici connessi alla presenza di tirocinanti, compresi i minori, e alle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate;
2. che il tutor aziendale è adeguatamente formato in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
3. di garantire al/alla tirocinante sia la formazione generale (qualora non già effettuata all'interno del percorso formativo/scolastico) sia la formazione sui rischi specifici relativi alle mansioni che saranno assegnate allo stesso, in base agli esiti della propria valutazione del rischio e al settore di rischio di appartenenza della propria unità produttiva, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.lgs. 81/2008;
4. di assicurare al/alla tirocinante l'informazione prevista dall'art. 36 del D.lgs. 81/2008, con particolare riferimento ai rischi presenti, alle procedure di emergenza, al primo soccorso, alla prevenzione incendi e alle figure della sicurezza aziendale;
5. di non adibire il/la tirocinante, qualora minorenne, a mansioni vietate dalle disposizioni vigenti, fatto salvo quanto previsto dalla deroga di cui all'art. 6 della Legge 977/1967².
6. Di fornire al/alla tirocinante i dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti dalla propria valutazione dei rischi.

² (* Nel caso si tratti di minore, pur non configurandosi un rapporto di lavoro subordinato e quindi soggetto all'applicazione della Legge 977/1967 recante la "tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti" e successive modificazioni e integrazioni, il tirocinante non potrà svolgere le attività vietate per i minori dalla medesima legge, fatto salvo quanto previsto dalla deroga di cui all'art. 6 della citata legge che prevede che "le lavorazioni, i processi e i lavori indicati nell'Allegato 1 possono essere svolti dagli adolescenti per indispensabili motivi didattici o di formazione professionale e soltanto per il tempo strettamente necessario alla formazione stessa svolta in aula o in laboratorio adibiti ad attività formativa, oppure svolte in ambienti di lavoro di diretta pertinenza del datore di lavoro dell'apprendista purché siano svolti sotto la sorveglianza di formatori competenti anche in materia di prevenzione e di protezione e nel rispetto di tutte le condizioni di sicurezza e di salute previste dalla vigente legislazione").



7. Di garantire l'addestramento del/della tirocinante all'uso, qualora previsto, di attrezzature, macchine, sostanze e DPI, da esso forniti, ai sensi dell'art. 37, commi 4 e 5, e dell'art. 77, commi 4 e 5, del D.lgs. 81/2008, come modificato dalla L.215/2021.
8. Di sottoporre il/la tirocinante a sorveglianza sanitaria qualora le attività previste lo richiedano, in base alla valutazione dei rischi. Nel caso di lavoratori minori, sottopone **in ogni caso** il lavoratore alla verifica dell'idoneità medica alla mansione preventivamente e periodicamente a intervalli non superiori a un anno, così come previsto dall'art. 8 della L. 977/1967.
9. Di avere predisposto un piano di emergenza che considera la presenza di tirocinanti minori e eventuali esigenze sanitarie.
10. In caso di tirocini che prevedano la partecipazione di portatori di disabilità, di avere adeguato le attività di formazione e informazione alle specifiche esigenze.

3. MANSIONI, ATTREZZATURE E DPI

1. Per le mansioni descritte nel Progetto formativo individuale relativo al tirocinio, l'Azienda dichiara (selezionando la casella che descrive la propria situazione):

di aver verificato che l'attestato di sicurezza sui luoghi di lavoro in possesso del/della tirocinante **sia adeguato** rispetto alle mansioni a cui il/la tirocinante sarà adibito.

OPPURE

di aver verificato l'attestato di sicurezza sui luoghi di lavoro in possesso del/della tirocinante e **non essendo congruo, attiverà e concluderà la formazione specifica a far data dall'avvio del tirocinio**, e ne comunicherà l'esito entro la prima settimana lavorativa al tutor assegnato dai Centri di Orientamento Regionale (COR).

2. In relazione Individuazione ai DPI che saranno forniti al/alla tirocinante per lo svolgimento delle mansioni assegnate, l'azienda dichiara che:

Per le attività svolte **non si rende necessario fornire DPI** al/alla tirocinante

OPPURE

Per le attività svolte dal/dalla tirocinante **si rendono necessari i seguenti DPI** forniti dal soggetto ospitante (*elenco esemplificativo e non esaustivo*):

DPI	SI	NO	Categoria / Specifica (se applicabile)	Norma UNI/EN
Scarpe antinfortunistiche			Es. S1 – S1P – S2 – S3	UNI EN ISO 20345
Guanti di protezione			Es. meccanici / chimici	UNI EN 388 / UNI EN ISO 374
Occhiali di protezione			Protezione da polveri/ schegge	UNI EN 166
Visiera di protezione			Protezione viso	UNI EN 166



Maschera filtrante antipolvere			Es. FFP1 – FFP2 – FFP3	UNI EN 149
Cuffie o inserti auricolari antirumore			Indicare tipo	UNI EN 352
Indumenti ad alta visibilità			Classe 1 – 2 – 3	UNI EN ISO 20471
Indumenti di protezione da lavoro			Specificare se necessario	UNI EN ISO 13688
Elmetto di protezione				UNI EN 397
Imbracatura anti caduta				UNI EN 361
Altro				

Nota: si consiglia all'azienda di prevedere un documento nel quale riportare l'elenco dei DPI consegnati e la data di consegna, nonché il referente che ha provveduto all'informazione, alla formazione e all'eventuale addestramento

Inoltre, l'azienda si impegna a:

- Compilare/far compilare e sottoscrivere i documenti di monitoraggio richiesti dal Centro di Orientamento Regionali (COR):
 - Diario della settimana (attività svolte dal/dalla tirocinante);
 - Questionario finale di monitoraggio per il tutor aziendale;
 - Questionario finale di monitoraggio per il/la tirocinante.
- A collaborare con il tutor soggetto promotore nello svolgimento di eventuali altre modalità aggiuntive di monitoraggio, decise in corso di tirocinio, e nella compilazione dei documenti utili all'attestazione finale delle competenze acquisite (Registro presenze e competenze acquisite).

Luogo e data _____, _____

IL/LA
LEGALE RAPPRESENTANTE /
DATORE DI LAVORO
(Nome e firma)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata all'ufficio competente, insieme alla **copia non autenticata di un DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL DICHIARANTE**



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
a cura del/la TIROCINANTE
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Note introduttive:

- Allegare alla presente dichiarazione la copia di un **documento di identità**

Il/La sottoscritto/a			
nato/a a (Comune)		Data di nascita	
residente a		In via/piazza	
codice fiscale			

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R. (modificato dall'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. di essere in possesso del titolo di studio per accedere al tirocinio estivo (Licenza media)
2. di rientrare in una delle seguenti situazioni:
 - Studente/studentessa frequentante una scuola secondaria di secondo grado statale o paritaria,
 - Studente/studentessa iscritto/a, ma non frequentante, un percorso di istruzione secondaria di secondo grado ovvero un percorso di istruzione e formazione professionale;
3. di NON aver avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico (prestazione di servizi), con il medesimo soggetto ospitante, nei 2 anni precedenti l'attivazione del tirocinio;
4. di NON avere già svolto 2 periodi di tirocinio estivo presso il medesimo soggetto ospitante;
5. di NON aver svolto presso il soggetto ospitante prestazioni di lavoro occasionale per più di trenta giorni (anche non consecutivi) nei sei mesi precedenti l'attivazione del tirocinio;
6. di aver letto e compreso i compiti previsti a carico del/la Tirocinante dall'art. 6, co. 3 Regolamento Regionale sui Tirocini e di impegnarsi a ottemperare alle relative disposizioni (in particolare a rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché gli obblighi di riservatezza/segreti d'ufficio);
7. per le mansioni descritte nel Progetto Formativo Individuale relativo al tirocinio, dichiara:
 - di essere in possesso dell'attesto di sicurezza sui luoghi di lavoro relativo alle mansioni previste
 - OPPURE
 - di non essere in possesso dell'attesto di sicurezza nei luoghi di lavoro relativo alle mansioni previste
8. Dichiaro, infine, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nonché di aver ricevuto, letto e compreso l'informativa prevista dal suddetto articolo, con diritto di riceverne copia a richiesta.



Firma del/la tirocinante
(se maggiorenne, o di un soggetto esercente la
responsabilità genitoriale, se il/la tirocinante è
minorenne)

Luogo e data _____

Firma _____

**(Solo nel caso di minori in regime di affidato
congiunto)**

Luogo e data _____

Firma del secondo soggetto esercente la
responsabilità genitoriale

Firma _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata all'ufficio competente, insieme alla **copia non autenticata di un DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL/I DICHIARANTE/I.**

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio
CENTRI DI ORIENTAMENTO REGIONALI (COR)**

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	<p>Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.</p> <p>PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it</p>
Responsabile della protezione dei dati	<p>Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.</p> <p>e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it</p>
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	<p>Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it</p>
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	<p>Il Titolare tratta i dati personali (nome cognome, codice fiscale, mail, telefono, dati relativi a esperienze di istruzione, formazione, lavoro e personali, dettagli del documento d'identità) nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri in riferimento a percorsi di orientamento finalizzati alla progettazione formativo professionale e all'attivazione di tirocini estivi disciplinato da</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" • Legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale". • Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n.18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPR 19 marzo 2018, n.57 e s.m.i. <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di accoglienza e prima informazione; - attività di orientamento informativo; - colloqui di orientamento - counseling psicologico con eventuale somministrazione di test psicodiagnostici (riservato per le attività svolte dagli psicologi iscritti all'Albo per l'esercizio delle loro funzioni) - attività di raccolta dati connesse alla gestione dei tirocini estivi <p>Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di procedere con le attività sopra indicate.</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	<p>I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.</p>
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	<p>Il Titolare può comunicare i dati ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia; nello specifico i dati potranno essere comunicati ai soggetti accreditati per la formazione e per le politiche attive del lavoro, datori di lavoro, consulenti del lavoro, studi professionali.</p>
Modalità del trattamento	<p>Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.</p>
Periodo di conservazione dei dati personali	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR.</p> <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>



REGISTRO PRESENZE E COMPETENZE ACQUISITE TIROCINIO ESTIVO 2026

Note introduttive:

- Il registro presenze deve essere debitamente compilato **in ogni sua parte** e firmato da tirocinante e tutor aziendale a copertura di tutto il periodo di svolgimento del tirocinio (firmare ogni foglio/mensilità)

TIROCINANTE	
Cognome e Nome	
Indirizzo email	
Telefono / Cellulare	

AZIENDA / ENTE OSPITANTE	
Cognome e Nome tutor aziendale	
Indirizzo email	
Telefono / Cellulare	

RIEPILOGO ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Data inizio tirocinio	
Data fine tirocinio	
Nr. ore previste dal progetto formativo iniziale (formato hh:mm)	

MESE	ORE DI TIROCINIO EFFETTIVAMENTE SVOLTE
Giugno	
Luglio	
Agosto	
Settembre	
TOTALE ORE SVOLTE	
% sul previsto	



Registro Presenze Tirocinio estivo 2026

GIUGNO

Cognome e Nome tirocinante	
Azienda / Ente ospitante	

Giorno	MATTINA		POMERIGGIO		TOTALE	Descrizione attività svolte
	INIZIO (hh:mm)	FINE (hh:mm)	INIZIO (hh:mm)	FINE (hh:mm)	NUMERO ORE	
ESEMPIO:	08:00	12:00	14:00	18:00	8	Servizio ai tavoli di cibi e bevande
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
				totale ore mese		

FIRMA TUTOR
AZIENDALEFIRMA
TIROCINANTEFIRMA TUTOR
SOGGETTO PROMOTORE
(REGIONE FVG)



Registro Presenze Tirocinio estivo 2026

LUGLIO

Cognome e Nome tirocinante	
Azienda / Ente ospitante	

Giorno	MATTINA		POMERIGGIO		TOTALE	Descrizione attività svolte
	INIZIO (hh:mm)	FINE (hh:mm)	INIZIO (hh:mm)	FINE (hh:mm)	NUMERO ORE	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
					totale ore mese	

FIRMA TUTOR
AZIENDALE

FIRMA
TIROCINANTE

FIRMA TUTOR
SOGETTO PROMOTORE
(REGIONE FVG)



Registro Presenze Tirocinio estivo 2026

AGOSTO

Cognome e Nome tirocinante	
Azienda / Ente ospitante	

Giorno	MATTINA		POMERIGGIO		TOTALE	Descrizione attività svolte
	INIZIO (hh:mm)	FINE (hh:mm)	INIZIO (hh:mm)	FINE (hh:mm)	NUMERO ORE	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
					totale ore mese	

FIRMA TUTOR
AZIENDALE

FIRMA
TIROCINANTE

FIRMA TUTOR
SOGGETTO PROMOTORE
(REGIONE FVG)



DOSSIER INDIVIDUALE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Note introduttive

Il dossier individuale deve essere:

- compilato in ogni sua parte, firmato dal/la tirocinante e firmato e timbrato dal soggetto ospitante
- consegnato a fine tirocinio insieme al Registro presenze

Si ricorda che il dossier individuale:

- non è una valutazione sul/la tirocinante ma sull'attività svolta
- la valutazione deve essere coerente con quanto riportato sul Registro presenze (non si può valutare "A" un'attività che appare occasionalmente sul registro)

Nome azienda ospitante	
Nome del/la tutor aziendale <i>(o di chi compila il dossier)</i>	
Nome del/la tirocinante	
Titolo del tirocinio <i>(riportato sul registro presenze)</i>	
Data inizio	
Data fine	

COMPETENZE TECNICO/PROFESSIONALI

Il/la tutor, in accordo con il/la tirocinante, esprime una valutazione sulla qualità del tirocinio attribuendo i seguenti punteggi.

SCALA DI VALUTAZIONE

A: eccellente (attività svolta in modo costante esprimendo o raggiungendo un elevato grado di autonomia)

B: ottima (attività svolta in modo assiduo esprimendo o raggiungendo un buon grado di autonomia)

C: adeguata (attività abbastanza frequente svolta in discreta autonomia)

D: sufficiente (attività svolta in modo saltuario prevalentemente in collaborazione o con supervisione)

E: bassa (ha praticato l'attività solo occasionalmente e sempre in supporto ad altri)

Attività prevalente oggetto del tirocinio EFFETTIVAMENTE svolta dal/la tirocinante ¹	Descrizione delle attività	Documentazione a supporto (eventuale) ²	Valutazione finale dell'esperienza
Settore: Area di attività (ADA):			A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/>
Settore: Area di attività (ADA):			A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/>
Settore: Area di attività (ADA):			A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/>
Settore: Area di attività (ADA):			A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/>
Altra attività non ricompresa nell'atlante del lavoro e delle qualificazioni (specificare)			A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/>

¹ Vanno indicate le attività previste dal progetto formativo che sono poi state effettivamente svolte dal tirocinante e l'indicazione delle stesse deve risultare anche dal registro presenza

² Possono venir allegati consegne, verbali di riunioni, report, relazioni del tutor del soggetto ospitante che possano essere utili a valutare le competenze acquisite.



COMPETENZE TRASVERSALI (SOFT SKILLS)

Il/la tutor aziendale esprime una valutazione sulle competenze trasversali acquisite dal/la tirocinante durante l'esperienza di tirocinio.

La qualità del lavoro	<input type="checkbox"/> il risultato del lavoro è utilizzabile in tutto e per tutto	<input type="checkbox"/> il risultato del lavoro è quasi sempre utilizzabile in tutto e per tutto	<input type="checkbox"/> il risultato del lavoro è qualche volta utilizzabile in tutto e per tutto	<input type="checkbox"/> il risultato del lavoro è raramente utilizzabile in tutto e per tutto
Lo stile di lavoro	<input type="checkbox"/> È autonomo	<input type="checkbox"/> È autonomo dopo qualche aiuto iniziale	<input type="checkbox"/> È autonomo più delle volte	<input type="checkbox"/> Non è autonomo
Cura e precisione	<input type="checkbox"/> Svolge le attività lavorative sempre con cura e precisione	<input type="checkbox"/> Svolge le attività lavorative quasi sempre con cura e precisione	<input type="checkbox"/> Per lavorare con cura e precisione ha bisogno di aiuto	<input type="checkbox"/> Raramente svolge le attività lavorative con cura e precisione
Capacità di accettare critiche e sostenere un conflitto	<input type="checkbox"/> Sa ascoltare consigli e accettare critiche nonché gestire un conflitto	<input type="checkbox"/> Quasi sempre sa ascoltare consigli e accettare critiche e generalmente sa gestire un conflitto	<input type="checkbox"/> Per poter ascoltare consigli e critiche e per gestire un conflitto ha bisogno di una mano	<input type="checkbox"/> Ha spesso delle difficoltà ad ascoltare consigli e critiche e ha delle difficoltà nel gestire un conflitto
Impegno	<input type="checkbox"/> Si impegna molto, è in grado di concentrarsi ed essere produttivo	<input type="checkbox"/> Si impegna ed è produttivo	<input type="checkbox"/> Si impegna ed è produttivo se viene seguito	<input type="checkbox"/> Interrompe spesso o abbandona il lavoro che sta svolgendo
Puntualità	<input type="checkbox"/> È sempre puntuale	<input type="checkbox"/> È raramente in ritardo	<input type="checkbox"/> È spesso in ritardo	<input type="checkbox"/> È sempre in ritardo
Lavoro in gruppo	<input type="checkbox"/> Gli piace lavorare in gruppo (condividere e collaborare)	<input type="checkbox"/> Quasi sempre gli piace condividere e collaborare	<input type="checkbox"/> Per lavorare in gruppo ha bisogno di essere supportato	<input type="checkbox"/> Ha delle difficoltà a lavorare con altri
Flessibilità	<input type="checkbox"/> Gli piace affrontare compiti e sfide sempre nuove	<input type="checkbox"/> Generalmente non ha problemi ad affrontare compiti e sfide nuove	<input type="checkbox"/> Compiti e sfide nuove gli piacciono relativamente poco	<input type="checkbox"/> Se può, evita compiti e sfide nuove
Comportamento	<input type="checkbox"/> È cortese, educato e accogliente	<input type="checkbox"/> È quasi sempre cortese, educato	<input type="checkbox"/> Preferisce stare "sulle sue"	<input type="checkbox"/> È spesso scortese o scontroso
Presenza	<input type="checkbox"/> È pulito e vestito in modo adeguato	<input type="checkbox"/> È quasi sempre pulito e vestito in modo adeguato	<input type="checkbox"/> Veste in modo un po' trasandato e poco adatto	<input type="checkbox"/> È trasandato e vestito in modo inadatto

Tutor del soggetto promotore (Regione FVG)

(TIMBRO E FIRMA)

.....

Tutor del soggetto ospitante

(TIMBRO E FIRMA)

.....

Tirocinante

(FIRMA)

.....

Data



ATTESTAZIONE DI TIROCINIO ESTIVO

Si attesta che

(nome e cognome del tirocinante)

HA PARTECIPATO AL SEGUENTE TIROCINIO:

Codice progetto:

Titolo:

Promosso da (soggetto promotore):

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio Istruzione, Orientamento e Diritto allo Studio

Svolto presso (soggetto ospitante):

Data inizio

Data fine

Ore effettivamente svolte: _____ su _____ previste.

Le attività sono documentate e avvalorate dal Dossier individuale del tirocinante, allegato e parte integrante del presente attestato.

Luogo:

Data:

**Per il soggetto promotore
(Regione Friuli Venezia Giulia)**

.....

Per facilitare la lettura è stato scelto di rinunciare all'utilizzo contemporaneo della forma maschile e femminile. Ogni riferimento a persone vale per entrambi i generi

26_19_1_DDS_VAL AMB_22697_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 28 aprile 2026, n. 22697

DPR 357/1997 - DGR 1323/2014. Valutazione d'incidenza appropriata (livello II) della variante al Piano di gestione forestale del Comune di Cimolais (validità 2015-2029) per integrazione dell'adeguamento funzionale e realizzazione della viabilità forestale Nadei in Comune di Cimolais (PN) (SIC/903). Proponente: Comune di Cimolais (PN).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 05 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

VISTA l'istanza perfezionata in data 04 dicembre 2024 con il Comune di Cimolais ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza la Variante del Piano di Gestione Forestale del Comune di Cimolais per integrazione dell'adeguamento funzionale e realizzazione della viabilità forestale Nadei, riguardante la ZSC/ZPS denominata IT3310001 "Dolomiti Friulane";

VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma del Dott. For. De Cignis Alessio;

CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 04 dicembre 2024 e comunicato con nota 0778978/P/GEN del 09 dicembre 2024;

VISTA la nota prot. 70396 di data 28 gennaio 2025, con la quale la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, Servizio biodiversità, ha espresso il seguente parere:

La strada forestale in oggetto è già stata recentemente oggetto di un'istanza di screening d'incidenza riscontrata con la nota prot. GRFVG/608434 dd. 08.10.2024. La documentazione presentata per la valutazione d'incidenza appropriata non supera le criticità allora evidenziate e di seguito trattate.

Con procedura di VINCA di I livello del 2015 (VdS08_15) è stato valutato favorevolmente il Piano di gestione forestale (PGF) della proprietà agrosilvopastorale del Comune di Cimolais che non prevedeva tale tracciato stradale. Allora i professionisti incaricati, anche attraverso un'interlocuzione con gli uffici interessati (lo scrivente Servizio e l'Ispettorato forestale di Pordenone) pervennero alla conclusione che la soluzione migliore per l'esbosco in quest'area era rappresentato da due linee di gru a cavo, per limitare l'impatto solo alla fase di montaggio e a quella esecutiva e su una superficie più limitata. Le motivazioni erano connesse non solo alla tutela dell'habitat dell'avifauna ma anche per motivi di instabilità geologica, di impatto paesaggistico, e l'analisi costi/benefici.

La normativa in materia di valutazione d'incidenza (art. 6 della Direttiva 92/43 CEE) prevede l'obbligo di valutazione delle soluzioni alternative e di scelta di quella di minore impatto. In questo caso, risulta evidente che un impatto limitato alla fase d'esercizio e su una superficie nettamente minore delle linee di gru a cavo risulta inferiore rispetto alla realizzazione di un tracciato permanente di 5800 m.

L'elevato valore naturale dell'area è confermato dai dati faunistici riportati nella cartografia del Piano di gestione del sito (carte di distribuzione reale e di idoneità faunistica) che riportano valori medi o alti per diverse specie avifaunistiche (galliformi alpini, rapaci diurni e notturni, picidi) e anche per i grandi carnivori (orso e lince).

Nello studio d'incidenza la realizzazione della strada viene giustificata anche con diverse motivazioni che esulano dagli aspetti specifici della valutazione d'incidenza come la funzione turistica e quella antincendio.

Va comunque evidenziato che, proprio data la molteplicità degli aspetti coinvolti in questo progetto, sarebbe opportuno un incontro con gli altri uffici interessati, l'Ispettorato Forestale di Pordenone e l'Ente Parco Dolomiti Friulane. In particolare, l'Ente Parco Dolomiti Friulane, oltre al parere vincolante previsto dall'art. 19 della L.R. 42-1996, deve formulare anche il parere interprocedimentale previsto dall'allegato A (punto 7.3.d) della DGR n. 1183-2022.

Si perviene pertanto alla conclusione che non può essere formulata una valutazione favorevole all'intervento in oggetto.

VISTA la nota prot. 575/P di data 20 febbraio 2025, con la quale il Parco Naturale Dolomiti Friulane, ha

espresso il seguente parere:

In riferimento alla richiesta di parere interprocedimentale (nota prot.n. 0136709 del 21.01.2025), per la Variante al Piano di Gestione Forestale del Comune di Cimolais (validità 2015-2029) per integrazione dell'adeguamento funzionale alla realizzazione della viabilità forestale Nadei in Comune di Cimolais (PN, si evidenzia che questa riguarda il territorio del Parco Naturale Dolomiti Friulane in Comune di Cimolais. In relazione al Piano di Conservazione e Sviluppo adottato con Delibera di Consiglio Direttivo n. 16 del 21.05.2013 e approvato con Decreto del Presidente della Regione n.070 del 30 marzo 2015 la variante al Piano di gestione Forestale riguardano le zone RG2 "di tutela generale a media protezione" ed RG1 "di tutela generale ad elevata protezione".

Le zone RG 2, di tutela generale a media protezione, "...sono quelle nelle quali è perseguito il fine di uno sviluppo sociale ed economico attraverso attività compatibili con la conservazione della natura..." e tra gli interventi ammissibili vi è "... la realizzazione di nuova viabilità forestale primaria e secondaria (piste principali e secondarie) e le strade poderali e interpoderali secondo quanto previsto nell'Appendice 3...". Le zone RG1 di tutela generale ad elevata protezione, "...sono quelle nelle quali è perseguita una gestione attiva del territorio finalizzata alla tutela e al recupero delle valenze naturalistiche e paesaggistiche, anche attraverso l'indirizzo delle attività produttive verso modalità compatibili con la conservazione della natura..." e tra gli interventi ammissibili vi è "...la realizzazione di nuova viabilità forestale secondaria (piste principali e secondarie) secondo quanto previsto nell'Appendice 3..."

Le norme tecniche di attuazione riguardanti la zonizzazione del Piano di Conservazione e Sviluppo interessata dalla Variante al Piano di Gestione Forestale del Comune di Cimolais consentono la realizzazione di nuova viabilità forestale secondaria (piste principali e secondarie).

Si evidenzia inoltre che in seguito l'Ente Parco dovrà esprimere parere in base all'art 19, comma 3, punto a) della L.R. n. 42/96, trattandosi di variante al Piano di Gestione Forestale.

CONSIDERATE le seguenti conclusioni negative della relazione istruttoria del Servizio VIA di data 18 marzo 2025: "La revisione del Piano di Gestione Forestale ha come scopo principale quello di espandere la rete viaria forestale facilitando così la gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale e rendendo accessibili e quindi gestibili nuove aree.

I tracciati di variante al PGF sono ricompresi ed interessano unicamente l'area N2000 ZSC/ZPS IT3310001 "Dolomiti Friulane".

Gli interventi di adattamento della strada esistente di Nadei e di realizzazione di un nuovo tracciato sempre denominato "Nadei" avranno uno sviluppo rispettivamente di circa 1900 m e 5800 m che comporteranno una riduzione, considerata la mera occupazione delle nuove opere (comprehensive di eventuali aree temporanee di cantiere), di circa 25.000 mq.

Questa sottrazione di superficie naturali interesserà il solo habitat comunitario 91K0 Boschi illirici a Fagus per il quale l'obiettivo di conservazione previsto dalla DGR 1148 del 25 luglio 2024 è di "mantenimento delle condizioni dell'habitat".

Di conseguenza l'intervento non sembra rispettare le Misure di Conservazione relative alle aree N2000 interessate.

Il Servizio biodiversità segnala, in discordanza con le conclusioni dello Studio di incidenza, che sussistono confermati dati faunistici che sanciscono un elevato valore naturale dell'area che riportano valori medi o alti per diverse specie avifaunistiche (galliformi alpini, rapaci diurni e notturni, picidi) e anche per i grandi carnivori (orso e lince).

Infine non vengono descritte ed esaminate le alternative previste dalla norma (Scheda 3 dei Contenuti dello Studio di Incidenza di cui alla DGR 1183/22, lettera c della Sezione 3) che potrebbe comprendere meglio la variazione di quanto già assentito dal piano in essere, già valutato.

In conclusione, per tutte le valutazioni sopraesposte, concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che Variante al Piano di Gestione Forestale del Comune di Cimolais (validità 2015-2029) per integrazione dell'adeguamento funzionale e realizzazione della viabilità forestale Nadei in Comune di Cimolais (PN) possa determinare incidenze negative significative alla ZSC/ZPS IT3310001 "Dolomiti Friulane".

VISTO l'art. 10 bis della L. 241/1990 e l'art. 16 bis L.R. 7/2000, che dispongono la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

VISTA la nota 223156 del 20 marzo 2025 con la quale il Servizio VA ha provveduto a comunicare al Comune di Cimolais, ai sensi dei citati art. 10 bis della L. 241/1990 e art. 16 bis L.R. 7/20, i motivi per cui non è possibile pervenire all'espressione di un parere favorevole in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997;

VISTA la richiesta di proroga del 28 marzo 2025 effettuata dal proponente, protocollata al n. GRFVG-GEN-2025-249829-A in data 31 marzo 2025;

VISTA l'approvazione della richiesta di proroga comunicata con nota 266351/P/GEN del 03 aprile 2025, da parte del Servizio VA;

PRESO ATTO che con nota protgen/2025/0001990 di data 28 aprile 2025, protocollata al n. GRFVG-

GEN-2025-320721-A in medesima data, il proponente ha presentato per iscritto le sue osservazioni; **VISTA** la nota prot. 575/P di data 20 febbraio 2025, con la quale il Parco Naturale Dolomiti Friulane, ha espresso il seguente parere:

In riferimento alla richiesta di parere interprocedimentale (nota prot.n. 0136709 del 21.01.2025), per la Variante al Piano di Gestione Forestale del Comune di Cimolais (validità 2015-2029) per integrazione dell'adeguamento funzionale alla realizzazione della viabilità forestale Nadei in Comune di Cimolais (PN), si evidenzia che questa riguarda il territorio del Parco Naturale Dolomiti Friulane in Comune di Cimolais. In relazione al Piano di Conservazione e Sviluppo adottato con Delibera di Consiglio Direttivo n. 16 del 21.05.2013 e approvato con Decreto del Presidente della Regione n.070 del 30 marzo 2015 la variante al Piano di gestione Forestale riguardano le zone ed RG2 "di tutela generale a media protezione" ed RG1 "di tutela generale ad elevata protezione".

Le zone RG 2, di tutela generale a media protezione, "...sono quelle nelle quali è perseguito il fine di uno sviluppo sociale ed economico attraverso attività compatibili con la conservazione della natura..." e tra gli interventi ammissibili vi è "... la realizzazione di nuova viabilità forestale primaria e secondaria (piste principali e secondarie) e le strade poderali e interpoderali secondo quanto previsto nell'Appendice 3 ...". Le zone RG1 di tutela generale ad elevata protezione, "...sono quelle nelle quali è perseguita una gestione attiva del territorio finalizzata alla tutela e al recupero delle valenze naturalistiche e paesaggistiche, anche attraverso l'indirizzo delle attività produttive verso modalità compatibili con la conservazione della natura ..." e tra gli interventi ammissibili vi è "...la realizzazione di nuova viabilità forestale secondaria (piste principali e secondarie) secondo quanto previsto nell'Appendice 3 ...";

Le norme tecniche di attuazione riguardanti la zonizzazione del Piano di Conservazione e Sviluppo interessata dalla Variante al Piano di Gestione Forestale del Comune di Cimolais consentono la realizzazione di nuova viabilità forestale secondaria (piste principali e secondarie).

Si evidenzia inoltre che in seguito l'Ente Parco dovrà esprimere parere in base all'art 19, comma 3, punto a) della L.R. n. 42/96, trattandosi di variante al Piano di Gestione Forestale.

VISTA la nota 0723044/P/GEN di data 21 ottobre 2025 con la quale il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, ha espresso il seguente ulteriore parere:

Si prende atto del fatto che viene prevista una riduzione del tracciato di nuova realizzazione della strada forestale Nadei da 5800 m a 2360 m. Il tracciato continua ad interessare l'area per la sua intera lunghezza e vengono invece eliminati i successivi tornanti. Il proponente ritiene questa variante di impatto inferiore alla previsione del piano vigente che non prevede una nuova strada (fatto salvo un tratto di raccordo con le gru di poche centinaia di metri) e l'utilizzo in sostituzione di linee di gru a cavo. Questo era stato l'esito della valutazione d'incidenza del piano vigente, espletata nel 2015.

Pur diminuendo la lunghezza del tracciato, di fatto l'impatto diminuisce di poco e non può essere valutato come soluzione di minor impatto rispetto alle gru a cavo.

Nella relazione presentata, infatti, viene valutato solo l'aspetto relativo alla fase esecutiva dei lavori, che comportano varchi di superficie maggiore per realizzare le linee di gru a cavo rispetto alla viabilità. Non si tiene invece conto della sommatoria di disturbi che l'utilizzo continuativo nel tempo per attività anche diverse da quelle forestali può comportare e che costituiscono il motivo principale per cui si era preferita una soluzione che comporta disturbi relativamente maggiori ma limitati alle periodiche utilizzazioni rispetto a quelli continuativi connessi alla presenza di una strada.

Non viene affrontato, inoltre, il problema relativo al raccordo di questa strada che inizia in destra orografica con la viabilità comunale della Val Cimoliana che si sviluppa in sinistra. Attualmente il torrente ed il suo affluente di destra vengono attraversati con una serie di guadi precari, mantenuti con occasionali movimentazioni, in linea con il modesto sviluppo (1850 m) e limitata importanza del tracciato. E' evidente che il collegamento con una strada di accresciuta importanza e che deve garantire frequenti utilizzazioni forestali non può essere garantito da un accesso precario e sembra quindi necessario un ponte o altre opere che assicurino la continuità del collegamento. La normativa in materia di valutazione d'incidenza obbliga ad una valutazione complessiva di tutti i progetti complementari, che possono incidere congiuntamente e moltiplicare gli impatti sul sito Natura 2000.

Si perviene alla conclusione che l'intervento, anche così variato, non supera le criticità già evidenziate nell'ambito della valutazione d'incidenza e, da ultimo, nella procedura ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990. Pertanto, la succitata valutazione negativa non può che essere confermata, risultando di minor impatto la soluzione già prevista dal piano vigente, che prevede l'utilizzo delle gru a cavo da installarsi su un prolungamento della viabilità attuale di ordine di grandezza inferiore (circa 400-500 m).

CONSIDERATO che con le citate osservazioni il proponente intende ridurre a 2.360 metri lo sviluppo del nuovo tracciato a fronte dei 5.800 metri inizialmente stimati e contestati. A seguito di questa contrazione egli contesta principalmente che:

- La variante, ridotta, sostituisce le gru a cavo con una viabilità più corta ma più utile che permette interventi meno intensi e più frequenti
- Amplia la gestione forestale rendendo possibile applicare le misure ambientali previste dalle MCS

(gestione radure)

- Ha un impatto sull'habitat 91Ko definibile come irrilevante vista l'entità dell'habitat in esame nel contesto del Parco.
- La strada è necessaria per la conservazione a lungo termine del sito Natura 2000.

RILEVATO in relazione alle citate contestazioni del proponente si possono fare le seguenti considerazioni:

- L'impatto viene qualificato come inferiore poiché la presenza della viabilità comporterebbe interventi operativi più frequenti ma caratterizzati da una minore intensità rispetto all'impiego di sistemi aerei di esbosco. Tuttavia, dal punto di vista ecologico, il livello di disturbo per le componenti faunistiche è maggiormente correlato alla frequenza e alla continuità della presenza antropica, piuttosto che all'entità puntuale delle singole attività di utilizzazione.
- Con riferimento alle specie potenzialmente sensibili al disturbo antropico, le informazioni faunistiche riportate nella cartografia del Piano di Gestione del sito - comprese le carte di distribuzione reale e di idoneità ambientale - evidenziano valori medi o elevati di idoneità per numerosi taxa avifaunistici (galliformi alpini, rapaci diurni e notturni, picidi), nonché per i grandi carnivori quali orso e lince.
- In un quadro di Rete Natura 2000, la finalità primaria è il mantenimento o il ripristino dello stato di conservazione favorevole degli habitat/specie. Nel sito in oggetto, l'habitat 91Ko è esteso e strategico; anche laddove l'occupazione diretta di suolo appaia quantitativamente contenuta, l'incidenza funzionale (disturbo, frammentazione operativa, aumento di accessi) può risultare non trascurabile per le specie target, specie per quelle con bassa tolleranza al disturbo ripetuto e con home range ampi (grandi carnivori) o con fasi critiche (nidificazione, alimentazione dei giovani) tipiche di molti uccelli forestali.
- La morfologia e la copertura forestale del versante esercitano, allo stato attuale, una barriera naturale agli accessi frequenti e non necessari. Tale "filtro" ecologico attenua la pressione antropica limitandola a presenze saltuarie e programmate (es. cantieri puntuali o linee a fune temporanee), con temporalità concentrate e ridotta diffusione spaziale dell'impronta di disturbo.
- L'introduzione di una viabilità carrabile modifica strutturalmente questa funzione di filtro, abbassando le soglie di accessibilità (sia per addetti ai lavori, sia in potenziale per altri usi secondari), e trasformando un regime di disturbo sporadico e concentrato in uno più frequente e diffuso nel tempo e nello spazio.
- Questo risulta ancor più vero laddove una teorica programmazione di interventi nei periodi meno sensibili per la fauna risulterebbe fortemente condizionata dalla mancanza di un libero accesso all'area a causa del guado iniziale sul torrente Cimoliana che rende inaccessibile abbastanza casualmente la viabilità esistente

RITENUTO pertanto che non vi siano i presupposti per accogliere le osservazioni formulate dal proponente con la menzionata nota del 28 aprile 2025 e che le stesse non presentino nuovi elementi scientifici che permettano di superare le valutazioni tecniche effettuate dall'istruttoria;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il progetto così come proposto, comportando potenziali incidenze negative sugli elementi faunistici ed ecosistemici che caratterizzano il sito nella sua peculiarità, non possa essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito in argomento;

RITENUTO quindi, sulla base delle considerazioni sopra esposte, di non poter valutare in maniera favorevole il progetto in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, confermando l'esito non favorevole dell'istruttoria espresso nella relazione di data 20 marzo 2025 concernente la valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/1997 del Variante del Piano di Gestione Forestale del Comune di Cimolais (PN) per integrazione dell'adeguamento funzionale e realizzazione della viabilità forestale Nadei, proposto dal Comune di Cimolais;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Parco Naturale Dolomiti Friulane ed alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. - e la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922/2015 e s.m.i., che attribuiscono la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

Di valutare non favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, Variante del Piano di Gestione Forestale del Comune di Cimolais (PN) per integrazione dell'adeguamento funzionale e realizzazione della viabilità forestale Nadei, proposto dal Comune di Cimolais per le motivazioni di cui sopra.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Parco Naturale Dolomiti Friulane e all'Ispettorato forestale di Pordenone

al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022, da inoltrare alla Stazione Forestale della Valcellina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 28 aprile 2026

TIRELLI

26_19_1_DDS_VAL AMB_23393_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 30 aprile 2026, n. 23393

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Intervento di miglioramento condizioni operative Valle Noghera protezione vasche con reti e ripristino cavane e altane, Valle Noghera Comune di Grado. (SIC/918). Proponente: Società agricola Valnoghera Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 5 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

VISTA l'istanza di data 01 aprile 2026 con la quale la Società Agricola Valnoghera SRL ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza alcuni interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni operative di Valle Noghera, protezione vasche con reti e ripristino cavane e altane;

CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in 01 aprile 2026, a seguito del completamento dell'istanza;

VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma dei Dott. nat. Matteo De Luca, Dott. nat. Giuseppe Oriolo, Dott. nat. Davide Mosanghini;

VISTO il parere del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche (nota prot. 0449778 di data 16 aprile 2026), il quale ritiene che può essere formulato un parere favorevole per l'intervento in oggetto nel rispetto delle seguenti indicazioni.

“Per realizzare nuovi ambiti idonei alla nidificazione di specie di pregio, si ritiene che i dossi debbano avere una quota di 40 cm s.l.m.m. o comunque venga mantenuto durante la nidificazione (1 aprile - 30 luglio) un differenziale di almeno 20 cm tra la quota dei dossi e il livello idrico della valle.

Si chiede inoltre venga monitorata l'eventuale presenza di specie esotiche invasive e venga prevista la loro eradicazione nel momento in cui tali specie venissero rilevate.”

CONSIDERATO che nella Relazione istruttoria di data 27 aprile 2026 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile è stato rilevato in particolare:

- Degli habitat Natura 2000 presenti in valle, l'unico ad essere interferito dagli interventi è l'1150* “Lagune costiere” per cui è prevista la realizzazione del nuovo bacino per una superficie di 2,7 ettari; 2,5 ettari saranno interferiti dagli interventi temporaneamente durante l'esecuzione dei lavori. Al termine di questi, l'habitat potrà ricrearsi naturalmente essendo la superficie mantenuta come specchio d'acqua; 0,2 ettari saranno invece trasformati in dossi emersi, ricreando quindi delle barene riferibili all'habitat 1420 “Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)”. L'habitat 1150* verrà quindi trasformato, ricostituendo habitat di interesse comunitario o habitat di specie idonei per la nidificazione, come previsto dalla misura IAPN42 “Gestione e tutela di Fratino (*Charadrius alexandrinus*), Fraticello (*Sternula albifrons*) e Sterna comune (*Sterna hirundo*)” del Piano di Gestione della ZSC/ZPS “Laguna di Grado e Marano”, approvato con D.G.R. n. 849 del 20/06/2025.
- Per realizzare nuovi ambiti idonei alla nidificazione di specie di pregio, si ritiene che i dossi debbano avere una quota di 40 cm s.l.m.m. o comunque venga mantenuto durante la nidificazione (1 aprile - 30 luglio) un differenziale di almeno 20 cm tra la quota dei dossi e il livello idrico della valle.
- I dati di monitoraggio in possesso, e riportati anche dal proponente nello studio di incidenza, sono

rilevati nell'ambito dell'Accordo attuativo per il "monitoraggio e la gestione di alcune specie di uccelli acquatici nidificanti di interesse comunitario (Ciconiformi, Falacrocoracidi e Caradriformi) nella zona costiera del Friuli Venezia Giulia". Visto il cronoprogramma previsto e considerato che gli interventi si collocano spazialmente a congrue distanze dalle colonie di uccelli nidificanti, si ritiene che tali operazioni non arrechino disturbo.

- Si chiede venga monitorata l'eventuale presenza di specie esotiche invasive e venga prevista la loro eradicazione nel momento in cui tali specie venissero rilevate.

VISTA la Relazione istruttoria di data 27 aprile 2026 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni: In conclusione, per tutte le valutazioni sopraesposte, e concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che l'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO CONDIZIONI OPERATIVE VALLE NOGHERA PROTEZIONE VASCHE CON RETI E RIPRISTINO CAVANE E ALTANE, Valle Noghiera Comune di Grado, di cui il proponente è la SOCIETA' AGRICOLA VALNOGHERA SRL, non abbia incidenze significative sui siti ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie tutelati dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE; e che possa essere valutato favorevolmente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Per realizzare nuovi ambiti idonei alla nidificazione di specie di pregio, si ritiene che i dossi debbano avere una quota di 40 cm s.l.m.m. o comunque venga mantenuto durante la nidificazione (1 aprile - 30 luglio) un differenziale di almeno 20 cm tra la quota dei dossi e il livello idrico della valle.

- Si chiede venga monitorata l'eventuale presenza di specie esotiche invasive e venga prevista la loro eradicazione nel momento in cui tali specie venissero rilevate.

RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il progetto proposto, mitigato dalle prescrizioni riportate in istruttoria sopra citata, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano i siti nella sua peculiarità, possa essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito in argomento;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, nel rispetto delle prescrizioni indicate in istruttoria;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, la richiesta di autorizzazione per "Intervento di miglioramento condizioni operative Valle Noghiera, protezione vasche con reti e ripristino cavane e altane" ricadenti nei siti ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Per realizzare nuovi ambiti idonei alla nidificazione di specie di pregio, si ritiene che i dossi debbano avere una quota di 40 cm s.l.m.m. o comunque venga mantenuto durante la nidificazione (1 aprile - 30 luglio) un differenziale di almeno 20 cm tra la quota dei dossi e il livello idrico della valle.

- Si chiede venga monitorata l'eventuale presenza di specie esotiche invasive e venga prevista la loro eradicazione nel momento in cui tali specie venissero rilevate.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

26_19_1_DPO_IMP RIF_22213_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 27 aprile 2026, n. 22213/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPGO/ESR-0-780 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Salit Srl - Rinnovo con variante dell’Autorizzazione unica per la gestione dell’impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Comune di Medea (GO), Strada provinciale n. 6, Km 5.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, di rinnovare alla Società S.A.L.I.T. SRL, c. f. 00147080311, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, l’autorizzazione unica per la gestione dell’impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Comune di Medea (GO), Strada Provinciale n. 6, Km 5, come da variante richiesta.

(omissis)

Trieste, 27 aprile 2026

BIRTIG

26_19_1_DGR_585_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 585 L 204/1985. LR 17/2025, art. 8. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell’ambito territoriale di Trieste. Ricostituzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845 (Legge-quadro in materia di formazione professionale), e, in particolare, l’articolo 14 il quale prevede che, al termine dei corsi di formazione professionale volti al conseguimento di una qualifica, gli allievi che vi hanno regolarmente partecipato sono ammessi alle prove finali svolte di fronte a commissioni esaminatrici, composte nei modi previsti da leggi regionali;

VISTA la legge 3 maggio 1985, n. 204 (Disciplina dell’attività di agente e rappresentante di commercio);

VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), e, in particolare, l’articolo 74 relativo all’attività di agente e rappresentante di commercio che conferma la necessità dei requisiti professionali ai fini dell’iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA);

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2025, n. 17 (Codice regionale del commercio e turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia), e, in particolare, l’articolo 8 relativo alla composizione delle commissioni d’esame per le prove finali dei corsi professionali per l’abilitazione all’esercizio dell’attività di agente e rappresentante di commercio di cui alla legge 204/1985;

VISTO, altresì, il comma 2 del citato articolo 8 che disciplina la composizione della Commissione;

RICHIAMATO l’articolo 6 della medesima legge regionale ed in particolare il comma 1 relativo all’espletamento, da parte del CATT FVG e dei CAT, di attività di formazione inclusi i corsi professionali di cui all’articolo 5 della Legge 204/1985 per l’abilitazione all’esercizio dell’attività degli agenti e rappresentanti di commercio;

ATTESO che i CAT ai quali è stata conferita l’autorizzazione regionale all’esercizio dell’attività, operanti nell’ambito territoriale di Trieste, sono, oltre al CATT FVG (decreto 3252/Protur dd. 16.12.2016), Terziaria

CAT della Venezia Giulia srl (atto n. 124526 dd. 25.8.2022, notaio Paparo: fusione per incorporazione del Terziaria CAT Trieste srl -decreto direttore regionale 791 dd. 15.11.2000 - e Terziaria CAT Gorizia srl -decreto direttore regionale 906 dd. 4.12.2000);

ATTESO che a seguito della scadenza della Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Trieste, già costituita con decreto del Presidente della Regione del 22 luglio 2019, n. 124/Pres., si rende necessario procedere alla ricostituzione della Commissione medesima;

VISTA la nota prot. 043832/P-GEN- del 20 gennaio 2026 della Direzione centrale attività produttive e turismo con la quale è stato chiesto, tra gli altri, agli enti ed alle associazioni previsti dall'articolo 8 della legge regionale 17/2025 di provvedere a designare i rispettivi rappresentanti in seno alla predetta Commissione e, in particolare, di designare, oltre al componente effettivo, un componente sostituto, al fine di garantire la migliore funzionalità organizzativa dell'organo collegiale;

VISTA la nota del 2 febbraio 2026 (prot. 01163641 GRFVG-GEN dd. 02/02/2026) con la quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, ha designato quali propri rappresentanti Gabriele Torrisi in qualità di componente effettivo e Mitja Stefancic in qualità di componente sostituto;

VISTA la nota del 3 febbraio 2026 (prot. 0164730 GRFVG-GEN dd. 03/02/2026) con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ispettorato territoriale del lavoro di Trieste - Gorizia, ha designato quali propri rappresentanti Daniela Florio in qualità di componente effettivo e Paola Mancini in qualità di componente sostituto;

VISTA la nota del 13 febbraio 2026 (prot. 0208403 GRFVG-GEN dd. 13/02/2026) con la quale la CCIAA della Venezia Giulia ha comunicato che con propria delibera giunta del 30 gennaio 2026 sono stati designati quali propri rappresentanti Paolo Cisilin in qualità di componente effettivo e Michele Bossi in qualità di componente sostituto;

VISTA la nota del 8 aprile 2026 (prot. 0420636 GRFVG-GEN dd. 09/04/2026) con la quale CAT Terziaria Venezia Giulia srl ha comunicato i nominativi dei propri rappresentanti, ed in particolare:

- Nicola De Luca in qualità di componente effettivo e Sandra Asaro in qualità di componente sostituto, in rappresentanza dell'ente che ha organizzato il corso, CAT Terziaria Venezia Giulia srl;
- Gianluca Giofrè in qualità di componente effettivo e Alessandra Borra in qualità di componente sostituto, in rappresentanza dei docenti del corso;

VISTA la nota del 8 aprile 2026 (prot. 0420651 GRFVG-GEN dd. 09/04/2026) con la quale Confcommercio Trieste, organizzazione sindacale dei datori di lavoro di riferimento per il CAT, ha comunicato i nominativi dei propri rappresentanti Patrizia Verde in qualità di componente effettivo e Monica Paoletich in qualità di componente sostituto;

VISTA la nota del 8 aprile 2026 (prot. 0420661 GRFVG-GEN dd. 09/04/2026) con la quale Agenti FNAARC Trieste, organizzazione sindacale dei lavoratori di riferimento per il CAT, ha comunicato i nominativi dei propri rappresentanti Stefano Bianchi in qualità di componente effettivo e Daniele Petronio in qualità di componente sostituto;

PRESO ATTO che non vi sono nomine di rappresentanti da parte del CATT FVG giusta nota del 9 aprile 2026 (prot. 0426434 GRFVG-GEN dd. 10/04/2026), con la quale CATT FVG ha comunicato che, allo stato attuale, non organizza corsi di propria competenza e pertanto non ritiene di procedere alla nomina dei propri rappresentanti in seno alla Commissione;

RAVVISATA l'opportunità, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e amministrativo alla Commissione esaminatrice, nonché al fine di perseguire le dovute economicità in ordine al funzionamento dell'organo collegiale, di affidare le funzioni di segretario di Commissione al componente più giovane d'età che di volta in volta opererà nell'ambito della Commissione stessa;

RAVVISATA, inoltre, l'opportunità che la Commissione possa avvalersi, per i propri lavori, dell'assistenza, senza titolo né compenso, di altri docenti del corso;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, e, in particolare, l'articolo 8, comma 53, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, e, in particolare, l'articolo 12, comma 7, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;

CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Trieste e alla qualificazione e all'impegno professionale richiesto, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni della Commissione stessa un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 22/2010 - pari a €uro 54,00 (cinquantaquattro/00) a seduta, in analogia a quanto previsto per similari commissioni operanti presso il Servizio Turismo e Commercio;

CONSIDERATO che ai componenti esterni, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha

sede la Commissione, compete il rimborso delle spese nella misura prevista dalle norme vigenti per i dipendenti regionali;

ATTESO che gli oneri relativi al pagamento dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese, come sopra esplicitati, fanno carico sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 01 (Industria PMI e artigianato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) - Macro Aggregato n. 103 (Acquisto di beni e servizi), capitolo 718/S;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e, in particolare, l'articolo 53 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);

DATO atto che il Servizio Turismo e Commercio ha regolarmente acquisito le dichiarazioni sostitutive richieste dalle norme vigenti ed ha eseguito le necessarie ed opportune verifiche preventive dalle quali non sono emerse cause ostative alla nomina;

VISTA la legge regionale 17 novembre 2025, n. 15 (Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale e del rinnovo degli organi amministrativi);

RICHIAMATA altresì la circolare n. 1/2025 del Segretariato generale sulla disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale e del rinnovo degli organi amministrativi;

VISTE le linee guida regionali per la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di ricostituire, ai sensi della legge 204/1985 e della legge regionale 17/2025, articolo 8, per le motivazioni indicate in premessa, la Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Trieste con la seguente composizione:

PRESIDENTE:

il Direttore centrale alle attività produttive e turismo, pro tempore dott. Massimo Giordano, o suo sostituto, di volta in volta delegato;

COMPONENTI:

• Gabriele TORRISI, componente titolare,

Mitja STEFANCIC, componente sostituto, in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione e del Merito;

• Daniela FLORIO, componente titolare,

Paola MANCINI, componente sostituto, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

• Nicola DE LUCA, componente titolare,

Sandra ASARO, componente sostituto, in rappresentanza dell'ente che ha organizzato il corso, Terziaria CAT della Venezia Giulia srl;

• Patrizia VERDE, componente titolare,

Monica PAOLETICH, componente sostituto, in rappresentanza di Confcommercio Trieste, organizzazione sindacale dei datori di lavoro;

• Stefano BIANCHI, componente titolare,

Daniele PETRONIO, componente sostituto, in rappresentanza della FNAARC Trieste (Federazione Nazionale Associazioni Agenti e Rappresentanti di Commercio), organizzazione sindacale dei lavoratori;

• Gianluca GIOFFRE', componente titolare,

Alessandra BORRA, componente sostituto, in rappresentanza dei docenti del corso;

• Paolo CISILIN, componente titolare,

Michele BOSSI, componente sostituto, in rappresentanza della CCIAA della Venezia Giulia.

2. Di stabilire che le funzioni di segretario sono svolte dal componente più giovane d'età, di volta in volta presente nell'ambito della Commissione.

3. Di stabilire che la Commissione rimane in carica per cinque anni dalla data di approvazione della presente deliberazione.

4. Di stabilire che ai componenti esterni spetta un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10

per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 - determinato in €uro 54,00 (cinquantaquattro/00) a seduta. Agli stessi, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, compete il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.

5. Di stabilire che gli oneri derivanti dal disposto di cui al punto 4 fanno carico sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 01 (Industria PMI e artigianato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) - Macro Aggregato n.103 (Acquisto di beni e servizi) - capitolo 718/S.

6. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_19_1_DGR_606_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 606 DLgs. 152/2006. Parere motivato del procedimento di VAS dell'aggiornamento al Piano faunistico regionale (PFR). VAS 945.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (afferente la valutazione ambientale strategica - VAS);

VISTA la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che abroga e sostituisce integralmente la direttiva 79/409/CEE;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che nella parte seconda disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), che riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e stabilisce che la VAS costituisce parte integrante del procedimento di adozione e approvazione dei piani e programmi;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e in particolare l'art.5 relativo alla valutazione di incidenza dei piani e dei progetti;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'articolo 10 ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene le specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e, al conseguimento della densità ottimale e alla relativa conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria" con la quale si provvede, in osservanza ai principi sanciti dalla legge 157/1992, a disciplinare la programmazione e la gestione della tutela faunistica e del prelievo venatorio;

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 8 della legge regionale n. 6/2008 che disciplina contenuti e iter di approvazione del Piano faunistico regionale (PFR) incluso l'aggiornamento del Piano stesso, atto generale di programmazione faunistica predisposto dalla competente Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche tramite il Servizio caccia e risorse ittiche;

VISTA la DGR n. 2627 del 29 dicembre 2015 "Indirizzi generali per i processi di VAS concernenti Piani e Programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

VISTA la DGR n. 1183 del 5 agosto 2022 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguiti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

VISTA la DGR n. 299 del 17 febbraio 2023 "D. Lgs. 152/2006 art 34. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 75 di data 19 gennaio 2024 con la quale si è provveduto all'adozione preliminare dell'aggiornamento del PFR ai sensi dell'articolo 8, comma 7 della Legge regionale 6/2008 il quale statuisce che ai fini dell'approvazione del PFR e dei relativi aggiornamenti deve essere preliminarmente acquisito il parere del Comitato Faunistico regionale e del Consiglio delle

autonomie locali;

ACQUISITI i predetti pareri trasmessi dal Servizio caccia e risorse ittiche al Servizio valutazioni ambientali con nota prot n 0719051/P del 20 ottobre 2025, in cui:

- il CAL ha espresso parere favorevole, nella riunione n 4 del 28 febbraio 2024;
- il Comitato faunistico regionale, nella seduta del 23 maggio 2024 ha espresso parere favorevole n 3-2024, subordinato al recepimento delle proposte di modifica approvate durante le sedute dei giorni 3, 11, 22, 30 aprile e 14 maggio 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 359 di data 21 marzo 2025 con cui si è preso atto del Rapporto preliminare dell'aggiornamento del PFR comprensivo della procedura di VINCA ai sensi dell'art 4 del DPR n 357 del 8 settembre 1997, ed ha avviato il processo di VAS definendo i soggetti da coinvolgere nel procedimento;

VISTA la nota prot n 230166/P del 24 marzo 2025 con la quale il Servizio caccia e risorse ittiche ha comunicato ai Soggetti competenti in materia ambientale, l'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica dell'aggiornamento al piano ed ha richiesto i pareri previsti dall'articolo 13, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 (scoping) entro il giorno 23 aprile;

VISTA la nota prot n 242126/P del 27 marzo 2025 con la quale il Servizio caccia e risorse ittiche ha informato la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ed il Servizio valutazioni ambientali della richiesta di parere inviata ai soggetti competenti in materia ambientale, relativa all'avvio del procedimento di VAS;

PRESO ATTO che nella fase di consultazione preliminare, sono pervenute le seguenti osservazioni da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale:

- Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con nota prot 0244807/P del 27/03/2025;
- Parco Naturale Dolomiti Friulane, con nota prot 0001092/P del 08/04/2025;
- Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, con nota prot 0028481/P del 10/04/2025;
- Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, con nota prot 0284084/P del 10/04/2025;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia - S.O.C. OSMER e gestione rischi naturali - S.O.S. Valutazioni e Pianificazione VIA e VAS, con nota prot 0013584/P/GEN/VAL del 28/04/2025;
- Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità, con nota prot 0484803/P del 07/07/2025;

CONSTATATO che, esperita la predetta fase di scoping, il Soggetto proponente ha preso in considerazione tutte le osservazioni pervenute dai soggetti competenti in materia ambientale per la redazione del Rapporto ambientale, anche se giunte fuori termine ed ha successivamente pubblicato gli esiti della consultazione preliminare in uno specifico paragrafo del Rapporto ambientale;

VISTA la nota prot n 456240/P del 24 giugno 2025 con la quale il Servizio caccia e risorse ittiche ha trasmesso alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ed al Servizio valutazioni ambientali i pareri pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale, nella consultazione preliminare ai fini istruttori;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1125 del 8 agosto 2025 con cui è stato adottato in via definitiva l'aggiornamento del Piano faunistico regionale e il relativo Rapporto ambientale, assieme alla valutazione di incidenza e la sintesi non tecnica ed è stato disposto l'avvio della consultazione di VAS mediante un avviso al pubblico;

RICHIAMATO quanto già specificato nella predetta DGR n 1125/2025, ossia che nello svolgimento del procedimento di VAS si è ritenuto di non attivare la procedura di consultazione transfrontaliera ai sensi dell'articolo 32, del d.lgs. n. 152/2006, in quanto gli aggiornamenti introdotti, non modificano il quadro programmatico ed attuativo del PFR in vigore, né su scala regionale né nei confronti degli strumenti di scala di maggior dettaglio come quelli a livello distrettuale (PVD), poiché rimangono inalterati gli obiettivi fondamentali di conservazione e mantenimento dell'equilibrio delle popolazioni delle specie cacciabili e per tanto, non hanno impatti significativi sulle nazioni confinanti, che sono dotate di propri strumenti e norme per la gestione dell'attività venatoria;

PRESO ATTO che l'avviso al pubblico è stato divulgato sul sito web dell'Autorità competente e dell'Autorità procedente in data 11 agosto 2025 ed ha segnato l'avvio alla consultazione VAS, durata 45 giorni;

VISTE le note prot. 0559502/P del 11 agosto 2025 e prot. 0559503/P di pari data, con cui il Proponente ha informato il Servizio valutazioni ambientali dell'avvenuta pubblicazione e trasmissione dei documenti per la consultazione pubblica e in particolare la nota prot. 0561366/P del 12 agosto 2025 con cui il Servizio caccia e risorse ittiche ha comunicato ai Soggetti competenti in materia ambientale l'avvio della consultazione pubblica di VAS;

PRESO ATTO dell'avvenuto deposito della documentazione presso gli uffici del Servizio valutazioni ambientali per tutta la durata della consultazione;

RILEVATO che nella fase di consultazione pubblica VAS, sono pervenute le seguenti osservazioni da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato:

- Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati prot. 0579023/P del 26/08/2025;
- Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni prot. 0587639/P del 29/08/2025;
- Distretto venatorio n 3 "Valli del Natisone" N 79/2025 del 30/08/2025;
- Distretto venatorio n 10 "Bassa Pianura Udinese" prot DV/14/2025 del 15/09/2025;
- P.B. del 23/09/2025;
- G.C. email del 23/09/2025;
- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA - S:O:C: OSMER e gestione rischi naturali - S.O.S. Valutazioni e Pianificazione VIA e VAS prot. 0031221/P del 25/09/2025;
- A.B. del 25/09/2025;
- Azienda del Sistema Sanitario Regionale ASUFC Igiene e Sanità pubblica prot 0152812/P del 29/09/2025;
- EDR Ente di Decentramento Regionale di Trieste prot. 0006190/P / del 29/09/2025;
- Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio Biodiversità prot. 0676876/P del 03/10/2025;

PRESO ATTO che non si sono espressi i seguenti Soggetti competenti in materia ambientale individuali con DGR n. 359/2025:

- Servizio infrastrutture e opere strategiche e Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio;
- Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
- Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale (ERSA);
- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia;
- Enti di Decentramento Regionale di Gorizia, Udine e Pordenone;
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- Organi Gestori di Parchi e Riserve Naturali;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe);
- Aziende del Sistema Sanitario Regionale (ASUGI) (ASFO);
- Corpo forestale dello Stato - coordinamento Friuli Venezia Giulia;
- Corpo forestale regionale;

RITENUTO di prendere in considerazione tutti i pareri pervenuti anche se giunti fuori termine;

VISTA la nota del Servizio biodiversità, prot. 0676876/P del 3 ottobre 2025, che assume valenza di parere tecnico nell'ambito della Valutazione di incidenza, di Il livello dell'aggiornamento al Piano in questione;

VISTA la nota prot. 34622/P del 16 gennaio 2026 con la quale il Servizio valutazioni ambientali ha chiesto al Servizio caccia e risorse ittiche specifici chiarimenti in merito ad alcune modifiche apportate al piano vigente di cui non è stata data esplicita evidenza nel Rapporto ambientale;

VISTA la nota prot. 130365 del 26 gennaio 2026 con cui il Servizio caccia e risorse ittiche ha fornito un riscontro alla richiesta di chiarimento, illustrando le modifiche normative che hanno determinato gli aggiornamenti del piano;

VISTA l'attività tecnico istruttoria svolta dall'Autorità competente in collaborazione con l'Autorità precedente, raccolta nelle "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e proposte di modifica e integrazione ai documenti di Piano e di VAS", costituente l'Allegato 1 e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTA la Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali del 20 aprile 2026, nella quale, valutata la documentazione di Piano, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica comprensiva della valutazione di incidenza di Il livello, tenuto conto dei pareri pervenuti, delle disamine effettuate nel predetto Allegato 1, e delle informazioni complessivamente acquisite a chiarimento dei contenuti dell'aggiornamento al piano, si evidenzia quanto segue.

L'aggiornamento al PFR è un obbligo di legge che deriva dall'art. 8 comma 11 della LR 6/2008, secondo cui il piano va posto a verifica almeno ogni 5 anni.

Gli aggiornamenti introdotti non hanno in alcun modo modificato le finalità del quadro programmatico generale del piano in quanto mantengono invariati i due obiettivi generali che discendono dalla normativa sovraordinata vigente che riconosce la fauna selvatica patrimonio indisponibile dello Stato, ai sensi della legge del 11 febbraio 1992, n. 157.

L'aggiornamento al PFR conferma quindi i due obiettivi generali per il perseguimento della tutela, conservazione, riproduzione e miglioramento della fauna selvatica e della biodiversità; oltre alla gestione del patrimonio faunistico e del prelievo venatorio nel rispetto del principio della pari dignità di ogni forma di esercizio venatorio.

Il Piano vigente presenta di fatto alcune carenze in merito all'oggettività delle metodologie e dei criteri di calcolo adottati, che la proposta di aggiornamento perfeziona apportando delle limitate variazioni ad alcuni obiettivi specifici ed azioni di carattere prevalentemente tecnico, rivolte alla:

- definizione e adeguamento del Territorio Agro-Silvo-Pastorale (TASP), con contestualizzazione del TASP cacciabile, ovvero, delle aree effettivamente cacciabili;
- valutazione delle consistenze faunistiche della fauna stanziale oggetto di attività venatoria;
- definizione degli obiettivi faunistici della fauna stanziale oggetto di attività venatoria per i singoli istituti;
- definizione dei criteri per l'individuazione dei numeri di cacciatori per Istituto;
- proposta di criteri per la predisposizione e l'adozione dei Piani Venatori Distrettuali (PVD), strategie ed obiettivi faunistici per il recepimento degli obiettivi nei PVD, di cui all'art. 13 della L.R. n. 6/2008.

Le modifiche introdotte concorrono ad aumentare la sostenibilità della gestione dell'attività venatoria rispetto al vigente PFR del 2015, in quanto i nuovi criteri metodologici definiscono una riduzione generale sul territorio regionale del numero massimo di cacciatori per istituto, rispetto allo stato attuale rendendo la gestione del patrimonio faunistico regionale maggiormente conservativa.

La diminuzione di pressione ottenuta mantenendo il criterio di proporzionalità di riduzione in ragione delle superfici Natura 2000 interessate dal singolo istituto, introduce un'ulteriore diminuzione della pressione venatoria in special modo nelle Riserve di caccia ricadenti nella rete Natura 2000, con una riduzione degli effetti indiretti derivanti dal disturbo anche su specie non target, come verificato altresì nella Valutazione d'Incidenza conclusasi positivamente.

Infine, l'aggiornamento al PFR proposto, per altro maturato da un precedente percorso di partecipazione con i Distretti venatori e provvisto del parere del Comitato Faunistico regionale e del CAL, dopo la consultazione pubblica di VAS, sarà ulteriormente verificato mediante il monitoraggio degli effetti ambientali indotti dalla sua attuazione ritenuti più significativi, permettendo di constatare la reale efficacia delle nuove procedure di calcolo introdotte con l'aggiornamento, consentendo di perfezionarle all'occorrenza. Viste le premesse e la natura delle modifiche apportate al piano vigente si ritiene che l'aggiornamento al PFR non comporti rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che si tenga adeguatamente conto di alcune indicazioni per ottimizzare il livello di sostenibilità ambientale, monitorando i potenziali impatti negativi sulle risorse ambientali ed evitando possibili incidenze negative su habitat e specie della rete Natura 2000. Risulta, quindi, necessario che gli elaborati di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1125 del 8 agosto 2025 siano integrati e modificati secondo le indicazioni contenute nel documento "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e proposte di modifica e integrazione ai documenti di Piano e di VAS", di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, oltre alle condizioni di seguito riportate:

1. Aggiornare nel Piano i riferimenti alla normativa in materia di Valutazione di incidenza e di gestione dei Siti della rete Natura 2000 (sostituire i riferimenti alla DGR 1323/2014 con la DGR 1183/2022; riportare nel capitolo 5.5 le Misure di conservazione attualmente in vigore nelle ZPS e ZSC, ecc.);
2. Integrare la normativa citata nel paragrafo 11.6 in merito all'utilizzo di munizioni contenenti piombo, citando il Regolamento UE 2021/57, l'art. 31 comma 1 bis e 1 ter della L. 157/1992 e le misure di conservazione vigenti nei siti della Rete Natura 2000, valutando altresì la possibilità di predisporre una cartografia complessiva che evidenzia le zone soggette al divieto;
3. Portare a coerenza le indicazioni per la specie fagiano comune del paragrafo 6.2.2.4.2., con quelle del paragrafo 10.2.1., che fornisce indicazioni sull'immissione di selvaggina adulta proveniente da allevamento nelle Riserve di caccia, integrando l'ultima frase del paragrafo 10.2.1. come segue: "Pertanto, nelle Riserve di caccia le immissioni di selvaggina adulta proveniente da allevamento, da diminuire progressivamente parallelamente all'avvio di mirati interventi di restauro ambientale, non potranno superare il quantitativo di quelle previste al di fuori della stagione venatoria o in alternativa non potranno superare il quantitativo massimo di 50 capi/km² rispetto all'intero territorio agro-silvo-pastorale assegnato a ciascuna Riserva di caccia. Il prelievo massimo consentito è del 75% dei capi immessi";
4. Emendare il refuso nella tabella 8 del RA che reca il confronto tra gli obiettivi generali, specifici ed azioni previste dal PFR vigente con quelle previste dall'aggiornamento, che evidenzia erroneamente in verde l'obiettivo specifico OS2.4 come proposta di revisione;
5. In riferimento alle indicazioni per l'istituzione delle Zone cinofile di cui al paragrafo 13.3.1 e in particolare alla frase "Pertanto nelle aree della Rete Natura 2000 ed in un congruo intorno definito in un buffer di 500 metri dal sito non è ammissibile l'istituzione di nuove zone cinofile, né il rinnovo di quelle esistenti", si ritiene opportuno armonizzare le disposizioni con quanto previsto dalla DGR 30/2026 (Dir 92/43/CEE; Dir 2009/147/CE; DPR 357/1997; Aggiornamento delle prevalutazioni di incidenza e approvazione delle aree di interferenza funzionale relative a siti Natura 2000);

DATO ATTO che la Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile invierà la presente deliberazione alla Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche al fine di provvedere agli obblighi di informazione di cui all'art.17 del D. Lgs. 152/2006;

RITENUTO di poter concordare con i predetti contenuti della Relazione istruttoria del 20 aprile 2026 del Servizio valutazioni ambientali che si fanno propri;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006, parere motivato favorevole sull'aggiornamento del Piano Faunistico Regionale e il relativo Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, comprensivo della valutazione di incidenza di II Livello, in quanto lo stesso non determina rilevanti effetti negativi sull'ambiente e su habitat e specie della Rete Natura 2000, a condizione che gli elaborati di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1125 del 8 agosto 2025, siano integrati e modificati secondo le indicazioni contenute nel documento "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e proposte di modifica e integrazione ai documenti di Piano e di VAS", di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, oltre alle condizioni di seguito riportate:

a) Aggiornare nel piano i riferimenti alla normativa in materia di Valutazione di incidenza e di gestione dei Siti della rete Natura 2000 (sostituire i riferimenti alla DGR 1323/2014 con la DGR 1183/2022; riportare nel capitolo 5.5 le Misure di conservazione attualmente in vigore nelle ZPS e ZSC, ecc.);

b) Integrare la normativa citata nel paragrafo 11.6 in merito all'utilizzo di munizioni contenenti piombo, citando il Regolamento UE 2021/57, l'art. 31 comma 1 bis e 1 ter della L. 157/1992 e le misure di conservazione vigenti nei siti della Rete Natura 2000, valutando altresì la possibilità di predisporre una cartografia complessiva che evidenzia le zone soggette al divieto;

c) Portare a coerenza le indicazioni per la specie fagiano comune del paragrafo 6.2.2.4.2., con quelle del paragrafo 10.2.1., che fornisce indicazioni sull'immissione di selvaggina adulta proveniente da allevamento nelle Riserve di caccia, integrando l'ultima frase del paragrafo 10.2.1. come segue: "Pertanto, nelle Riserve di caccia le immissioni di selvaggina adulta proveniente da allevamento, da diminuire progressivamente parallelamente all'avvio di mirati interventi di restauro ambientale, non potranno superare il quantitativo di quelle previste al di fuori della stagione venatoria o in alternativa non potranno superare il quantitativo massimo di 50 capi/km² rispetto all'intero territorio agro-silvo-pastorale assegnato a ciascuna Riserva di caccia. Il prelievo massimo consentito è del 75% dei capi immessi";

d) Emendare il refuso nella tabella 8 del RA che reca il confronto tra gli obiettivi generali, specifici ed azioni previste dal PFR vigente con quelle previste dall'aggiornamento, che evidenzia erroneamente in verde l'obiettivo specifico OS2.4 come proposta di revisione;

e) In riferimento alle indicazioni per l'istituzione delle Zone cinofile di cui al paragrafo 13.3.1 e in particolare alla frase "Pertanto nelle aree della Rete Natura 2000 ed in un congruo intorno definito in un buffer di 500 metri dal sito non è ammissibile l'istituzione di nuove zone cinofile, né il rinnovo di quelle esistenti", si ritiene opportuno armonizzare le disposizioni con quanto previsto dalla DGR 30/2026 (Dir 92/43/CEE; Dir 2009/147/CE; DPR 357/1997; Aggiornamento delle prevalutazioni di incidenza e approvazione delle aree di interferenza funzionale relative a siti Natura 2000).

2. Di rendere pubblico il presente atto attraverso il sito web regionale e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 606 DEL 30 APRILE 2026

**Controdeduzioni alle osservazioni pervenute
e proposte di modifica e integrazione ai documenti di
Piano e di VAS**

ALLEGATO 1

Esito delle consultazioni pubbliche VAS dell'Aggiornamento del Piano Faunistico Regionale (PFR)

Il presente documento fa una disamina puntuale delle osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione pubblica di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) *dell'Aggiornamento del Piano Faunistico Regionale*, illustrando gli esiti dell'attività tecnica istruttoria svolta dall'Autorità competente in collaborazione con l'Autorità procedente secondo le modalità di seguito riportate.

Va premesso che la procedura di VAS in esame si riferisce alle sole parti aggiornate del PFR, non ancora valutate, in quanto il piano vigente ha già effettuato un procedimento di VAS da artt. 13 a 18, del D.Lgs 152/2006 ed una procedura di valutazione di incidenza che si è conclusa con l'espressione di un parere motivato favorevole con prescrizioni, (DGR 1250 del 26 giugno 2015).

La disamina delle osservazioni pervenute si è pertanto limitata alla verifica della loro attinenza con le sole parti aggiornate del Piano.

I criteri metodologici utilizzati per formulare le relative controdeduzioni hanno in primo luogo verificato la pertinenza delle osservazioni con gli argomenti trattati dai dispositivi normativi direttamente collegati al PFR riguardanti:

- ✓ la procedura di VAS, definita dal D.Lgs. 152/2006;
- ✓ la legge regionale 6/2008, che regola lo strumento programmatico e le linee guida della gestione della fauna e dell'attività venatoria nel territorio della Regione FVG, e più in particolare i contenuti dell'art. 8 comma 3 della predetta Legge, che individua in modo puntuale ed esclusivo gli obiettivi del piano;
- ✓ parimenti, ove necessario, è stato fatto riferimento al quadro normativo nazionale di riferimento ed in particolare alla Legge nazionale 157/1992, nel rispetto degli ordinamenti legislativi sovraordinati a cui deve adeguarsi il PFR.

In secondo luogo è stata considerata la coerenza generale con il quadro normativo e pianificatorio più esteso con cui si rapporta il piano faunistico regionale (es. la DGR 534/2025).

Questa modalità istruttoria ha individuato quattro tipologie di controdeduzione che hanno portato ogni singola osservazione ad essere: accolta, non accolta, parzialmente accolta, o considerata con una presa d'atto.

L'esito delle controdeduzioni, ove possibile accolte, ha comportato delle migliorie ad integrazione dei documenti di piano e di VAS, di cui si è reso noto il tenore delle modifiche puntuali e degli adeguamenti apportati in fase pubblica nella matrice istruttoria allegata.

Nella tabella seguente viene invece riportato l'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato che hanno partecipato alla consultazione VAS inoltrando le proprie osservazioni. I contributi pervenuti sono stati ordinati secondo un numero progressivo derivato dalla data di inoltro e ricezione al protocollo regionale.

N	SOGGETTO	NUMERO E DATA PROTOCOLLO MITTENTE	NUMERO E DATA PROTOCOLLO IN ENTRATA
	Soggetti competenti in materia ambientale e pubblico		
1	REGIONE FVG Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	n. 0579023/P/GEN del 26/08/2025	GRFVG-GEN-2025- 0579201-A del 26/08/2025
2	REGIONE FVG Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche Servizio valorizzazione qualità delle produzioni	n. 0587639/P/GEN del 29/08/2025	GRFVG-GEN-2025- 0587906-A del 29/08/2025

N	SOGGETTO	NUMERO E DATA PROTOCOLLO MITTENTE	NUMERO E DATA PROTOCOLLO IN ENTRATA
3	Distretto venatorio n. 3 "Valli del Natisone" Riserve di caccia di Gemona del Friuli, Pulfero e Trasaghis	n. 79/2025 del 30/08/2025	GRFVG-GEN-2025- 0589213-A del 01/09/2025
4	Distretto venatorio n. 10 "Bassa Pianura Udinese"	n. DV/14/2025 del 15/09/2025	GRFVG-GEN-2025- 0637786-A del 19/09/2025
5	Sig. BP	senza numero, del 23/09/2025	GRFVG-GEN-2025- 0644236-A del 23/09/2025
6	Sig. GC	senza numero, del 23/09/2025	GRFVG-GEN-2025- 0646641-A del 24/09/2025
7	AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.O.C. OSMER e gestione rischi naturali S.O.S. Valutazioni e Pianificazione VIA e VAS	n. 0031221/P/GEN/VAL del 25/09/2025	GRFVG-GEN-2025- 0653472-A del 26/09/2025
8	Sig. AB	senza numero, del 25/09/2025	GRFVG-GEN-2025- 0653651-A e GRFVG- GEN-2025-0653655-A del 26/09/2025
9	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale SOC Igiene e Sanità Pubblica	n. 0152812 - P/GEN/ASUFC del 29/09/2025	GRFVG-GEN-2025- 0660180-A del 29/09/2025
10	REGIONE FVG Ente di decentramento regionale di Trieste	n. 0006190/P del 29/09/2025	GRFVG-GEN-2025- 0661768-A del 30/09/2025
11	REGIONE FVG Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche Servizio Biodiversità	n. 0676876/P/GEN del 03/10/2025	GRFVG-GEN-2025- 0678528-A - Parere VINCA del 06/10/2025

Si precisa che il parere n. 11 della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio Biodiversità pervenuto con nota prot. n. 0676876/P/GEN del 03/10/2025 non viene trattato in questo allegato in quanto assume valenza di parere tecnico nell'ambito della Valutazione appropriata di incidenza (Livello II) del Piano, ed è stato pertanto acquisito all'interno di tale valutazione di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997, ai sensi del punto 7.1 dell'Allegato A della DGR 1183/2022 concernente *"Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4"*.

Da una sintesi finale, si evidenzia che su un totale di 21 punti osservati l'esito conclusivo dell'istruttoria tecnica ha comportato: 5 osservazioni accolte, 2 parzialmente accolte, mentre, ammontano a 7 le prese d'atto e a 7 le osservazioni non accolte.

La tabella riassuntiva seguente sintetizza i risultati dell'attività istruttoria evidenziando le specifiche tematiche affrontate che hanno riguardato argomenti inerenti a: rifiuti, sanità peste suina, numero soci, calcolo TASP, cartografia, aree cacciabili e attività sportiva, piombo delle munizioni, monitoraggio, gestione specie per fini sanitari relativi a: corvidi, cinghiali, specie alloctona, malattie infettive animali, zoonosi. Hanno inoltre trattato l'analisi della popolazione, la pianificazione territoriale, gli impatti sulla fauna selvatica e la pianificazione della fruizione venatoria.

N. osservazione	Tematica	DP	DV	Tipologia deduzione istruttoria
1.1	Rifiuti	X		Preso d'atto
2.1	Sanità - peste suina	X		Accolta
3.1	Numero soci	X	X	Accolta
4.1	Numero soci	X	X	Accolta
5.1	Calcolo TASP	X	X	Accolta
5.2	Cartografia	X		Preso d'atto
5.3	Aree cacciabili e attività sportiva	X		Non accolta
6.1	Pianificazione fruizione venatoria	X		Accolta
6.2	Pianificazione fruizione venatoria	X		Non accolta
7.1	Munizioni piombo	X		Preso d'atto
7.2	Monitoraggio		X	Parzialmente accolta
8.1	Numero soci	X		Non accolta
9.1	Gestione specie per fini sanitari - Corvidi	X		Preso d'atto
9.2	Gestione specie per fini sanitari - Cinghiale	X		Preso d'atto
9.3	Gestione specie per fini sanitari - Specie alloctone	X		Non accolta
9.4	Gestione specie per fini sanitari - Malattie infettive animali	X		Non accolta
9.5	Interazione uomo/fauna selvatica		X	Non accolta
9.6	Analisi popolazione		X	Parzialmente accolta
9.7	Gestione specie per fini sanitari - Zoonosi		X	Non accolta
10.1	Pianificazione territoriale	X	X	Preso d'atto
10.2	Impatti fauna selvatica	X	X	Preso d'atto

Nella tabella che riporta in dettaglio le osservazioni, le controdeduzioni e le modifiche da effettuare alla documentazione si utilizzano le seguenti abbreviazioni ad indicare rispettivamente:

DV = Documenti di VAS che includono il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.

DP = tutti i Documenti di Piano, che possono includere relazioni, tavole e norme

N. progressivo		Soggetto proponente pareri/osservazioni		N. e data protocollo mittente		
1		REGIONE FVG Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati		n. 0579023/P/GEN del 26/08/2025		
Quesiti	Tematica	DP	DV	Parere/osservazione	Preso d'atto	
1.1	Rifiuti	X		<p>Condurre una verifica a sincerare la coerenza con i criteri del documento "Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti" (Approvato con D.P.Reg. 93/2024). In particolare, con i livelli di tutela impartiti da questo Servizio ai criteri del gruppo 6. Tutela del patrimonio naturale. Nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> A Zone umide d'importanza internazionale incluse nell'elenco previsto dalla convenzione di Ramsar B Aree naturali protette C Siti inseriti o proposti per l'inserimento nella Rete Natura 2000 D Aree di collegamento ecologico funzionale E Territori contermini alle aree naturali protette F Territori contermini alla Rete Natura 2000 G Prati stabili naturali tutelati <p>Per i criteri E ed F si suggerisce di validare o meno anche la bontà delle distanze attribuite da questo Servizio in sede di pianificazione. Un tanto al fine di verificare la minimizzazione degli impatti degli impianti di trattamento rifiuti per la fauna.</p>	<p>Si precisa che la finalità dell'aggiornamento al PFR si limita esclusivamente a fare una ricognizione territoriale degli Istituti di gestione e protezione della fauna presenti sul territorio regionale. I divieti per l'attività venatoria sono stabiliti dalla L. 157/92, art. 21, che definisce anche le distanze minime per l'esercizio venatorio da determinate situazioni. (N.d.r. <i>Riportato quanto detto al punto 5.3 dell'Al.1</i>).</p> <p>Si evidenzia a tal proposito che l'eventuale localizzazione di impianti comporterà automaticamente l'obbligo del rispetto delle distanze di sicurezza per l'esercizio dell'attività venatoria previste dalla predetta normativa nazionale.</p> <p>Il PFR non può pertanto stabilire ulteriori criteri oltre a quanto già stabilito dalla norma nazionale e dai "Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti" (Approvati con D.P.Reg. 93/2024).</p>	<p>Modifiche da apportare</p> <p>Nessuna modifica</p>

<i>N. progressivo</i>		<i>Soggetto proponente pareri/osservazioni</i>		<i>N. e data protocollo mittente</i>	
2		REGIONE FVG Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche Servizio valorizzazione qualità delle produzioni		n. 0587639/P/GEN del 29/08/2025	
Questi	Tematica	DP	DV	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
2.1	Sanità - peste suina	X		<p>Accolta. In relazione alle tematiche legate alla Peste Suina Africana, di cui il cinghiale può essere vettore, gli indirizzi del PFR saranno subordinati alle normative sanitarie cogenti come esplicitamente richiesto dal DM del Ministero della salute 28 giugno 2022 "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini" e successivi atti dispositivi,</p>	<p>Modificare il documento di piano, nelle modalità seguenti. Facendo riferimento alle norme sanitarie cogenti per una corretta gestione della PSA.</p>

Inserire un riferimento alla eventualità che il cinghiale possa essere un vettore di malattie quali la peste suina africana (PSA) e alla necessità di prevenire possibili contagi ai suini di allevamento. A tal fine, come esplicitamente richiesto dal DM del Ministero della salute 28 giugno 2022 "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini", è necessario evitare qualsiasi contatto tra cinghiali selvatici vivi o carcasse di cinghiali (inclusi sottoprodotti, residui di carcassa o di caccia) e suini di allevamento. Inoltre, è fatto divieto agli operatori degli allevamenti di avere contatti con i suini allevati nelle 48 ore successive all'attività venatoria e gli stabilimenti devono essere costruiti in modo tale da impedire l'ingresso di cinghiali.

N. progressivo		Soggetto proponente parere/osservazioni		N. e data protocollo mittente	
3		Distretto venatorio n. 3 "Valli del Nativone" Riserve di caccia di Gemona del Friuli, Pulfero e Trasaghis		n. 79/2025 del 30/08/2025	
Quesiti	Tematica	DP	DV	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
3.1	Numero soci	X	X	<p>Accolta.</p> <p>Le riserve di caccia che presentano una quota massima superiore ai 1.200 metri definita sulla base del DTM regionale (come da cartografia allegata), avendo morfologie e caratteristiche maggiormente affini ai distretti prealpini ed alpini, necessitano di una densità venatoria maggiormente affine ad essi e pertanto possono richiedere un'ulteriore riduzione dei soci fino ad un massimo del 30% del numero previsto.</p>	<p>Modificare i documenti, nelle modalità seguenti:</p> <p>Aggiornare il Capitolo 9 del PFR e il RA inserendo la tabella con i criteri di calcolo.</p>
		<p>Richiesta di adeguamento (riduzione) del numero massimo di cacciatori assegnabili per le Riserve di caccia di Gemona del Friuli, Pulfero e Trasaghis, in considerazione alla morfologia assimilabile a distretti prealpini o alpini ed alla presenza di Siti Natura 2000 per cui: <i>"[...] si chiede cortesemente di voler valutare, sulla base di criteri oggettivi e uniformi, la possibilità di prevedere una riduzione del numero massimo di soci ammessi per gli Istituti ricadenti nei Distretti montani. Tale adeguamento consentirebbe una gestione più coerente e sostenibile del territorio, in linea con le effettive caratteristiche ambientali."</i></p>			

N. progressivo		Soggetto proponente pareri/osservazioni		N. e data protocollo mittente									
4		Distretto venatorio n. 10 "Bassa Pianura Udinese"		n. DV/14/2025 del 15/09/2025									
Quesiti	Tematica	DP	DV	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare								
4.1	Numero soci	X	X	<p>Accolta. Le riserve di caccia che presentano superfici significative di territorio cacciabile (TASP Cacciabile) costituito da colture agricole intensive (codice 82.1 - colture intensive), avendo vaste aree spoglie e quindi inadatte ad ospitare alte densità di specie faunistiche, possono chiedere un'ulteriore riduzione del numero di soci in base alla percentuale di habitat 82.1 rispetto al TASP Cacciabile. I criteri sono i seguenti:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Percentuale habitat 82.1 su TASP Cacciabile</th> <th>Riduzione proporzionale del numero di soci</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>tra 40% e 50%</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>tra 51% e 60%</td> <td>25%</td> </tr> <tr> <td>oltre 61%</td> <td>30%</td> </tr> </tbody> </table>	Percentuale habitat 82.1 su TASP Cacciabile	Riduzione proporzionale del numero di soci	tra 40% e 50%	20%	tra 51% e 60%	25%	oltre 61%	30%	<p>Modificare i documenti, nelle modalità seguenti: Aggiornare il Capitolo 9 del PFR e il RA inserendo la tabella con i criteri di calcolo.</p>
Percentuale habitat 82.1 su TASP Cacciabile	Riduzione proporzionale del numero di soci												
tra 40% e 50%	20%												
tra 51% e 60%	25%												
oltre 61%	30%												

N. progressivo		Soggetto proponente pareri/osservazioni		N. e data protocollo mittente	
5		Sig. BP		senza numero, del 23/09/2025	
Questi	Tematica	DP	DV	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
5.1	Calcolo TASP	X	X	<p>Accolta. Si tratta di un refuso del testo, negli elaborati grafici e negli shape utilizzati per calcolare le superfici di TASP Cacciabile la distanza è conforme.</p>	<p>Modificare i documenti, nelle modalità seguenti: Aggiornare il Capitolo 4 del PFR e il RA inserendo il valore corretto.</p>
5.2	Cartografia	X		<p>Preso d'atto. Il Piano non produce direttamente la cartografia richiesta, ma stabilisce i criteri per la sua elaborazione. Comunque, il risultato finale sarà reso disponibile per la consultazione sulle piattaforme cartografiche regionali (EAGLE) con aggiornamenti periodici.</p>	<p>Nessuna modifica</p>
5.3	Aree cacciabili e attività sportiva	X		<p>Non accolta. Il Piano faunistico regionale non stabilisce la possibilità di cacciare o meno su determinati territori, ma si limita a fare una ricognizione della situazione di fatto e ad analizzare il territorio dal punto di vista faunistico. I divieti per l'attività venatoria sono stabiliti dalla L. 157/92, art. 21, che definisce anche le distanze minime per l'esercizio venatorio da determinate situazioni.</p>	<p>Nessuna modifica</p>

N. progressivo		Soggetto proponente pareri/osservazioni		N. e data protocollo mittente	
11		Sig. GC		n. 0816012/A del 25/11/2025	
Quesiti	Tematica	DP	DV	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
6.1	Pianificazione fruizione venatoria	X		Mancata indicazione dell'AFV "Castello d'Arcano"	Modificare il documento di piano, nelle modalità seguenti: Aggiornare il Cap. 4 del PFR e le tabelle correlate.
6.2	Pianificazione fruizione venatoria	X		<p>Proposte di modifica del testo a pag. 187:</p> <p>Aziende faunistico-venatorie</p> <p>Nelle AFV non è ammessa la pratica dell'immissione di selvaggina adulta proveniente da allevamento posteriormente alla data del 31 agosto e durante la stagione venatoria poiché, ai sensi dell'articolo 16, della legge n. 157/1992, non è consentito immettere o liberare fauna selvatica posteriormente alla data del 31 agosto (infatti, se si vuole fare i ripopolamenti primaverili con selvaggina adulta è consentito) e che la parola "stagione" venatoria è da sostituirsi con annata venatoria come per le ZC</p> <p>Aziende agri-turistico-venatorie</p> <p>Nelle AATV, istituite ai fini di impresa agricola, per tutta la annata stagione venatoria sono consentiti l'immissione e l'abbattimento di fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie cacciabili</p>	<p>Accolta</p> <p>Non accolta La proposta non può essere accolta, in quanto in contrasto con la normativa nazionale (Art. 16 della L. 157/92).</p> <p>Nessuna modifica</p>

<i>N. progressivo</i>		<i>Soggetto proponente parere/osservazioni</i>		<i>N. e data protocollo mittente</i>	
6		AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.O.C. OSMER e gestione rischi naturali S.O.S. Valutazioni e Pianificazione VIA e VAS		n. 0031221/P/GEN/VAL del 25/09/2025	
Quesiti	Tematica	DP	DV	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
7.1	Munizioni piombo	X		<p>Parere/osservazione</p> <p>Acqua - Potrebbe risultare di maggiore entità l'impatto positivo derivante da quanto riportato nel "Progetto di aggiornamento Piano faunistico regionale", che stabilisce la necessità di eliminare progressivamente le munizioni contenenti piombo nelle zone umide, anche al di fuori delle aree Natura 2000: "Tenuto conto delle decisioni della Conferenza delle Parti della Convenzione per le Specie Migratrici (COP 11 - Ecuador 2014), e in applicazione della legge n. 66/2006, relativa all'accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori (AEWA), si rende necessario eliminare progressivamente le munizioni contenenti piombo anche nelle zone umide esterne alle aree Natura 2000, tenuto conto dei vincoli normativi vigenti". Tale azione, potrebbe influire con maggiore entità in relazione alla diminuzione di apporto e deposizione di piombo all'interno dei corpi idrici stessi.</p>	<p>Preso d'atto.</p> <p>Il PFR si conforma alle Misure di Conservazione aggiornate per le ZPS approvate con DGR 594/2025, le quali includono il divieto di munizionamento a piombo.</p> <p>Il piano prende già atto dei giusti riferimenti normativi al paragrafo 11.6 di pag. 195)</p> <p>Nessuna modifica</p>
7.2	Monitoraggio		X	<p>Monitoraggio - In linea generale, si richiama quanto indicato in fase di scoping, ossia l'importanza che per ciascun indicatore individuato venga redatta una scheda metadati e vengano specificati i oltre ai valori di partenza ("situazione al tempo To") anche i valori obiettivo o target da raggiungere (anche qualitativi), un tanto al fine di consentire un efficace controllo delle dinamiche evolutive del territorio, agevolando l'adozione di eventuali misure correttive da adottare. Si ritiene che l'indicatore relativo all'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo, riportato a pag. 229 RA, possa essere utile anche per il Piano in oggetto, come indicatore di contributo per il nuovo PFR.</p> <p>Si suggeriscono inoltre, a titolo collaborativo, alcuni ulteriori indicatori, ad integrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vendita delle munizioni contenenti piombo; - limitazioni nell'uso di munizioni al piombo (U.D.M. - N. di ettari di superficie riservati esclusivamente all'uso del munizionamento atossico) <p>Si coglie l'occasione per ricordare anche che i dati ottenuti dal monitoraggio dei piani devono essere pubblicati sul sito web regionale (art. 1.8, comma 3 del T.U.A.).</p>	<p>Parzialmente accolta.</p> <p>Si è provveduto ad inserire l'indicatore delle superfici nelle quali vigono limitazioni nell'uso di munizioni al piombo. L'indicatore relativo alla vendita di tali munizioni non è invece stato considerato, poiché il volume di vendita regionale non riflette quello effettivamente presente sul territorio, dato che una parte significativa delle munizioni viene acquistata anche fuori regione. Si è approntata una scheda dei metadati per ciascun indicatore considerato, anche in relazione alla fonte dati e al periodo. Inoltre, sono stati inseriti i valori obiettivo.</p> <p>Modificare i documenti di VAS, nelle modalità seguenti: Integrare la tabella degli indicatori al cap. 8 del RA: munizioni al piombo e schede dei metadati.</p>

N. progressivo		Soggetto proponente parere/osservazioni		N. e data protocollo mittente	
7		Sig. AB		senza numero, del 25/09/2025	
Quesiti	Tematica	DP	DV	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
8.1	Numero soci	X		<p>Non accolta. L'osservazione non figura accoglibile in quanto non pertinente rispetto ai contenuti e alle finalità del Piano.</p> <p>Il Piano faunistico regionale non determina direttamente il numero dei posti nelle Riserve di caccia, ma stabilisce i criteri con i quali vengono calcolati i posti. Nel caso particolare, il numero di posti potrebbe essere riportato a 12 dalla Riserva di caccia utilizzando il criterio già previsto del 5% in difetto o in eccesso rispetto a quanto definito dall'aggiornamento.</p>	Nessuna modifica

N. progressivo		Soggetto proponente pareri/osservazioni			N. e data protocollo mittente	
8		Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale SOC Igiene e Sanità Pubblica			n. 0152812 - P/GEN/ASUFC del 29/09/2025	
Quesiti	Tematica	DP	DV	Parere/osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
9.1	Gestione specie per fini sanitari - Covidi	X		Gestione covid - al fine di prevenire l'insorgenza di focolai da West Nile virus, si propone di inserire nel piano la possibilità di opportune deroghe per consentire l'abbattimento/cattura di tali animali anche al di fuori del periodo di caccia almeno nelle zone limitrofe agli allevamenti di equidi e nelle aree abitate con presenza di recettori sensibili, quali strutture sanitarie, socioassistenziali e socioassistenziali, scuole e asili nido.	Preso d'atto. Il piano fa solo cenno alle condizioni per concedere le deroghe, in quanto allo stato attuale sono già previste, in particolare dal Piano di controllo di comacchia grigia e gazza approvato con DGR 534/2025 che risulta attualmente in vigore.	Nessuna modifica
9.2	Gestione specie per fini sanitari - Cinghiale	X		Caccia al cinghiale - si ritiene che il piano debba prevedere la riduzione della popolazione dei cinghiali per prevenire l'insorgenza di focolai di Peste Suina Africana (PSA) e danni alle colture (pascoli in alpeggio, vigneti, ...), uniformando i piani di abbattimento del cinghiale in Regione, inserendo la modalità di eradicazione in tutti i distretti; inoltre, i distretti venatori non devono interferire con il calendario venatorio e con le modalità definite dalla normativa nazionale.	Preso d'atto L'Osservazione non figura completamente pertinentemente, ma in parte è già prevista dal Piano. Essendo il cinghiale specie di fauna selvatica autoctona, pur di complessa gestione, non può essere immaginabile una previsione di eradicazione sull'intero territorio regionale che implicherebbe indirettamente una volontà di estinguere la specie. Il Piano, comunque, prevede densità obbiettive basse, che tengono conto delle varie problematiche che la presenza della specie comporta. Il piano non può intervenire sulle competenze dei Distretti venatori, in quanto le competenze degli Istituti di gestione venatoria sono definite con la legge regionale 6/2008.	Nessuna modifica
9.3	Gestione specie per fini sanitari - Specie alloctone	X		Controllo degli animali alloctoni - si propone di prevedere all'interno del Piano un sistema di controllo degli animali alloctoni presenti sul territorio (ad es. usignolo giapponese, <i>Trachemys scripta elegans</i>), che possono interferire con la fauna autoctona (trasmissione di malattie, interferenza nella riproduzione, ecc.), come previsto dalla normativa europea.	Non accolta. Il piano si occupa di alcune specie alloctone, ma solo di quelle che rientrano tra quelle di competenza della L. 157/92, per le quali è prevista la possibilità di intervenire con l'attività venatoria, le cui competenze e responsabilità sono definite in legge. In ragione di ciò non possono essere previste in tale piano azioni nei confronti di specie differenti da quelle definite nella Legge 157/92 e con mezzi non previsti nel medesimo strumento normativo. Il controllo delle specie alloctone invasive avviene tramite altri strumenti e tramite specifiche procedure autorizzative.	Nessuna modifica

N. progressivo		Soggetto proponente parere/osservazioni		N. e data protocollo mittente		
8		Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale SOC Igiene e Sanità Pubblica		n. 0152012 - P/GEN/ASUFC del 29/09/2025		
Quesiti	Tematica	DP	DV	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare	
9.4	Gestione specie per fini sanitari - Malattie infettive animali	X		<p>Non accolta. Come riportato al punto precedente si ricorda che il soggetto che opera nell'attuazione del piano è il cacciatore che è dotato di idonea documentazione e soprattutto coperture assicurative per le attività connesse con l'attività venatoria, le quali non comprendono la copertura dei rischi derivanti dal trattamento di materiale biologico infetto.</p>	Nessuna modifica	
9.5	Interazione uomo/fauna selvatica		X	<p>Interazione uomo - fauna selvatica - si ritiene che nel rapporto ambientale vengano fornite informazioni sulla presenza nel territorio di colonie feline in aree con più elevata presenza di fauna selvatica che possa essere attirata dalla disponibilità di cibo dai punti di alimentazione delle colonie stesse (censite e non). Inoltre, andranno fornite evidenze circa il rinvenimento di esche sul territorio, con loro posizione geografica, come inserite nel portale nazionale degli avvelenamenti dolosi.</p>	Non accolta. Le colonie feline non fanno parte della fauna selvatica ed esulano dall'ambito di competenza del Piano.	
9.6	Analisi popolazione		X	<p>Popolazione - con riferimento all'andamento demografico, si evidenzia come i dati riportati, in quanto espressi su base regionale, non facciano emergere le significative differenze esistenti tra le diverse aree del territorio, in particolare tra le città e le aree interne del territorio, più soggette a spopolamento. Considerato che le azioni del piano hanno verosimilmente maggiori ripercussioni sulle aree meno antropizzate del territorio regionale, si evidenzia l'opportunità di inserire nel rapporto ambientale dati demografici relativi ad ambiti territoriali omogenei (es. zona montana, alta pianura e collinare, bassa pianura, costa, città e hinterland, ...).</p>	<p>Parzialmente accolta Si è approfondita l'analisi in termini di urbanizzazione nei diversi comparti regionali. Nel piano sono inoltre messe in evidenza con apposite cartografie alcune interferenze con aree urbanizzate/infrastrutturate ed in particolare il numero di investimenti di fauna selvatica nel tempo.</p>	Modificare il documento di VAS, nelle modalità seguenti: Integrare il cap. 4.11 del RA in modo da far emergere le differenze di grado di urbanizzazione esistenti a livello regionale.

N. progressivo		Soggetto proponente pareri/osservazioni		N. e data protocollo mittente	
8		Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale SOC Igiene e Sanità Pubblica		n. 0152812 - P/GEN/ASUFC del 29/09/2025	
Quesiti	Tematica	DP	DV	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
9.7	Gestione specie per fini sanitari - Zoonosi		X	<p>Non accolta.</p> <p>L'argomento non è di competenza del Piano e relativo RA, che non sono uno strumento di comunicazione. I contenuti del PFR sono specificamente definiti dall'articolo 8, comma 3, della L.R. 8/2006 e non possono eccedere l'ambito di competenza delineato dalla normativa vigente in materia.</p>	Nessuna modifica

N. progressivo		Soggetto proponente pareri/osservazioni			N. e data protocollo mittente	
Quesiti	Tematica	DP	DV	Parere/osservazione	Motivi di riscontro all'osservazione	Modifiche da apportare
10.1	Pianificazione territoriale	X	X	Per quanto di competenza della Struttura Organizzativa Sviluppo del territorio: Si riscontra la coerenza tra gli obiettivi specifici e le azioni di cui al suddetto aggiornamento del PFR e al relativo Rapporto Ambientale con gli obiettivi e le azioni proposti dal Biciplan dell'UTT Giuliana-Julijška MTU.	Preso d'atto.	Nessuna modifica
10.2	Impatti fauna selvatica	X	X	Per quanto di competenza della Struttura Organizzativa Viabilità: In relazione all'obiettivo generale OG2 "Gestione del patrimonio faunistico e del prelievo venatorio nel rispetto del principio della pari dignità di ogni forma di esercizio venatorio e nel rispetto delle culture, della storia, degli usi, delle tradizioni e dei costumi del Friuli Venezia Giulia", all'obiettivo specifico OS2.1. "Aggiornare il territorio agro-silvo-pastorale (TASP) vocato alla programmazione faunistica" e all'azione AZ2.1.1. "Individuazioni di nuovi criteri metodologici per la definizione del Tasp" si riscontra la necessità di un confronto con lo scrivente Ente in merito agli interventi da realizzare e ai periodi di apertura dei cantieri, nonché alla programmazione di interventi preventivi per la riduzione dell'incidentalità dovuta agli attraversamenti dei piani viari della fauna selvatica finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale. Infine, in relazione all'azione di aggiornamento "Rimborso e prevenzione danni da fauna", sono indicatori di monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> • di contesto "Dotazione Fondo provinciale di cui all'art. 10 della L.R. n. 6/2008"; • di processo "N° richieste prevenzione danni di cui all'art. 11 della L.R. n. 6/2008" e "N. richieste indennizzo danni di cui all'art. 11 della L.R. n. 6/2008"; • di contributo "Importo erogato/importo richiesto per prevenzione danni (art. 11 della L.R. n. 6/2008)" e "Importo danni liquidati/importo danni richiesti (art. 11 della L.R. n. 6/2008)". Qualora di attinenza al tema dell'incidentalità stradale, si riscontra anche in questo caso la necessità di un confronto con lo scrivente Ente.	Preso d'atto Il PFR si limita a fare una ricognizione dello stato di fatto degli Istituti di gestione e protezione della fauna presenti sul territorio regionale e a farne la valutazione faunistica, non può pertanto stabilire la realizzazione puntuale di interventi per la prevenzione dei sinistri stradali. Nel Piano è presente anche un'analisi con rappresentazione cartografica dell'incidentalità riferita alle singole specie. Quanto segnalato dall'EDR sarà risolto tramite un confronto diretto tra gli Uffici competenti nelle materie di viabilità e tutela della fauna a prescindere dal piano faunistico regionale.	Nessuna modifica

26_19_1_DGR_607_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 607 LR 12/2016, art. 10. Indicazione della percentuale del volume scavato rispetto al volume complessivamente autorizzato per singola categoria di sostanza minerale sulla base delle zone definite dal PRAE.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 15 luglio 2016, n. 12 (Disciplina organica delle attività estrattive) che assicura un ordinato svolgimento dell'attività estrattiva delle sostanze minerali di seconda categoria ed in particolare:

- l'articolo 8 che prevede il Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) quale strumento di pianificazione regionale finalizzato a conciliare lo sfruttamento delle risorse minerarie con la tutela dell'ambiente e del territorio
- l'art. 10 comma 3, lettera d) il quale stabilisce che, dal giorno successivo a quello di pubblicazione del PRAE sul bollettino ufficiale della Regione, sia ammessa la presentazione delle domande di autorizzazione per nuove attività estrattive, a condizione che risulti scavato il 70 per cento del volume complessivamente autorizzato per singola categoria di sostanza minerale sulla base delle zone definite dal PRAE;
- l'articolo 10 comma 5 che stabilisce che, ai fini di cui al sopra citato comma 3 lettera d), entro il 30 aprile di ogni anno, la Giunta regionale indichi, con propria deliberazione, la percentuale del volume scavato rispetto a quello complessivamente autorizzato per ciascuna categoria di sostanza minerale;

VISTO il Piano Regionale delle attività estrattive (PRAE) approvato con Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2025, n. 0145/Pres, entrato in vigore in data 2 gennaio 2026 a seguito della pubblicazione sul 5° supplemento ordinario n. 1 al BUR n. 53 di data 31 dicembre 2025;

CONSIDERATO che il PRAE ha suddiviso il territorio regionale in sette ambiti idrografici ed ha operato una ricognizione dei volumi autorizzati e scavati al 31/12/2024, suddivisi per tipologia di materiale;

RITENUTO necessario, in attuazione della normativa richiamata, aggiornare la ricognizione operata dal PRAE differenziando i volumi scavati rispetto a quelli autorizzati per ciascun Ambito idrografico;

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnica effettuata dal Servizio geologico con la quale è stata aggiornata, al 31 dicembre 2025, la ricognizione del volume scavato rispetto a quello complessivamente autorizzato, per singola sostanza minerale e per ciascun Ambito idrografico, come da Allegato 1 alla presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

1. La percentuale del volume scavato rispetto a quello complessivamente autorizzato, sulla base delle zone definite dal PRAE, secondo gli Ambiti idrografici e per ciascuna sostanza minerale, è indicata nella tabella allegata alla presente deliberazione (Allegato 1).

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 607 DEL 30 APRILE 2026

ALLEGATO 1 - Tabella di sintesi indicante la percentuale di scavo raggiunta in ciascun ambito idrografico e per ciascun materiale al 31/12/2025

AMBITI PRAE [1] Idrografici	Materiale	Somma di volume autorizzato (m ³)	Somma di volume scavato (m ³)	% scavato 2025*
Corno-Stella	ghiaia	1.591.692	543.245	34,1%
Costiero triestino-Carso	calcare	7.199.456	2.326.348	32,3%
	pietra ornamentale	1.366.766	324.266	23,7%
Isonzo	argilla	1.083.777	773.475	71,4%
	ghiaia	1.946.792	876.601	45,0%
	pietra ornamentale	4.072.090	960.280	23,6%
Livenza-Lemene	calcare	21.477.878	10.046.989	46,8%
	ghiaia	10.594.811	4.854.949	45,8%
Tagliamento	calcare	5.473.100	1.277.662	23,3%
	ghiaia	3.253.150	602.272	18,5%
	pietra ornamentale	1.222.102	269.393	22,0%
Slizza	-	-	-	-
Piave	-	-	-	-

* % scavato= Somma di volume scavato/Somma di volume autorizzato

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_19_1_DGR_609_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 609 LR 6/2010, art. 9. DGR 2023/2023. Commissione apistica provinciale di Udine. Modifica composizione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura) e, in particolare, l'articolo 9 che disciplina le modalità di istituzione, la composizione, la durata, gli oneri e i compiti delle Commissioni apistiche provinciali;

RICHIAMATO in particolare il comma 2 del citato articolo 9 ai sensi del quale le Commissioni apistiche provinciali sono presiedute dal Presidente dell'organismo competente per territorio, di cui all'articolo 3, comma 2 della legge medesima, o suo delegato, e sono composte da:

- a) un massimo di due esperti apistici;
- b) un massimo di due apicoltori stanziali e un nomadista indicati dall'assemblea degli apicoltori aderenti all'organismo medesimo;
- c) un veterinario dipendente dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio;
- d) un Dirigente veterinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2023, n. 2023 con la quale, ai sensi della norma predetta, è stata nominata la Commissione apistica provinciale di Udine, avente sede presso il Consorzio Apicoltori del territorio corrispondente alla ex Provincia di Udine, con durata in carica prevista per cinque anni dalla data della nomina, nella composizione di seguito indicata:

- Presidente: il Presidente del Consorzio Apicoltori del territorio corrispondente alla ex Provincia di Udine, dott. Luigi Capponi;
- Componenti:
 - Roberto De Cecco, esperto apistico;
 - Davide De Stefano, esperto apistico;
 - Marco Felettig, apicoltore stanziale;
 - Oscar Saro, apicoltore stanziale;
 - Fabio Del Piccolo, apicoltore nomadista;
 - dott. Giacomo Maiorana, veterinario dipendente dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale;
 - dott. Franco Mutinelli, Dirigente veterinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;

VISTA la nota del 13 aprile 2026, assunta al protocollo n. 433035, con la quale il Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine ha richiesto la modifica della composizione della Commissione apistica sopra indicata rappresentando che il dott. Marco Felettig, membro della predetta commissione in qualità di apicoltore stanziale, è stato eletto Presidente del Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine e, per l'effetto, ha acquisito altresì la carica di Presidente della Commissione Apistica provinciale, lasciando pertanto vacante uno dei posti rappresentati dagli apicoltori stanziali;

PRESO ATTO che l'Assemblea ordinaria dei soci, nella riunione del 26 marzo 2026, ha indicato il dott. Fabbro Mauro quale rappresentante degli apicoltori stanziali per il posto rimasto vacante, come risultante dal punto 6) dell'O.d.g. di cui al verbale n. 56/2026 trasmesso unitamente alla domanda;

RITENUTO pertanto, in accoglimento della richiesta, provvedere alla sostituzione del dott. Luigi Capponi con il dott. Marco Felettig in qualità di Presidente e del dott. Marco Felettig con il dott. Fabbro Mauro nel ruolo di rappresentante degli apicoltori stanziali e, conseguentemente procedere alla modifica della Commissione apistica provinciale precedentemente nominata con delibera n. 2023/2023, nella composizione di seguito indicata:

- Presidente: il Presidente del Consorzio Apicoltori del territorio corrispondente alla ex Provincia di Udine, dott. Marco Felettig;
- Componenti:
 - Roberto De Cecco, esperto apistico;
 - Davide De Stefano, esperto apistico;
 - dott. Mauro Fabbro, apicoltore stanziale;
 - Oscar Saro, apicoltore stanziale;
 - Fabio Del Piccolo, apicoltore nomadista;
 - dott. Giacomo Maiorana, veterinario dipendente dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale;
 - dott. Franco Mutinelli, Dirigente veterinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;

RICHIAMATO lo Statuto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. con cui è stato emanato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 "Determinazione della forma di governo della Regione

Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia" ed in particolare l'articolo 16 disciplinante le funzioni della Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di modificare la composizione della Commissione apistica provinciale di Udine, nominata con deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2023, n. 23, come di seguito indicato:

a) Presidente: il Presidente del Consorzio Apicoltori del territorio corrispondente alla ex Provincia di Udine, dott. Marco Felettig, in sostituzione del precedente dott. Luigi Capponi;

b) Componenti:

- Roberto De Cecco, esperto apistico;
- Davide De Stefano, esperto apistico;
- dott. Fabbro Mauro, apicoltore stanziale in sostituzione del precedente dott. Marco Felettig;
- Oscar Saro, apicoltore stanziale;
- Fabio Del Piccolo, apicoltore nomadista;
- dott. Giacomo Maiorana, veterinario dipendente dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale;
- dott. Franco Mutinelli, Dirigente veterinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

2. La Commissione di cui al punto 1 ha sede presso il Consorzio Apicoltori del territorio corrispondente alla ex Provincia di Udine e durerà in carica fino alla scadenza originariamente prevista di cinque anni dalla nomina ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 6/2010, e pertanto fino al 15 dicembre 2028.

3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_19_1_ADC_AMB ENER PERMESSO RIS GEO RESIA_1_TESTO

Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio Geologico - Posizione organizzativa attività e risorse minerarie - Trieste

Istanza di data 25 aprile 2026 del Permesso di ricerca delle acque minerali sorgente Zafolugnas da denominarsi "Acqua di Resia" località Oseacco in Comune di Resia (UD).

Si richiede il Permesso di ricerca delle acque minerali sorgente Zafolugnas, da denominarsi "Acqua di Resia", in Comune di Resia (UD), già oggetto di procedura di Screening, conclusa con decreto 2402/SCR1051 del 13/12/2011 e rilasciato con Decreto del 04/07/2013 n. 1590 SGEO/1 - Amt/46, successivamente prorogato con Decreto del 24/06/2016 n. 1340/AMB.

Ufficio:

Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Servizio Geologico

Posizione organizzativa attività e risorse minerarie

Via S. Anastasio, 3 - 34132, Trieste

Testo:

Ubicazione: Comune interessato Resia

Coordinate piane RDN2008/TM33N EPSG6708 e geografiche GCS RDN2008 EPSG6706 dei vertici del perimetro dell'area del permesso di ricerca e relative quote del piano campagna.

Numero vertice area permesso di ricerca	Coordinate Piane RDN2008/TM33N EPSG6708		Coordinate Geografiche GCS RDN2008 EPSG6706		Quota piano campagna s.l.m.m. [m]
	Est [m]	Nord [m]	Longitudine [gradi decimali]	Latitudine [gradi decimali]	
I	370333.594	5135335.938	13.314472	46.359174	508.87
II	370169.925	5135197.423	13.312384	46.357897	532.12
III	370222.325	5134950.610	13.313133	46.355687	567.81
IV	370134.813	5134893.512	13.312012	46.355156	549.18
V	370071.157	5134384.404	13.311326	46.350564	774.70
VI	369771.159	5134384.248	13.307429	46.350505	816.53
VII	369799.251	5135303.713	13.307538	46.358782	577.81
VIII	370055.260	5135547.804	13.310797	46.361027	501.72
IX	370118.442	5135586.189	13.311607	46.361384	470.08
X	370192.475	5135549.282	13.312579	46.361067	478.85
XI	370193.168	5135504.814	13.312601	46.360667	482.35
XII	370226.957	5135499.604	13.313041	46.360626	493.91
XIII	370248.053	5135391.997	13.313345	46.359662	512.22
XIV	370296.586	5135407.241	13.313971	46.359809	510.04

Estensione: la superficie netta dell'area richiesta è di 41.70.91 ettari

Richiedente: impresa individuale di DI LENARDO COSTRUZIONI, di DI LENARDO GEOM. DANIELE, sita in via Giovanni Chinese n.9 nel Comune di Resia frazione di Oseacco (UD).

Data presentazione istanza: 25 aprile 2026.

Normativa di riferimento: R.D. 1443/1927, D.P.R. 128/1959, D.P.R. 382/1994

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
ing. Daniele Gnech

26_19_1_ADC_AMB ENERGO KFL EST_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta KFL Est Srl.

La Ditta K.F.L. EST SRL (C.F. 01211170319), con sede in Via dal Bosc, 10 - 34076 Romans d'Isonzo (GO), ha chiesto in data 20/02/2026, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Romans d'Isonzo	Fg. 13 Pcn. 1580/5	P1	0,58	industriale antincendio, scambio termico e igienico sanitario

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom.

Alessia Visintin - tel. 0481 386363 - Email alessia.visintin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 28/06/2026 al 12/07/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 02/03/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Gorizia, 29 aprile 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_19_1_ADC_AMB ENERUD CANTINE RIGONAT_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di cessazione concessione di derivazione d'acqua alla ditta Cantine Rigonat di Rigonat Giorgio & C.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero 13681/GRFVG (UD/IPD/6580/1) emesso in data 17/03/2026, è stata dichiarata la cessazione della concessione di derivazione d'acqua pubblica di cui al decreto n. 1969/AMB dd. 12/11/2015, emessa in favore della ditta CANTINE RIGONAT DI RIGONAT GIORGIO & C. S. (C.F. 02488930302), con sede in Via Redipuglia 18- 33050 Ruda (UD).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_19_1_ADC_AMB ENERUD SORATO BRUNO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Sorato Bruno.

La Ditta SORATO BRUNO (C.F. SRTBRN58B17C556), con sede in Via Cormons, 01 - 33052 Cervignano del Friuli (UD), ha chiesto in data 31/03/2026, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Aiello del Friuli	Fg. 7 Pcn. 121/6	Pozzo1	25	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it. Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 28/06/2026 al 12/07/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 01/04/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 29 aprile 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_19_1_ADC_INF TERR CONF SERV SELVATA_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio edilizia tecnica - Udine

Avviso di indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della L 241/1990 e contestuale deposito del Progetto in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 10 comma 6 bis della LR 19/2009. Lavori di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria - Rifacimento della diramazione nord denominata "Raccordo ferroviario Selvata" (Lotti 1 e 2). CUP D91G21000140003.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

RENDE NOTO CHE

È indetta una conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) dell'opera indicata in oggetto.

L'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 19/2009 e dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023, comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Giorgio di Nogaro, nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

Il progetto e la documentazione relativa alla variante urbanistica sono depositati per la consultazione pubblica presso:

Sito web della Regione FVG: https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/MODULI/bandi_avvisi/BANDI/8938.html

Sito web del Comune di San Giorgio di Nogaro (variante al PRGC n. 58): <https://www.comune.sangiorgiodinogaro.ud.it/menu/2997391/varianti-strumento-urbanistico>

TERMINI PER LE OSSERVAZIONI: Ai sensi dell'art. 10, comma 6-ter della L.R. 19/2009, i proprietari degli immobili interessati e chiunque ne abbia interesse possono prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni scritte entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

Le osservazioni dovranno essere inviate tramite PEC all'indirizzo: territorio@certregione.fvg.it, indicando nell'oggetto: "Osservazioni Progetto Raccordo Selvata - CUP D91G21000140003".

CALENDARIO DELLA CONFERENZA (per le Amministrazioni):

Termine richieste integrazioni: 13/05/2026

Termine perentorio determinazioni: 29/06/2026

Udine, 30 aprile 2026

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:
arch. Enzo Volponi

26_19_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1038/2026-presentato il-07/04/2026
GN-1091/2026-presentato il-13/04/2026
GN-1238/2026-presentato il-23/04/2026
GN-1239/2026-presentato il-23/04/2026
GN-1254/2026-presentato il-24/04/2026
GN-1256/2026-presentato il-24/04/2026
GN-1257/2026-presentato il-24/04/2026
GN-1262/2026-presentato il-24/04/2026

GN-1275/2026-presentato il-27/04/2026
GN-1277/2026-presentato il-27/04/2026
GN-1282/2026-presentato il-27/04/2026
GN-1283/2026-presentato il-27/04/2026
GN-1287/2026-presentato il-28/04/2026
GN-1293/2026-presentato il-28/04/2026
GN-1295/2026-presentato il-28/04/2026
GN-1298/2026-presentato il-28/04/2026

26_19_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-908/2026-presentato il-20/03/2026
GN-981/2026-presentato il-27/03/2026
GN-1096/2026-presentato il-13/04/2026
GN-1142/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1147/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1148/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1157/2026-presentato il-16/04/2026
GN-1159/2026-presentato il-16/04/2026
GN-1160/2026-presentato il-16/04/2026
GN-1161/2026-presentato il-16/04/2026
GN-1163/2026-presentato il-16/04/2026
GN-1172/2026-presentato il-17/04/2026
GN-1173/2026-presentato il-17/04/2026
GN-1174/2026-presentato il-17/04/2026
GN-1175/2026-presentato il-17/04/2026
GN-1176/2026-presentato il-17/04/2026
GN-1177/2026-presentato il-17/04/2026

GN-1178/2026-presentato il-17/04/2026
GN-1179/2026-presentato il-17/04/2026
GN-1193/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1194/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1195/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1201/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1221/2026-presentato il-22/04/2026
GN-1222/2026-presentato il-22/04/2026
GN-1226/2026-presentato il-22/04/2026
GN-1240/2026-presentato il-23/04/2026
GN-1241/2026-presentato il-23/04/2026
GN-1242/2026-presentato il-23/04/2026
GN-1243/2026-presentato il-23/04/2026
GN-1263/2026-presentato il-24/04/2026
GN-1278/2026-presentato il-27/04/2026
GN-1286/2026-presentato il-27/04/2026

26_19_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-484/2026-presentato il-17/03/2026
GN-567/2026-presentato il-27/03/2026
GN-570/2026-presentato il-27/03/2026
GN-622/2026-presentato il-07/04/2026
GN-636/2026-presentato il-08/04/2026
GN-665/2026-presentato il-10/04/2026
GN-666/2026-presentato il-10/04/2026
GN-685/2026-presentato il-14/04/2026
GN-689/2026-presentato il-14/04/2026
GN-694/2026-presentato il-15/04/2026
GN-703/2026-presentato il-16/04/2026
GN-721/2026-presentato il-17/04/2026
GN-722/2026-presentato il-17/04/2026
GN-723/2026-presentato il-20/04/2026
GN-724/2026-presentato il-20/04/2026
GN-725/2026-presentato il-20/04/2026
GN-726/2026-presentato il-20/04/2026

GN-727/2026-presentato il-20/04/2026
GN-728/2026-presentato il-20/04/2026
GN-734/2026-presentato il-20/04/2026
GN-736/2026-presentato il-20/04/2026
GN-738/2026-presentato il-20/04/2026
GN-740/2026-presentato il-21/04/2026
GN-741/2026-presentato il-21/04/2026
GN-742/2026-presentato il-21/04/2026
GN-758/2026-presentato il-23/04/2026
GN-764/2026-presentato il-23/04/2026
GN-765/2026-presentato il-23/04/2026
GN-766/2026-presentato il-23/04/2026
GN-767/2026-presentato il-23/04/2026
GN-769/2026-presentato il-23/04/2026
GN-782/2026-presentato il-24/04/2026
GN-783/2026-presentato il-24/04/2026

26_19_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2293/2025-presentato il-19/12/2025
GN-238/2026-presentato il-06/02/2026
GN-296/2026-presentato il-16/02/2026
GN-340/2026-presentato il-24/02/2026
GN-406/2026-presentato il-04/03/2026
GN-499/2026-presentato il-19/03/2026
GN-506/2026-presentato il-20/03/2026
GN-507/2026-presentato il-20/03/2026
GN-517/2026-presentato il-23/03/2026
GN-552/2026-presentato il-25/03/2026
GN-635/2026-presentato il-08/04/2026

GN-641/2026-presentato il-09/04/2026
GN-690/2026-presentato il-14/04/2026
GN-692/2026-presentato il-14/04/2026
GN-696/2026-presentato il-15/04/2026
GN-700/2026-presentato il-15/04/2026
GN-710/2026-presentato il-16/04/2026
GN-737/2026-presentato il-20/04/2026
GN-749/2026-presentato il-21/04/2026
GN-750/2026-presentato il-21/04/2026
GN-751/2026-presentato il-21/04/2026
GN-752/2026-presentato il-21/04/2026

26_19_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1826/2026-presentato il-08/04/2026
GN-1905/2026-presentato il-10/04/2026
GN-1918/2026-presentato il-13/04/2026
GN-1919/2026-presentato il-13/04/2026
GN-1993/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1997/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1998/2026-presentato il-15/04/2026

GN-2002/2026-presentato il-15/04/2026
GN-2004/2026-presentato il-15/04/2026
GN-2022/2026-presentato il-17/04/2026
GN-2032/2026-presentato il-17/04/2026
GN-2033/2026-presentato il-17/04/2026
GN-2034/2026-presentato il-17/04/2026
GN-2070/2026-presentato il-21/04/2026

GN-2071/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2085/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2086/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2087/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2088/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2089/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2090/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2091/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2092/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2094/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2095/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2098/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2099/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2100/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2110/2026-presentato il-22/04/2026
GN-2114/2026-presentato il-22/04/2026
GN-2115/2026-presentato il-22/04/2026
GN-2116/2026-presentato il-22/04/2026
GN-2117/2026-presentato il-22/04/2026
GN-2132/2026-presentato il-23/04/2026

GN-2133/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2134/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2136/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2138/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2139/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2165/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2166/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2168/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2169/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2180/2026-presentato il-24/04/2026
GN-2181/2026-presentato il-24/04/2026
GN-2183/2026-presentato il-24/04/2026
GN-2184/2026-presentato il-24/04/2026
GN-2186/2026-presentato il-24/04/2026
GN-2187/2026-presentato il-24/04/2026
GN-2188/2026-presentato il-24/04/2026
GN-2189/2026-presentato il-24/04/2026
GN-2193/2026-presentato il-24/04/2026
GN-2195/2026-presentato il-24/04/2026
GN-2197/2026-presentato il-24/04/2026

26_19_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1279/2026-presentato il-10/03/2026
GN-1347/2026-presentato il-12/03/2026
GN-1348/2026-presentato il-12/03/2026
GN-1350/2026-presentato il-12/03/2026
GN-1485/2026-presentato il-18/03/2026
GN-1486/2026-presentato il-18/03/2026
GN-1487/2026-presentato il-18/03/2026
GN-1488/2026-presentato il-18/03/2026
GN-1618/2026-presentato il-26/03/2026
GN-1619/2026-presentato il-26/03/2026
GN-1620/2026-presentato il-26/03/2026
GN-1715/2026-presentato il-01/04/2026
GN-1716/2026-presentato il-01/04/2026
GN-1717/2026-presentato il-01/04/2026
GN-1718/2026-presentato il-01/04/2026
GN-1719/2026-presentato il-01/04/2026
GN-1720/2026-presentato il-01/04/2026
GN-1721/2026-presentato il-01/04/2026
GN-1722/2026-presentato il-01/04/2026
GN-1723/2026-presentato il-01/04/2026
GN-1807/2026-presentato il-07/04/2026
GN-1824/2026-presentato il-08/04/2026
GN-1829/2026-presentato il-08/04/2026
GN-1849/2026-presentato il-09/04/2026
GN-1856/2026-presentato il-09/04/2026
GN-1859/2026-presentato il-09/04/2026
GN-1862/2026-presentato il-09/04/2026
GN-1887/2026-presentato il-10/04/2026

GN-1948/2026-presentato il-14/04/2026
GN-1969/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1972/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1975/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1986/2026-presentato il-15/04/2026
GN-2027/2026-presentato il-17/04/2026
GN-2039/2026-presentato il-17/04/2026
GN-2065/2026-presentato il-20/04/2026
GN-2103/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2104/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2105/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2106/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2107/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2126/2026-presentato il-22/04/2026
GN-2127/2026-presentato il-22/04/2026
GN-2128/2026-presentato il-22/04/2026
GN-2129/2026-presentato il-22/04/2026
GN-2130/2026-presentato il-22/04/2026
GN-2144/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2145/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2146/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2147/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2148/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2149/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2151/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2152/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2153/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2154/2026-presentato il-23/04/2026

GN-2155/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2156/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2157/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2162/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2164/2026-presentato il-23/04/2026

GN-2172/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2173/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2174/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2175/2026-presentato il-23/04/2026



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

26_19_3_AVV_COM BASILIANO BICIANPLAN_004

Comune di Basiliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano urbano della mobilità ciclistica (Biciplan) del Comune di Basiliano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 22 aprile 2026, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Urbano della Mobilità Ciclistica (BICIANPLAN) del Comune di Basiliano.

La deliberazione di adozione con i relativi elaborati sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio (come previsto dal D.Lgs. 33/13), affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni.

Basiliano, 28 aprile 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Katia Durì

26_19_3_AVV_COM CHIONS 55 PRGC_008

Comune di Chions (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 5, della LR n°5/2007 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 17 del 27 aprile 2026, il Comune di Chions ha approvato la variante di n°55 al PRGC. La medesima variante entrerà in vigore il giorno successivo della pubblicazione del presente avviso sul BUR, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

26_19_3_AVV_COM CHIONS 59 PRGC_007

Comune di Chions (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 5, della LR n°5/2007 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 18 del 27 aprile 2026, il Comune di Chions ha approvato la variante di n°59 al PRGC. La medesima variante entrerà in vigore il giorno successivo della pubblicazione del presente avviso sul BUR, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

26_19_3_AVV_COM CHIONS REGOLAM TELEFONIA MOBILE_006

Comune di Chions (PN)

Approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile ai sensi del comma 1, dell'articolo 16, della legge regionale 18 marzo 2011, n. 3.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 8, della LR n°16/2011 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 19 del 27 aprile 2026, il Comune di Chions ha approvato il Regolamento comunale per la telefonia mobile ai sensi del comma 1, dell'articolo 16, della legge regionale 18 marzo 2011, n. 3. La medesima deliberazione verrà pubblicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

26_19_3_AVV_COM DOGNA 28 PRGC_023.DOC

Comune di Dogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 28 di conformazione del vigente Piano regolatore generale comunale (PRGC) al Piano paesaggistico regionale (PPR) ai sensi degli articoli 13 e 14 delle Norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale.

IL RESPONSABILE

DELL'AREA TECNICA E TECNICO - MANUTENTIVA

VISTO l'articolo 63 septies, comma 6, della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 23 Aprile 2026, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 28 di conformazione del vigente piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) al piano paesaggistico regionale (PPR) ai sensi degli articoli 13 e 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del piano paesaggistico regionale.

Il progetto di variante sarà depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale, e pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune, unitamente a tutti gli elaborati progettuali, per un periodo di trenta giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni e, nel medesimo termine, i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dalle previsioni della variante potranno presentare opposizioni. Dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché all'Albo pretorio comunale e sul sito web istituzionale del Comune.

Dogna, 29 aprile 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO - MANUTENTIVA:
Claudio Cecon

26_19_3_AVV_COM MANZANO 36 PRGC_029.DOC

Comune di Manzano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AI SENSI e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 13.04.2026, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 36 di livello comunale rientrante nella casistica di cui al comma 1, lett. f), del citato art. 63 sexies.

Manzano, 4 maggio 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Bernardis

26_19_3_AVV_COM MORTEGLIANO 31 PRGC_024.DOC

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale ai sensi della LR 21/2015. Riqualficazione del centro storico.

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

AI SENSI e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 29.04.2026, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante di livello comunale n. 31 al P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale).
è stata recepita la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 19.02.2026 con la quale è stato chiuso il procedimento di Screening di VAS di cui al D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
La deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR

Mortegliano, 4 maggio 2026

IL RESPONSABILE:
dott. Vincenzo Greco

26_19_3_AVV_COM RIGOLATO 41 PRGC_001.DOC

Comune di Rigolato (UD)

Avviso di adozione e deposito degli atti relativi alla variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

SERVIZIO TECNICO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,
VISTO l'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 23.04.2026, esecutiva, è stata adottata la varian-

te n. 41 al P.R.G.C. del Comune di Rigolato, inerente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento avente ad oggetto: "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ NELLA PIAZZA DELLA LOCALITÀ RICIOL E COMPLETAMENTO DELL'EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA" CUP: D35F25000520006.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, consultabili sul sito web dell'Ente all'indirizzo www.comune.rigolato.ud.it, ovvero su appuntamento.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili coinvolti dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Rigolato, 28 aprile 2026

IL TITOLARE DI P.O. - SERVIZIO TECNICO:
p.i. Fabio D'Andrea

26_19_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR 1 PAC VALDERIE_014.DOC

Comune di Rivignano Teor (UD)

Variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Valderie" - Avviso di deposito del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica per l'espletamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AI SENSI e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006 n. 152 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 23 aprile 2026 è stato dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Valderie", relativo ad un insediamento destinato ad allevamento zootecnico a carattere industriale, consistente nella previsione di ulteriori due fabbricati destinati ad allevamento zootecnico in sostituzione della realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biomassa;

- con la stessa delibera è stato contestualmente preso atto della presentazione degli elaborati necessari ad espletare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica della suddetta variante urbanistica con particolare riferimento al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica;

- in attuazione a quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. sono stati individuati:

Autorità Procedente: Giunta Comunale;

Autorità competente: Giunta Comunale;

Proponenti: sigg. Collovati Giuseppe e Tralli Patrizia Loredana (proprietari) e Azienda Agricola Collovati Giuseppe & C., con sede a Rivignano Teor in via Piave n. 100 (ditta utilizzatrice dei fabbricati compresi nell'ambito);

- la proposta di variante al piano attuativo e gli elaborati necessari ad espletare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, comprensivi del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, sono depositati, ai fini dell'avvio della consultazione pubblica, per 60 (sessanta giorni) a decorrere dal 13 maggio 2026, data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

- entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

- ai fini della procedura di VAS, la documentazione è messa a disposizione presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica - via Roma n. 18 - frazione di Teor - Comune di Rivignano Teor;

- la documentazione è altresì consultabile nel sito web comunale al seguente indirizzo:

<https://redazione-comuni.regione.fvg.it/it/amministrazione-trasparente-84310/pianificazione-e-governo-del-territorio-84380/piani-attuativi-comunali-ex-territorio-di-teor-134703>

ovvero nella seguente sezione del sito web comunale:

"amministrazione trasparente => pianificazione e governo del territorio => piani attuativi comunali ex

territorio di Teor”;

- ai sensi del comma 6 dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione è stata anche trasmessa alla Regione Friuli Venezia Giulia per il deposito presso tale ente.

- le osservazioni dovranno pervenire, entro i termini sopra indicati, al protocollo comunale sito presso la sede Comunale di Teor, via Roma n. 18 - 33061 Rivignano Teor o, in alternativa, via Posta elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: comune.rivignanoteor@certgov.fvg.it.

Rivignano Teor, 30 aprile 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

26_19_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI 11 PRGC_021.DOC

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al Piano regolatore comunale generale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 6 ASSETTO DEL TERRITORIO LL.PP URBANISTICA

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 29/04/2026, esecutiva il 29/04/2026, è stata adottata la variante n. 11 al Piano regolatore comunale generale di livello comunale ai sensi dell' art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale, sul sito istituzionale di questo comune ed al seguente link (scadenza 31/08/2026):

<https://eellbox.regione.fvg.it/index.php/s/3AG4rH3sjQYM3gM>

per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Ronchi dei Legionari, 4 maggio 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Gianluca Bregant

26_19_3_AVV_COM TRIESTE 21 PRGC_015.ODT

Comune di Trieste

Avviso di deposito della: “Opera monumento nazionale “Foiba di Basovizza” (Piano strategico “Grandi progetti beni culturali” CUP F98C23001690001) e “Comprensorio sportivo Zarja” di Basovizza - Variante n. 21 di livello comunale al vigente Piano regolatore generale comunale (PRGC) di Trieste, ai sensi dell'articolo 63-sexies della legge regionale n. 5/2007 - Adozione.”

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA “PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PORTO VECCHIO”

VISTO l'articolo 63-sexies della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

CHE la Variante n. 21 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC), adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 20 aprile 2026, dichiarata immediatamente eseguibile, è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Trieste (www.comune.trieste.it) ed è depositata dal 13 maggio 2026 e sino a tutto il 13 giugno 2026, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi presso l'Ufficio Visione Strumenti Urbanistici - sito al 6° piano del Palazzo Comunale di Passo Costanzi 2, stanza 625 - previo appuntamento da concordare scrivendo all'indirizzo e-mail: sit@comune.trieste.it.

Si precisa che, durante il periodo di pubblicazione (dal 13 maggio 2026 sino a tutto il 13 giugno 2026), chiunque può presentare osservazioni al Comune, mentre i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono presentare opposizioni, da indirizzare al Comune di Trieste, Servizio Pianificazione Territoriale, Piazza dell'Unità d'Italia 4.

Osservazioni e opposizioni, redatte in carta libera, possono essere presentate:

- all'Ufficio Accettazione Atti (Protocollo Generale) del Comune, al piano terra del Palazzo Zois in via Punta del Forno 2, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e il lunedì e mercoledì anche dalle ore 14:00 alle ore 16:30;
- tramite servizio postale: nel caso di invio con raccomandata A/R (con ricevuta di ritorno), fanno fede - ai fini dell'osservanza del termine - il timbro e la data apposti dall'ufficio postale di spedizione; qualora si utilizzi la spedizione ordinaria, farà fede esclusivamente la data di ricezione apposta dall'Ufficio Accettazione Atti del Comune;
- tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comune.trieste@certgov.fvg.it:
 - da un indirizzo PEC: la spedizione ha valore legale di raccomandata A/R (con ricevuta di ritorno) e fa fede la data di invio;
 - da un indirizzo di posta elettronica ordinaria: la spedizione non ha valore legale di raccomandata A/R e fa fede esclusivamente la data di ricezione nella casella di posta dell'Amministrazione.

Trieste, 30 aprile 2026

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. Roberto Prodan

26_19_3_AVV_DURIGON ING. PAOLO PAS COLLOREDO DI MONTE ALBANO_016.DOC

Ing. Durigon Paolo - Comeglians

Later Learning Srl con sede in via del Cotonificio 43 - Udine.
Istanza Procedura abilitativa semplificata (PAS) nuovo impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale di 900 kW da realizzarsi in via Sant'Eliseo nel Comune di Colloredo di Monte Albano (UD).

I sottoscritto Ing. Durigon Paolo, quale progettista dell'impianto fotovoltaico in oggetto, incaricato dalla Later Learning Srl

RENDE NOTO

che la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) prot. n. 2499 del 30-04-2026 con proponente Later Learning Srl con sede in via del Cotonificio 43 - 33100 Udine CF/P.IVA: omissis / 02880890302 per l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale a P=900 kW e per le relative opere connesse, sito in via sant'Eliseo nel comune di Colloredo di Monte Albano (UD), si è conclusa con comunicazione di presa d'atto del 30/04/2026 del Comune di Colloredo di Monte Albano (UD).

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova disponibile presso l'Ufficio competente - Sportello SUAP del Comune di Colloredo di Monte Albano (UD) per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.

Rigolato, 1 maggio 2026

IL PROGETTISTA:
ing. Durigon Paolo

26_19_3_AVV_EDR_GORIZIA_PAG_E_DEP_IND_VERSA_002.DOC

Ente di decentramento regionale -EDR- Gorizia

SR GO 6 "Bivio Angoris-Medea-Versa" - Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza del rilevato stradale nel tratto compreso tra le progr. km. 6+000 e km. 6+200, direzione Versa, in Comune di Romans d'Isonzo (GO) e nella diramazione per Chiopris (UD), in corrispondenza dell'intersezione all'altezza della progr. km. 4+360 e fino all'inizio della SR UD 27, in Comune di Medea (GO). - Impegno di spesa a favore di varie ditte catastali ai fini del pagamento delle indennità accettate e deposito di quelle non accettate (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITA'

(omissis)

CONSIDERATO che

- per la corretta esecuzione dei lavori affidati in urgenza con decreto n. 1783 del 28/11/2025 è stata disposta l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art 49 commi 1 e 5 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico espropri - T.U.E.) di aree private e pubbliche;
 - sono state effettuate le notifiche agli intestatari catastali delle aree private da occupare senza che siano pervenute, nei termini assegnati, osservazioni;
 - in data 10/12/2025 (prot. EDRGO-GEN-2025-0010913-A) è stato redatto lo stato di consistenza e verbale di immissione in possesso delle aree da occupare alla presenza di due testimoni;
 - i lavori per cui si è resa necessaria l'occupazione sono stati ultimati in data 31/01/2026 e pertanto con decreto n. 247 del 24/02/2026 è stata disposta la dismissione del possesso e la restituzione ai proprietari catastali delle aree occupate temporaneamente, avvenuta con verbale del 09/03/2026 (prot. EDRGO-GEN-2026-0001906-A);
 - con il suddetto decreto sono state contestualmente determinate le indennità da corrispondere, ai sensi dell'art 50 del T.U.E, in favore degli aventi diritto per il periodo di mesi 3 (dal 10/12/2025 al 10/03/2026);
- PRESO ATTO che
- le indennità determinate sono state comunicate agli intestatari catastali nelle forme di legge, come da risultanze depositate agli atti;
 - nei termini assegnati sono pervenute le dichiarazioni di condivisione e accettazione delle indennità da parte di alcuni intestatari catastali per i quali si rende necessario procedere alla liquidazione;
 - per le indennità non condivise si procederà al loro pagamento mediante apertura dei depositi amministrativi presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia;

CONSIDERATO che con decreto n. 591 dd. 23/04/2026 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 360,26 per il pagamento delle indennità di occupazione temporanea a favore delle sotto riportate ditte catastali di cui € 201,38 mediante pagamento diretto ai proprietari catastali in quanto condivise e accettate dagli stessi ed € 158,88 mediante deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia in quanto non condivise;

VISTO l'art 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con decreto n.591 dd. 23/04/2026 è stato disposto il pagamento delle indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio accettate a favore dei soggetti di seguito indicati in relazione agli immobili a loro intestati:

Bosch Dario

CC. Versa, Foglio 5 sez. C, mappale 369/1, quota: 1/1, € 38,06

CC. Versa, Foglio 5 sez. C, mappale 365/1, quota: 1/1, € 111,17

Totale Bosch Dario € 149,23

Olivo Claudio

CC. Medea, Foglio 8, mappale 504/1, quota: 1/4, € 4,83

Totale Olivo Claudio € 4,83

Cettolo Vanda

CC. Medea, Foglio 8, mappale 504/1, quota: 1/16, € 1,21

CC. Medea, Foglio 8, mappale 496/1, quota: 1/4, € 6,04

Totale Cettolo Vanda € 7,25

Brugnera Silvia

CC. Medea, Foglio 8, mappale 492/1, quota: 1/8, € 2,05

CC. Medea, Foglio 8, mappale 491/4, quota: 1/8, € 1,90

CC. Medea, Foglio 8, mappale 491/2, quota: 1/8, € 3,32

CC. Medea, Foglio 8, mappale 481/8, quota: 1/8, € 0,74

Totale Brugnera Silvia € 8,01

Spessot Daniela

CC. Medea, Foglio 8, mappale 492/1, quota: 1/4, € 4,11

CC. Medea, Foglio 8, mappale 491/4, quota: 1/4, € 3,79

CC. Medea, Foglio 8, mappale 491/2, quota: 1/4, € 6,65

CC. Medea, Foglio 8, mappale 481/8, quota: 1/4, € 1,48

Totale Spessot Daniela € 16,03

Spessot Enrico

CC. Medea, Foglio 8, mappale 492/1, quota: 1/4, € 4,11

CC. Medea, Foglio 8, mappale 491/4, quota: 1/4, € 3,79

CC. Medea, Foglio 8, mappale 491/2, quota: 1/4, € 6,65

CC. Medea, Foglio 8, mappale 481/8, quota: 1/4, € 1,48

Totale Spessot Enrico € 16,03

RENDE NOTO ALTRESI'

Che con medesimo decreto n. 591 dd. 23/04/2026 è stato contestualmente disposto il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)- Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, ai sensi e per gli effetti dell'art 26 del D.P.R. 327/2001, delle sotto riportate indennità non accettate e dovute a favore dei soggetti indicati per l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento in oggetto:

Ragioneria Territoriale dello Stato

CC. Versa, Foglio 5 sez C, mappale 365/2, quota 1/1 Parrocchia S. Maria Annunziata: € 85,79

CC. Medea, Foglio 8, mappale 504/1, quota: 1/16, Cettolo Lola: € 1,21

CC. Medea, Foglio 8, mappale 504/1, quota: 1/12, Cettolo Ervino: € 1,61

CC. Medea, Foglio 8, mappale 504/1, quota: 1/12, Cettolo Eugenio: € 1,61

CC. Medea, Foglio 8, mappale 504/1, quota: 1/12, Cettolo Eleonora: € 1,61

CC. Medea, Foglio 8, mappale 504/1, quota: 1/12, Cettolo Remo: € 1,61

CC. Medea, Foglio 8, mappale 504/1, quota: 1/12, Cettolo Mirella: € 1,61

CC. Medea, Foglio 8, mappale 504/1, quota: 1/12, Cettolo Caterina: € 1,61

CC. Medea, Foglio 8, mappale 504/1, quota: 1/16, Cettolo Karmela: € 1,21

CC. Medea, Foglio 8, mappale 504/1, quota: 1/16, Cettolo Corrado: € 1,21

CC. Medea, Foglio 8, mappale 496/1, quota: 1/4, Cettolo Karmela: € 6,04

CC. Medea, Foglio 8, mappale 496/1, quota: 1/4, Cettolo Lola: € 6,04

CC. Medea, Foglio 8, mappale 496/1, quota: 1/4, Cettolo Corrado: € 6,04

CC. Medea, Foglio 8, mappale 495/1, quota: 1/1, Menon Lionello: € 7,01

CC. Medea, Foglio 8, mappale 494/1, quota: 1/1, Azienda Agricola Vrizz S.r.l.: € 10,63

CC. Medea, Foglio 8, mappale 492/1, quota: 1/4, Brugnera Marco: € 4,11

CC. Medea, Foglio 8, mappale 492/1, quota: 1/8, Brugnera Nicolò: € 2,05

CC. Medea, Foglio 8, mappale 491/4, quota: 1/4, Brugnera Marco: € 3,79

CC. Medea, Foglio 8, mappale 491/4, quota: 1/8, Brugnera Nicolò: € 1,90

CC. Medea, Foglio 8, mappale 491/2, quota: 1/4, Brugnera Marco: € 6,65

CC. Medea, Foglio 8, mappale 491/2, quota: 1/8, Brugnera Nicolò: € 3,32

CC. Medea, Foglio 8, mappale 491/8, quota: 1/4, Brugnera Marco: € 1,48

CC. Medea, Foglio 8, mappale 491/8, quota: 1/8, Brugnera Nicolò: € 0,74

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia, decorsi i quali, in assenza di opposizioni, si darà seguito al pagamento e al deposito delle indennità come su riportato.

Gorizia, 28 aprile 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Edoardo Faganello

26_19_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEP 1085 E SEGUENTI_018.DOCX

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Bre-tella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN) - Delegazione amministrativa intersoggettiva DGR n. PMT 222 del 3 giugno 2010. Dispositivi di deposito n. 1085 e seguenti dd. 21 aprile 2026 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di occupazione temporanea, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 1085 del 21/04/2026

Gaspardo Pasqualina, quota di proprietà 3/9

Spagnolo Angela, quota di proprietà 2/9

Spagnolo Armando, quota di proprietà 2/9

Spagnolo Serena, quota di proprietà 2/9

importo complessivo € 1.834,47

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 39, mappale 242, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 118 di Occupazione

Foglio 39, mappale 250, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 32 di Occupazione

Foglio 39, mappale 247, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 52 di Occupazione

Foglio 39, mappale 243, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E5, mq 991 di Occupazione

Foglio 39, mappale 246, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E5, mq 615 di Occupazione

Foglio 39, mappale 216, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 2123 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1086 del 21/04/2026

Mongiat Federico, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 1.800,42

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 602, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 14 di Occupazione

Foglio 40, mappale 598, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 70 di Occupazione

Foglio 40, mappale 598, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 60 di Occupazione

Foglio 40, mappale 611, qualità bosco ceduo, zona omogenea E4, mq 34 di Occupazione

Foglio 40, mappale 611, qualità bosco ceduo, zona omogenea E4, mq 39 di Occupazione

Foglio 40, mappale 603, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 73 di Occupazione

Foglio 40, mappale 603, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 43 di Occupazione

Foglio 40, mappale 607, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 19 di Occupazione

Foglio 40, mappale 615, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 214 di Occupazione

Foglio 40, mappale 615, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 139 di Occupazione

Foglio 40, mappale 615, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 90 di Occupazione

Foglio 40, mappale 619, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 745 di Occupazione

Foglio 40, mappale 619, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 372 di Occupazione

Foglio 40, mappale 623, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 428 di Occupazione

Foglio 40, mappale 623, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 232 di Occupazione
Foglio 40, mappale 622, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 1.286 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1088 del 21/04/2026

Pillin Maria, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 19,50

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 187, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 65 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1089 del 21/04/2026

Rete Ferroviaria Italiana - Società per azioni, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 339,29

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 578, qualità seminativo arbor., zona omogenea E/B, mq 238 di Occupazione

Foglio 40, mappale 580, qualità seminativo arbor., zona omogenea E/B, mq 32 di Occupazione

Foglio 40, mappale 579, qualità seminativo arbor., zona omogenea E/B, mq 910 di Occupazione

Foglio 40, mappale 581, qualità seminativo arbor., zona omogenea viabilità stradale, mq 13 di Occupazione

Foglio 40, mappale 582, qualità seminativo arbor., zona omogenea viabilità stradale, mq 37 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1091 del 21/04/2026

Spagnolo Armando, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 60,42

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 39, mappale 135, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E5, mq 145 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1162 del 30/04/2026

Spagnolo Pietro, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 1.201,48

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 658, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E5, mq 227 di Occupazione

Foglio 40, mappale 654, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E5, mq 221 di Occupazione

Foglio 40, mappale 647, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E5, mq 180 di Occupazione

Foglio 40, mappale 642, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E5, mq 247 di Occupazione

Foglio 40, mappale 650, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E5, mq 59 di Occupazione

Foglio 40, mappale 651, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 26 di Occupazione

Foglio 40, mappale 629, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 350 di Occupazione

Foglio 40, mappale 633, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 132 di Occupazione

Foglio 40, mappale 640, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E5, mq 184 di Occupazione

Foglio 40, mappale 636, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E5, mq 39 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1094 del 21/04/2026

Truant Sergio, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 6.616,00

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 584, qualità seminativo, zona omogenea viabilità esistente, mq 53 di Occupazione

Foglio 40, mappale 583, qualità seminativo, zona omogenea viabilità esistente, mq 45 di Occupazione

Foglio 40, mappale 585, qualità vigneto, zona omogenea viabilità esistente, mq 74 di Occupazione

Foglio 40, mappale 586, qualità vigneto, zona omogenea viabilità esistente, mq 90 di Occupazione

Foglio 40, mappale 590, qualità vigneto, zona omogenea viabilità esistente, mq 1510 di Occupazione

Foglio 40, mappale 592, qualità vigneto, zona omogenea viabilità esistente, mq 1901 di Occupazione

Foglio 40, mappale 591, qualità vigneto, zona omogenea viabilità esistente, mq 1967 di Occupazione

Foglio 40, mappale 587, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 168 di Occupazione

Foglio 40, mappale 589, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 389 di Occupazione

Foglio 40, mappale 588, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 364 di Occupazione

Foglio 40, mappale 547, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 55 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1100 del 22/04/2026

Volpatti Luca, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 4.841,67

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 680, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 917 di Occupazione

Foglio 40, mappale 676, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 510 di Occupazione

Foglio 40, mappale 685, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 191 di Occupazione

Foglio 40, mappale 681, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 457 di Occupazione
(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

26_19_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEP 1163 E SEGUENTI_019.DOCX

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Breccella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN) - Delegazione amministrativa intersoggettiva DGR n. PMT 222 del 3 giugno 2010. Dispositivi di deposito n. 1163 e seguenti dd. 30 aprile 2026 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di saldo dell'indennità, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 1163 del 30/04/2026

Mongiat Federico, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 9.136,32

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 599, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 55 di Esproprio

Foglio 40, mappale 600, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 956 di Esproprio

Foglio 40, mappale 601, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 124 di Esproprio

Foglio 40, mappale 598, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 20 di Asservimento

Foglio 40, mappale 613, qualità bosco ceduo, zona omogenea E4, mq 79 di Esproprio

Foglio 40, mappale 612, qualità bosco ceduo, zona omogenea E4, mq 523 di Esproprio

Foglio 40, mappale 611, qualità bosco ceduo, zona omogenea E4, mq 12 di Asservimento

Foglio 40, mappale 604, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 918 di Esproprio

Foglio 40, mappale 605, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 107 di Esproprio

Foglio 40, mappale 603, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 15 di Asservimento

Foglio 40, mappale 608, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 827 di Esproprio

Foglio 40, mappale 609, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 186 di Esproprio

Foglio 40, mappale 617, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 137 di Esproprio

Foglio 40, mappale 616, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 1.969 di Esproprio

Foglio 40, mappale 615, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 139 di Asservimento

Foglio 40, mappale 615, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 40 di Asservimento

Foglio 40, mappale 620, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 2.289 di Esproprio

Foglio 40, mappale 621, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 15 di Esproprio

Foglio 40, mappale 619, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 372 di Asservimento

Foglio 40, mappale 623, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 249 di Asservimento

Foglio 40, mappale 622, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 41 di Asservimento

Foglio 40, mappale 622, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 1.286 di Asservimento

Dispositivo prot. n. 1164 del 30/04/2026

Truant Sergio, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 3.572,15

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 583, qualità seminativo, zona omogenea viabilità esistente, mq 45 di Asservimento

Foglio 40, mappale 586, qualità vigneto, zona omogenea viabilità esistente, mq 90 di Asservimento

Foglio 40, mappale 591, qualità vigneto, zona omogenea viabilità esistente, mq 1.967 di Asservimento

Foglio 40, mappale 588, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 364 di Asservimento

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

26_19_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAG 1064 E SEGUENTI_020.DOCX

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Brettella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN) - Delegazione amministrativa intersoggettiva DGR n. PMT 222 del 3 giugno 2010. Dispositivi di pagamento n. 1064 e seguenti dd. 21 aprile 2026 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di occupazione temporanea, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 1064 del 21/04/2026

Cominotto Anna Maria, quota di proprietà 1/2

Biusti Ottavio, quota di proprietà 1/2

importo complessivo € 32,25

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 41, mappale 26, qualità vigneto, zona omogenea F4, mq 43 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1065 del 21/04/2026

Ridolfo Stefano, quota di proprietà 1/2

importo complessivo € 727,50

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 575, qualità seminativo arbor., zona omogenea E4, mq 432 di Occupazione

Foglio 40, mappale 577, qualità seminativo arbor., zona omogenea E4, mq 819 di Occupazione

Foglio 40, mappale 576, qualità seminativo arbor., zona omogenea E4, mq 1659 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1066 del 21/04/2026

Ridolfo Tiziano, quota di proprietà 1/2

importo complessivo € 727,50

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 575, qualità seminativo arbor., zona omogenea E4, mq 432 di Occupazione

Foglio 40, mappale 577, qualità seminativo arbor., zona omogenea E4, mq 819 di Occupazione

Foglio 40, mappale 576, qualità seminativo arbor., zona omogenea E4, mq 1659 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1067 del 21/04/2026

Cedolin Antonietta, quota di proprietà 1/2

importo complessivo € 1.303,40

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 41, mappale 13, qualità vigneto, zona omogenea E5, mq 252 di Occupazione

Foglio 41, mappale 129, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 43 di Occupazione

Foglio 41, mappale 127, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 49 di Occupazione

Foglio 41, mappale 128, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 207 di Occupazione

Foglio 41, mappale 121, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 32 di Occupazione

Foglio 41, mappale 123, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 69 di Occupazione

Foglio 41, mappale 122, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 187 di Occupazione

Foglio 41, mappale 126, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 1253 di Occupazione

Foglio 41, mappale 124, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 594 di Occupazione

Foglio 41, mappale 125, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 2900 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1069 del 21/04/2026

Cedolin Claudio, quota di proprietà 1/2

importo complessivo € 1.303,40

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 41, mappale 13, qualità vigneto, zona omogenea E5, mq 252 di Occupazione

Foglio 41, mappale 129, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 43 di Occupazione

Foglio 41, mappale 127, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 49 di Occupazione

Foglio 41, mappale 128, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 207 di Occupazione

Foglio 41, mappale 121, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 32 di Occupazione

Foglio 41, mappale 123, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 69 di Occupazione

Foglio 41, mappale 122, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 187 di Occupazione

Foglio 41, mappale 126, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 1253 di Occupazione

Foglio 41, mappale 124, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 594 di Occupazione

Foglio 41, mappale 125, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 2900 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1070 del 21/04/2026

Cedolin Paola, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 312,50

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 669, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 253 di Occupazione

Foglio 40, mappale 673, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 349 di Occupazione

Foglio 40, mappale 675, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 23 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1071 del 21/04/2026

Cancian Antonio, quota di proprietà 1/8

importo complessivo € 135,63

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 699, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 60 di Occupazione

Foglio 40, mappale 702, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 69 di Occupazione

Foglio 40, mappale 703, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 285 di Occupazione

Foglio 40, mappale 707, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 1756 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1072 del 21/04/2026

Cancian Emma, quota di proprietà 1/8

importo complessivo € 135,63

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 699, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 60 di Occupazione

Foglio 40, mappale 702, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 69 di Occupazione

Foglio 40, mappale 703, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 285 di Occupazione

Foglio 40, mappale 707, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 1756 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1074 del 21/04/2026

Cancian Graziadio, quota di proprietà 2/8

importo complessivo € 271,25

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 699, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 60 di Occupazione

Foglio 40, mappale 702, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 69 di Occupazione
Foglio 40, mappale 703, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 285 di Occupazione
Foglio 40, mappale 707, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 1756 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1075 del 21/04/2026

Kegozzi Maria, quota di proprietà 4/8

importo complessivo € 542,50

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 699, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 60 di Occupazione

Foglio 40, mappale 702, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 69 di Occupazione

Foglio 40, mappale 703, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 285 di Occupazione

Foglio 40, mappale 707, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 1756 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1077 del 21/04/2026

Clarotto Rosanna, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 5.036,00

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 41, mappale 139, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 70 di Occupazione

Foglio 41, mappale 137, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 65 di Occupazione

Foglio 41, mappale 142, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 4345 di Occupazione

Foglio 41, mappale 140, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 1117 di Occupazione

Foglio 41, mappale 144, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 4475 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1079 del 21/04/2026

Sandri Giovanni, quota di proprietà 1/2

importo complessivo € 125,00

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 379, qualità ente urbano, mq 50 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1080 del 21/04/2026

Sandri Paolo, quota di proprietà 1/2

importo complessivo € 125,00

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 379, qualità ente urbano, mq 50 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1081 del 21/04/2026

Franchi Alessandro, quota di proprietà 3/7

importo complessivo € 123,64

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 664, qualità seminativo arbor., zona omogenea E5, mq 289 di Occupazione

Foglio 40, mappale 668, qualità seminativo arbor., zona omogenea E5, mq 288 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1068 del 21/04/2026

Franchi Elena, quota di proprietà 3/7

importo complessivo € 123,64

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 664, qualità seminativo arbor., zona omogenea E5, mq 289 di Occupazione

Foglio 40, mappale 668, qualità seminativo arbor., zona omogenea E5, mq 288 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1073 del 21/04/2026

Giacomello Margherita, quota di proprietà 1/7

importo complessivo € 41,21

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 664, qualità seminativo arbor., zona omogenea E5, mq 289 di Occupazione

Foglio 40, mappale 668, qualità seminativo arbor., zona omogenea E5, mq 288 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1076 del 21/04/2026

Innocentin Enio, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 396,00

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 659, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 397 di Occupazione

Foglio 40, mappale 663, qualità seminativo, zona omogenea E5, mq 395 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1078 del 21/04/2026

Mongiat Felice, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 75,74

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 41, mappale 136, qualità incolt. prod., zona omogenea E4, mq 18 di Occupazione

Foglio 41, mappale 133, qualità incolt. prod., zona omogenea E4, mq 820 di Occupazione

Foglio 41, mappale 130, qualità incolt. prod., zona omogenea E4, mq 75 di Occupazione

Foglio 41, mappale 131, qualità incolt. prod., zona omogenea E4, mq 223 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1082 del 21/04/2026

Mongiat Ines, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 1.286,25

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 595, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 900 di Occupazione

Foglio 40, mappale 711, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 895 di Occupazione

Foglio 40, mappale 594, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 1.292 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1083 del 21/04/2026

Mongiat Sergio, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 2.088,58

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 40, mappale 624, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 1112 di Occupazione

Foglio 40, mappale 624, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 54 di Occupazione

Foglio 40, mappale 625, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 2.675 di Occupazione

Foglio 40, mappale 626, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 489 di Occupazione

Foglio 41, mappale 120, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 31 di Occupazione

Foglio 41, mappale 118, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 20 di Occupazione

Foglio 41, mappale 119, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 112 di Occupazione

Dispositivo prot. n. 1084 del 21/04/2026

Venier Società Semplice Agricola, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 54,75

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 41, mappale 146, qualità seminativo irriguo, zona omogenea 0, mq 73 di Occupazione

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:

dott. ing. Luca Vittori

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 – PAS_2026_13 prot. 23640 del 29 gennaio 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 6,40 kW posto nel Comune di Trieste in Strada del Friuli, n. 343 (foglio 10, particella 1234).

IL PROPONENTE

GEREON ALEX, in qualità di titolare dello STUDIO DI INGEGNERIA GEREON ALEX con sede in Gorizia (GO), Piazza del Municipio n. 8, delegato dai Sig. ri Gabriella Vallisa e Ferruccio Gherinich titolari della pratica PAS in oggetto
VISTO l'Art. 8 del D.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, che in data 29 gennaio 2026 presso il comune di Trieste è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) con prot. n. 23640 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 6,40 KW posto nel Comune di Trieste in Strada del Friuli n. 343, distinto catastalmente al Catasto fabbricati al Foglio 10, Particella 1234 di proprietà dei Sig. ri Gabriella Vallisa e Ferruccio Gherinich. Con la richiesta di integrazioni evasa in data 01 marzo 2026 prot. 68505, si comunica l'assenza di elementi ostativi e l'avvenuto decorso dei termini di procedimento di cui all'Art. 8 del D.lgs. 190/2024, ritenendo il titolo abilitativo perfezionato e l'attività di costruzione assentita. La documentazione inerente al procedimento è a disposizione presso il comune di Trieste. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Gorizia, 4 maggio 2026

IL TECNICO INCARICATO:
ing. Alex Gereon

26_19_3_AVV_GEREON ALEX PAS TRIESTE VIA BELLAVISTA_003

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 – PAS_2026_15 prot. 23986 del 29 gennaio 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 6,23 kW posto nel Comune di Trieste in via della Bellavista, n. 83 (foglio 2, particella 1043 subalterno 7).

IL PROPONENTE

GEREON ALEX, in qualità di titolare dello STUDIO DI INGEGNERIA GEREON ALEX con sede in Gorizia (GO), Piazza del Municipio n. 8, delegato dai Sig. ri Marinella Balbi e Roberto Capitanio titolari della pratica PAS in oggetto
VISTO l'Art. 8 del D.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, che in data 29 gennaio 2026 presso il comune di Trieste è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) con prot. n. 23986 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 6,23 KW posto nel Comune di Trieste in Via della Bellavista n. 83, distinto catastalmente al Catasto fabbricati al Foglio 2, Particella 1043 subalterno 7 di proprietà dei Sig. ri Marinella Balbi e Roberto Capitanio. Con la richiesta di integrazioni evasa in data 26 marzo 2026, si comunica l'assenza di elementi ostativi e l'avvenuto decorso dei termini di procedimento di cui all'Art. 8 del D.lgs. 190/2024, ritenendo il titolo abilitativo perfezionato e l'attività di costruzione assentita. La documentazione inerente al procedimento è a disposizione presso il comune di Trieste. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Gorizia, 28 aprile 2026

IL TECNICO INCARICATO:
ing. Alex Gereon

26_19_3_AVV_LTA DECR 22-2026_012.DOCX

LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Sesto al Reghena (PN)

DM n. 517 del 16 dicembre 2021 Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR); "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"; cod. intervento PNNR-M2C4- I4-A1-7; Masterplan degli acquedotti del FVG. Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il Campo Pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto Friuli Venezia Giulia) - CUP C91B20001030002. Rettifica decreto di asservimento n. 21 del 27 febbraio 2026 rep. n. 20. Decreto n. 22, ai sensi dell'art. 23 e seguenti del DPR n. 327/2001 (Estratto).

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di rettificare quanto erroneamente omissis di inserire all'art. 1 progr. 32) del decreto N. 21 del 27/02/2026 corrispondente alla nota al n. R.G. 3299 e n. R.P. 2390 del 06/03/2026 come segue:

32) Comune di Sesto al Reghena (PN) - Catasto Terreni

Fg. 32 Mapp. 168 di mq. 8160 Superfic. asservita: mq. 488 Indennità Asservimento: 1.464,00 €

Fg. 32 Mapp. 160 di mq. 18310 Superfic. asservita: mq. 465 Indennità Asservimento: 1.395,00 €

Fg. 32 Mapp. 37 di mq. 17280 Superfic. asservita: mq. 599 Indennità Asservimento: 1.797,00 €

Ditta (rif. 48 pp):

BALZARIN Consuelo Proprietà 1/12

BALZARIN Maiko Proprietà 1/12

CARRARA Vittorina Proprietà 1/3

RIZZETTO Adriana Proprietà 1/6

RIZZETTO Carla Proprietà 1/6

RIZZETTO Franco Proprietà 1/6

Art. 2

Di confermare tutte le altre disposizioni contenute nel decreto n. 21 del 27/02/2026;

Art. 3

il presente provvedimento sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate di Portofino, a cura e spese di Livenza Tagliamento Acque SPA;

Art. 4

di trasmettere un estratto del presente decreto, al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del d.P.R. 327/01;

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, è l'ing. Maruzzi Giorgio.

Portogruaro, 23 aprile 2026

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Giancarlo De Carlo

26_19_3_AVV_LTA DECR 23-2026_011.DOCX

LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Sesto al Reghena (PN)

DM n. 517 del 16 dicembre 2021 Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR); "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"; cod. intervento PNNR-M2C4- I4-A1-7; Masterplan degli acquedotti del FVG. Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il Campo Pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto Friuli Venezia Giulia) - CUP C91B20001030002. Cancellazione condizione sospensiva prevista dal decreto di asservimento n. 12/24 del 30 gennaio 2024 rep. n. 12. Decreto n. 23, ai sensi dell'art. 23 e seguenti del DPR n. 327/2001 (Estratto).

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

di approvare i verbali di immissione in possesso ed i relativi stati di consistenza, redatti il 26/03/2024 dal geom. Mauro De Franceschi, iscritto all'albo dei geometri e geometri laureati della Provincia di Pordenone al n. 927, relativi alle particelle sotto riportate - Detti verbali sono allegati riservati al presente provvedimento e nominati con i numeri da 1.1 al 1.2) corrispondenti ai numeri di seguito elencati:

1.1 COMUNE DI SESTO AL REGHENA (PN)

Catasto Terreni

Fg. 19 Mapp. 941 di mq. 41.254,00

Superficie da Asservire: mq. 1.551,00

Indennità di Asservimento: € 9.543,00

Ditta:

BRUNETTI REGINA proprietà per 1/1;

1.2 COMUNE DI SESTO AL REGHENA (PN)

Catasto Terreni

Fg. 19 Mapp. 491 di mq. 22.810,00

Superficie da Asservire: mq. 1.212,00

Indennità di Asservimento: € 7.457,00

Ditta:

BRUNETTI REGINA proprietà per 1/1;

COMUNE DI SESTO AL REGHENA (PN)

Catasto Terreni

Fg. 32 Mapp. 118 di mq 43.830,00

Superficie da asservire: mq 364

Indennità di Asservimento: € 1.092,00

Ditta:

BRUNETTI REGINA proprietà per 1/1;

Per tutte e tre le particelle sopra riportate:

Nota di Trascrizione n.14 del 27/02/2024 - Reg. Gen. 2782 - Reg. Part. 2137

Art. 2

di procedere con l'annotazione della cancellazione della condizione sospensiva a margine del decreto di asservimento n. 12 del 30/01/2024 - Rep.n. 12 registrato a Venezia il 21/02/2024 al n.1 S.1v e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II come sopra riportato;

Art. 3

di inoltrare il presente provvedimento all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Pordenone per la relativa annotazione, cura e spese del di Livenza Tagliamento Acque spa.

Art. 4

di trasmettere un estratto del presente decreto, al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del d.P.R. 327/01;
Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, è l'ing. Maruzzi Giorgio.

Portogruaro, 23 aprile 2026

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Giancarlo De Carlo

26_19_3_AVV_LTA DECR 24-2026_013.DOCX

LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Sesto al Reghena (PN)

DM n. 517 del 16 dicembre 2021 Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR); "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"; cod. intervento PNNR-M2C4- I4-A1-7; Masterplan degli acquedotti del FVG. Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il Campo Pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto Friuli Venezia Giulia) - CUP C91B20001030002. Cancellazione condizione sospensiva prevista dal decreto di asservimento n. 13 del 25 marzo 2024 - rep. n. 13. Decreto n. 24, ai sensi dell'art. 23 e seguenti del DPR n. 327/2001 (Estratto).

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

di approvare i verbali di immissione in possesso ed i relativi stati di consistenza, redatti dalla data del 07/11/2023 alla data del 23/11/2023, dal geom. Mauro De Franceschi, iscritto all'albo dei geometri e geometri laureati della Provincia di Pordenone al n. 927, relativi alle particelle sotto riportate - Detti verbali sono allegati riservati al presente provvedimento e nominati con i numeri da 1.1 al 1.7) corrispondenti ai numeri di seguito elencati:

1.1. COMUNE DI SESTO AL REGHENA (PN)

Catasto Terreni

Fg. 8 Mapp. 7 di mq. 1.410

Superficie da Asservire: mq. 70,00

Indennità di Asservimento: € 210,00

Ditta:

MILAN Elisabetta propr.1/2;

MILAN Graziella, propr.1/2.

Nota di Trascrizione del 24/04/2024 - Reg. Gen. 5854 - Reg. Part. 4506

1.2. COMUNE DI SESTO AL REGHENA (PN)

Catasto Terreni

Fg. 8 Mapp. 6 di mq. 2.270

Superficie da Asservire: mq. 128,00

Indennità di Asservimento: € 384,00

Ditta:

MILAN Elisabetta propr.2/6;

MILAN Graziella propr.2/6;

MILAN Anastasia propr. 1/3;

MILAN Antonio usufr.1/3.

Nota di Trascrizione del 24/04/2024 - Reg. Gen. 5855 - Reg. Part. 4507

1.3. COMUNE DI SESTO AL REGHENA (PN)

Catasto Terreni

Fg. 8 Mapp. 133 di mq. 1.070

Superficie da Asservire: mq. 57,00

Indennità di Asservimento: € 171,00

Ditta:

BISOLITO Lionello propr.1/1.

Nota di Trascrizione del 24/04/2024 - Reg. Gen. 5856 - Reg. Part. 4508

1.4. COMUNE DI SESTO AL REGHENA (PN)

Catasto Terreni

Fg. 8 Mapp. 134 di mq. 6.880

Superficie da Asservire: mq. 237,00

Indennità di Asservimento: € 711,00

Ditta:

NICODEMO Elda comproprietario per 1/2;

NICODEMO Wiliano comproprietario per 1/2.

Nota di Trascrizione del 24/04/2024 - Reg. Gen. 5857 - Reg. Part. 4509

1.5. COMUNE DI SESTO AL REGHENA (PN)

Catasto Terreni

Fg. 19 Mapp. 617 di mq. 11.690

Superficie da Asservire: mq. 365 (248,00+117,00)

Indennità di Asservimento: € 2.498,99 (743,99 +1755)

Catasto Fabbricati

Fg. 19 Mapp. 1103 di mq. 1.100

Superficie da Asservire: mq. 24

Indennità di Asservimento: € 360

Ditta:

BORTOLUSSI Angela propr. 1/6

BORTOLUSSI Ernesta propr. 1/6

BORTOLUSSI Silvana propr. 1/6

BORTOLUSSI Vanda propr. 1/6

IUS Tiziano propr. 1/6

LUCHIN Ennio Mario propr. 1/18

LUCHIN Gary Anthony propr. 1/18

LUCHIN Severino propr. 1/18

Nota di Trascrizione del 24/04/2024 - Reg. Gen. 5862 - Reg. Part. 4514

1.6. COMUNE DI SESTO AL REGHENA (PN)

Catasto Terreni

Fg. 20 Mapp. 131 di mq. 10.070

Superficie da Asservire: mq. 275

Indennità di Asservimento: € 756,25 (€.825,00x11/12)

Catasto Terreni

Fg. 20 Mapp. 404 di mq. 3.500

Superficie da Asservire: mq. 238

Indennità di Asservimento: € 654,49 (€.714,00x11/12)

Ditta:

BEHBEHANI Sarah Elaine propr.1/8;

MELCHER Alma propr.1/8;

MILAN Ines propr.1/8;

SACILOTTO Alessandro propr.1/8;

MARCHIORI Sandro propr.1/8;

STONER John Edward propr.1/16;

STONER Patricia Marie propr.1/16;

JACOBSEN Debra Ann propr.1/16;
JACOBSEN Diane Marie propr.1/16;
ODORICO Sabrina propr.1/24.
Nota di Trascrizione del 24/04/2024 - Reg. Gen. 5858 - Reg. Part. 4510
1.7. COMUNE DI SESTO AL REGHENA (PN)
Catasto Terreni
Fg. 32 Mapp. 112 di mq. 1.030
Superficie da Asservire: mq. 43
Indennità di Asservimento: € 129,00
Ditta:
BOT Clorinda di Antonietta di Giovanni propr.1/1;
SEGALOTTI Maria fu Andrea mar Bot Usufruttuaria.
Nota di Trascrizione del 24/04/2024 - Reg. Gen. 5859 - Reg. Part. 4511

Art. 2

di procedere con l'annotazione della cancellazione della condizione sospensiva a margine del decreto di esproprio n. 13 del 25/03/2024, registrato a Venezia il 24/04/2024 al n.49 S.1v e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II come sopra riportato;

Art. 3

di inoltrare il presente provvedimento all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Pordenone per la relativa annotazione e volturazione, cura e spese del Comune di Pordenone;

Art. 4

di trasmettere un estratto del presente decreto, al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del d.P.R. 327/01;
Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, è l'ing.Maruzzi Giorgio.

Portogruaro, 23 aprile 2026

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Giancarlo De Carlo

26_19_3_AVV_LTA DET 286_026.DOCX

LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Sesto al Reghena (PN)

Determinazione n. 286/2026 del 28 aprile 2026 - DM n. 517 del 16 dicembre 2021 Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR); "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"; cod. intervento PNNR-M2C4- I4-A1-7; Masterplan degli acquedotti del FVG. Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il Campo Pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto Friuli Venezia Giulia) - CUP C91B20001030002. 1) Liquidazione alle ditte proprietarie di terreni ricadenti lungo il 4° e 5° tratto di collaudo idraulico (da km 3+946 a km 6+508 e da km 6+509 a km 8+528) del 100% dell'indennità proposta ed accettata di occupazione temporanea, perdita di fertilità dei terreni ed altri indennizzi. 2) Liquidazione alla ditta 28 Bortolussi Ernesta (residente all'estero) facente parte del 2° tratto di collaudo idraulico (dal km 2+400 a km 3+360) del 100% dell'indennità proposta ed accet-

tata di occupazione temporanea e perdita di fertilità dei terreni. 3) Liquidazione dell'indennità di asservimento per la ditta 48 Rizzetto Carla e altri, per il terreno di cui al mappale n. 37 del foglio 32 del Comune di Sesto al Reghena.

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE: LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determinazione n. 286/2026 del 28/04/2026 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie, indiate nella tabella allegata, della somma di € 120.513,50, a titolo d'indennità di asservimento, occupazione temporanea, perdita di fertilità e altri indennizzi accettati degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto

prog. ditte	Nominativo o denominazione	Titolarietà	Quota	T-terreni F-fabbricati	Prov.	Comune	FG	MAPP	Superficie asservita (mq)	Superficie occupata (mq)	Importo da corrispondere singolo proprietario / affittuario
28	BORTOLUSSI ERNESTA	Proprietà	1/6	T	PN	Sesto al Reghena	19	617agr, 617 res, 87, 1103		1076	311,50 €
34	PARIS Elisabetta (propr.dal 20/06/2024)	Proprietà	1/2	T	PN	Sesto al Reghena	20	116		153	515,50 €
34	PARIS Federica (propr.dal 20/06/2024)	Proprietà	1/2	T	PN	Sesto al Reghena	20	116		153	515,50 €
34	FRANZON Anna (ex proprietaria)	Proprietà	1	T	PN	Sesto al Reghena	20	116		153	45,00 €
35	PARIS Elisabetta (propr.dal 20/06/2024)	Proprietà	1/2	T	PN	Sesto al Reghena	20	117		1730	476,50 €
35	PARIS Federica (propr.dal 20/06/2024)	Proprietà	1/2	T	PN	Sesto al Reghena	20	117		1730	476,50 €
35	FRANZON Anna (ex proprietaria)	Proprietà	1	T	PN	Sesto al Reghena	20	117		1730	245,00 €
36	SOVRAN Raffaele Titolare dell'omonima Azienda Agricola via Bordo di Sotto n. 37 Sesto al Reghena (PN) (affittuario fino a 01/12/2024 - proprietà Biason Alma)	Affittuario	1	T	PN	Sesto al Reghena	20	118, 378		5991	2.995,50 €
36	SOVRAN Tomas Legale rappresentante dell'Azienda Agricola Stelot Società Agricola S.S. via Piave n. 10 Sesto al Reghena (PN) (affittuario dal 10/11/2024 al 27/10/2025 - proprietà Biason Alma)	Affittuario	1	T	PN	Sesto al Reghena	20	118, 378		5991	3.912,50 €
37	BEHBEHANI SARAH Elaine (rappresentata dalla Società Coutot Roehring di Roma)	Proprietà	1/8	T	PN	Sesto al Reghena	20	131, 404		3775	544,00 €
37	MELCHER Alma (rappresentata dalla Società Coutot Roehring di Roma - procuratori)	Proprietà	1/8	T	PN	Sesto al Reghena	20	131, 404		3775	544,00 €
37	MILAN Ines (rappresentata dalla Società Coutot Roehring di Roma - procuratori)	Proprietà	1/8	T	PN	Sesto al Reghena	20	131, 404		3775	544,00 €
37	SACILOTTO Alessandro (rappresentato dagli avvocati Salmoiraghi e De Giorgi - procuratori)	Proprietà	1/8	T	PN	Sesto al Reghena	20	131, 404		3775	544,00 €

prog. ditte	Nominativo o denominazione	Titolarità	Quota	T- ter- reni F- fab- bricati	Prov.	Comune	FG	MAPP	Superficie asservita (mq)	Superficie occupata (mq)	Importo da corrispondere singolo proprietario / affittuario
37	MARCHIORI Sandro (rappresentato dagli avvocati Salmoiraghi e De Giorgi - procuratori)	Proprietà	1/8	T	PN	Sesto al Reghena	20	131,404		3775	544,00 €
37	STONER JOHN Edward (rappresentata dalla Società Coutot Roehring di Roma - procuratori)	Proprietà	1/16	T	PN	Sesto al Reghena	20	131,404		3775	272,00 €
37	Eredità di STONER Patricia Marie deceduta il 23/06/2021 a Morgantown-WV (USA) (già rappresentata dalla Società Coutot Roehring di Roma - procuratrice - ora delegata per la gestione dell'eredità mediante procura del 28/10/2022 n.C22DM103258 Segretario di Stato dell'Illinois)	Proprietà	1/16	T	PN	Sesto al Reghena	20	131,404		3775	272,00 €
37	JACOBSEN Debra Ann (rappresentata dalla Società Coutot Roehring di Roma)	Proprietà	1/16	T	PN	Sesto al Reghena	20	131,404		3775	272,00 €
37	JACOBSEN Diane Marie (rappresentata dalla Società Coutot Roehring di Roma)	Proprietà	1/16	T	PN	Sesto al Reghena	20	131,404		3775	272,00 €
37	ODORICO Sabrina	Proprietà	1/24	T	PN	Sesto al Reghena	20	131,404		3775	181,33 €
37	ODORICO Simonetta	Proprietà	1/24	T	PN	Sesto al Reghena	20	131,404		3775	181,33 €
37	ODORICO Stefania	Proprietà	1/24	T	PN	Sesto al Reghena	20	131,404		3775	181,33 €
38	SIGALOTTI Maria mar Della Bianca	Proprietà	1	T	PN	Sesto al Reghena	20	132		583	2.252,00 €
39	BRUGNOLO Giordano	Proprietà	1	T	PN	Sesto al Reghena	20	136,138,139		2605	3.922,00 €
40	SIGALOTTI Giuseppe	Proprietà	1	T	PN	Sesto al Reghena	20	919,267		4202	844,00 €
41	BRUNETTI Regina	Proprietà	1	T	PN	Sesto al Reghena	32	118		1213	1.398,00 €
42	BRUGNOLO Angelo	Proprietà	1	T	PN	Sesto al Reghena	32	882		5121	6.955,00 €
44	TREVISAN Gianluca	Proprietà	1	T	PN	Sesto al Reghena	32	6		1971	1.324,38 €
44	SOVRAN Tomas Legale rappresentante dell'Azienda Agricola Stelot Società Agricola S.S. via Piave n. 10 Sesto al Reghena (PN) ex affittuaria	Affittuario		T	PN	Sesto al Reghena	32	6		1971	1.067,62 €
45	BAITA Alessia	Proprietà	1	T	PN	Sesto al Reghena	32	5		240	996,00 €
46	BATTISTON Lorenzo	Proprietà	1	T	PN	Sesto al Reghena	32	23		744	2.187,00 €
47	BERNARD Devis	Proprietà	2/9	T	PN	Sesto al Reghena	32	20		2309	813,78 €

prog. ditte	Nominativo o denominazione	Titolarietà	Quota	T-terreni F-fabbricati	Prov.	Comune	FG	MAPP	Superficie asservita (mq)	Superficie occupata (mq)	Importo da corrispondere singolo proprietario / affittuario
47	BERNARD Edi	Proprietà	2/9	T	PN	Sesto al Reghena	32	20		2309	813,78 €
47	BERNARD Patrizia	Proprietà	2/9	T	PN	Sesto al Reghena	32	20		2309	813,78 €
47	VAZZOLER Francesca	Proprietà	1/3	T	PN	Sesto al Reghena	32	20		2309	1.220,67 €
48	BALZARIN Consuelo	Proprietà	1/12	T	PN	Sesto al Reghena	32	168, 160, 37		5132	131,67 €
48	BALZARIN Maiko	Proprietà	1/12	T	PN	Sesto al Reghena	32	168, 160, 37		5132	131,67 €
48	CARRARA Vittorina	Proprietà	1/3	T	PN	Sesto al Reghena	32	168, 160, 37		5132	526,67 €
48	RIZZETTO Adriana	Proprietà	1/6	T	PN	Sesto al Reghena	32	168, 160, 37		5132	263,33 €
48	RIZZETTO Carla	Proprietà	1/6	T	PN	Sesto al Reghena	32	168, 160, 37		5132	263,33 €
48	RIZZETTO Franco	Proprietà	1/6	T	PN	Sesto al Reghena	32	168, 160, 37		5132	263,33 €
48	SCLABAS Marco legale rappresentante dell'Azienda Agricola Agrotecnica Sclabas S.r.l. di Sclabas Marco via Villa n. 36 Cordovado (PN)	Affittuario		T	PN	Sesto al Reghena	32	168, 160, 37		5132	5.916,00 €
48	BALZARIN Consuelo	Proprietà	1/12	T	PN	Sesto al Reghena	32	37	599		149,75 €
48	BALZARIN Maiko	Proprietà	1/12	T	PN	Sesto al Reghena	32	37	599		149,75 €
48	CARRARA Vittorina	Proprietà	1/3	T	PN	Sesto al Reghena	32	37	599		599,00 €
48	RIZZETTO Adriana	Proprietà	1/6	T	PN	Sesto al Reghena	32	37	599		299,50 €
48	RIZZETTO Carla	Proprietà	1/6	T	PN	Sesto al Reghena	32	37	599		299,50 €
48	RIZZETTO Franco	Proprietà	1/6	T	PN	Sesto al Reghena	32	37	599		299,50 €
49	SCLABAS Marco legale rappresentante dell'Azienda Agricola Agrotecnica Sclabas S.r.l. di Sclabas Marco via Villa n. 36 Cordovado (PN)	Affittuario		T	PN	Sesto al Reghena	32	167,39		2984	3.440,00 €
50	SCLABAS Marco legale rappresentante dell'Azienda Agricola Agrotecnica Sclabas S.r.l. di Sclabas Marco via Villa n. 36 Cordovado (PN)	Affittuario		T	PN	Sesto al Reghena	32	121, 170		2274	2.621,00 €
51	OLIVIERI Rosanna	Usufrutto	1	T	PN	Sesto al Reghena	32	155		1871	2.157,00 €
52	ODORICO Barbara	Proprietà	1	T	PN	Sesto al Reghena	32	73, 147		2602	3.119,00 €
53	DUZ Edda	Proprietà	1	T	VE	Gruaro	2	497		316	554,00 €
54	BATTISTON Alessandra	Proprietà	1/3	T	VE	Gruaro	2	59		322,33	322,33 €
54	BATTISTON Luciano	Proprietà	1/3	T	VE	Gruaro	2	59		322,33	322,33 €
54	BATTISTON ALESSANDRO (propr.dal 17/09/2024)	Proprietà	2/27	T	VE	Gruaro	2	59		71,63	71,63 €

prog. ditte	Nominativo o denominazione	Titolarità	Quota	T- ter- reni F- fab- bri- cati	Prov.	Comune	FG	MAPP	Su- per- ficie as- ser- vita (mq)	Super- ficie occu- pata (mq)	Importo da corri- spondere singolo proprie- tario / affittuario
54	BATTISTON LORENZO (propr.dal 17/09/2024)	Proprietà	2/27	T	VE	Gruario	2	59		71,63	71,63 €
54	BATTISTON SARA (propr.dal 17/09/2024)	Proprietà	2/27	T	VE	Gruario	2	59		71,63	71,63 €
54	MACOR MARIAROSA (propr. dal 17/09/2024)	Proprietà	1/9	T	VE	Gruario	2	59		107,44	107,44 €
55	ODORICO Luigi	Proprietà	4/5	T	VE	Gruario	2	60		2008	1.948,00 €
55	ODORICO Valter	Proprietà	1/5	T	VE	Gruario	2	60		2008	487,00 €
56	GOBBATO LORENA (propr. dal 10/05/2025)	Proprietà	1/2	T	VE	Gruario	2	91		2408	1.848,00 €
56	TONEGUZZO ALESSANDRO (propr.dal 10/05/2025)	Proprietà	1/2	T	VE	Gruario	2	91		2408	1.848,00 €
57	INNOCENTE Marialucia	Proprietà	1/2	T	VE	Gruario	2	246, 247, 248		2747	90,00 €
57	MONAI Daniela Giuseppina	Proprietà	1/2	T	VE	Gruario	2	246, 247, 248		2747	90,00 €
57	DE LORENZI Adriana Legale rappresentante adell'A-zienda Agricola De Lorenzi Erneso & C. S.S. Di Sesto al Reghena (PN)	Affittuario		T	VE	Gruario	2	246, 247, 248		2747	3.167,00 €
58	PRIANTE Simone	Proprietà	1	T	VE	Gruario	2	135, 449		916	830,00 €
58	Az.agricola ZANIN Loris (ditta individuale) sede in Via Nogherut, 14 33033 Codroipo (UD)	Affittuario		T	VE	Gruario	2	449		584	615,00 €
60	MARCHET Giorgio	Proprietà	1	T	VE	Gruario	2	455, 456		1369	2.255,00 €
61	DANELUZZI Maja	Proprietà	2/9	T	VE	Gruario	2	359		430	262,89 €
61	DANELUZZI Micaela	Proprietà	2/9	T	VE	Gruario	2	359		430	262,89 €
61	DANELUZZI Petra	Proprietà	2/9	T	VE	Gruario	2	359		430	262,89 €
61	MONTINI Costantina	Proprietà	1/3	T	VE	Gruario	2	359		430	394,33 €
62	PRIANTE Federica	Proprietà	1/12	T	VE	Gruario	2	150		3323	89,17 €
62	PRIANTE Francesca	Proprietà	1/12	T	VE	Gruario	2	150		3323	89,17 €
62	PRIANTE Samuele	Proprietà	1/12	T	VE	Gruario	2	150		3323	89,17 €
62	PRIANTE Simone	Proprietà	1/12	T	VE	Gruario	2	150		3323	89,17 €
62	PRIANTE Vito	Proprietà	2/3	T	VE	Gruario	2	150		3323	713,32 €
62	Az.agricola ZANIN Loris (ditta individuale) sede in Via Nogherut, 14 33033 Codroipo (UD)	Affittuario			VE	Gruario	2	150		3323	3.969,00 €
63	CARNIELLI Gian Luca	Proprietà	1/2	T	VE	Gruario	4	86		103	226,00 €
63	CARNIELLI Monica	Proprietà	1/2	T	VE	Gruario	4	86		103	226,00 €
64	BATTISTON Gian Luca	Proprietà	1/2	T	VE	Gruario	4	319		2671	94,50 €
64	BATTISTON Manuel	Proprietà	1/2	T		Gruario	4	319		2671	94,50 €
64	SCLABAS Marco legale rappresentante dell'Azienda Agricola Agrotecnica Slabas S.I.R. di Sclabas Marco via Villa n. 36 Cordovado (PN)	Affittuario		T	PN	Gruario	4	319		2671	3.190,00 €
65	FINIPAR S R L con sede in Milano (MI)	Proprietà	1	T	PN	Cordovado	6	406		3532	1.920,00 €

prog. ditte	Nominativo o denominazione	Titolarietà	Quota	T-terreni F-fabbricati	Prov.	Comune	FG	MAPP	Superficie asservita (mq)	Superficie occupata (mq)	Importo da corrispondere singolo proprietario / affittuario
65	Ramonda Giuseppe Legale rappresentante della Società Agricola Ivory S.r.l. di Morsano al Tagliamento	Affittuario		T	PN	Cordovado	6	406		3532	4.219,00 €
66	SEGALOTTI Paolina	Proprietà	1/2	T	PN	Cordovado	6	173		1340	800,50 €
66	SEGALOTTI Renzo	Proprietà	1/2	T	PN	Cordovado	6	173		1340	800,50 €
67	SEGALOTTI Paolina	Proprietà	1/2	T	PN	Cordovado	6	205		198	118,00 €
67	SEGALOTTI Renzo	Proprietà	1/2	T	PN	Cordovado	6	205		198	118,00 €
68	SEGALOTTI Renzo	Proprietà	1	T	PN	Cordovado	6	206		1544	1.844,00 €
69	TOFFOLO Bruna	Proprietà	1	T	PN	Cordovado	6	204		289	345,00 €
70	FRANCESCON Sara	Proprietà	1/2	T	PN	Cordovado	6	203		765	582,00 €
70	MANSOUR MOHAMED Roshdy Hussein	Proprietà	1/2	T	PN	Cordovado	6	203		765	582,00 €
71	NADALIN Antonietta	Usufrutto	1	T	PN	Cordovado	6	419		417	497,00 €
72	BATTISACCO Daniela	Proprietà	7/18	T	PN	Cordovado	6	418		1077	787,89 €
72	DRIOL Gianfranco	Proprietà	11/18	T	PN	Cordovado	6	418		1077	1.238,11 €
75	RUSSOLO Michele (propr. dal 18/12/2025)	Proprietà	1	T	PN	Cordovado	6	234		772	386,00 €
75	RUSSOLO Maurizio (propr. dal 18/12/2025)	Proprietà	1	T	PN	Cordovado	6	234		772	268,00 €
75	BORT Claudio (proprietà di 1/3 fino al 18/12/2025)	Proprietà	1/3	T	PN	Cordovado	6	234		772	268,00 €
76	GIUSTI Maggiorino	Proprietà	1	T	PN	Cordovado	6	219, 580		662	1.040,00 €
77	DRIOL Gianfranco	Proprietà	1/2	T	PN	Cordovado	6	461		524	388,00 €
77	DRIOL Maurizio	Proprietà	1/2	T	PN	Cordovado	6	461		524	388,00 €
78	CARLIN Arduino Stefano	Proprietà	1/3	T	PN	Cordovado	6	233		6900	261,67 €
78	CARLIN Fabio	Proprietà	1/3	T	PN	Cordovado	6	233		6900	261,67 €
78	ZUCCOLO Silvia	Proprietà	1/3	T	PN	Cordovado	6	233		6900	261,67 €
79	GIUSTI Luigi	Proprietà	1/2	T	PN	Cordovado	6	720, 719, 657		726	548,00 €
79	GIUSTI Stefano	Proprietà	1/2	T	PN	Cordovado	6	720, 719, 657		726	548,00 €
80	SCLABAS Marco legale rappresentante dell'Azienda Agricola Agrotecnica Sclabas S.r.l. di Sclabas Marco via Villa n. 36 Cordovado (PN)	Affittuario		T	PN	Cordovado	6	475		111	132,00 €

prog. ditte	Nominativo o denominazione	Titolarità	Quota	T- ter- reni F- fab- bri- cati	Prov.	Comune	FG	MAPP	Superficie as- ser- vita (mq)	Superficie occu- pata (mq)	Importo da corri- spondere singolo proprie- tario / affittuario
81	BARBAZZA Stanislao	Proprietà	1/2	T	PN	Cordovado	6	330		3565	1.683,50 €
81	ZADRO Simonetta	Proprietà	1/2	T	PN	Cordovado	6	330		3565	1.683,50 €
82	ZANIN Pietro	Proprietà	1	T	PN	Cordovado	6	935, 923		1072	2.230,00 €
83	SCLABAS Marco legale rappresentante dell'Azienda Agricola Agrotecnica Sclabas S.r.l. di Sclabas Marco via Villa n. 36 Cordovado (PN)	Affittuario		T	PN	Cordovado	6	263		167	199,00 €
84	BORTOLUS Dino	Proprietà	1	T	PN	Cordovado	6	264		884	420,00 €
84	FACCA Luciano titolare dell'omonima azienda Agricola con sede in Cordovado (PN)	Proprietà	1	T	PN	Cordovado	6	264		884	1.056,00 €
85	CICUTO Palmira	Usufrutto	1	T	PN	Cordovado	10	276, 278, 9		3313	4.095,00 €
86	BOZZATO Adriano	Proprietà	1/2	T	PN	Cordovado	10	97, 572		505	952,50 €
86	VADORI Lionella	Proprietà	1/2	T	PN	Cordovado	10	97, 572		505	952,50 €
87	CICUTO Luciano	Proprietà	1	T	PN	Cordovado	10	257, 349		1955	2.596,00 €
88	CICUTO Paola	Proprietà	1	T	PN	Cordovado	10	252		415	50,00 €
88	AMBROSIO Carlo Legale rappresentante dell'Azienda Agricola Santa Caterina di Cordovado (PN)	Affittuario		T	PN	Cordovado	10	252		415	513,00 €
89	CICUTO Paola	Proprietà	1	T	PN	Cordovado	7	105		604	880,00 €
89	AMBROSIO Carlo Legale rappresentante dell'Azienda Agricola Santa Caterina di Cordovado (PN)	Affittuario		T	PN	Cordovado	7	105		604	746,00 €
90	SOCIETA' AGRICOLA GAIA SRL con sede in Cordovado (PN) (propr. Dal 21/10/2024)	Proprietà	1	T	PN	Cordovado	10	574		15	18,00 €

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Giancarlo De Carlo

26_19_3_AVV_OMNIA ENERGY 3 SRL PAS PORDENONE COMINA 1_025.DOC

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)
Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024- PAS prot. 86717 del 24 ottobre 2024 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 6.046,32 kWp, denominato "Comina 1" da ubicarsi nel Comune di Pordenone".

IL PROPONENTE

MORETTI STEPHANE, in qualità di legale rappresentante della ditta Omnia Energy 3 s.r.l. con sede in via Truppe Alpine n. 2 - 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN), delegato della ditta R.C. S.R.L., titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale in Via Masieres, 32 - 33080 San Quirino (PN)
VISTO l'art. 8 del d.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di Pordenone è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 24 ottobre 2024 con protocollo n. 86717-86721 per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 6.046,32 kWp, da ubicarsi nel Comune di Pordenone (PN), catasto terreni, Mappali 74-68-67-79-71-11-36-77-105-10-73-131-107 del foglio 3 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a.. Si comunica che in data 27 aprile 2026 è stata rilasciata dal comune di Pordenone la determina n.1083 di conclusione positiva del procedimento della pratica PAS. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

San Giorgio della Richinvelda, 4 maggio 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Stephane Moretti

26_19_3_AVV_OMNIA ENERGY 3 SRL PAS PORDENONE COMINA 2_027.DOC

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)
Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024- PAS prot. 85636 del 21 ottobre 2024 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 2.715,72kWp, denominato "Comina 2" da ubicarsi nel Comune di Pordenone".

IL PROPONENTE

MORETTI STEPHANE, in qualità di legale rappresentante della ditta Omnia Energy 3 s.r.l. con sede in via Truppe Alpine n. 2 - 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN), delegato della ditta R.C. S.R.L., titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale in Via Masieres, 32 - 33080 San Quirino (PN)
VISTO l'art. 8 del d.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di Pordenone è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 24 ottobre 2024 con protocollo n. 85636 per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 2.715,72 kWp, da ubicarsi nel Comune di Pordenone (PN), catasto terreni, Mappale 51 del foglio 3 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a.. Si comunica che in data 27 aprile 2026 è stata rilasciata dal comune di Pordenone la determina n.1084 di conclusione positiva del procedimento della pratica PAS. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione

San Giorgio della Richinvelda, 4 maggio 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Stephane Moretti

26_19_3_AVV_IZSV GRAD 1 COADIUTORE AMMINISTRATIVO SENIOR_022.DOC

Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di coadiutore amministrativo senior (ADO) da assegnare alla Struttura SCT4 - Sezione territoriale di Pordenone dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, indetto con DDG n. 392/2025. Pubblicazione graduatoria.

Con deliberazione della Direttrice generale n. 136 del 24/04/2026 è stata approvata la graduatoria relativa al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Coadiutore Amministrativo senior (ADO), da assegnare alla Struttura SCT4 - Sezione territoriale di Pordenone dell'IZSVe, indetto con DDG n. 392/2025.

La graduatoria è disponibile consultando il sito www.izsvenezie.it <https://www.izsvenezie.it/amministrazione/concorsi-e-selezioni/tempo-indeterminato/>

Per informazioni: tel. 049 8084246/154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure cpricci@izsvenezie.it fdallacosta@izsvenezie.it.

LA DIRETTRICE GENERALE:
dr.ssa Antonia Ricci

26_19_3_CNC_ARCS GRAD 5 LOGOPEDISTA_031.DOCX

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 5 posti di logopedista pubblicata ai sensi del art.18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001, n. 220.

n. 5 posti di Logopedista - bando prot. n. 50326 del 23/12/2025 - graduatoria dei vincitori e degli idonei approvata con decreto n. 62 del 10/04/2026

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale		n. 5 posti a concorso	
Candidati/Id candidati	Totale punti (/100)	Graduatoria di merito e graduatoria vincitori e idonei	Esito
APPI GIULIA	72,000	1	VINCITORE
STANCHINA SILVIA	71,964	2	VINCITORE

Candidati/Id candidati	Totale punti (/100)	Graduatoria di merito e graduatoria vincitori e idonei	Esito
BORRELLI CATERINA	62,633	3	VINCITORE
LONDERO DESIREE	59,009	4	VINCITORE
GIACOMELLO ANNA	55,307	5	VINCITORE
2961943	55,261	6	IDONEO/A
2961853	54,900	7	IDONEO/A
2961834	53,667	8	IDONEO/A
2961908	53,317	9	IDONEO/A
2961773	53,250	10	IDONEO/A
2961946	51,707	11	IDONEO/A
2961905	51,546	12	IDONEO/A
2961939	51,433	13	IDONEO/A
2961912	50,100	14	IDONEO/A
2961790	49,500	15	IDONEO/A

IL DIRETTORE SOSTITUTO SC GESTIONE
RISORSE UMANE:
Laura Mandelli

26_19_3_CNC_ARCS GRAD 22 TPAL_009

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 22 posti di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n.220.

n. 22 posti di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - bando prot.n.50331 del 23/12/2025- graduatoria dei vincitori e degli idonei approvata con decreto n. 70 del 20/04/2026

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale		13 posti		
Candidati/Id candidati	Totale/100	Graduatoria merito	Graduatoria degli idonei e dei vincitori	Note
CARACCILO AGATA	70,100	1	1	
STABILE GIUSEPPE	64,083	2	2	
SCHIRALLI FRANCESCO	59,167	3	3	
DAMIANO FILOMENA	57,433	4	4	
BARREGA AURORA	56,500	5	5	
TRANI MASSIMO	56,367	6	6	
PIERGIOVANNI FILIPPO	53,000	7	7	
IRCCS CRO		1 posto		

Non vi sono candidature con opzione per l'Istituto.

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina			2 posti	
Candidati	Totale/100	Graduatoria merito	Graduatoria degli idonei e dei vincitori	Note
GRABA ANDREA	66,500	1	1	
LATTANZIO CARLO	63,817	2	2	
2960415	62,767	3	3	
2960413	60,567	4	4	
2960405	58,883	5	5	
2960394	58,650	6	6	
2960393	57,833	7	7	

IRCCS Burlo Garofolo			1 posto	
Candidati	Totale/100	Graduatoria merito	Graduatoria degli idonei e dei vincitori	Note
SUSCA MICHELLE	52,150	1	1	

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale			5 posto	
Candidati	Totale/100	Graduatoria merito	Graduatoria degli idonei e dei vincitori	Note
ADAMO FEDERICO	63,317	1	1	
DE BENEDITTIS FEDERICO	61,467	2	2	
GUERRA MICHELE	59,450	3	3	
SHEFQETI DRENUSHE	56,767	4	4	
GAROFALO MARIAROSARIA	55,800	5	5	
2960407	55,050	6	6	
2960414	50,583	7	7	

IL DIRETTORE SOSTITUTO SC GESTIONE
RISORSE UMANE:
Laura Mandelli

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica - Area Infermieristica e ostetrica.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 361 del 30/04/2026, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

**n. 1 DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE, TECNICHE, DELLA RIABILITAZIONE, DELLA PREVENZIONE E DELLA PROFESSIONE OSTETRICA
– AREA INFERMIERISTICA E OSTETRICA**

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica

Area: Area Infermieristica e Ostetrica

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e *s.m.i.*;
- dalla **Legge n. 251 del 10.08.2000** "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica";
- dalla **Legge n. 43 del 01.02.2006**, "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione"
- dall'**allegato 1 al DPCM del 25.01.2008** "Recepimento dell'accordo 15 novembre 2007, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica";
- dalla **L.R. n. 10 del 16.05.2007** "Disposizioni in materia di valorizzazione nell'ambito del Servizio sanitario regionale delle professioni sanitarie e della professione di assistente sociale, in materia di ricerca e conduzione di studi clinici, nonché in materia di personale operante nel sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dall'**art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e *s.m.i.* e in materia di snellimento dell'attività amministrativa, ai sensi della **L. 127/1997** e *s.m.i.*;
- dal **D. Lgs. 196/2003**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs. n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- l'assunzione in oggetto è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- 1. cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea** (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea**, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
- 1c. cittadini di Paesi Terzi:**
 - 1)** che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 2)** che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 3)** che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. **idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;
3. **godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini di cui ai punti da **1a., 1b. e 1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data e il numero del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale pende un eventuale procedimento penale;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.1 dell'allegato 1 al DPCM 25 gennaio 2008:

1. **Laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla specifica area:** Laurea **specialistica** appartenente a **SNT-SPEC/1** - Classe delle lauree specialistiche **in scienze infermieristiche ed ostetriche** o laurea **magistrale** appartenente a **LM/SNT1** – Classe delle lauree **magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche**;
2. **Cinque anni di servizio effettivo** corrispondente alla medesima professionalità relativa al concorso, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nell'Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – ruolo sanitario (ex categorie D e Ds) ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
3. **Iscrizione al relativo Albo Professionale.** L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,

- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione**:

- documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
- la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Codice identificativo personale (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti d'accesso alla procedura verrà effettuata dal competente Ufficio S.C. Gestione Risorse Umane.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "Documentazione da allegare alla domanda",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, induiste, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

*Si informa che la **carta d'identità in formato cartaceo cesserà di essere valida dal 3 agosto 2026**. A decorrere da tale data, ai fini dell'identificazione dei candidati, sarà accettata esclusivamente la carta d'identità elettronica (CIE) o altro documento di riconoscimento valido previsto dalla normativa vigente.*

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapiti quali indirizzo e-mail o telefonico, oppure posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento della selezione alla quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (art.2 dell'allegato 1 al DPCM 25 gennaio 2008).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del quinto giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso per rinuncia ovvero incompatibilità da parte dei commissari nominati, si procederà alla ripetizione dello stesso dandone comunicazione esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione "Concorsi ed avvisi" alla pagina dedicata alla selezione di cui all'oggetto.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla nelle materie inerenti al profilo a concorso;

Prova pratica: utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;

Prova orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dall'art.4 dell'allegato 1 al DPCM 25 gennaio 2008, e per quanto applicabili, degli artt. da 1 a 23 del D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
 b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le **prove d'esame** sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;
 b) **30 punti** per la prova pratica;
 c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei **titoli** sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
 b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
 c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
 d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà una graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e ss.mm.ii.

La graduatoria, riconosciuta la regolarità degli atti, sarà approvata con provvedimento amministrativo e pubblicata, inoltre, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 (così come recentemente modificato dall'art. 1, c. 1, lett. f) del D.P.R. 82/2023), rubricato "Equilibrio di genere", si indicano di seguito le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate alla data del 31/12/2025:

PROFILO: Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica

Dipendenti GENERE MASCHILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 25%

Dipendenti GENERE FEMMINILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 75%

Secondo le disposizioni di cui al medesimo art. 6 del D.P.R. 487/1994, in virtù del differenziale tra i generi superiore al 30%, **si applica** il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o), D.P.R. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato nell'Amministrazione.

In ottemperanza all'art. 3, c. 7 della L. 127/1997, come modificato dall'art. 2, c. 9 della L. 191/1998, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Utilizzo altre Amministrazioni

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione delle stesse, così come disposto dall'art. 35, c. 5-ter del D. Lgs. 165/2001.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché

la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASFO ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità del concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro FALDON, Direttore della S.C. Gestione Risorse umane

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it> L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;

- Accedere mediante l'identità digitale SPID oppure
- Accedere mediante carta d'identità elettronica CIE

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver effettuato l'accesso con SPID/CIE o aver inserito Username e Password definitiva inserire nel campo di RICERCA_SELEZIONE, l'avviso cui si intende partecipare.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**aggiungi documento**" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda a pena di esclusione:

- a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "Manuale di istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio" per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda;
- Compare una pagina con le dichiarazioni finali che vanno spuntate;
- Quindi si clicca su "Conferma ed invia l'iscrizione";
- Una volta confermata la domanda compaiono i seguenti messaggi:
 - "domanda confermata ed inviata il giorno alle ore"
 - "conferma ed invio registrazione completati"
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda compilata online.

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, un valido documento di riconoscimento.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

26_19_3_CNC_AS FO BANDO 1 DM IGIENE E SANITÀ PUBBLICA_0_INTESTAZIONE_010

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina Igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 343 del 27 aprile 2026, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 1 DIRIGENTE MEDICO, disciplina: IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area di Sanità Pubblica

Disciplina: Igiene, epidemiologia e sanità pubblica

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e *s.m.i.*;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **D.M. Sanità 30/01/1998** e **D.M. Sanità 31/01/1998**, per quanto concerne, rispettivamente, le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1**, del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e *s.m.i.*, e in materia di snellimento dell'attività amministrativa, ai sensi della **L. 127/1997** e *s.m.i.*;
- dal **D. Lgs. 196/2003**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, cc. 547 - 548-ter** della **L. 145/2018** e *s.m.i.*

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- l'assunzione in oggetto è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- 1. cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea** (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea**, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:**
 - 1)** che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 2)** che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 3)** che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

- 2. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;
- 3. godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo
I cittadini di cui ai punti da **1a.**, **1b.** e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- 4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati

decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data e il numero del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale pende un eventuale procedimento penale;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

Ai sensi dell'**art.1, c. 547 della L. 145/2018** e *s.m.i.*, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal secondo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal secondo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini alla disciplina bandita, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).

Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda **autocertificazione** di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente concorso.

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I **titoli di studio conseguiti all'estero**, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e *s.m.i.*, dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aasssanitafvg.iscrizionesconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia

abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi, in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

- a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica.

Si rammenta che, nel caso il candidato intenda allegare le casistiche, queste devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:

- ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione
ovvero

- ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi dell'art.1 comma 548-bis Legge 145/2018 e s.m.i..

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Codice identificativo personale (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti d'accesso alla procedura verrà effettuata dal competente Ufficio S.C. Gestione Risorse Umane.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "Documentazione da allegare alla domanda",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, induiste, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si informa che la **carta d'identità in formato cartaceo cesserà di essere valida dal 3 agosto 2026**. A decorrere da tale data, ai fini dell'identificazione dei candidati, sarà accettata esclusivamente la carta d'identità elettronica (CIE) o altro documento di riconoscimento valido previsto dalla normativa vigente.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapiti quali indirizzo e-mail o telefonico, oppure posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento della selezione alla quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del quinto giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso per rinuncia ovvero incompatibilità da parte dei commissari nominati, si procederà alla ripetizione dello stesso dandone comunicazione esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione "Concorsi ed avvisi" alla pagina dedicata alla selezione di cui all'oggetto.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
- b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le **prove d'esame** sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;
- b) **30 punti** per la prova pratica;
- c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei **titoli** sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Graduatoria e assunzioni

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Le graduatorie, riconosciuta la regolarità degli atti, saranno approvate con provvedimento amministrativo e pubblicate, inoltre, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Come previsto dall'art. 1, c. 548, della L. 145/2018 e s.m.i., l'assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi, di cui al citato art. 1, c. 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e s.m.i.:

- ✓ nelle more del conseguimento del titolo di formazione medico specialistica, coloro i quali sono utilmente collocati nella graduatoria separata (relativa ai medici specializzandi) possono essere assunti, a tempo determinato e parziale, per n. 32 ore/sett.;
- ✓ l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e con orario a tempo parziale, di cui sopra, potrà essere disposta:
 - dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali e/o nazionali, ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. 368/1999 e secondo i dettami di cui ai Decreti Interministeriali n. 68/2015 e n. 402/2017;
 - dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative, non in rete formativa, acquisiranno la certificazione della sussistenza degli standard generali e specifici richiesti per l'accreditamento delle strutture facenti parte delle reti formative, con le modalità previste dalla normativa citata;

- ✓ a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medico specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del comma in argomento sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale;

Relativamente ai medici specializzandi trova applicazione l'art. 86 del CCNL 23/01/2024 dell'Area della Sanità.

S'intendono decaduti dalla graduatoria, gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie esitate dal concorso in parola, in caso di rinuncia:

- alla chiamata a tempo indeterminato - per quanto concerne i medici specialisti
ovvero

- alla chiamata ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e s.m.i. (contestuale assunzione a tempo indeterminato, e a tempo determinato e parziale nelle more del conseguimento del titolo), per quanto concerne i medici in formazione specialistica.

Una volta esaurita la prima graduatoria, l'Azienda può procedere con l'assunzione degli specializzandi ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L.145/2018 e s.m.i., mediante scorrimento della seconda graduatoria, in ordine di diritto e a condizione che sussistano i requisiti normativi per la stipula del contratto individuale di lavoro. Accertata d'ufficio la mancanza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi per l'assunzione, l'Azienda potrà interpellare il primo candidato idoneo successivo che ne sia invece in possesso.

Qualora nella seconda graduatoria vi siano rimasti solo candidati idonei per i quali non sussistono i requisiti per l'assunzione, ed il completo scorrimento della stessa non consenta di soddisfare pienamente il fabbisogno di personale, l'Azienda si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria.

Una volta approvate le nuove graduatorie concorsuali, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

Preferenze

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 (così come recentemente modificato dall'art. 1, c. 1, lett. f) del D.P.R. 82/2023), rubricato "Equilibrio di genere", si indicano di seguito le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate alla data del 31/12/2025:

PROFILO: Dirigente Medico

Dipendenti GENERE MASCHILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 37,21%

Dipendenti GENERE FEMMINILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 62,79%

Secondo le disposizioni di cui al medesimo art. 6 del D.P.R. 487/1994, in virtù del differenziale tra i generi inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o), D.P.R. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato nell'Amministrazione.

In ottemperanza all'art. 3, c. 7 della L. 127/1997, come modificato dall'art. 2, c. 9 della L. 191/1998, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Si precisa che le graduatorie esitate dalla presente procedura concorsuale potranno essere utilizzate anche per assunzioni presso altre strutture aziendali di radiodiagnostica, non comportando – in caso di rinuncia – la decadenza dalle stesse.

Utilizzo altre Amministrazioni

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda.

Le graduatorie rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione delle stesse, così come disposto dall'art. 35, c. 5-ter del D. Lgs. 165/2001.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della Dirigenza - Area Sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASFO ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (AsFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Faldon, Direttore della S.C. Gestione Risorse umane

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;

- Accedere mediante l'identità digitale SPID oppure
- Accedere mediante carta d'identità elettronica CIE

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver effettuato l'accesso con SPID/CIE o aver inserito Username e Password definitiva inserire nel campo di RICERCA_SELEZIONE, l'avviso cui si intende partecipare.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda a pena di esclusione:

- a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonerazione alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica **[solo per la dirigenza]**.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "Manuale di istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio" per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda;
- Comparire una pagina con le dichiarazioni finali che vanno spuntate;
- Quindi si clicca su "Conferma ed invia l'iscrizione";
- Una volta confermata la domanda compaiono i seguenti messaggi:
 - "domanda confermata ed inviata il giorno alle ore"
 - "conferma ed invio registrazione completati!"
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda compilata online.

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, un valido documento di riconoscimento.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

26_19_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 DIRIGENTE ANALISTA_017.DOC

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente analista a tempo indeterminato (bando prot. n. 19363/2025).

Con decreto del Direttore Generale n. 231 del 30.04.2026 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente analista a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA FINALE:

CANDIDATO/ ID DOMANDA		PUNTEGGIO FINALE
1.	ORSINI ANDREA	82,173
2.	5236438	73,235
3.	5208022	72,752
4.	5235921	71,095
5.	5217746	67,900

IL DIRETTORE SOC AFFARI GENERALI,
LEGALI E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Lorena Basso

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltrare eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula